MATRAS 10 LOGISTICA & TRASPORTI
www.matrasts.it

9 771592 169000 30903

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

SPEEDPACK
CONSEGNE DIRETTE
Tel. 040/3220710

ANNO 122 - NUMERO 207
MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 2003
€ 0,90

Anche se Maroni smentisce il blocco

Scontro sulle pensioni i sindacati pronti allo sciopero generale

LE SCELTE E I RISCHI DA EVITARE

di **Giuliano Cazzola**

Pensioni: dal governo giungono segnali d'ottimismo sulla possibilità di far quadrare il cerchio di una possibile intesa. Non si faccia troppo caso alle smentite solenni dei ministri plenipotenziari, i quali, in una dichiarazione congiunta, hanno dichiarato, in pratica, di aver scoperto la ricetta per moltiplicare i pani e i pesci, dal momento che avrebbero escluso — a loro dire — dalle misure all' esame, ogni intervento socialmente delicato e difficile. Sembra in preparazione, invece, un pacchetto composto di provvedimenti idonei a «fare cassa» (nessun Governo potrebbe ridurre le spesa corrente in modo strutturale senza agire su di un settore che — come le pensioni — ne assorbe la quota prevalente) e di atti di riordino del sistema nel lungo periodo.

● *Segue a pagina 2*

ROMA Il colpo di spugna sul blocco delle finestre di anzianità annunciato da Maroni tiene aperto uno spiraglio per raggiungere l'accordo sulle pensioni. Ma i sindacati scendono sul piede di guerra. Cisl e Uil prendono atto della smentita del governo sulle voci relative a un'intesa sulla riforma previdenziale raggiunta nel vertice di lunedì fra i ministri Tremonti, Maroni, Alemanno e Buttiglione. E restano in attesa di conoscere quel «mix di proposte» che l'esecutivo presenterà alle parti sociali nei prossimi giorni mantenendo fermo il no alla decontribuzione per i neo-assunti. «Non avevo dubbi» taglia corto il leader della Uil Luigi Angeletti che giudica «fantascientifica» l'ipotesi di un blocco dei trattamenti di anzianità attraverso l'introduzione degli incentivi. E invia un altolà al governo: «Se dovesse avanzare proposte di modifica inaccettabili, lo sciopero è inevitabile».

Mentre la *task force* interministeriale, che oggi si riunirà per la seconda volta, lavora al dossier previdenza, il margine di manovra per una mediazione resta esiguo. Angeletti lo dice senza mezzi termini.

● *A pagina 2*

Il governatore del Friuli Venezia Giulia a Lubiana propone una società mista per la realizzazione del Corridoio 5

Illy: libera circolazione in Adriatico

«Conservare le acque internazionali per superare il contenzioso Croazia-Slovenia»

Lubiana: la conferenza di Riccardo Illy e del ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel.

TRIESTE Conservare «una fascia di acque internazionali in Adriatico per la libera circolazione di tutte le navi di qualunque Paese» e coinvolgere tutti i Paesi che si affacciano sull'Adriatico nel dialogo sul futuro di questo mare: è la posizione della Regione Friuli Venezia Giulia illustrata dal presidente Riccardo Illy a Lubiana nel corso della sua visita ufficiale in Slovenia, dove ha cercato di gettare le basi per superare il contenzioso marittimo in atto tra Lubiana e Zagabria.

A Lubiana Illy ha anche proposto la costituzione di una società mista italo-slovena per accelerare la realizzazione delle infrastrutture viarie che costituiranno il Corridoio transeuropeo 5, trovando una buona disponibilità da parte slovena.

● **Manzin** *a pagina 3*

La crisi adriatica e l'Europa

di **Renzo Guolo**

La tensione tra Slovenia e Croazia sui confini marittimi segnala una crisi acuta, non da sottovalutare. Il governo croato, in fibrillazione preelettorale con largo anticipo, rimette in discussione gli accordi sullo sbocco al mare di Lubiana, siglato nel 2001 ma subito messo in mora dalla critiche del Parlamento di Zagabria in attesa di tempi migliori. Tempi che non sembrano nemmeno all'orizzonte. Con un atto unilaterale Zagabria manda definitivamente in soffitta il patto siglato allora tra Drnovsek e Racan, che prevedeva la cessione di un corridoio marittimo da parte croata per permettere alla Slovenia un accesso alle acque internazionali. Le dichiarazione del ministro degli Esteri Picula, non lasciano molti dubbi sulle intenzioni croate. Zagabria vuole inoltre istituire una "fascia economica" marittima che sancisce, di fatto, l'esclusione slovena dall'Adriatico.

La reazione di Lubiana è stata, ovviamente, molto dura. La denuncia unilaterale dell'accordo sui confini marittimi e l'istituzione della "fascia" sono giudicate scelte che preludono a un netto peggioramento delle relazioni tra i due Paesi, già segnalato dal richiamo dell'ambasciatore sloveno. Ma l'atteggiamento di Zagabria è visto anche come palese violazione dei princìpi della politica dell'Unione europea, cui la Croazia aspira a far parte. Lubiana ammonisce Zagabria a non tirare troppo la corda. Ricordando ai croati che sino a oggi la Slovenia ha appoggiato le loro richieste di entrare nell' Unione e nella Nato, ma che in futuro tale atteggiamento potrebbe cambiare.

La "crisi adriatica" investe, dunque, direttamente l'Unione europea. Nell'imminente Consiglio dei ministri degli Esteri della Ue di Riva del Garda, al quale parteciperanno anche i futuri membri dell' Unione, sarà necessario affrontare senza indugio la situazione.

● *Segue a pagina 3*

Telekom Serbia: l'Ulivo accusa Fi di voler coinvolgere Ciampi. La querela del premier al segretario dei Ds

Berlusconi vuole da Fassino 15 milioni

ROMA «Si dimettano i responsabili dell'operazione Telekom-Serbia», chiede il portavoce di Fi Sandro Bondi. E scoppia una nuova bufera che sfiora anche il Capo dello Stato. Clemente Mastella accusa Bondi di voler chiamare in causa anche Ciampi, in quanto ex ministro del Tesoro ai tempi dell'affare Telekom-Serbia.

Intanto i legali di Berlusconi sono orientati a chiedere a Fassino 15 milioni di euro come risarcimento dei danni morali in sede civile per aver accusato il premier di essere il burattinaio delle rivelazioni del faccendiere Igor Marini.

● *A pagina 2*

L'assessore provinciale all'Ambiente assume la tutela del branco anomalo

Duino, alle pendici dell'Hermada prolifera una famiglia di camosci

NEW YORK

Anche sulla «Regal Princess» dilaga il virus delle crociere

● **Contessa** *a pagina 8* Qui la nave costruita a Monfalcone.

TRIESTE Un branco di camosci ha scelto a sua dimora i boschi di Duino e le pendici dell'Hermada. In origine erano tre, un maschio e due femmine, ora gli esemplari che hanno sfidato il caldo torrido dell'ultima estate, dovrebbero essere almeno quattordici.

Su questo branco anomalo, perché i camosci difficilmente vivono sotto i 1500 metri di quota, l'assessorato all'Ambiente della Provincia di Trieste ha varato un progetto che si propone di favorirne l'aumento di numero. Prima a Duino, poi su tutto il territorio carsico.

Dei camosci di Duino in questi anni non si è parlato, al di fuori degli ambienti dei cacciatori. Nessuno degli esemplari è stato ucciso: finora cacciarli è stato proibito e il divieto continuerà finché il loro numero sul Carso non supererà quota 70.

● **Ernè** *a pagina 11*

Un'altra giornata di lavoro sodo a Malborghetto e Ugovizza. In azione oltre duecento volontari della Protezione civile

Friuli, lento ma deciso ritorno alla normalità

Oggi a Roma una riunione per stabilire le risorse economiche da stanziare

Il nubifragio nell'Alto Friuli: uno scorcio della Pontebbana, devastata dal maltempo. (Foto Anteprima)

UDINE Lento ma inesorabile il processo di ritorno alla normalità nelle zone colpite dall'alluvione in Friuli. Anche ieri, a Malborghetto e Ugovizza, si è lavorato sodo. Gli alluvionati e gli oltre 200 volontari della Protezione civile hanno proseguito a scavare lungo le sponde del rio Uque per portare via i milioni di metri cubi di materiale trascinati a valle dalla furia dell'acqua. Invece, non è stata rimossa ancora la frana che incombe su parte dell'abitato di Ugovizza. L'ordinanza di evacuazione pertanto non è stata revocata e per circa 350 abitanti del paese quella che sta per arrivare sarà la quinta sera fuori casa. In zona è stato trovato un arto di Gertrude Schnabl, la seconda vittima dell'alluvione. Oggi a Roma i vertici della regione avranno incontri con la Protezione civile e con i ministri Tremonti e Lunardi per definire gli aiuti economici.

● *Alle pagine 4-5*

Una collezione proveniente da El Salvador lasciata alla città dal «pioniere» Cesare Fabietti

A Trieste una mostra «esclusiva» sui Maya

TRIESTE Nei Civici musei di storia e arte si inaugura sabato uno spazio espositivo permanente dedicato alle ceramiche maya provenienti da El Salvador: figurine antropomorfe e zoomorfe perlopiù, oltre cento pezzi appartenuti al «pioniere» triestino Cesare Fabietti (1923-1999) e donati lo scorso anno dalla moglie Lisa Glauber Fabietti ai Civici musei.

Quello triestino sarà l'unico spazio museale permanente dedicato all'archeologia di El Salvador a livello nazionale, e uno dei pochi esistenti sulla cultura maya in Europa. Ma la straordinaria donazione dei reperti, contenuti in una cassa rimasta per anni in una soffitta di Dobbiaco e giunti infine ai Civici musei, permette anche di portare all'attenzione della città la figura di un triestino dalla vita straordinaria, che visse e lavorò un po' in tutto il mondo dopo essere partito da Trieste alla volta dell'America, nei primi anni Cinquanta, con in tasca una laurea in agraria conseguita all'Università di Bologna e tanta voglia di fare fortuna.

● **Bolis** *a pagina 15*

Il manifesto della mostra sui Maya, che si apre sabato.

Graduatorie regionali mutui casa: ripescati gli esclusi

TRIESTE Mutui casa regionali: tutti ripescati, non ci sono più esclusi dalle graduatorie, come conseguenza della valanga di rinunce. Ora chi vuole acquistare casa usufruendo del mutuo agevolato, si prepari: la Regione promette di aprire entro l'anno lo sportello più atteso, quello a cui il cittadino, nel momento esatto in cui si decide al gran passo, potrà rivolgersi e ottenere una risposta in tempo reale: «Ci vuole un regolamento per rendere operativa la legge - dice l'assessore - ma intendiamo procedere a tutta velocità».

● *A pagina 11*

Operaio triestino schiacciato dal carrello elevatore

MONFALCONE L'operaio triestino Miro Zorzetto, 59 anni, dipendente della Crismani Ecologia, è rimasto schiacciato ieri mattina da un carrello elevatore mentre lavorava alla centrale termoelettrica di Monfalcone. E' ricoverato in rianimazione a Cattinara. Zorzetto, assieme ad altri colleghi stava provvedendo alle operazioni di recupero di un «cordone» di panne galleggianti quando all'improvviso il «muletto» che stava raccogliendo il carico di panne impregnate d'acqua si è sbilanciato travolgendolo.

● *A pagina 17*

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

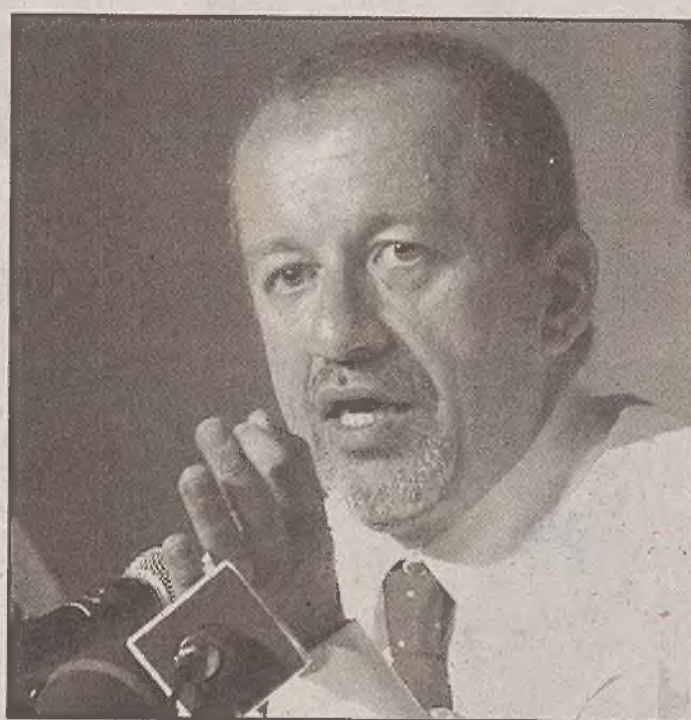
Dal summit a quattro della Cdl esce un primo dietro-front sull'innalzamento dell'età pensionabile. La scarsa crescita del Pil richiederà una Finanziaria da 18 miliardi

Sulle pensioni sindacati pronti allo sciopero

Il ministro Maroni: «Nessun blocco alle finestre di uscita». Angeletti: «Il governo deve usare il buonsenso»

ROMA Smentite, «ottimismo a palate» (definizione di Maroni), ma anche tutti i sindacati che minacciano mobilitazioni e scioperi «se il governo non userà il buonsenso sulle pensioni». Oggi nuovo vertice a quattro (Maroni, Tremonti, Buttiglione e Alemanno), per arrivare, dice Alemanno, «a un mix di proposte che servirà a dare certezza sul futuro e a riequilibrare il welfare». Ma su tutto grava l'incognita dei conti pubblici. Perché le pensioni sono una parte, forse determinante, delle risorse che servono a varare una «Finanziaria di sviluppo».

Finanziaria che, complice la scarsa crescita del Pil, dovrà essere di 18 miliardi e non di 16 come preventivato nel Dpef. A meno che non passi il «lodo Buttiglione»: «Le riforme valgono più del deficit zero». Ovvero rivediamo, anche alla luce di quanto accade in Germania e Francia, il Patto di stabilità. Così un comunicato congiunto dei portavoce dei quattro ministri che partecipano agli incontri (Tremonti, Buttiglione, Maroni e Alemanno) definisce le notizie filtrate lunedì sul vertice pensioni-Finanziaria. «Il governo non sta pensando, come si legge, ad aumentare i contributi per i lavoratori autonomi, a chiudere finestre di uscita pensionistica, ad aumentare in modo obbligatorio l'età pensionabile. Al contrario il governo sta lavorando in modo serio, scrupoloso, unitario ad un progetto comune condiviso che verrà presentato nei prossimi giorni».

Le dichiarazioni ufficiose. Questa l'ufficialità. Poi ci sono dichiarazioni personali dei ministri e segnali che fotografano un'altra realtà. «Pensioni: la Lega tiene aperte le finestre. Il primo concreto risultato: Tremonti accetta di non chiudere subito le finestre». E' il titolo sulla Padania di ieri per un'intervista a Umberto Bossi, segretario della Lega e ministro delle Riforme.

Il ministro Maroni: nessun blocco alle finestre.

La notizia: Tremonti ha presentato il progetto di chiusura delle finestre.

«Il blocco delle finestre - dice Gianni Alemanno - è una delle ipotesi considerate meno». Ma considerata, con un'ammissione ulteriore: «Stiamo lavorando ad alcune ipotesi». Quelle filtrate dai ministeri e riportate dai giornali, appunto. «Non ci sono ancora strumenti definiti di intervento», conferma Roberto Maroni. ministro Welfare.

Le finestre. Maroni dice che il blocco della finestra del 1o ottobre 2003 «è un'invenzione». Ma le finestre che sono in discussione sono le quattro del 2004 fissate il 1o gennaio, il 31 marzo, il 1o luglio e il 1o ottobre. E quelle nelle stesse date del 2005. Per usufruirne occorre aver compiuto 57 anni e avere 35 anni di contributi (o 58 anni con 35 di contributi per gli autonomi).

«Vogliono tagliare». «Il governo - commenta dall'opposizione l'ex ministro della Sanità, Rosy Bindi, Margherita - cerca di correre ai ripari smentendo ciò che gli stessi ministri hanno fatto trapelare". Più drastico il commento di Livia Turco, responsabile Welfare dei Ds: «Il governo vuole tagliare, ma non sa come dirlo».

«Sciopero vicino». Chi comincia ad agitarsi davvero sono i sindacati. «Lo sciopero lo vedo molto vicino - dice Luigi Angeletti, leader della Uil - se il governo non userà il buonsenso sulla questione pensioni».

«Siamo pronti a tutte le iniziative necessarie, se il governo pensa di risanare il bilancio dello Stato con i tagli alle pensioni troverà sulla sua strada un durissimo scontro sociale», annuncia la Cgil che propone un incontro a Cisl e Uil sul tema previdenza. «La Cisl - dice il numero due Pier Paolo Baretta - è pronta al confronto come allo scontro». «Riforma in Finanziaria». Alemanno invita la stampa ad attendere le note ufficiali prima di pubblicare qualcosa (le vecchie veline). Non l'aspetta un altro ministro della Repubblica, Franco Frattini, Esteri: «La riforma delle pensioni deve allungare il tempo di lavoro, toccare i privilegi, azzerare le anomalie. Deve entrare in vigore a fine 2003 e la vedrei bene in Finanziaria».

Alessandro Cecioni

Gli ex aeroportuali hanno i vitalizi più ricchi

VENEZIA Sono gli ex dipendenti del settore aeroportuale a ricevere le pensioni più ricche tra tutte le gestioni previdenziali iscritte all'Inps. Bene anche i telefonici e gli elettrici. In coda invece i commercianti e i coltivatori diretti. La fotografia è stata scattata in un'analisi elaborata dall' Ufficio Studi dell'Associazione Artigiani Cgia di Mestre secondo cui il contributo di solidarietà sulle pensioni più ricche dovrebbe tener conto di questa classifica. I pensionati più «ricchi» d'Italia se la godono. Tra questi gli aeroportuali. Infatti, percepiscono un importo medio per pensionato di oltre 31.000 euro all'anno. Mentre a seguire gli ex dipendenti aeroportuali ci sono gli impiegati delle società telefoniche (20.803 euro) e delle aziende elettriche (19.637 euro).

DALLA PRIMA PAGINA

Le scelte e i rischi da evitare

Nel primo elenco, si arriva ad un sostanziale blocco delle pensioni di anzianità, la sola misura che, oltre a garantire un ragguardevole apporto alle finanze pubbliche, si iscriverebbe in una prospettiva di riforma, in piena sintonia non solo con l'esigenza di adeguare l'età effettiva di pensionamento alla dinamiche demografiche attese, ma anche con le indicazioni dell'Unione europea, la quale ha assunto (non lo si ricorda mai abbastanza) l'obiettivo di elevare di almeno cinque anni l'età reale di quiescenza entro il 2010. Un obiettivo assolutamente coerente e conseguente con quello riguardante l'occupazione. L'Unione, infatti, proponendosi il target di un tasso più elevato, chiede agli Stati membri di adottare tutte le politiche utili ad incrementare la partecipazione dei settori più critici del mercato del lavoro, quali la componente femminile e quella degli anziani. Per quanto riguarda l'intervento d'emergenza sui trattamenti di anzianità non è detto che si debba far ricorso ad un blocco tout court. È all'esame pure una ridefinizione delle c.d. finestre (il «passaggio a Nord Ovest» verso l'agognata pensione), pensata apposta comunque per diminuire il numero degli esodi, fino a quando non partirà - dopo che sarà andata a regime la riforma Dini - il nuovo percorso graduale che dovrebbe condurre il limite minimo da 57 a 60-62 anni di età. Ancorchè le smentite fiocchino, non è completamente scomparsa l'ipotesi di una «stangatina» contributiva sui lavoratori autonomi ed atipici. È apparso ormai chiaro che, all'interno del Governo, più che due linee si confrontano due esigenze: una, dettata dalla Finanziaria, di reperire risorse subito; l'altra, più politica, di non esasperare troppo una situazione sociale surriscaldata e sensibilissima al tema pensioni. Il Governo, però, dovrebbe far tesoro - in tutti i sensi - dell' esperienza compiuta nel 2002 a seguito del tentativo di revisione dell' articolo 18 dello Statuto, dalla quale derivano alcuni precisi insegnamenti, di natura politica, così riassumibili: a) non serve sperare di addolcire i propri avversari proponendo loro delle mezze misure, dei provvedimenti blandi e marginali, nella speranza di sottrarsi così ad un'esasperata reazione sociale.

Infatti, nonostante il basso profilo delle modifiche che il Governo voleva apportare alla disciplina dei licenziamenti, l'Italia si è trovata immersa, nel 2002, in una sorta di guerra civile incruenta, che ha convinto il Governo ad innestare la retromarcia; b) il 15 giugno di quest'anno, l'esito della consultazione referendaria sull'estensione dell'articolo 18 ha messo in luce un Paese completamente diverso da quello che riempiva la piazze al richiamo della Cgil: un Paese forse disposto a capire e ad osare di più, fino a dar credito a chiunque abbia il coraggio di parlare col linguaggio della verità. Chi ha detto che gli italiani non siano in grado di capire la complessità della questione pensioni, nel suo intreccio con le prospettive delle generazioni future ? L'Esecutivo - al giro di boa della legislatura - non ha dato fino ad ora grandi prove di sè. Adesso ha l'occasione - proprio quando riveste la responsabilità della presidenza di turno dell'Unione - di pensare, almeno una volta, in grande. Di trasformarsi in un Governo e non condannarsi a restare un Governicchio.

Giuliano Cazzola

L'82% dei militanti del Centrosinistra è d'accordo sul partito riformista

Ulivo, sì della base alla lista unica Fassino: «Un soggetto federativo»

BOLOGNA Lista unica dell'Ulivo? Meglio per le Europee che per sostenere Sergio Cofferati alle prossime amministrative a Bologna. È quanto emerge dal sondaggio portato avanti dall'associazione politico-culturale «bolognaviva» alla Festa nazionale dell' Unità di Bologna presso lo stand nr. 50, che ha già visto nei primi cinque giorni di apertura della festa 1.418 votanti.

Due le domande del questionario distribuito ai visitatori: «Vuoi una lista unica dell'Ulivo alle elezioni europee del 2004» e «Vuoi una lista unica dell'Ulivo a sostegno della candidatura di Sergio Cofferati a Sindaco di Bologna»?.

Favorevoli alla lista unica per le Europee sono risultati l'82% dei votanti, favorevoli alla lista unica per Cofferati il 71%. La motivazione comune dei favorevoli, in entrambi i casi, è che «solo uniti si vince». Ma le convinzioni politiche per l'elezione europea, spiegano gli organizzatori del sondaggio, prevalgono rispetto alle resistenze di partito per le amministrative di Bologna.

La presentazione di una lista unica del Centrosinistra alle europee è un passaggio «utile» se mira alla costruzione di un partito riformista che però può assumere anche i contorni di un «soggetto federativo» senza la necessità di «sciogliere i partiti» che lo compongono. È quanto ha detto il segretario dei Ds, Piero Fassino, intervenuto ad un dibattito sul bipolarismo alla festa del Campanile.

Intanto Francesco Rutelli sprona la coalizione ad accelerare il processo che dovrebbe portare alla lista unica dell'Ulivo per le elezioni Europee, come proposto da Prodi. Evitando di parlare fin d'ora di partito unico perchè questo rischierebbe di trasformare il dibattito in una palude e nell'immobilismo.

In una conferenza stampa alla festa della Margherita, il presidente del partito ha affermato che «la cosa da fare ora è orientarci sul primo traguardo, la lista unica, sapendo che se vinceremo verranno altri traguardi», ma parlare ora «di integrazione di partiti vuol dire eludere il problema della lista che si dovrà presentare fra sette mesi. Il primo passo è la lista unica e se questa avrà successo saremo chiamati a riflettere e a stabilire insieme le tappe successive». Quali tappe? «Ne parleremo insieme poi, parlarne ora vuol dire fermare il dibattito in una specie di palude».

Quel che è certo è che non si può esaurire tutto il Centrosinistra nella sola sinistra, anche se ha diverse anime, perchè «se in Italia pensassimo di andare con la sola sinistra contro il centrodestra, avremmo sempre la vittoria del controdestra. Il dibattito non si può sviluppare solo tra le posizioni delle diverse sinistre. Non credo che si debba ritornare alla competizione interna ma nemmeno ruotare solo sulla riedizione trentadue anni dopo, del congresso Epinay, prospettando l'ingresso di tutti nel Pse».

Presentata a Lisbona la vettura prodotta negli stabilimenti polacchi, sono stati investiti 600 milioni di euro

La nuova Panda sarà l'auto del rilancio Fiat

In agosto l'azienda ha recuperato quote di mercato rispetto all'anno scorso

LISBONA In un mercato globale che ad agosto, secondo alcune stime non ufficiali, potrebbe avere subito in Italia una flessione intorno all'11% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, la Fiat Auto guadagna qualche posizione superando la quota del 29% e, grazie all' arrivo dei nuovi modelli, guarda al futuro con maggiore ottimismo.

I dati ufficiali del Ministero delle infrastrutture saranno resi noti oggi, ma è questo lo scenario che è emerso ieri a Lisbona in occasione del lancio internazionale della Nuova Panda, la city car su cui il Gruppo torinese ha riposto molte speranze per il rilancio del settore auto. La testimonial d'eccezione Mina. Ma il dato più confortante per il Gruppo del Lingotto è l'ulteriore passo in avanti fatto sulla base delle linee del piano di risanamento tracciato dall'amministratore delegato Giuseppe Morchio. «La nostra quota - ha detto Coda - dovrebbe essere migliorata rispetto a luglio, quando era stata del 28,7%. Abbiamo sempre detto che vogliamo conquistare una quota tra il 29 e 30%, lavoriamo per questo obiettivo». La nuova city car della Fiat Auto, realizzata, sul fronte dello stile, con il contributo di Bertone e Idea, è un prodotto importante per il rilancio del costruttore torinese. «È un prodotto - ha commentato Coda - che vuole avere una storia. È una tappa significativa nella stagione del rinnovamento del prodotto». Non a caso la Fiat per realizzarla ha fatto un investimento di circa 600 milioni di euro.

La nuova Fiat Panda, presentata ieri a Lisbona, dovrà rilanciare l'azienda torinese.

La Fiat Auto conta di vendere entro la fine dell' anno 70 mila Panda e nel 2004, a regime, di superare la quota di 200 mila unità. Lo stabilimento polacco ha attualmente una capacità di produzione di circa 1.000 Panda al giorno, ma possono salire, ha sottolineato il responsabile della Business Unit Fiat-Lancia, anche a 1.300-1.400, a seconda delle esigenze. «La produzione che avviene in Polonia - ha sottolineato ieri la Fiom - non crea posti di lavoro in Italia». La Nuova Fiat Panda, che ha una gamma con tre motori (due benzina e un diesel), 2 cambi (5 marce manuale e dualogic), avrà prezzi variabili tra i 7.950 euro della versione base Actual e i 10.950 euro di quella Emotion. In Italia sarà in vendita dal 13 settembre.

LA PRIUS SI PARCHEGGIA DA SOLA

Il problema di posteggiare l'auto è risolto grazie all'arrivo della Prius l'ultima nata in casa Toyota l'auto che si parcheggia da sola. La vettura ha le caratteristiche delle normali auto in commercio: servosterzo, barre laterali di sicurezza, abs e airbag, bassi consumi. Ma risolve anche una delle maggiorifonti di stress: parcheggiare l'auto senza procurare danni eccessivi grazie a una telecamera e del sistema satellitare.

Il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi.

Forza Italia alza i toni e chiama in causa anche Ciampi. Mastella: «Un affondo al Presidente della Repubblica». I legali di Berlusconi chiederanno 15 milioni di danni al segretario dei Ds

Bondi sul caso Telekom: «I politici coinvolti si dimettano»

ROMA Altro che abbassare i toni. Con buona pace di Pierferdinando Casini, che anche ieri è tornato ad invitare tutti ad abbassare i toni nella polemica su Telekom Serbia, Forza Italia alza ancora il tiro sottolineando poi che «le riforme non si possono fare a colpi di maggioranza». Attacca ancora più duramente l'opposizione e allunga ombre verso lo stesso Carlo Azeglio Ciampi.

«Tutti i dirigenti politici coinvolti devono dimettersi», ha chiesto infatti ieri Sandro Bondi, portavoce del partito di Berlusconi, chiedendo in sostanza anche le dimissioni del presidente della Commissione Ue Romano Prodi. In una vistosa correzione di rotta, il collaboratore del Cavaliere ha segnato però anche una svolta nell'offensiva estiva del centrodestra: per la prima volta invita a prescindere dalle dichiarazioni del faccendiere Igor Marini, quelle su cui tutta la storia si è retta finora, che anzi, sottolinea ora Bondi, potrebbero essere «vere o false».

Durissima la risposta dell'Ulivo: è la dimostrazione del vero obiettivo della maggioranza, attaccare e screditare l'opposizione ed è chiaramente anche un tentativo di coinvolgere e screditare il presidente della Repubblica.

Lo aveva già ricordato Francesco Rutelli. Ieri lo ha detto chiaro e tondo Clemente Mastella durante la festa dell'Udeur di Telese: «E' inutile girarci intorno. Qui c'è un affondo verso Ciampi». E con evidente riferimento alla dichiarazione di Bondi, il leader dell'Udeur accusa: «C'è una malizia incredibile, un modo di fare pretesco». Il diessino Gavino Angius sfida il portavoce di Forza Italia a fare i nomi dei dirigenti che dovrebbero dimettersi. «Quelli emersi nell'inchiesta», replica Bondi (Prodi, Rutelli, Fassino, Dini, ndr). Ma c'è anche chi, come Carlo Taormina, ex sottosegretario di Forza Italia, torna a puntare esplicitamente l'indice contro il Quirinale. «Marini per espressa richiesta della Commissione bicamerale, ha ricordato di una frequentazione dell'attuale Capo dello Stato con l'avvocato Fabrizio Paoletti». Sempre Taormina sottolinea infatti che «Paoletti riferì a Marini che, in una occasione conviviale, sarebbe stato seduto al tavolo di Ciampi», all'epoca dei fatti ministro del Tesoro. Per Piero Fassino, a cui gli avvocati di Berlusconi hanno fatto sapere di voler chiedere 15 milioni di risarcimento, le parole di Bondi sono però un autogol che svela i veri obiettivi di tutta la campagna su Telekom Serbia. «Bondi - ha detto Fassino - con la sua dichiarazione ha già deciso che ci sono dei responsabili, dei colpevoli e si devono dimettere. Se non è questa la dimostrazione di una strategia pregiudiziale di aggressione all'opposizione, cosa dobbiamo ancora attendere?».

Andrea Palombi

SARDEGNA: LITE NELLA CDL

Falliti tutti i tentativi di ricomporre la maggioranza di Centrodestra, alla Regione Sardegna è ormai guerra apreta tra An e Fi, dopo che la guida dell'esecutivo è stata affidata a Italo Masala (An). Il neogovernatore infatti ieri ha presentato una giunta senza assegnare le poltrone destinate ai forzisti.

FRIULI V. GIULIA-SLOVENIA Rupel telefona a Frattini che gli assicura: tra noi e la Croazia non esiste alcun accordo. Ma Racan torna alla carica

Illy: «L'Adriatico deve restare un mare libero»

Il governatore cerca di mediare nel contenzioso sulla «zona economica» che divide Lubiana e Zagabria

TRIESTE La Croazia va avanti per la sua strada. La Slovenia punta i piedi e cerca nuove alleanze nella guerra diplomatica esplosa sulla volontà di Zagabria di dare vita a una «fascia economica» lungo l'Adriatico che di fatto priverebbe Lubiana dello sbocco alle acque internazionali. E il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy veste i panni del mediatore. Conservare «una fascia di acque internazionali in Adriatico» per «la libera circolazione di tutte le navi di qualunque Paese» e coinvolgere tutti gli Stati che si affacciano sull'Adriatico (compresi dunque anche Montenegro, Albania e Grecia *ndr.*) nel dialogo sul futuro di questo mare». È questa, in sintesi, la ricetta proposta ieri a Lubiana ai vertici governativi e istituzionali sloveni dal governatore del Friuli Venezia Giulia.

Un momento della conferenza stampa congiunta del presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e del ministro degli esteri sloveno Dimitrij Rupel. Illy, nel corso dei suoi incontri a Lubiana, ha lanciato una mediazione relativamente al contenzioso sul mare Adriatico che sta avvelenando i rapporti tra la Slovenia e la Croazia.

Illy ha altresì evidenziato la necessità di «attuare un rigoroso riferimento a quelle che sono le norme europee, per quello che riguarda soprattutto lo scottante tema della pesca, ma anche di richiamare tutti i Paesi interessati, ossia Slovenia, Croazia e Italia, a rendere partecipi di queste discussioni tutti gli Stati che si affacciano sull'Adriatico e, quindi, anche Montenegro, Albania e Grecia». «Io non credo - ha precisato Illy - che si possa iniziare un dialogo che prescinda dalla presenza di tutti i soggetti interessati attorno a un tavolo». «Pur comprendendo la volontà di tutelare soprattutto il patrimonio ittico ai fini della pesca, in quanto oggi l'Adriatico viene sfruttato anche da pescherecci che arrivano da Paesi diversi da quelli che vi si affacciano, - ha proseguito il governatore - mi sembra che sia difficilmente sostenibile la tesi di eliminare del tutto le acque internazionali dall'Adriatico». «Anzi credo - ha concluso Illy - che una fascia di acque internazionali in questo mare che consenta assolutamente la libera circolazione di tutte le navi battenti bandiera di qualunque Paese dovrebbe essere preservata».

«Dopo il ritiro del nostro ambasciatore - ha affermato invece il ministro degli Esteri sloveno Rupel - non ci aspettiamo reazioni ufficiali dalla Croazia, ma piuttosto risposte alle nostre proposte concrete». Il minsitro ha quindi auspicato che «tutto l'Adriatico venga dichiarato zona ecologica. Questo mare - ha aggiunto - non ha bisogno di confini. Abbiamo proposte per la pesca che dovrebbero soddisfare le esigenze anche degli altri Paesi».

E dopo l'incontro con Illy lo stesso Rupel ha avuto un lungo colloquio telefonico con il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini anche nella sua veste di presidente di turno dell'Unione europea. Rupel, secondo quanto si è appreso da fonti diplomatiche slovene, ha discusso con il «collega» dello sviluppo e dei problemi legati alla tutela dell'Adriatico e ha spiegato le posizioni di Lubiana relativamente alla volontà di Zagabria di istituire la «zona economica» proprio in Adriatico e, a tale riguardo, il ministro Frattini ha affermato che non esiste alcun accordo tra Italia e Croazia. Ma a fine luglio, a Zagabria, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e il vice ministro Ivan Simonovic hanno discusso della tutela delle risorse ambientali ed economiche dell'Adriatico e dell'ipotesi di una "zona economica" che porterebbe ai due Paesi il controllo della navigazione e il diritto di stabilire quote di pesca nelle rispettive zone.

«Non è detto - ha dichiarato ancora Rupel - che Zagabria istituisca questa "zona economica" e in verità questa ipotesi mi sembra molto remota, mentre la Slovenia, assieme alla Croazia e agli altri Paesi si sta adoperando per risolvere i numerosi problemi che sussitono per lo sviluppo economico e la tutela ecologica di questo mare».

Ma, intanto, la Croazia va avanti per la sua strada. Quasi come se non riconoscesse l'autorità del ministro degli Esteri, il premier Ivica Racan ha dichiarato ieri sera di voler sperare che le dichiarazioni di Rupel non corrispondano all'atteggiamento dei cittadini e del governo sloveno e che «il suono delle armi politiche è estremamente inappropriato», auspicando altresì che si tratti di un malinteso che si possa chiarire. E proprio ieri il vice ministro agli Esteri croato, Simonovic ha illustrato all'intero corpo diplomatico accreditato a Zagabria il progetto della tanto discussa «zona economica». «Una risposta - come recita un comunicato del ministero degli Esteri croato - alle inopportune ed errate dichiarazioni rilasciate in merito dai principali esponenti governativi sloveni». Insomma, la guerra continua.

Mauro Manzin

MINORANZE

Presto l'accordo sui lavoratori transfrontalieri

«Siamo nelle condizioni di dare piena attuazione alla legge di tutela»

TRIESTE Non solo trasporti e infrastrutture nel quadro degli incontri che la delegazione del Friuli Venezia Giulia ha avuto ieri a Lubiana. Sono stati affrontati infatti diversi altri temi che riguardano «la collaborazione ed il futuro di questi due territori - come ha detto Illy - che ci vede sempre più legati, specie dopo il maggio 2004 con l'adesione della slovenia alla Ue, offrendoci delle opportunità straordinari che dovremo saper sfruttare al meglio».

Una forte sottolineatura è stata data alla questione della tutela delle minoranze. In proposito Illy ha ricordato di essere sempre stato favorevole all'approvazione di una legge di tutela della minoranza linguistica slovena in Italia. «Era indispensabile farlo prima dell'allargamento ad Est della Ue. E oggi siamo nelle condizioni di dare piena attuazione a questa legge», ha annunciato Illy, incontrando la soddisfazione dei suoi interlocutori. «È chiaro che garantire un'adeguata tutela alle minoranze è presupposto fondamentale di una fattivo rapporto di collaborazione, in quanto le minoranze costituiscono una ricchezza e sono fattore di integrazione sempre più stretta». Così, a fronte della richiesta del ministro Rupel di riconoscere ufficialmente le organizzazioni più rappresentative della minoranza slovena in italia (Skgz e Sso), Illy confermato l'orientamento positivo della giunta. Tuttavia ha spiegato che sono stati presentati dei ricorsi al Tar, «per cui dovremo aspettarne gli esiti prima di formalizzarlo».

Si è quindi parlato della questione dei lavoratori transfrontalieri, sui cui la slovenia si è detta pronta a firmare un primo accordo che possa poi sfociare in un'intesa interstatale più completa. Si è anche accennato all'opportunità di sfruttare la convenzione quadro sulla cooperazione transfrontaliera sottoscritta a Madrid, e che anche la Slovenia ha ratificato recentemente, per dar corpo ad un accordo bilaterale tra Slovenia e Italia: esso potrebbe svilupparsi, secondo la proposta del presidente del Friuli Venezia Giulia, in una collaborazione tra enti locali lungo tutto il confine in settori quali acqua, luce e gas, rifiuti solidi urbani, trasporto pubblico locale, nonché in tema di sanità tra aziende sanitarie regionali e ospedali sloveni per offrire maggiore efficienza e qualità dei servizi.

FRIULI V. GIULIA-SLOVENIA Capitali freschi potrebbero portare al completamento dell'opera entro il 2006

Soldi italiani per collegare Maribor all'Ungheria

Proposta la nascita di una «joint venture» tra la «Dars» e «Autovie Venete»

TRIESTE Accelerare per evitare che l'estremo lembo orientale del Nordest diventi una sorta di binario morto della Nuova Europa, quella a venticinque velocità che sarà varata il prossimo primo maggio. Accelerare nella realizzazione di quelle opere infrastrutturali, viarie e ferroviarie che permettano a Trieste di rimanere sulla direttrice dello sviluppo. E per questo motivo il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, ieri a Lubiana per la sua prima visita ufficiale nella vicina Slovenia, ha portato con sè il progetto per la costituzione di una società mista italo-slovena di cui facciano parte le concessionarie autostradali del Nordest, per accelerare l'ultimazione degli 80 km di autostrada che, in Slovenia, collegheranno Maribor al confine ungherese. Nell'ambito ovviamente dello sviluppo a Est del Corridoio 5.

Positivo il riscontro avuto nei colloqui con il ministro degli Esteri Dimitrij Rupel e con il ministro alla Viabilità Jakob Presecnik. «Nelle prossime settimane - ha annunciato il responsabile della diplomazia slovena - il governo presenterà alla Camera di Stato un emendamento legislativo per consentire alla società "Dars", che gestisce le autostrade slovene, di costituire società miste con soggetti stranieri». Lo stesso premier Anton Rop si è impegnato personalmente ad accelerare l'iter governativo e parlamentare del provvedimento. «In questo modo - ha precisato Illy - la "Dars" potrà costituire una società con "Autovie Venete" e con le altre concessionarie autostradali del Nordest, come la Mestre-Padova e la Venezia-Padova, per anticipare di qualche anno la realizzazione dell'asse viario autostradale Maribor-Pince sul confine magiaro».

La costruzione di questo tratto, cruciale per il completamento del Corridoio 5 era, in un primo momento, prevista per l'anno 2008, ma è stata poi posticipata da Lubiana al 2010. Con l'approvazione dell'emendamento in questione da parte del governo sloveno - hanno detto all'unisono Rupel e Illy - e la costituzione della società mista la si potrebbe completare entro il 2006-2007». «Il mio auspicio - ha aggiunto Illy - è che questo emendamento sia approvato dal Parlamento sloveno per accorciare sensibilmente, con il contributo finanziario delle società italiane, i tempi di ultimazione dell'autostrada verso l'Ungheria».

Illy ha poi precisato che l'autostrada non è finalizzata a favorire il trasporto delle merci, «perché - ha precisato il governatore - è bene che le merci viaggino su rotaia e le ferrovie slovene sono già da un paio d'anni collegate a quelle ungheresi». «Per cui - ha proseguito - l'autostrada dovrà servire soprattutto alle persone». Il presidente del Friuli Venezia Giulia ha, infatti, ricordato che saranno 74 milioni i cittadini che dal prossimo primo maggio aderiranno all'Unione europea e che possono essere considerati potenziali turisti e ospiti delle coste e delle montagne della Slovenia e del Friuli Venezia Giulia.

«Mi auguro - ha concluso Illy che era accompagnato nella sua visita dagli assessori alla Viabilità e Trasporti Sonego, ai Rapporti internazionali Beltrame e alle Identità linguistiche Antonaz e che si è incontrato anche con il capo dello Stato sloveno, Janez Drnovsek e con il primo ministro, Anton Rop - che la costruzione dell'autostrada Maribor-Pince e quella della ferrovia Trieste-Capodistria, in tutto 6 km per i quali sono necessari investimenti per 50 milioni di euro, possano essere completate, con il contributo delle società italiane, in parallelo e nell'arco di 2 o 3 anni».

m. manz.

Il presidente del Friuli Venezia Giulia Illy incontra il Capo dello Stato sloveno Janez Drnovsek.

CAPODISTRIA-DIVACCIA

Ma è proprio sul collegamento ferroviario tra Trieste e Capodistria e, dunque, tra i rispettivi porti, che le posizioni di Friuli Venezia Giulia e Slovenia non collimano. Lubiana, infatti, persevera nella sua «storica» priorità di vedere realizzato il raddoppio della bretella Capodistria-Divaccia, che significherebbe collegare direttamente lo scalo del litorale sloveno con i mercati del centro Europa via Lubiana e con il Corridoio 10 che attraversa il cuore di quella che fu la Jugoslavia per giungere fino a Salonicco. Dunque, il porto di Capodistria più che essere sinergico a quello di Trieste «rischierebbe» così di diventare concorrenziale.

E non è un caso che il presidente Illy anche ieri abbia insistito sulla priorità della realizzazione della Trieste-Capodistria, mentre il ministro degli Esteri Ruple abbia invece premuto sull'acceleratore del raddoppio della Capodistria-Divaccia. Illy ha altresì sottolineato il «valore simbolico» che assumerebbe il collegamento tra le due portualità rafforzando vieppiù la collaborazione già in atto e ha ricordato come a quest'opera servono 50 milioni di euro per la realizzazione a fronte degli oltre 300 milioni di euro necessari alla Capodistria-Divaccia. I tempi di completamento, inoltre, sarebbero molto più brevi e il nuovo collegamento consentirebbe, secondo il governatore, al porto di Capodistria di aumentare, in tempi stretti, i volumi di traffico verso Lubiana e verso l'Austria e la Germania. Insomma l'asse ferroviario Trieste-Capodistria, per Illy, permetterebbe allo scalo sloveno di essere direttamente inserito nel tracciato del Corridoio 5, un vecchio teorema che però ha sempre trovato tiepida la controparte slovena.

m. manz.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Bo-ria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Ce-sare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Re-gione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsa-bile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabi-le), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (re-sponsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78, tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 2 settembre 2003 è stata di 54.050 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

La crisi adriatica e l'Europa

Il carattere «informale» del vertice favorisce le discussioni «franche». La crisi tra un Paese ormai membro di fatto e uno candidato, non può, infatti, essere relegata a vicenda di second'ordine.

In quest'area, ancora segnata da recenti tragedie, nessuna crisi deve essere lasciata avvitare su sé stessa.

L'allargamento a Est rischierebbe, altrimenti, di diventare fonte di tensione anziché fattore di opportunità. Inoltre l'Unione non può permettersi che crisi locali tra Paesi membri o candidati, vengano risolte con atti unilaterali. L'arma negoziale, tipica di una potenza civile come l'Europa, è ancora il vero fattore di *appeal* dell'Unione.

In questo senso l'Italia, che esercita in questo semestre la presidenza di turno dell'Unione ed è Paese confinante ha il dovere di attivare immediatamente un'azione di mediazione.

Tanto più se, come pare, Zagabria ha già coinvolto informalmente Bruxelles, illustrando all' Unione le proprie intenzioni in merito alla «fascia economica» in Adriatico.

L'Italia ha poi un dovere in più in questa fase. Anche perché deve chiarire la sua posizione in relazione alla nuova «amity line», la linea di «amicizia» marittima dell'Adriatico che definisce, anche nei confronti di altri Paesi rivieraschi, come Montenegro e Albania, la divisione delle aree di pesca. Un accordo in tal senso tra Roma e Zagabria non potrebbe comunque stralciare la «questione slovena».

La necessità italiana di buoni rapporti con tutti i Paesi confinati è, infatti, evidente ed è un tipico caso di interesse nazionale.

Non a caso nella sua visita slovena Riccardo Illy ha affrontato, tra gli altri, nodi decisivi per lo sviluppo non solo di questa regione ma di tutto il Paese, come i trasporti, le infrastrutture, il Corridoio 5; mettendo in evidenza come Friuli Venezia Giulia e Slovenia siano territori sempre più legati e come questi legami siano sempre più fattore di ricchezza e integrazione.

Renzo Guolo

Bosnia: due nuove scuole grazie ai genieri «Sfor»

SARAJEVO Oltre 150 bambini dei villaggi di Ljubnici e Ljesevo, nel comune di Ilijas, 25 chilometri circa a nordovest da Sarajevo, hanno iniziato ieri il nuovo anno scolastico nelle due scuole ricostruite grazie al genio militare italiano, inquadrato nella Forza di stabilizzazione della Nato in Bosnia (Sfor), e all'Unione europea. Il progetto, per il quale l'Ue ha stanziato 116 mila euro, è stato realizzato dall' Unità di cooperazione civile e militare (Cimic), comandata dal col. Antonio Spadaro. Ieri nel corso di due cerimonie il capo delegazione della Commissione europea in Bosnia, Michael Humphreys, e l'ambasciatore d'Italia a Sarajevo, Saba D'Elia, hanno inaugurato le due scuole alla presenza della popolazione, delle autorità locali e del comandante del «German-Italian Battle Group» della Sfor, col. Luigi Vivona. La ricostruzione, ha detto Humphreys, contribuirà in misura significativa al ritorno sostenibile dei profughi serbi. I genieri italiani della Cimic hanno finora realizzato diversi progetti di ricostruzione di strade, ponti, scuole, sempre nelle comunità più isolate e bisognose d'aiuto, affidando i lavori ad aziende edili del posto.

Il movimento «Cittadini per il Presidente» mette a disposizione un numero di telefono dove si può aderire alla catena di solidarietà

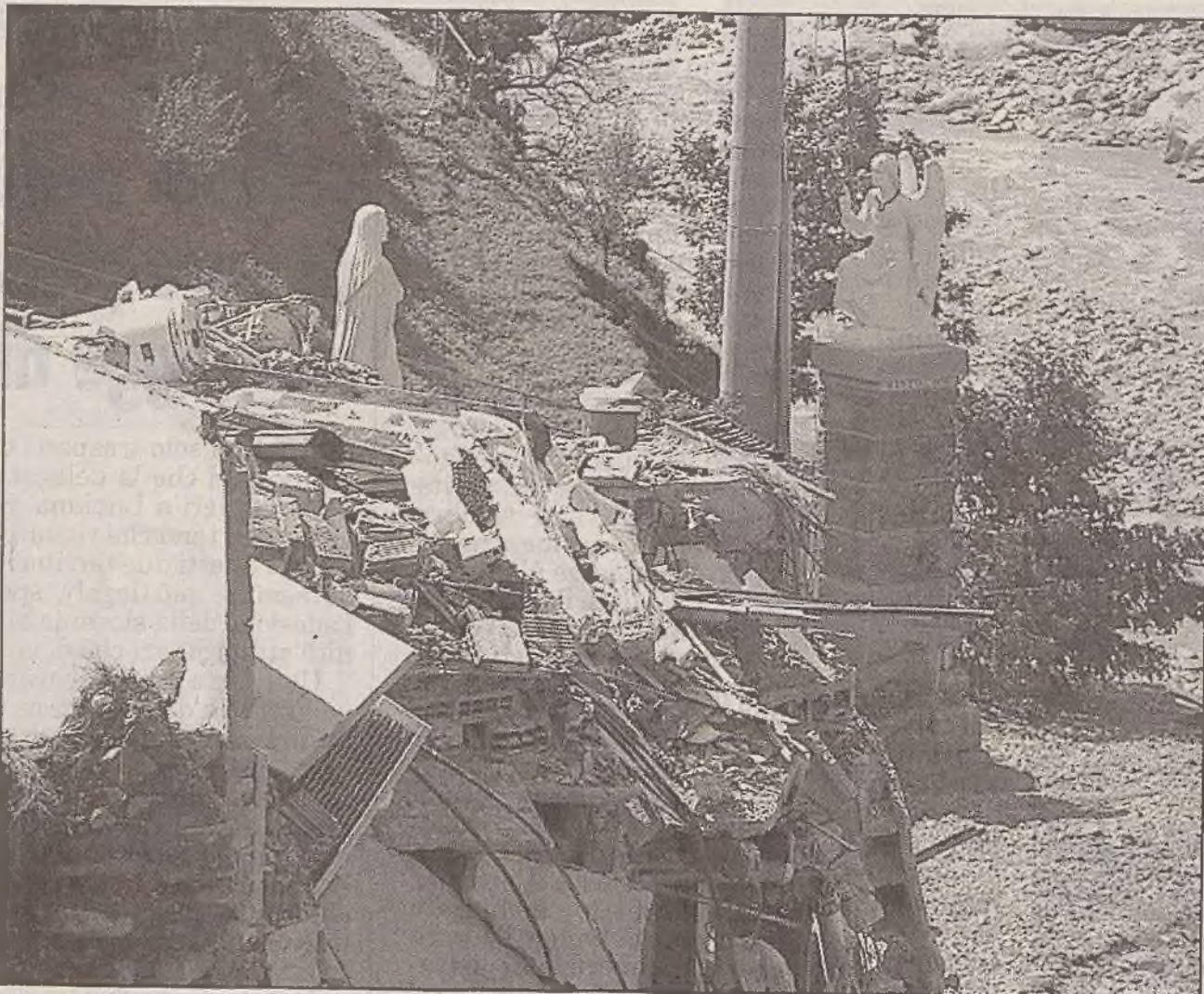
Il Cai di Trieste offre la sede di Valbruna

Alcune migliaia le seconde case: sostegni legislativi a chi darà un tetto agli sfollati

UDINE «La cosa più importante è garantire i servizi essenziali alla popolazione così pesantemente colpita dall'alluvione: acqua potabile, fognature efficienti, case agibili al più presto». Lo ha dichiarato ieri Uberto Fortuna Drossi, presidente della commissione regionale lavori pubblici. Assieme al vicepresidente del Consiglio ragionale Alessandro Monai ha passato la giornata tra Ugovizza e Malborghetto per rendersi conto di persona di ciò che è accaduto. Fra sei giorni la commissione si riunirà e prenderà i primi provvedimenti in anche in base alle scelte del Governo nazionale che dovrebbe proclamare al più presto lo stato di calamità naturale, aprendo così la via ai finanziamenti e agli indennizzi.

«Ho visto centinaia di uomini della Protezione civile regionale lavorare col badile in mano assieme ai pompieri, al personale dell'Anas, ai forestali» ha affermato Fortuna Drossi. «Il volontariato è una grande risorsa e senza di esso i tempi di ripristino delle abitazione allagate ma anche delle altre opere sarebbero ben più lunghi. Gli stessi volontari della Protezione civile hanno lavorato fino a pochi giorni fa sugli incendi di bosco».

Nella zona si sta avviando, se non è già avviata, una catena di solidarietà. Alcuni proprietari di seconde case del Tarvisiano hanno messo le loro abitazioni a disposizione di chi non ha più un tetto sotto cui dormire.

«Serviranno cinque-sei mesi per riportare le persone nelle case invase dal fango e dall'acqua. Tutti gli impianti dovranno essere rifatti» ha spiegato il vicepresidente Monai. Lui stesso ha messo a disposizione la sua casa delle vacanze di Tarvisio. Il Cai XXX ottobre di Trieste ha offerto la disponibilità della propria «casa» di Valbruna. Ventotto letti, cucina, servizi, riscaldamento. Potrebbe accogliere anche una scolaresca, vista l'estensione degli spazi comuni. Non vanno infatti trasferite altrove né le famiglie, né le scuole, né gli anziani. Le comunità devono restare nell'area in cui sono vissute per partecipare attivamente al ripristino dei loro beni.

Pontebba: le statue in marmo di un angelo e della Madonna hanno resistito ai gorghi.

I sindaci della zona, in particolare quello di Malborghetto Alessandro Oman, hanno avuto parole di apprezzamento per chi si è fatto avanti offrendo il proprio alloggio delle vacanze agli alluvionati. «La catena di solidarietà si sta rafforzando e diffondendo. La Regione sosterrà con opportune iniziative legislative chi si è sentito coinvolto» hanno affermato i due esponenti regionali. Hanno fornito anche un numero di telefono dove raccogliere le adesioni all'iniziativa. E' lo **040 3773336** dei «cittadini per il presidente».

Nel Comune di Malborghetto in cui è compresa anche la frazione di Valbruna le seconde case regolarmente censite sono 1.035. I dati li ha forniti lo stesso Comune attivo in piena efficienza nonostante le difficoltà dell'alluvione. Nel Comune di Tarvisio le abitazioni delle vacanze sono invece 2.500, ma è difficile se non impossibile suddividerle tra triestini e non triestini. Il sistema informatizzato non sembra consentirlo. Negli archivi del Comune di Pontebba invece le «unità immobiliare» non sono suddivise tra residenti e non residenti, perchè l'aliquota dell'Ici è uguale per entrambe le categorie. Le abitazioni censite raggiungono quota mille, di cui appena un ventina appartengono a triestini.

Claudio Ernè

«Si metta in funzione il casello di Chiusaforte»

UDINE Si riapra il casello autostradale di Chiusaforte, inagibile ormai da una decina d'anni. Una precisa richiesta in questo senso alla Società autostrade, proprietaria della Udine-Tarvisio, verrà dalla Regione. Lo ha annunciato ieri Uberto Fortuna Drossi, presidente della Commissione lavori pubblici che ha visitato la Val Canale e i paesi coinvolti nell'alluvione. L'uscita di Chiusaforte consentirebbe una più agevole salita nella Val Raccolana e a Sella Nevea, nonché all'area di Dogna, pesantemente colpita dall'alluvione. La chiusura del casello ha costretto per anni e anni gli abitanti della zona a usufruire delle uscite di Tolmezzo o di Pontebba.

LA STORIA

Il caseificio di Ugovizza da oggi al lavoro. Il presidente: «Dal capoluogo tante telefonate»

Riapre l'«oasi dei sapori»

MALBORGHETTO «Da Trieste mi hanno chiamato in tanti per avere notizie. Sono quelli che ci conoscono e comprano i nostri prodotti» dice Edi Cravagna. È il presidente del caseificio di Ugovizza, «oasi dei sapori» della Val Canale, dove si producono il formaggio Montasio e le ricotte, i gelati genuini e le trecce affumicate, il latteria e le Ugovizzelle. Quell'oasi dei sapori, che attira tanti triestini, supera adesso la prova più dura: riapre oggi i battenti, tornando in attività, «anche se dovremo attrezzarci ad accogliere di tutto, perché siamo ormai l'unico spaccio rimasto». Il caseificio si trova infatti ad Ugovizza, paese travolto dal rio Uque, dal fango e dalla ghiaia, e venerdì se l'è vista brutta.

«Siamo riusciti a proteggere il caseificio dall'ondata di alberi e fango. Aggiungevamo materiali su materiali, in difesa dei magazzini dove avevamo 7mila forme di formaggio e gli impianti, cercando di creare un argine artificiale» spiega Cravagna. Eppure, nonostante l'acqua sia stata tenuta lontana, il contraccolpo è stato duro: Ugovizza è rimasta senz'acqua. E senz'acqua non si fa il formaggio: il caseificio, gestito sin dal 1967 dalla Cooperativa agricoltori Val Canale che raccoglie all'incirca 150 soci, produce 11mila quintali di latte all'anno e rappresenta una realtà produttiva «essenziale» per la vallata, ha dovuto chiudere. Come l'annesso spaccio.

Ma che fare del latte che, alluvione o meno, le mucche hanno continuato a produrre? Da domenica la Cooperativa ha portato il latte a Venzone, «dove un caseificio amico ci ha dato una grandissima mano, persino nel giorno di riposo, affinché i 4.500 litri raccolti domenica e i 3.500 raccolti lunedì non andassero persi».

Ieri, però, la buona notizia: l'acqua è tornata. E da oggi, a meno di imprevisti, si torna a produrre. C'è chi, però, teme di non farcela più. «Ho 10 mucche da latte e 4 piccole e ieri ho portato il latte in trattore, a Pontebba, ma non so se vado avanti» afferma Dino Baron, agricoltore e vicepresidente della Cooperativa. «I danni alle campagne - spiega - sono immani. Mai visto nulla del genere. I prati non esistono più, distrutti dal fango, e noi viviamo di fieno. Avevo 13 ettari, ereditati da mio padre, ma sono devastati». Pausa e composta denuncia: «Anche nel '96 ho dovuto ripristinare i prati. Ci hanno detto che avremmo avuto i rimborsi, ho preso 3,3 milioni di lire su 15 di danni, assai poca cosa. E stavolta è molto peggio».

La sede della Cooperativa Agricoltori di Ugovizza.

r.g.

Poste Italiane rimette in funzione il servizio nei centri alluvionati

L'agricoltura è in ginocchio, nelle fabbriche lenta ripresa

TRIESTE Si continua a lavorare, sotto il sole, in Val Canale e Canal del Ferro. E si ottengono i primi risultati: il Cartificio Ermolli, dopo il lavoro sulle condutture d'acqua danneggiate, dovrebbe riprendere oggi l'attività lavorativa. E così il caseificio di Ugovizza gestito dall'unica cooperativa di agricoltori della vallata.

Ma, mentre i volontari e i cittadini continuano nel lavoro di ripristino della normalità, si prosegue la conta dei danni anche nei settori produttivi. **Coldiretti** si mobilita in favore delle aziende agricole e denuncia, con il presidente provinciale di Udine Roberto Rigonat, il disastro dei campi: «In tanti anni non ho mai visto nulla del genere. A tutt'oggi è impossibile quantificare i danni subiti dal settore agricolo. Ma possiamo solo dire che la trentina di aziende agricole di Ugovizza hanno evidenziato forti danni strutturali, ma nessuna perdita di animali, anche perché in questo periodo sono in malga. Non abbiamo evidenza di danni significativi nel comune di Pontebba - continua Rigonat - se non il disastro generale per quanto riguarda la situazione dei prati». Situazione che preoccupa fortemente Coldiretti: «I prati sono stati completamenti erosi dalla violenza delle precipitazioni al punto che il manto erboso e il terreno sottostante, in alcuni casi, sono letteralmente scomparsi».

La **Caritas** di Udine, invitando a non inviare indumenti alle popolazioni, «perché non ce ne bisogno», chiede invece di sostenere gli interventi in atto e apre pertanto il conto corrente postale n. 16794331 (intestato a Caritas diocesana di Udine, via Treppo 3, 33100, causale «Alluvioni Val Canale»), per raccogliere le eventuali offerte.

Poste Italiane, invece, fa il punto sullo stato dei servizi nelle zone dell'Alto Friuli colpite dall'alluvione. Nel Comune di Tarvisio la situazione postale appare sotto controllo, con uffici e portalettere operativi regolarmente. Nel Comune di Malborghetto, invece, il servizio è ripreso soltanto ieri in condizioni particolarmente disagiate e con l'ausilio degli addetti della Protezione Civile. I locali, i mobili, gli arredi e le apparecchiature non hanno riportato danni.

Nel Comune di Pontebba l'ufficio postale è rimasto chiuso il 30 agosto e il primo settembre. Ieri, grazie allo sforzo dei postali, l'ufficio ha riaperto al pubblico con operatività completa. Il servizio di recapito della posta è ripreso in condizioni particolarmente disagiate e talvolta con l'ausilio degli addetti della Protezione Civile. Alcune località risultano evacuate. I locali, mobili, arredi e impianti, sono in parte danneggiati. Le apparecchiature informatiche comunque sono state ripristinate e funzionano, nonostante siano rimaste sott'acqua.

Nel Comune di Dogna l'ufficio postale risulta solo parzialmente operativo, in quanto il server è stato gravemente danneggiato, così come mobili e arredi. Sono stati comunque assicurati i pagamenti delle pensioni Inps (con procedura manuale) e l'accettazione della corrispondenza. L'ufficio rimane peraltro tuttora isolato per le linee telefoniche. Il servizio di recapito della posta, sinora sospeso per l'isolamento del comune sotto il profilo viario, dovrebbe riprendere oggi.

A causa dell'interruzione viaria tra Pontebba e Dogna, in accordo con il sindaco e con la Protezione Civile, l'ufficio postale di Dogna per tutto il mese di settembre aprirà al pubblico dalle 8.00 alle 13 e 15 anziché dalle 10 e 30 alle 13 e 30.

Nei Comuni di Resia, Resiutta e Chiusaforte non vi sono stati danni di sorta e servizio agli sportelli e recapito sono garantiti ovunque. Nel comune di Moggio Udinese il servizio di recapito postale è stato sospeso dal giorno 30 agosto nelle frazioni di Bevorchians, Dordolla e Grauzaria, tuttora isolate.

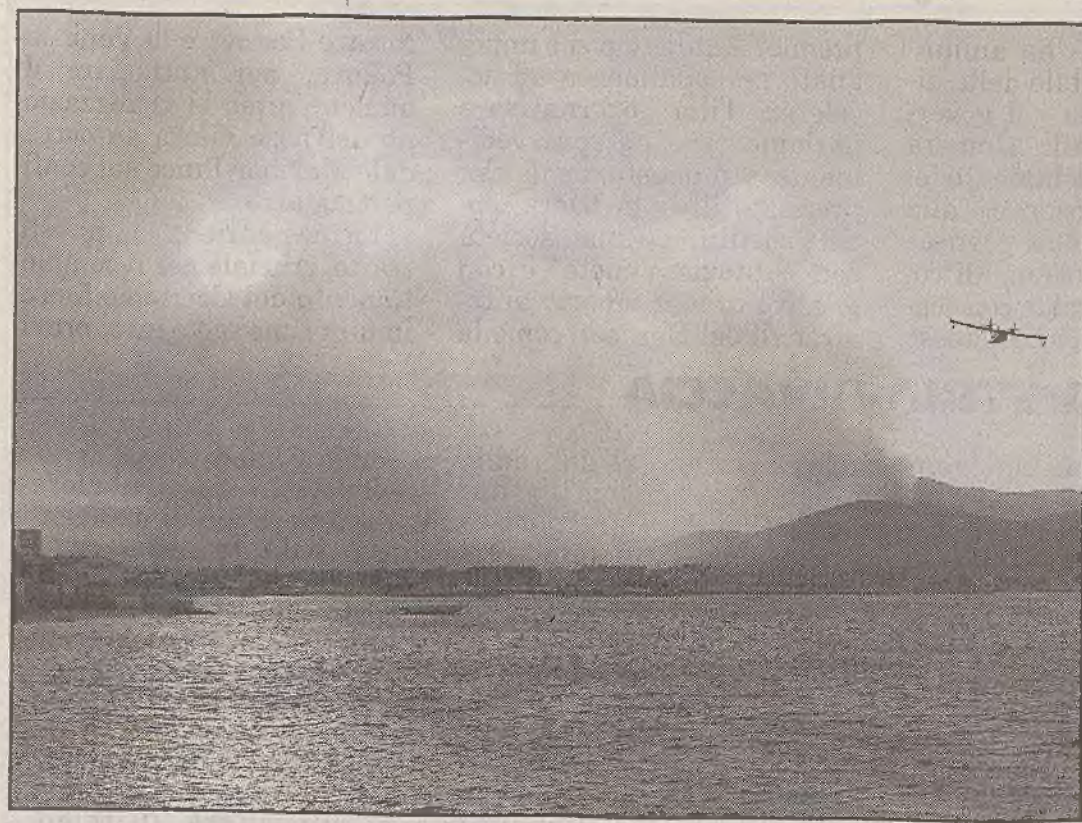
Con gli stivaloni fra il fango per rivivere (Anteprima).

In Italia «bruciano» Calabria e Campania. Denunciato un forestale che appiccava il fuoco, muore un volontario nel Bresciano

Fiamme nel Sud della Francia e in Corsica

Morti tre vigili del fuoco vicino a Saint-Tropez. Fermati 88 piromani

PARIGI Quasi 14.000 ettari di vegetazione, nel Sud della Francia e in Corsica, sono andati in fiamme negli ultimi tre giorni in incendi di proporzioni gigantesche. Devastato l'entroterra di Saint-Tropez, dove ieri pomeriggio è arrivato il presidente Jacques Chirac per un omaggio a tre pompieri morti la scorsa notte dopo essere stati circondati dalle fiamme. Enorme l'afflusso nel Sud del Paese di uomini e mezzi per tentare di spegnere l'incendio più grande, quello del massiccio delle Maures, proprio alle spalle di Saint-Tropez: 2.000 pompieri con diversi apparecchi Canadair, Tracker, Fokker e elicotteri in grado di «sparare» acqua. Tutto per cercare di salvare il salvabile di cittadine che normalmente brulicano di turisti in questa stagione, come Grimaud, Cogolin e La Garde-Freinet.

Già in lutto per le tre vittime della scorsa notte, i pompieri della zona sono molto preoccupati perchè il Mistral, il vento di maestrale che finora ha soffiato sul fuoco, potrebbe essere sostituito dal vento dell'Est. I tre vigili del fuoco morti erano a Cogolin nel loro camion, rimasto circondato dalle fiamme mentre stava risalendo verso il fronte dell'incendio incolonnati con una quindicina di mezzi. Soltanto uno dei tre era un pompiere professionista, gli altri erano volontari, anche se molto esperti. Erano tutti e tre sui quarant'anni e padri di famiglia. Un quarto pompiere è in gravissime condizioni dopo essere stato investito da un'ambulanza.

Lo stesso massiccio dei Maures era stato protagonista già a luglio di incendi travolgenti, che costarono la vita a quattro persone fra le quali tre turisti stranieri. Nicolas Sarkozy, il ministro degli Interni, ha nuovamente puntato il dito contro i piromani. Tutti i camping situati nella zona degli incendi sono stati evacuati, la riapertura delle scuole rinviata a Grimaud, Gassin e Saint-Tropez.

Nel Sud della Francia gli incendi si moltiplicano e hanno causato la morte di tre vigili del fuoco impegnati nell'opera di spegnimento. Nella foto la nube di fumo che sovrastava ieri una baia della Costa Azzurra.

Quattro enormi focolai tengono impegnati da giorni i vigili del fuoco anche in Corsica. Secondo il ministero degli Interni, 88 piromani sono stati fermati e fra questi ci sono 34 minorenni. Per 24 di loro il fermo è stato tramutato in arresto.

E ieri in Italia la Centrale operativa del Corpo Forestale dello Stato ha ricevuto circa 1.000 chiamate al numero di emergenza ambientale 1515. La regione più colpita dalle fiamme resta la Calabria con 21 incendi boschivi, a cui seguono la Campania (18) e il Piemonte (9). Migliora la situazione in Liguria.

Sempre ieri un operaio dell'Azienda forestale della Calabria, D.P., di 44 anni, è stato denunciato in stato di libertà con l' accusa di incendio boschivo doloso sorpreso mentre appiccava un incendio in provincia di Cosenza. Un volontario della Protezione civile è invece morto cadendo in un dirupo nel Bresciano mentre era impegnato nell'opera di spegnimento di un vasto incendio.

Il commissario Barnier annuncia: senza una domanda nessun aiuto. E anche i danni da siccità non rientrano fra le catastrofi naturali

Incendi, il nostro governo non bussa alle casse Ue

STRASBURGO Le regioni dell'Italia del Nord messe in ginocchio dall'eccezionale siccità di quest'anno non riceveranno alcun aiuto dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea istituito proprio per far fronte alle calamità naturali. Lo ha annunciato lo stesso responsabile per la politica regionale comunitaria Michel Barnier in un intervento al Parlamento europeo a Strasburgo.

La siccità "nelle regioni dell'Italia del Nord - ha ammesso Barnier - si calcola abbia provocato danni per almeno 70 milioni di euro alla produzione di latte e per 380 milioni di euro alle colture e ai foraggi". Tuttavia, agli allevatori e agli agricoltori del Nord del Paese "sarà difficile che possano arrivare aiuti dal Fondo di solidarietà - ha aggiunto Barnier - poichè di solito viene utilizzato per far fronte ai danni provocati da catastrofi naturali che altrimenti non sarebbero risarciti in alcun modo".

Dal Fondo riceverà invece 31,6 milioni di euro il Portogallo che ha chiesto aiuto all'Unione europea per i danni provocati dagli incendi. I finanziamenti sono destinati "ai servizi di soccorso, agli alloggi temporanei degli sfollati, alla fornitura di acqua ed energia e a riparare le infrastrutture di base". Le decisioni del responsabile della politica regionale dell'Ue sono state in qualche modo contestate da alcuni parlamentari europei secondo i quali gli incendi, come dicono le statistiche, non sono quasi mai catastrofi naturali ma sono causati dall'incuria o dalla criminalità umane.

L'Italia non riceverà comunque aiuti neanche per i danni provocati dalle fiamme che hanno devastato quest'estate boschi in quasi tutto il paese semplicemente perchè, ha puntualizzato Barnier, il governo di Roma non ne ha fatto richiesta.

In passato, all'Italia sono già stati destinati quasi 40 milioni di euro per l'eruzione dell'Etna e per il terremoto che ha devastato il Molise. Ma dal Fondo hanno respinto la richiesta di risarcimento per le alluvioni che nel 2002 hanno colpito il Nord del Paese perchè da Roma è arrivata fuori tempo massimo.

Il Fondo è stato istituito un anno fa dopo le alluvioni che si sono verificate nell'Europa centrale, soprattutto in Germania, Repubblica ceca e Ungheria. Da allora ha elargito aiuti per 88 milioni di euro. Barnier ha annunciato che le regole di questa istituzione saranno riviste tra 3 anni "per reagire con più efficacia alle catastrofi naturali che si abbattono con sempre maggior frequenza sull'Europa". A Bruxelles ci si rende infatti conto che i cambiamenti climatici dovuti al riscaldamento dell'atmosfera sono ormai una realtà di cui si deve tener conto e che quindi gli investimenti comunitari vanno indirizzati verso la prevenzione poichè "riparare i danni - ha precisato Barnier - costa molto di più che prevenirli" sia in ambito territoriale sia sociale.

Alfredo Betti

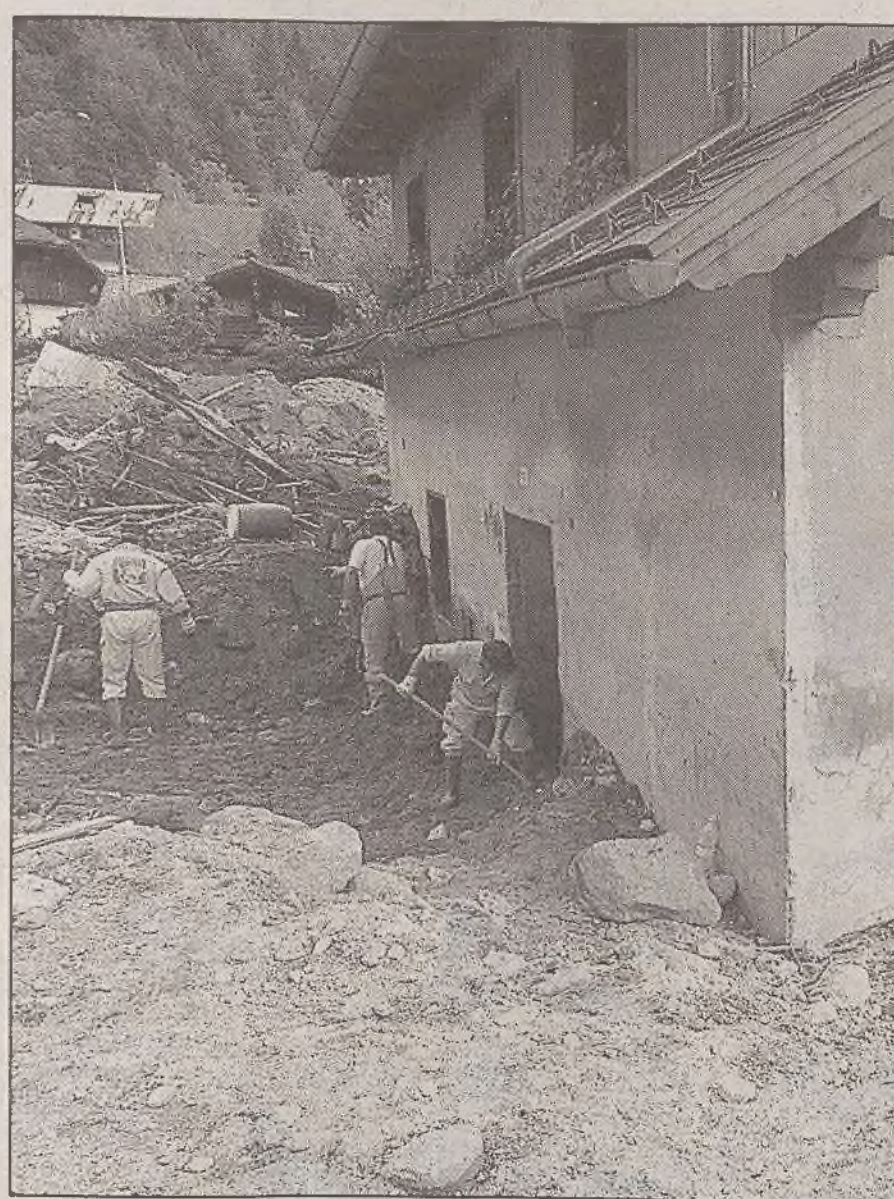
L'assessore Bertossi incontrerà domani le categorie economiche. Sindaci autorizzati a far slittare le lezioni: Moretton spiega che è sufficiente un'ordinanza

Ricostruzione: la Regione preme su Roma

Due vertici oggi nella Capitale con i ministri Tremonti e Lunardi su aiuti e viabilità

TRIESTE La Regione mantiene il suo «pressing» su Roma con l'obiettivo di strappare quanto prima i fondi necessari a far partire la ricostruzione in Val Canale e Canal del Ferro: Gianfranco Moretton, assessore alal Protezione civile, è da ieri sera a Roma. Lo attende, oggi, un doppio e forse triplo appuntamento: in mattinata, in vista del Consiglio dei ministri di domani che deve deliberare lo stato di calamità naturale, si reincontra con il capo nazionale della Protezione civile, Guido Bertolaso. Obiettivo: predisporre la bozza dell'ordinanza che, stanziando i primi soldi governativi, consentirà di uscire dall'emergenza e avviare gli interventi di ripristino.

Moretton, in una serie di riunioni operative al quartier generale di Palmanova, ha lavorato nelle ultime ore ai contenuti «possibili» della bozza: «Vogliamo che l'ordinanza recepisca l'effettiva volontà della giunta Illy di trasferire risorse e competenze ai sindaci, affinché diventino i veri protagonisti dell'attività di ricostruzione, così come avvenne dopo il terremoto». Ma - mentre il collega alle Attività produttive, Enrico Bertossi riunisce, domani a Tarvisio, sindaci e categorie economiche, per concordare insieme «le iniziative da assumere tempestivamente» - l'assessore alla Protezione civile non si sbilancia ancora sull'ammontare dei danni subìti dai privati e dalle infrastrutture pubbliche, nonostante la stima di un miliardo di euro avanzata da Riccardo Illy e i nuovi dati raccolti ieri: «Vedremo domani (oggi, ndr)».

A Roma, infatti, si discuterà anche di soldi: al ministero dell'Economia, presente Bertolaso, Moretton incontrerà il presidente dell'Anas, Vincenzo Pozzi, e soprattutto il ministro Giulio Tremonti «per valutare con attenzione - scrive il dipartimento nazionale di Protezione civile - le stime sui danni fornite dalle autorità friulane». Nel pomeriggio, infine, appuntamento con il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi: sul tavolo, come deciso giorni fa, il completamento della diga di Ravedis. «Ma sicuramente, a fronte dell'alluvione, io e l'assessore Lodovico Sonego solleveremo il problema della viabilità a partire dalla ricostruzione della Pontebbana» spiega Moretton. Nonostante l'Anas ostenti ottimismo, e confidi di riaprire seppur parzialmente la statale entro un mese, l'assessore non vuole correre dubbi: «È fondamentale che nell'ordinanza venga affrontato il problema della Pontebbana e si prevedano procedure straordinarie per accelerare al massimo i lavori».

Si profila invece, e senza bisogno di interventi romaní, uno slittamento nell'apertura delle scuole. Il sindaco di Pontebba, Luigi Clauderotti, aveva sollevato per primo il problema: «Mi serve la mensa scolastica perché è fondamentale per assicurare i pasti caldi a soccorritori e paesani». La Cgil scuola si era accodata, chiedendo il rinvio delle lezioni, e i tecnici, effettuati una serie di sopralluoghi, avevano confermato: a Ugovizza, solo per liberare la scuola dal fango, ci vorranno settimane. Ma la Regione, in ventiquattr'ore, ha affrontato e risolto il problema. Sposando la linea del federalismo. Spetta ai sindaci, quelli che meglio conoscono problemi ed esigenze del territorio, decidere se rispettare la data del 15 settembre o disporre una proroga. Comune per Comune. Scuola per scuola.

È stato lo stesso Moretton a suggerire - con una telefonata al sindaco di Malborghetto, Alessandro Oman - la strada più veloce ed efficace: basta un'ordinanza motivata, da parte di ciascun primo cittadino, e le lezioni possono slittare. A data da destinarsi.

Roberta Giani

Incessante il lavoro delle ruspe. Oggi gli incontri a Roma con i ministri Tremonti e Lunardi, nei riquadri. (Anteprima)

CHERSO: MORTI IN MARE I DUE TEDESCHI

FIUME L'opera di identificazione eseguita a Fiume ha tolto ogni dubbio residuo. Quei corpi ritrovati l'altro ieri sugli isolotti di Plavnik e Mali Plavnik, tra Veglia e Cherso, appartenevano ai coniugi tedeschi Eckard e Waltraud Wolff, rispettivamente di 66 e 55 anni, scomparsi domenica scorsa a bordo della loro imbarcazione.

I due diportisti, nonostante le previsioni indicassero temporali e nubifragi nell'Adriatico settentrionale, erano salpati domenica mattina, intorno alle 10, dal porticciolo di Punta (Punat), nell'isola di Veglia. La loro barca a vela, lunga quattro metri e mezzo, aveva puntato la prua verso Cherso in quanto è probabile che i due avessero l'intenzione di gustarsi la costa dell'isola quarnerina, a prescindere dagli avvisi via-radio ai naviganti che indicavano forte maltempo nel pomeriggio o in serata.

Quando è scattato l'allarme, erano le 17.30 di domenica, ma è ormai certo o quasi che a quell'ora la tragedia di Eckard e Waltraud si era già consumata. Alle operazioni di soccorso, coordinate dal Centro fiumano di ricerche e salvataggio in mare, hanno partecipato un velivolo della società di volo sportivo Krila Kvarnera (Ali del Quarnero) e due motovedette della Capitaneria di porto di Fiume.

Setacciata un'ampia zona, comprendente anche le isole di Pervicchio, Isola Calva, San Gregorio e il versante orientale di Cherso. Lunedì pomeriggio, intorno alle 16, è stato dapprima ritrovato il corpo dell'uomo che giaceva su una spiaggia di Plavnik e quindi, tre ore più tardi, i soccorritori hanno rinvenuto su alcuni scogli di Mali Plavnik il cadavere di Waltraud.

A poca distanza dal corpo della donna, si trovava la piccola imbarcazione, completamente sfasciata, come hanno spiegato i soccorritori. Poche pertanto le miglia che la coppia di diportisti è riuscita a compiere, non appena è partita da Punta per quello che si è rivelato l'ultimo viaggio della vita.

a.m.

I RIFUGI APERTI

TARVISIO La furia dell'acqua non ha risparmiato il rifugio Nordio-Deffar che, trovandosi sopra a Ugovizza, il paesino più colpito, ha subito seri danni e risulta inagibile. Ma tutti gli altri rifugi delle Alpi Giulie Occidentali, dal Pellarini al Corsi sino al Grego (raggiungibile dalla Val Saisera), sono invece aperti. E lo rimarranno quantomeno sino al 15 settembre. Per maggiori informazioni si può contattare lo 040-630464 (ogni pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30).

Nei paesi più devastati dall'alluvione si lavora sodo. A Malborghetto i funerali della prima vittima inghiottita dal fango

Ugovizza cerca ancora il corpo di Gertrude

Il vicesindaco: trovato un arto. La donna era scesa in cantina per salvare l'auto nuova

MALBORGHETTO «La sua Punto era nuova di zecca, aveva solo cinque giorni, e lei ha cercato di salvarla. Povera Gertrude, non riusciamo ancora a trovarla... Noi siamo forti, non ci facciamo piegare, ma non riavremo mai la nostra cara ragazza. E questo ci demoralizza». Edi Cravagna, a Ugovizza, ha perso la stalla, il macello, il garage e la cantina. Ma gli viene da piangere solo quando ricorda Gertrude Schnabl, la vivace «ragazza» di 52 anni, inghiottita dal fango e dall'acqua. Sono passati cinque giorni da quel venerdì in cui il rio Uque si è preso la seconda vittima dell'alluvione. Ma il corpo di Gertrude, scesa in garage con la sorella, per tentare di salvare la Punto, non è stato ancora trovato.

Si cerca da giorni, sotto la valanga di detriti, massi, fango e tronchi d'albero che la furia dell'acqua ha trascinato nel centro del paese, vicino alla casa di Gertrude. Ma, sino a ieri sera, con poca fortuna. «La macchina è stata ritrovata a sei metri dal garage. Distrutta. E solo stamattina (ieri, ndr) abbiamo bloccato il centro del paese - continua Edi Cravagna - e portato il cane di un privato affinché ci aiutasse a recuperare il corpo. Abbiamo cercato dietro casa, senza fortuna». Nel pomeriggio, in verità, si è diffusa la voce che i vigili del fuoco avessero trovato, dopo aver ripulito la piazza, il corpo di Gertrude. A una ventina di metri dall'abitazione.

Ma poco più tardi Boris Preschern, il vicesindaco di Malborghetto, ha dovuto precisare che no, non era stato ancora trovato il corpo, «ma soltanto un arto».

E così, mentre i vigili del fuoco non si arrendono e proseguono le difficili ricerche, Malborghetto si prepara intanto a dare l'ultimo saluto alla prima vittima, l'ex operaio delle Weissenfels Bruno Urli: i funerali, a meno che non ci siano intoppi nel rilascio del nullaosta da parte dell'autorità giudiziaria, dovrebbero tenersi oggi.

Ma, nonostante il dolore per le due vittime, anche ieri, a Malborghetto e Ugovizza si è lavorato sodo. Oltre duecento volontari della Protezione civile hanno proseguito a scavare lungo le sponde del rio Uque, in via 13 settembre 1903 e in piazza dell'Agricoltura, a Ugovizza, per portare via i milioni di metri cubi di materiale trascinati a valle dalla furia dell'acqua. Non è stata rimossa la frana, «grande come una stanza», che incombe su parte dell'abitato di Ugovizza e che doveva essere messa già ieri in sicurezza, consentendo al sindaco di revocare l'ordinanza di evacuazione. Per il momento, però, i 350 abitanti del paese sono stati costretti a trascorrere la quinta notte fuori casa.

«Settanta persone sono ospitate nella caserma Lamarmora, le altre da amici e parenti - ha detto il vicesindaco di Ugovizza, Boris Preschern - Pensavamo di poter far rientrare almeno una settantina, ma non è stato possibile. In accordo con la Protezione civile abbiamo deciso di rinviare a domani (oggi, ndr) le operazioni di messa in sicurezza della frana». Sarà un piccolo passo verso la normalità: «Ma c'è ancora emergenza, nonostante tutti noi ci sforziamo di tornare alla vita di tutti i giorni» ha detto il sindaco di Malborghetto, Alessandro Oman. Ieri, intanto, è arrivata la solidarietà della Caritas nazionale, che ha stanziato 50.000 euro, e della Provincia di Udine, che ha messo a disposizione di commercianti, artigiani e piccoli imprenditori 500.000 euro, mentre l'Udinese ha deciso di organizzare un'amichevole e destinare il ricavato alle popolazioni alluvionate. E sempre giovedì, come conferma Moretton, la giunta regionale si avvia a stanziare 2 milioni di euro per i primi interventi di ripristino. Ma sarà oggi a Roma che si giocherà la partita forse più importante, nel corso degli incontri che i vertici regionali avranno con il dipartimento nazionale di Protezione civile e i ministri Pietro Lunardi e Giulio Tremonti.

r.g.

Ruspe continuamente al lavoro per liberare Ugovizza da fango e detriti: il sole aiuta il lavoro. (Anteprima)

ELICOTTERO LOMBARDO

MILANO La Lombardia offre, con l'assessore alla Protezione civile Massimo Buscemi, un elicottero per prestare soccorso alle popolazioni colpite dal maltempo. Il mezzo, definito di «assoluta avanguardia», è un Augusta A109 Power e si trova da ieri a disposizione della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. L'elicottero serve per la verifica del territorio e la localizzazione dei dispersi e può volare fino a 6.100 metri di quota, avendo un'autonomia di 965 Km e una velocità massima di 311 Km orari. Per il controllo del traffico, l'elicottero - che sarà in servizio 24 ore su 24 - è inoltre dotato di una telecamera a colori che trasmette alle centrali operative distanti fino a 60 chilometri.

Una lotta senza quartiere contro il fango che impegna ogni abitante del Tarvisiano.

I primi cittadini sono compatti nel rilanciare con forza l'idea della quinta Provincia: «Quest'area è stata abbandonata. E invece va gestita da chi la conosce bene»

La montagna colpita riscopre la «voglia» dell'autogoverno

UDINE Il disastro provocato dall'alluvione in Val Canale e Canal del Ferro apre la porta anche alla riflessione. E al rilancio di un'idea: quella della Provincia della montagna, quinto ente intermedio regionale. Un obiettivo voluto dalla maggior parte dei sindaci, che potrebbe essere raggiunto, attraverso una consultazione referendaria, già il prossimo anno, visto anche il consenso mostrato dal presidente della Regione Riccardo Illy.

La montagna gestita da chi la conosce. I primi cittadini sono convinti che le competenze assegnate alla Provincia dell'Alto Friuli potrebbero consentire risposte rapide anche di fronte a eventi calamitosi della portata di quello di venerdì scorso. La chiave di tutto sta però proprio nel contenuto. «Se ci danno solo il contenitore non ce ne facciamo nulla - osserva Marino Ambrosino, sindaco di Chiusaforte -. Abbiamo invece la necessità che la Regione consideri le peculiarità di un'area come la nostra. È necessario che l'autonomia sia assoluta, quasi a livello di quella di Trento e Bolzano». Sulla stessa linea Luigi Clauderotti, sindaco di Pontebba, uno dei paesi più colpiti: «La richiesta della quinta Provincia dipende da anni di trascuratezza della montagna da parte delle istituzioni. Troppi ci hanno messo le mani senza alcuna competenza specifica e siamo stati abbandonati. Il nuovo ente dovrà attirare dunque attenzioni e soprattutto risorse: solo in questo modo potremo indirizzare da subito vantaggi sul territorio. Anche in termini di prevenzione di catastrofi naturali come quella che abbiamo subito qualche giorno fa".

A rilanciare il progetto è anche Mario Gollino, il responsabile del Comitato per la costituzione della Provincia della montagna. «Il "modello terremoto" - dice Gollino -, quello che vede i sindaci in prima linea nella gestione delle emergenze, può essere un'anticipazione del nuovo organismo. La gestione dei boschi, dell' alveo dei fiumi, dei torrenti montani va lasciata alla gente che vive sul posto. Non si eviteranno le alluvioni, ma di sicuro i danni potranno essere attutiti». Gollino aggiunge un'osservazione sulla viabilità, una delle competenze primarie da trasferire alla futura Provincia dell'Alto Friuli: «Ad andare in crisi è stata la parte più servita, quella che ha, con l'autostrada A23, un'alternativa fondamentale. Fosse accaduto in Carnia, non ci sarebbero state soluzioni all'isolamento totale. Se la Provincia montana avrà a disposizione le risorse adeguate si renderà immediatamente conto che la priorità, oggi, è quella di rifare le strade. Osservare i problemi da vicino aiuta a individuarli e a risolverli prima».

Ieri, intanto, nei paesi colpiti si è continuato a lavorare. A dare una mano è stata una splendida giornata di sole. «Pietratagliata resta isolata - aggiorna il sindaco Clauderotti -, ma i suoi abitanti sono stati evacuati e definitivamente sistemati». Restano critiche le situazioni di Malborghetto e di Moggio, con varie frazioni isolate e collegamenti telefonici ed elettrici non ancora ripristinati. Una buona notizia: dopo il lavoro sulle condutture d'acqua danneggiate, dovrebbe riprendere oggi l'attività lavorativa del Cartificio Ermolli.

Marco Ballico

Sopralluoghi nelle vie alluvionate di Ugovizza. (Anteprima)

IL CASO Firmato il decreto che destina 30 milioni di euro all'anno da ripartire tra le famiglie che iscrivono i figli nel paritario. Il ministro Moratti: è un fatto di equità

Arriva lo sconto per chi sceglie le scuole private

Non è previsto alcun tetto di reddito. Il bonus sarà cumulabile anche con eventuali buoni delle Regioni

MILANO Novanta milioni di euro in bonus per aiutare i genitori che mandano i propri figli in una scuola privata. Mentre l'anno scolastico sta per iniziare senza riforme e nel caos sul fronte dei docenti, i ministri dell'Istruzione, Letizia Moratti, e dell'Economia, Giulio Tremonti, hanno firmato ieri il decreto interministeriale che eroga 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005 a favore delle famiglie con figli nelle scuole paritarie. Accogliendo una proposta avanzata dall'Udc e come previsto nella Finanziaria 2003, le risorse serviranno a garantire ai genitori un parziale rimborso delle spese sostenute per il pagamento delle rette scolastiche nelle scuole paritarie elementari (non parificate), medie e nel primo anno delle superiori.

Il decreto non prevede tetti di reddito: gli unici requisiti richiesti sono l'iscrizione all'anagrafe tributaria e il domicilio fiscale in Italia. Non si tratterà poi di uno sconto fiscale come era stato prospettato, ma di un bonus vero e proprio che arriverà per posta. Ogni famiglia che ha un figlio iscritto a una scuola paritaria riceverà dal Ministero una lettera con la quale verrà invitata a presentare la domanda per il contributo. Le domande dovranno essere inoltrate entro il 30 novembre per il primo anno e entro il 30 ottobre per il 2004 e 2005. I contributi verranno erogati entro il primo gennaio 2004 per il 2003 ed entro il 31 dicembre nei due anni successivi. Il ministero dell'Istruzione stabilirà ogni anno, con un decreto, l'importo del contributo sulla base del numero degli iscritti nelle scuole private.

Secondo i dati di Tuttoscuola on line, gli istituti paritari in Italia, materne comprese, sono 14.330 con quasi un milione di iscritti (991.620).

Ed ecco come ottenere il contributo. Entro il 15 settembre di ogni anno (per il 2003 il termine è posticipato al 30 settembre) ciascuna scuola paritaria comunicherà al ministero dell'Istruzione i dati degli alunni e consegnerà alle famiglie al momento dell'iscrizione il modulo per la domanda di contributo, disponibile anche sul sito www.istruzione.it. I genitori che intendono usufruire del contributo compileranno il modulo dichiarando, per autocertificazione, il possesso dei requisiti richiesti e lo restituiranno alla scuola che attesterà la regolarità dell'iscrizione e l'avvenuto pagamento della retta.

Entro il 30 ottobre la scuola trasmetterà il modulo al ministero che a quel punto avrà due mesi di tempo per procedere all'esame delle domande e alla concessione del contributo. Gli importi dovranno essere pari a quelli stabiliti per l'anno in corso, ma comunque non superiori alla retta di iscrizione. Il contributo si cumulerà con eventuali buoni scuola già predisposti dalle Regioni: pagherà cioè la parte che non è coperta dai singoli enti locali.

«PROVVEDIMENTO TAMPONE»

«Nulla di nuovo sotto il sole: il bonus alle famiglie che iscrivono i propri figli alle scuole paritarie era già nella finanziaria approvata nel dicembre scorso, in una seduta fiume finita alle due di notte col sostegno di una parte dell'opposizione e dissensi nella maggioranza. È un provvedimento tampone che non risolve nessuna delle problematiche legate alle scuole private ma che, se non altro, non danneggia le famiglie. Il dramma non sono i 30 milioni annui trovati da Tremonti ma la situazione della scuola». Enzo Carra, n.1 della Margherita della Cultura, contesta il metodo, il bonus, «un modo un po' accattonesco di finanziare a fari spenti la scuola privata».

L'OPINIONE

Il governo spinge verso il precipizio l'istruzione statale

di **Vittorio Emiliani**

Il sostegno di una parte dell'elettorato cattolico e forse della Chiesa stessa vacilla? Il governo Berlusconi vara il decreto con il quale assegna alle famiglie che iscriveranno i figli alle scuole private, in prevalenza religiose, contributi per 1000 euro. Tutto ciò mentre sulla scuola statale soffiano venti di tempesta: aumentano gli alunni (più extracomunitari e più ragazzi che vanno alle superiori) e si riducono cattedre e insegnanti; un esercito di precari è in agitazione per i nuovi tagli; corre seri rischi il «tempo pieno» così utile alle famiglie.

La contraddizione appare stridente: politica della lesina per la scuola pubblica sicuramente «aperta a tutti» (articolo 34 della Costituzione) e aiuti a chi andrà a rimpolpare invece i numeri (in discesa) delle private. Oggi soltanto l'11,4 per cento degli studenti delle medie e delle superiori (992 mila in tutto) frequenta istituti paritari, religiosi e laici. Contro il 15 per cento circa di qualche anno fa. Istituti privati diffusi soprattutto in regioni ricche quali Lombardia e Veneto (e a Roma per ragioni confessionali «storiche») dal momento che le loro rette costano care. Quei mille euro dovrebbero infatti rappresentare circa un quarto delle rette attuali pagate dalle famiglie.

Con questo decreto viene definitivamente aggirata la norma della Costituzione repubblicana che consente l'apertura di scuole private «purché senza oneri per lo Stato». Ci fu battaglia alla costituente sull'articolo 34. Prevalse un principio laico accettato, alla fine, pure dalla Dc che partito laico era. Essa in parte cercò di superarlo nel tempo (riuscendoci solo per le materne), in parte seppe resistere alle pur forti pressioni della Chiesa che, anche per il diradarsi delle vocazioni, ha visto andare sempre più in crisi i propri istituti scolastici.

Basterà questo decreto del ministro Moratti ad arrestarne il declino? Probabilmente no. A meno che la scuola pubblica non venga fatta definitivamente precipitare. Però, intanto, il governo Berlusconi si crea presso le gerarchie ecclesiastiche e presso un certo ceto cattolico meriti elettorali ragguardevoli. Tuttavia, sull'altro piatto della bilancia politica, c'è lo scontento della grande maggioranza delle famiglie le quali vedono la scuola statale funzionare peggio, ridursi gli insegnanti, le cattedre e il «tempo pieno», complicarsi per ragioni di costo il cammino dei loro ragazzi verso l'Università. Tutto ciò nel Paese che presenta la minor quota di laureati di tutta Europa: appena il 6 per cento.

È vero che alcune Regioni - l'Emilia-Romagna ma soprattutto la Lombardia - avevano già disposto in modo discusso e discutibile la erogazione di «bonus» significativi per le famiglie degli alunni scritti a scuole private. Ma qui scende in campo direttamente il governo nazionale che, con il decreto Tremonti-Moratti, stanzia 30 milioni di euro l'anno per tre anni da assegnare a famiglie dal reddito medio-basso o basso che utilizzino il canale delle scuole private. Quindi, c'è un onere praticamente diretto per lo Stato il quale concorre in prima persona alle rette, quasi sempre salate, degli Istituti paritari. Senza che vi siano, oltretutto, criteri distintivi di sorta fra istituti privati validi e istituti mediocri e permissivi, a volte vere e proprie scuole per somari.

Francamente mi sembra che il ministro Letizia Moratti stia combinando parecchi deprimenti pasticci.

Arriva il bonus per chi sceglie gli istituti privati.

IL CASO Esplode subito la rivolta di Ds, Sdi, Verdi e Cgil. I Cobas già preparano proteste in tutta Italia

«E' un colpo agli istituti pubblici»

MILANO Ed è subito protesta. Ieri mentre il ministro Letizia Moratti spiegava che il decreto è «un fatto di equità che favorisce le famiglie nella scelta libera del percorso educativo dei propri figli», i Cobas scuola stavano già annunciando iniziative di protesta per il 26 settembre. Quei 30 milioni di euro a favore dei genitori che iscrivono i figli alle scuole paritarie, secondo Piero Bernocchi del Cobas scuola, sono «un osceno regalo della Moratti, ministra della scuola privata». «Moratti e Tremonti - ha sottolineato il sindacalista - premiano per l'ennesima volta una scuola privata che gli italiani non amano affatto. E questo mentre intendono smantellare il tempo pieno alle elementari e il tempo prolungato alle medie, tagliano selvaggiamente posti di lavoro nella scuola pubblica ed espellono in massa i precari».

Bernocchi ha quindi annunciato che il 26 settembre, nell'ambito della Giornata di lotta contro la riforma Moratti, i Cobas assumeranno iniziative di protesta in tutta Italia contro «questa ennesima offesa alla scuola pubblica» e fin d'ora, chiamano a raccolta docenti, genitori e cittadini. Tra i contrari, in prima fila anche i Ds, la Cgil, lo Sdi e i Verdi.

Giovanna Grignaffini, capogruppo Ds in Commissione Cultura: «La scuola pubblica è alla fame e il governo stanzia 30 milioni di euro per le paritarie: scandaloso.» Per il segretario della Cgil scuola Enrico Panini «al governo interessa solo aiutare la scuola privata. Da oggi i ragazzi italiani sono meno uguali di ieri». Per la senatrice dello Sdi, Maria Rosaria Manieri «Per le famiglie italiane che si affidano alla scuola pubblica l'unica vera certezza è che i costi dell'istruzione continuano a crescere e a pesare sui bilanci». E anche il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio grida allo scandalo: «Mentre mancano i soldi per i precari e gli edifici scolastici, il governo sceglie un modello di scuola privata assistita con la speranza di creare un consenso clientelare e sfascia l'istruzione pubblica».

Soddisfazione prevedibile invece in casa Udc da dove è partita la proposta di decreto. «Le affermazioni del ministro Moratti riportano correttamente gli sforzi che i nostri Gruppi hanno svolto per l'introduzione del principio di libertà di scelta educativa», rileva Luca Volontè, capogruppo alla Camera». Per Mario Mauro, responsabile del Dipartimento scuola e università di Forza Italia, poi, il decreto «è un passo in più verso la parità scolastica».

Si innesca un braccio di ferro dopo che le novità al Codice della strada hanno fatto diminuire gli incidenti

I consumatori: riabbassare i premi Rc auto

«Ci sono le condizioni per decurtare del 20 per cento come in tutta Europa»

Ma l'Ania ribatte: «E' necessario che i sinistri calino anche nei centri città. Di ridurre le tariffe non se ne parla»

I consumatori insistono: premi dell'Rc auto da abbassare.

ROMA Tra automobilisti e compagnie assicuratrici ormai è guerra aperta. Al «no» opposto dal presidente dell'Ania Fabio Cerchiai alla richiesta di abbassare le tariffe Rc auto visto il minor numero di incidenti registrato grazie alla patente a punti, ieri mattina le associazioni dei consumatori sono tornate all'attacco accusando gli assicuratori di aver già ritoccato i costi delle polizze durante i mesi estivi: aumenti compresi tra l'8 e il 10 per cento e quindi ben al di sopra del 5-7 per cento misurato dall'Istat.

A fare i conti ci ha pensato l'Osservatorio della Federconsumatori, il cui presidente Rosario Treffiletti accusa l'Ania di «arroganza»: «Al di là delle cifre diverse, gli aumenti sono comunque innegabili. Ci sono tutte le condizioni per pretendere un abbattimento delle polizze del 20 per cento, in linea con quelle europee, e invece l'Ania si ostina a negare ogni diminuzione. E' un atteggiamento incomprensibile e a mio avviso anche arrogante».

Mentre l'Isvap, l'Istituto di vigilanza delle assicurazioni, annuncia di aver avviato un'indagine sull'andamento delle tariffe Rc auto che si concluderà entro il 15 settembre, un sostegno alle richieste dei consumatori arriva anche da alcuni sindacati e esponenti dell'opposizione.

Il segretario della Uil Luigi Angeletti accusa le società di assicurazione di aver agito per molto tempo in regime di oligopolio: «Per molti anni abbiamo assistito a una vera e propria operazione di espropriazione di risorse finanziarie, non giustificate da nulla salvo dal fatto che in Italia c'è una specie di oligopolio delle compagnie assicurative che, ovviamente fanno il bello e il cattivo tempo», ha commentato il segretario della Uil, per il quale il governo dovrebbe verificare «se ci sono stati degli eccessi di profitti da parte delle compagnie e quanto meno faccia pagare molte tasse».

Inviti alle compagnie perché rivedano le tariffe arrivano anche dal segretario generale dell'Ugl, Stefano Cetica, mentre i Ds hanno annunciato una risoluzione che impegni il governo a convocare Ania e consumatori.

Spinge nella stessa direzione anche la Margherita: «Nella scorsa legislatura - spiega l'ex ministro dell'Industria Enrico Letta - abbiano fatto un accordo tra governo dell'Ulivo, compagnie assicuratrici e consumatori che prevedeva un impegno delle compagnie ad abbassare i premi una volta introdotta la patente a punti. Oggi questo è accaduto e noi auspichiamo una riduzione delle tariffe».

Al fronte dei consumatori ribatte il muro innalzato dall'Ania. Ieri è stata la volta del suo direttore generale, Giampaolo Galli, a rincarare la dose: «Perché si posa arrivare a una riduzione delle tariffe - ha detto Galli - non basta che gli incidenti diminuiscano sulle autostrade, ma anche nelle città. Insomma, almeno per ora non se parla».

Carlo Lania

Già tolti punti a millequattrocento patenti

ROMA Sono trascorsi solo due mesi dall'entrata in vigore della patente a punti e presto 1400 cittadini italiani riceveranno le poco attese lettere che notificano l'avvenuta riduzione dei punti dal documento di guida.

Il risultato di 1400 lettere pronte è considerato dagli addetti al lavoro un piccolo miracolo. La procedura infatti è piuttosto lunga e complicata. Sono consentiti massimo 60 giorni per la notifica e il pagamento dell'ammenda. Ulteriori 30 giorni sono necessari ai Comuni per inviare al cervellone centrale del Dipartimento dei trasporti terrestri la notifica dell'avvenuta riduzione dei punti.

Il primo e più veloce Comune italiano a collegarsi al computer del ministero e a comunicare la prima richiesta di riduzione di punti è stato quello di San Giorgio a Cremano, in provincia di Napoli.

Il trasgressore delle nuove regole della strada è un cittadino del piccolo comune campano che ai primi di luglio ha ricevuto l'ammenda e l'ha pagata, senza fiatare, pochi giorni dopo. Altrettanto veloci i vigili di San Giorgio, che già il 18 luglio, quando ancora si discuteva sull'efficacia delle nuove norme, avevano inviato al Ced la richiesta di riduzione dei punti.

Sono proprio i Comuni più piccoli che stanno battendo sul tempo le metropoli come Roma e Milano. Piccole città con pochi mezzi e pochi uomini, ma anche pochi cittadini da controllare, sono le più leste ad inviare le richieste al cervellone di Roma. Ben presto anche i Comuni delle grandi città saranno pronti ad inviare la notifica della riduzione dei punti. Una volta rodata per bene la macchina degli invii, in tutto il nostro Paese saranno imbucate decine di migliaia delle tanto temute lettere.

Intanto entro 40 giorni sarà attivo il nuovo call center, al quale gli italiani potranno rivolgersi per informarsi sulla situazione della propria patente semplicemente comunicando il numero del documento e la data di nascita, al costo di una chiamata urbana. Mentre entro Natale sarà possibile informarsi via internet.

---

†

Il giorno 30 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Ivancich ved. Pesavento (Andreina)

Lo annunciano con profondo dolore la sorella FRANCESCA con LUCIO, ROSANNA e FEDERICO, il fratello BRUNO con la moglie MARIUCCIA, DIEGO ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale infermieristico del Reparto Neurologico dell'Ospedale di Cattinara per le cure e l'assistenza.
I funerali seguiranno giovedì 4 alle ore 11 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 settembre 2003

GIULIANO e LUISELLA AGOLINI, con GIORGIO, RENATA e le loro famiglie, piangono la cara

Andreina

Trieste, 3 settembre 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Spiridione Strain

Ne danno il triste annuncio la moglie YOLE, le sorelle, cognati, nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9.55 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa di S. Dorligo.

S.Dorligo, 3 settembre 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Annamaria Biondo ved. Cappella

di anni 100

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE con EMMA, CARLO con ALICE, i nipoti e i pronipoti.
Un ringraziamento particolare al dott. MARSI, alla signora AMBRA ed a tutto il personale della casa di riposo «Barillà».
I funerali si svolgeranno venerdì 5 settembre, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2003

Ricorderemo

nonna Anna

con affetto e gratitudine.
- AVE CASTELLANO e figli

Trieste, 3 settembre 2003

Partecipano al dolore PIERO, EVELINA e famiglie.

Trieste, 3 settembre 2003

Ciao

Dory Diminich

ti ricorderemo sempre.
- LINO, GIANNA e SARA

Trieste, 3 settembre 2003

Un ultimo affettuoso saluto: LUCIA, GINO, RINALDO e famiglie.

Trieste, 3 settembre 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Annamaria Duse ved. Di Felice

Lo annunciano con dolore la mamma ANNA, i figli GIUSI, EDOARDO e parenti tutti.
Ciao

nonna

- PETRA

La benedizione della salma seguirà giovedì 4 settembre, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga mentre la deposizione delle ceneri avverrà lunedì 15 settembre, alle ore 14, a Santa Croce.

Trieste, 3 settembre 2003

Mia piccola

Annamaria

sarai per sempre il mio esempio di coraggio, forza e conversione. Grazie!
- GRAZIELLA

Rupingrande,
3 settembre 2003

---

†

Si è spento il 1° settembre

Giovanni Zanini

I figli SILVANO e GIOVANNI, il fratello MARIO,le nuore ELISA e MARA lo ricordano unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 5 settembre alle ore 11.50 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2003

---

†

È mancato improvvisamente

Francesco Patrono (Berto)

Lo annunciano con profondo dolore la moglie ANNA, i figli PAOLO e FRANCO con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti FEDERICO, NICOLE, ODRI con MASSIMO, parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 4 alle 10.40 da Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2003

Partecipano al dolore della famiglia SERGIO e FRANCESCA GREGORI.

Trieste, 3 settembre 2003

Partecipa famiglia COSMA.

Trieste, 3 settembre 2003

Partecipiamo al lutto del signor PAOLO PATRONO e famiglia: GLAUCO FUMIS e famiglia e tutti i colleghi della Telesorveglianza.

Trieste, 3 settembre 2003

X ANNIVERSARIO

Giuseppe e Maria Branelli

Mamma, papà sono passati 10 anni ma voi ci siete sempre accanto con il vostro esempio.
Vi ricorderemo sabato 6 settembre alle ore 11 nella chiesa di San Sergio Martire.

GIANCARLO e ANNA

Trieste, 3 settembre 2003

Finisce nel Pavese la fuga di Luigi Lombardi accusato dell'omicidio di Tiziana D'Agostino massacrata nel Napoletano

Cantante uccisa, il killer si consegna

La confessione ai carabinieri: «Ero oberato dai debiti, le dovevo mille euro»

PAVIA Ha girovagato per tutta la notte sui treni. Poi ha deciso di costituirsi alla stazione dei carabinieri di Stradella (Pavia). Luigi Lombardi, 36 anni, napoletano, è accusato dell'omicidio di Tiziana D'Agostino, 22 anni, giovane cantante di Casamarciano (Napoli).

Il delitto risale all'altro pomeriggio. Tiziana D'Agostino si era recata a Marigliano (Napoli) a casa di Lombardi. La ragazza voleva riscuotere i 1.143 euro che l'uomo, suo impresario e vecchio conoscente, doveva consegnarle come pagamento di alcune serate nelle feste di piazza e nei piano bar nel Napoletano.

Tiziana si era recata all' appuntamento con Luca, il suo fidanzato, al quale aveva detto di aspettarla in auto. La donna però non è più uscita dalla casa. Dopo aver visto uscire Lombardi, il fidanzato è entrato nell' appartamento e ha trovato il cadavere di Tiziana. Quasi certamente tra Tiziana d'Agostino e Luigi Lombardi è esplosa una violenta lite a causa del debito.

Il killer Luigi Lombardi.

Secondo una prima ricostruzione l'uomo avrebbe afferrato la giovane per la gola, scaraventandola più volte contro una porta blindata procurandole ferite mortali alla testa. Poi la fuga: prima in auto verso il Lazio; in seguito, dopo aver abbandonato la vettura, Lombardi è salito sul primo treno diretto al nord.

Il suo pellegrinare è proseguito sino alla tarda mattinata di ieri, quando, arrivato a Stradella, ha deciso di costituirsi. «L'uomo non ha alcun legame con la nostra provincia - ha sottolineato il colonnello Fausto Rossi, comandante provinciale dell'Arma - e il fatto che abbia deciso di costituirsi a Stradella è puramente casuale».

«Ero oberato dai debiti, non sapevo come fare. Ma ora sono disperato, Tiziana non la volevo uccidere». Così Luigi Lombardi, il presunto omicida ha raccontato, secondo quanto si è appreso a Napoli, la sua disperazione. Dopo essersi costituito ai carabinieri di Stradella, nel Pavese, è stato condotto nel carcere di Voghera. È indiziato di reato sottoposto a decreto di fermo del pm che dovrà ora essere convalidato dal Gip.

Da quando ieri pomeriggio è scappato con la Panda bianca di Tiziana, subito dopo l'omicidio, Luigi Lombardi ha iniziato una lunga fuga. Con l'automobile si è diretto fino alla stazione di Formia dove ha lasciato la vettura ed è salito sul primo treno per Roma. Qui è sceso ed è salito su un altro convoglio diretto ad Ancona. Poi a Milano, a Piacenza, Torino da dove ha preso un «locale» e si è fermato, sfinito, a Stradella nel Pavese dove, secondo i carabinieri, Lombardi non ha nè parenti nè amici.

Ai militari del comando provinciale di Pavia che, proprio per la sua attuale condizione di indiziato sottoposto a fermo non possono interrogarlo, è apparso «molto addolorato» per quanto successo.

Tiziana D'Agostino, la cantante uccisa nel Napoletano.

Il magistrato è accusato di corruzione in atti giudiziari: avrebbe negato il sequestro di un'area per ottenere due appartamenti

Abusi edilizi all'Elba, arrestato il capo dei Gip

Abusi edilizi sull'isola d'Elba.

LIVORNO Corruzione in atti giudiziari per aver negato il sequestro di un'area edilizia all'isola d'Elba in cambio della presunta promessa di avere due appartamenti in costruzione sull' isola. È questa l'accusa che ieri ha portato agli arresti domiciliari il capo dei gip di Livorno, Germano Lamberti cugino del sindaco della città toscana.

A decidere la misura cautelare il gip di Genova Maria Califano, su richiesta del procuratore aggiunto Mario Morisani e del sostituto Paola Calleri, titolari dell'inchiesta. Agli arresti domiciliari sono finiti anche due imprenditori edili di Pistoia, Franco Giusti e Fiorello Filippi. Scoppiato la settimana scorsa il caso dei presunti illeciti legati ad operazioni immobiliari ed edilizie all'Elba ha avuto una svolta che però non ha coinvolto altri due indagati eccellenti dalla procura di Genova. Si tratta del prefetto di Livorno Vincenzo Gallitto e del suo ex vice, Giuseppe Pesce, ora prefetto di Isernia. Al centro dell'inchiesta, condotta dalla guardia di finanza di Livorno due futuri complessi edilizi di Procchio, nel comune di Marciana, e di Cavo, nel comune di Rio Marina, in cui sono interessati gli imprenditori pistoiesi e Coppetelli. Ad accusare il magistrato ci sarebbero alcune intercettazioni telefoniche.

In una il gip, secondo l'accusa, avrebbe suggerito all'ingegnere quali atti presentare per ovviare ad una richiesta di sequestro dell'area in costruzione a Procchio presentata allo stesso Lamberti dal pm di Livorno Antonio Giaconi e poi rigettata dal magistrato arrestato. Le intercettazioni riportate nella misura cautelare si riferiscono anche ad una conversazione fra i due prefetti: in una telefonata Gallitto chiede a Pesce se «era tutto a posto».

INNESCHI LETALI

LIVORNO Gli uomini del Nucleo investigativo antincendio del Corpo forestale dello Stato hanno trovato due inneschi che potrebbero essere quelli usati per avviare il rogo che, domenica scorsa all' Isola d'Elba, ha causato la morte di Laura Rutz, la turista di Trento raggiunta dal fuoco mentre tentava di sfuggire alle fiamme. Gli inneschi, costruiti con materiale infiammabile e con congegni a tempo, simili a piccoli ordigni, sono stati trovati nei punti in cui alcuni testimoni hanno visto svilupparsi l' incendio.

IN BREVE

Lite finisce in tragedia: vittima una settantenne

Accoltella la madre e poi chiama la polizia: «Venite a prendermi»

BRINDISI Ha ucciso sua madre colpendola con un grosso coltello da cucina durante una lite in casa, pare per motivi di poco conto. È accaduto ieri a Brindisi. Il presunto omicida, Domenico Guida, di 37 anni, laureato in giurisprudenza, durante la lite con la madre, Liliana Maggi, di 70 anni, avrebbe afferrato il coltello e l' avrebbe colpita più volte, finendola poi con un ultimo colpo al torace. Subito dopo ha chiamato il 113; all' operatore che gli ha risposto ha detto: «Venite, ho ucciso mia madre». Quando gli agenti sono arrivati nell' appartamento, hanno trovato la donna, che indossava una vestaglia da camera, per terra nel sangue; a poca distanza dal cadavere, il figlio. L' uomo sarebbe da tempo in cura per problemi mentali e avrebbe agito in uno stato confusionale.

Identificato il cadavere trovato a Baia Domitia
È di un romagnolo di 47 anni con «precedenti»

CASERTA I carabinieri hanno identificato, grazie alle impronte digitali, il cadavere dell'uomo ucciso con un corpo contundente alla testa, trovato, sabato scorso, avvolto in una coperta all'interno di uno scatolone, in una stradina di campagna, parallela alla Statale Domitiana, tra Cellole e Baia Domitia. Si tratta di un pregiudicato di Lugo di Romagna (Ravenna), Amelio Bacchilega, di 47 anni, con piccoli precedenti per reati contro il patrimonio. L'autopsia ha confermato che la morte dell'uomo sarebbe stata causata dalla frattura della base cranica.

Quattordicenne sparita sabato in Campania
È stata vista ad Avellino vicino ai pullman

AVELLINO Ancora nessuna notizia di S.D.S., la quattordicenne di Montella (Avellino) di cui non si sa più nulla da sabato quando ha lasciato il paese in autobus diretta ad Avellino. In questi giorni sono giunte numerose segnalazioni alla famiglia (il padre lavora come pizzaiolo, la madre è casalinga) secondo le quali la ragazza sarebbe stata vista ad Avellino. La «fuga» non sarebbe stata provocata da liti o dissapori familiari ma la giovane si sarebbe allontanata volontariamente da Montella, un desiderio che avrebbe espresso negli ultimi tempi.

«Dacci novemila euro per i bambini orfani»
Anziana truffata a Milano da due sconosciuti

MILANO Era convinta di fare beneficenza. E invece era vittima di un raggiro. Protagonista involontaria della truffa è Annunciata B. di 80 anni che ha affidato a due uomini incontrati per la strada ieri mattina 9mila euro sicura di devolverli a un istituto per bambini orfani comer loro le avevano chiesto. Solo intorno all'ora di pranzo, Annunciata B., sotto consiglio di alcuni parenti, cui aveva raccontato l'episodio, ha presentato denuncia. Nel frattempo i due gentiluomini si erano già dileguati.

Dopo la crociata contro il fumo inizia la guerra all'obesità: da oggi i maggiori esperti riuniti a Milano

Sirchia: «Niente tasse sui cibi grassi»

Il ministro esclude l'ipotesi del balzello. «Serve invece più informazione»

Dopo il fumo comincia la crociata contro i cibi grassi.

Si punta a convincere mense e ospedali a diminuire le calorie oltre che tutti a usare meno sale negli alimenti contro l'ipertensione

ROMA Dopo la guerra al fumo, il prossimo obiettivo sarà la guerra al grasso, quello che intasa le arterie, che fa diventare obesi il 20% dei bambini, che fa danni secondo i calcoli del ministro della Salute, assieme al tabacco e agli incidenti stradali, per 120 mila miliardi di vecchie lire solo in Italia ogni anno.

Da oggi i maggiori esperti di tutto il mondo, epidemiologi e ministri della Salute Ue si incontreranno a Milano per la più lunga sessione di lavoro mai fatta sull'argomento a questi livelli: due giorni per la conferenza sugli stili di vita salutari e due giorni di incontri fra i ministri dell'unione per trovare una strategia comune contro le cattive abitudini.

FUMO La legge in Italia è fatta e sono sempre di più le normative europee contro le «bionde» ma non c'è alcuna intenzione di abbassare la guardia. È alta l'attesa per comprendere gli effetti delle nuove scritte sui pacchetti di sigarette.

TROPPE CALORIE «Gli europei e gli italiani - spiega Sirchia - mangiano di più che in passato». La soluzione potrebbe essere quindi convincere mense e ospedali a ridurre le calorie. Ma il ministro della salute,vuole far partire, già nei prossimi mesi una agenzia europea che faccia da osservatorio del comportamento degli europei, in grado di indicare agli stati membri quali campagne informative. Per il momento Sirchia esclude anche l' ipotesi di introdurre tasse sui cibi grassi, preferendo una informazione capillare sui rischi del sovrappeso. «Questa strada è percorribile, se si spiegano bene le ragioni e se si coinvolgono tutti - ha detto il ministro - da chi gestisce le mense, dalle casalinghe, dai ristoranti».

MENO SALE Cloruro di sodio, bicarbonato di sodio, fosfato monosodico, glutammato monosodico, nitrato e nitrito di sodio e così via. Tanti modi per dire sale. Le campagne per il miglioramento degli stili di vita sono infatti nell'agenda dei lavori del semestre italiano per la salute ed è nei progetti convincere gli europei a usare meno sale, colpevole di contribuire a provocare uno stato di ipertensione arteriosa.

INFORMAZIONE L'Italia intende confermare quella che è un' azione già intrapresa con altre direttive comunitarie per rendere più trasparenti le etichette. «Capire ciò che si mangia è fondamentale - ha detto il ministro - e bisogna favorire le informazioni sui contenuti di calorie e sui principi nutritivi».

Tra le infrazioni rilevate dai Nas in tutta Italia figurano carni a rischio Bse e assenza di prodotti tipici

«Un agriturismo su tre è fuorilegge»

ROMA Agriturismo come sinonimo di pace, serenità, prodotti genuini e accoglienza familiare? A quanto pare non più. Le ispezioni effettuate dai militari del Nas, durante il mese di agosto, hanno infatti rilevato infrazioni in una struttura su tre, mettendo così un po' in crisi il mito della vacanza tutta natura, comfort e benessere. Dalle carni macellate senza i controlli sanitari anti Bse agli alimenti malconservati, dai ristoranti camuffati da agriturismo a locali improvvisati dati come stanze, ecco la mappa delle violazioni made in Italy.

«Su 617 controlli compiuti, 184 strutture non sono risultate in regola - spiega il sottotenente Dario Pratullon del comando centrale - con 363 infrazioni, di cui il 30% di natura penale. Ciò vuol dire che in ognuna di queste aziende, c'è stata più di una violazione. In particolare abbiamo rilevato un maggior numero di illeciti in Campania, Abruzzo e Calabria, mentre la palma d'oro per le aziende più rispettose della legge spetta a Toscana ed Emilia-Romagna, da sempre con una radicata cultura dell' agriturismo».

Tra le infrazioni amministrative, la maggioranza come spiega il sottotenente dei Nas, sono state segnalate carenze igienico-sanitarie, numero di ospiti superiore a quello consentito e la mancanza di autorizzazioni sanitarie o pubblica sicurezza. Macellazione clandestina e cattiva conservazione degli alimenti invece le violazioni penali più ricorrenti.

«Nel Lazio abbiamo sequestrato 900 kg di carni ovine, per un valore di 2000 euro, prive del bollo sanitario e macellate senza i necessari controlli, dunque a possibile rischio di malattie come la Bse - racconta il sottotenente dei Nas - Situazione simile in Sardegna, dove in alcune aziende abbiamo trovato porcellini sardi macellati clandestinamente e refrigerati senza bollo».

Nel corso delle ispezioni, effettuate nell'ambito dell' operazione 'Estate tranquilla 2003' d'intesa col ministero della Salute, complessivamente sono state 201 le persone segnalate alle autorità competenti, due le aziende agrituristiche sequestrate prive di autorizzazioni e una la struttura chiusa per motivi di salute e sicurezza pubblica, nonchè alimenti in cattivo stato di conservazione. Un milione e 800 mila euro in totale il valore di quanto sequestrato dai Nas.

†

Dopo lunga malattia si è spenta la nostra cara sorella e zia

Jelka Cervar ved. Allazetta

Lo annunciano il fratello dott. ALEKSEJ CERVAR, il nipote ing. ALEKSEJ CERVAR e parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il Primario dott. GIULIANO FRANCA e l'infermiera VIOLETTA.
I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga, successivamente verrà trasportata al Cimitero di Rijeka.

Trieste, 3 settembre 2003

Piangono la cara

Jelka

il suo personale che le è stato affettuosamente vicino, ringraziandola per la sua bontà.

Trieste, 3 settembre 2003

I familiari di

Nino Capotorto

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 settembre 2003

XI ANNIVERSARIO

Tullio Pappucia

Sempre con noi.

Moglie e figlia

Trieste, 3 settembre 2003

†

Ci ha lasciati

Pietro Visintin

Lo annunciano la moglie e il figlio, le nipotine MANUELA e MICHELA unitamente a MIRA, DANILO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 4 alle 11 da Costalunga alla volta del cimitero di Muggia.

Muggia, 3 settembre 2003

Sono vicini a PAOLO ed ai suoi familiari: EGON, ORNELLA, LORENZO e STEFANO.

Trieste, 3 settembre 2003

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Albina Cappel

Lo annunciano i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 3 settembre alle ore 16 nella chiesa di Ampezzo.

Udine, 3 settembre 2003

II ANNIVERSARIO

Danilo Brozic

Lo ricordano con immutato amore la moglie, i figli, i dipendenti, gli amici e i parenti tutti.

Trieste, 3 settembre 2003

Giovanni Plancher

Ciao

Giovanni

- LOREDANA e ARMANDO DEPETRIS

Monfalcone, 3 settembre 2003

ALDO e WALTER sono affettuosamente vicini e partecipano al lutto della famiglia PLANCHER nel ricordo del caro amico e santolo

Giovanni

Trieste, 3 settembre 2003

Continua in 8.a pagina

NAPOLI

Balbetta con le vittime
Estorsore in manette

NAPOLI A tradirlo è stata la balbuzie che si era manifestata durante le richieste estorsive telefoniche rivolte alla sua vittima. Così un uomo di 40 anni, Giuseppe Orsino Tramontano, è stato arrestato a Napoli, insieme con un complice, il 27enne Alfredo La Sala, dalla polizia per il reato di tentata estorsione.

I due, dopo aver rubato a Brusciano, in provincia di Napoli, una Ford Escort station wagon, agevano tentato il cosidetto 'cavallo di ritornò chiedendo al proprietario la somma di 2000 Euro in cambio dell' auto. Nelle tasche di Tramontano è stata trovata la chiave dell'auto rubata e, poco distante, anche la Ford Escort restituita così dalla polizia al proprietario.

Ad inchiodare i due estorsori la balbuzie di Tramontano, manifestatasi durante la telefonata estorsiva e nel dialogo con gli agenti.

ROMA

Stroncata dai farmaci
usati per dimagrire

ROMA È l' assunzione di farmaci la causa della morte di Silvia Lolli, la donna di 29 anni deceduta il 20 aprile a Roma. Lo ha stabilito l' esame tossicologico. La giovane faceva uso di anfetamine ed ansiolitici per dimagrire. La sera di Pasqua, colta da una forte crisi d' asma, Silvia chiese aiuto ai vicini di casa, ma le cure mediche ricevute poco dopo non furono sufficienti a salvarle la vita.

Per quella vicenda sono iscritti nel registro degli indagati, per l' ipotesi di reato di cooperazione in omicidio colposo, cinque persone: si tratta del direttore e dell' amministratore del centro estetico al quale si erano rivolte la giovane e la madre per dimagrire, la farmacista che preparò e vendette a Silvia Lolli i composti, un medico che avrebbe supervisionato la terapia seguita dalla donna, la dottoressa che suggerì a Silvia i farmaci da usare.

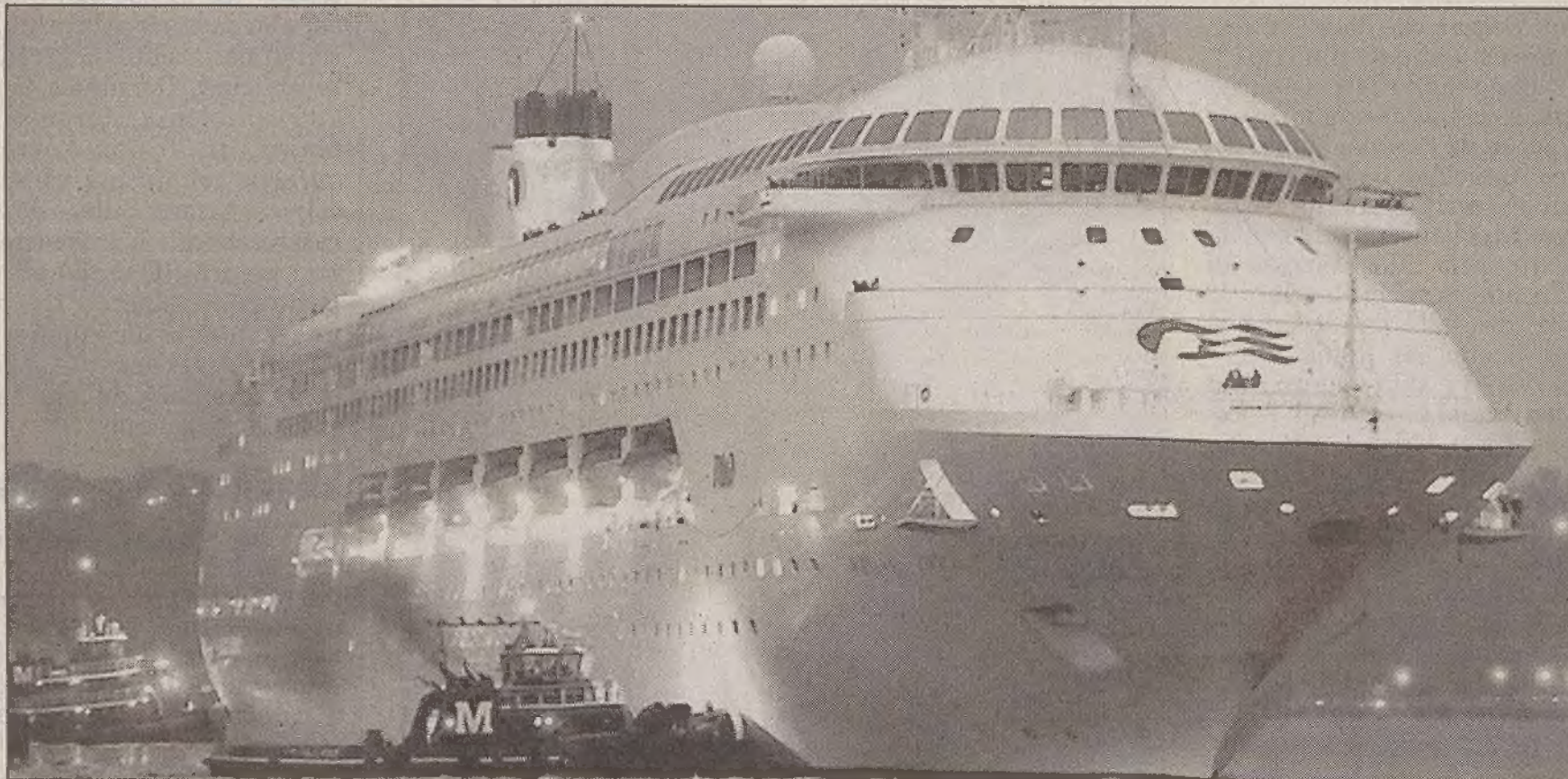
Il morbo che si manifesta con attacchi di diarrea e vomito ha costretto l'equipaggio a riparare nel porto di New York

Sulla Regal il virus delle crociere

Ricoverati i 300 malati sbarcati dalla Princess costruita a Monfalcone

NEW YORK Il Norwalk virus, meglio conosciuto come virus delle crociere, ha colpito ancora. E stavolta è toccato alla «Regal Princess», nave monfalconese di nascita e di proprietà della Princess Cruises, colosso della crocieristica mondiale: è stata costretta a riparare anzitempo nel porto di New York dopo che almeno 300 dei 2000 passeggeri che aveva a bordo hanno accusato i sintomi tipici del virus (nausea, vomito e diarrea per circa 48 ore) che può avere conseguenze serie solo per i neonati e gli anziani.

Era partita il 18 agosto da Copenaghen, i primi sintomi del Norwalk avevano iniziato a manifestarsi già il secondo giorno, quando la nave si trovava attraccata al porto di Glasgow, e i membri dell'equipaggio avevano ipotizzato di interrompere la traversata. E invece la crociera nell'Atlantico, fra il Mare del Nord e i fiordi islandesi, è proseguita. Fino a quando, ieri mattina, la «Principessa» è stata dirottata con due giorni di anticipo a New York, comunque luogo d'arrivo del viaggio: a quel punto il contagio aveva assunto le dimensioni di epidemia, non c'era altra scelta se si voleva prevenire l'ulteriore diffondersi dell'infezione.

Per i 300 malati è stato necessario lo sbarco immediato con ricovero negli ospedali cittadini, al fine di ricevere le terapie adeguate. Nessuna notizia ha invece fornito il Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie di Atlanta circa la sorte di chi non accusava al momento sintomi di contagio. Alcune voci non confermate parlano di sbarco regolare dei turisti per raggiungere i rispettivi luoghi di residenza, altre dicono invece di una quarantena precauzionale a bordo, in attesa di accertamenti medici. Di certo c'è che la «Regal Princess» domani dovrà salpare le ancore per una nuova crociera di 10 giorni, con destinazione Montreal, e fino a ieri sera la società armatrice non aveva annunciato nessun rinvio della partenza. Non è stato neppure diffuso un elenco dei crocieristi, dunque non è ancora chiaro se a bordo ci fossero turisti italiani.

Non sono infrequenti epidemie del genere sulle navi da crociera. Negli ultimi mesi del 2002, per esempio, il Norwalk virus aveva colpito oltre mille passeggeri che erano a bordo di navi da crociera che incrociavano nei mari di Hawaii, Alaska e Caraibi. Navi di diverse compagnie armatrici. E la «Regal Princess» non è neppure la sola, fra le unità «monfalconesi», ad essere iscritta in questo imbarazzante elenco: pochi giorni dopo la partenza da New Orleans verso i Caraibi, avvenuta l'8 dicembre 2002, circa 200 passeggeri della «Carnival Conquest» (consegnata all'armatore appena un mese e mezzo prima a Trieste) erano stati colpiti dalla maledizione del Norwalk.

La «Regal Princess», insieme alla gemella «Crown», è stata la capostipite della nuova generazione di navi da crociera realizzate nello stabilimento Fincantieri di Panzano. Di stazza pari a 70 mila tonnellate, circa 250 metri di lunghezza e 30 di largheza, dotata di 12 ponti e capace di una velocità di crociera di 22 nodi, ha una particolarità unica: la cupola che richiamava la forma di un delfino, disegnata dall'architetto genovese Renzo Piano.

Matteo Contessa

I passeggeri della Regal Princess sono stati vittime dal «virus della crociera»: 300 sono stati ricoverati all'ospedale.

Un dj il primo turista italiano della stazione spaziale

TRIESTE Il primo turista italiano della stazione spaziale sarà un dj. Che dalla stazione in orbita vuole trasmettere almeno una puntata del suo programma radiofonico «Ciao Belli». Roberto Ferrari, 38 anni, milanese, voce da camaleonte e fisico da super-atleta (ha il record di 222 chilometri percorsi in canoa in un giorno), da circa 15 anni imperversa e sconquassa umoristicamente e sarcasticamente con le sue «vittime» colpendole con telefonate e sondaggi kafkiani.

Sabato 14 settembre prenderà il volo per Mosca. Destinazione centro spaziale Yuri Gagarin, luogo nel quale sarà sottoposto a una serie massacrante di test e di esami prima di accedere a una full immersion per diventare astronauta. Poi si metterà in coda dietro agli altri aspiranti abitanti della casa nello spazio. Con la differenza che lui è il primo candidato italiano.

Ad aiutarlo a realizzare il suo sogno è «Incredible Adventures», un'azienda tutta italiana che ha sede a Cuneo e che da 10 anni si occupa di turismo spaziale: già nel 1994 organizzava per i turisti voli a «Gravità Zero» nella città delle stelle di Mosca. Oggi questa piccola società nata dalla passione di un paio di soci per lo spazio è «triplicata»: oltre a Cuneo ha una sede in Svizzera e una a Budapest.

Spesa per l'avventura a Mosca del dj di radio Deejay nello spazio: 20 milioni di dollari. Una cifra decisamente da capogiro. Chi le darà tutti questi soldi? «Uno sponsor mi dovrebbe garantire parte della spesa - dice Ferrari - Il resto si vedrà». Di certo farà gola a molti poter accaparrarsi la prima diretta radio dallo spazio.

Il dj «spaziale» Roberto Ferrari.

Una marea umana ha partecipato al funerale di Al-Hakim che ha perso la vita nell'esplosione avvenuta nella moschea di Najaf

Bomba in Iraq, migliaia di sciiti per l'ayatollah

Ancora due morti tra i soldati americani mentre a Baghdad è stato ucciso un agente

BAGHDAD Una impressionante marea umana ha accompagnato ieri nel suo ultimo viaggio l'ayatollah Mohammed Baqer al-Hakom. Le spoglie del leader spirituale degli sciiti iracheni, ucciso nel sanguinoso attentato della scorsa settimana a Najaf, hanno completato il lungo viaggio attraverso il Paese, scortate da decine di migliaia, forse addirittura mezzo milione di persone.

Tutti si battevano il petto, si lamentavano, esprimevano rabbia e dolore per la morte del religioso. Ovunque drappi verdi, il colore dell'Islam, e gigantografie del defunto, ondeggianti tra la folla. Il feretro ha percorso il tratto di strada che lo ha ricondotto nella stessa Najaf a bordo di un autocarro, scivolando tra due ali di uomini. Le donne, velate, hanno seguito la cerimonia da lontano. La processione è passata di fronte alla moschea devastata dall'azione terroristica in cui, oltre all' ayatollah, sono morti altro 82 uomini. Alla fine il corteo si è arrestato in pieno centro, nella piazza principale dove ha avuto luogo la sepoltura.

Forte era il timore che qualcuno potesse approfittare del grande assembramento per compiere un altro attentato. Nei giorni scorsi, fra l'altro, un paio di automobili piene di esplosivo erano state intercettate nella zona dalla polizia irachena. Per questo motivo intorno al funerale è stato predisposto un imponente apparato di sicurezza.

Centinaia di poliziotti e volontari hanno formato un cordone lungo tutto il percorso, affiancandosi alle Brigate Badr, la milizia privata del leader sciita. Spina nel fianco del regime di Saddam Hussein, questa formazione avrebbe dovuto essere disarmata dopo la caduta del rais. Era stato lo stesso al-Hakim a prometterlo ma dopo i tragici eventi di venerdì scorso l'organizzazione paramilitare ha fatto la sua ricomparsa. In un clima di grande tensione come quello che ha caratterizzato la cerimonia di ieri, i soldati statunitensi hanno preferito tenersi in disparte. Hanno tenuto la situazione sotto controllo in modo discreto, senza farsi notare, per evitare che la loro presenza potesse essere interpretata come una provocazione.

Intanto la strategia del terrore continua a trovare applicazione in tutto l'Iraq. Ieri un'altra autobomba è saltata in aria nei pressi della più importante stazione di polizia di Baghdad e dell'ufficio del vice ministro dell'interno. Un agente è rimasto ucciso e una ventina d'altri risultano feriti. E anche le truppe Usa sono costrette a contare altre due perdite. Si tratta di uomini della polizia militare, il cui veicolo è saltato su una mina a sud della capitale.

STORIA DI JESSICA

Jessica Lynch, la soldatessa americana al centro di un rocambolesco salvataggio durante la guerra in Iraq, ha firmato un contratto da un milione di dollari per un libro di memorie che approderà in libreria a novembre. Co-autore della biografia, pubblicata da Knofp, sarà Rick Bragg, ex giornalista premio Pulitzer del New York Times, licenziato qualche mese fa dal quotidiano per ragioni etiche.

DAL MONDO

Attesi 20 mila no global al vertice Ue sul Garda

ROMA Ventimila no e new global si stanno concentrando a Riva del Garda, dove venerdì si svolgerà il vertice dei ministri degli Esteri dell'Ue, e dei Paesi in attesa di entrarvi. Ventimila oppositori richiamati da un fitto programma di forum, dibattiti, manifestazioni e azioni di disturbo. Dall'altra parte gli Stati che devono decidere con quale posizione presentarsi a Cancun, dove si discuterà di dazi agricoli e di privatizzazione delle risorse, prima fra tutte l'acqua. Sulla questione dei dazi e della protezione dei prodotti nazionali c'è una guerra in corso fra Europa e Stati Uniti. Sulla privatizzazione delle risorse potrebbe esserci consonanza e questo al movimento No e new global non sta affatto bene.

L'allarme non è al calor bianco come a Genova nel 2001, in occasione del vertice conclusivo del G8, ma poco ci manca. Il giorno più a rischio è sabato, quando i ministri degli Esteri chiuderanno il loro incontro in contemporanea con una manifestazione di cinque chilometri, da Arco a Riva del Garda. Il programma ufficiale del controvertice prevede una marcia e un concerto finale. Il tam tam dei disobbedienti annuncia tentativi di forzare la zona rossa.

Belgio: dopo la legalizzazione dell'eutanasia nel Paese quasi una «dolce morte» al giorno

BRUXELLES A quasi un anno dall'entrata in vigore della legge che ha legalizzato l'eutanasia, il Belgio - Paese a larga maggioranza cattolica - scopre che in media negli ultimi dodici mesi almeno una persona al giorno si è avvalsa del diritto di far ricorso alla «dolce morte». A rivelare la portata del fenomeno è un' indagine condotta da una delle più autorevoli riviste mediche del Paese. I dati ufficiali indicano che dal 23 settembre 2002 - data di entrata in vigore della legge - sono state praticate 170 eutanasie, ma i casi reali sono da due a tre volte superiori.

Se ne va a 107 anni la donna più vecchia di Berlino Aveva rinunciato agli uomini e a guardare la tivù

BERLINO Rinunciava agli uomini e alla tv: è arrivata così all'età di 107 anni Charlotte Kunze, considerata la donna più vecchia di Berlino, che si è spenta nei giorni scorsi nel suo appartamento nel distretto di Wilmersdorf dopo aver vissuto due svolte di secolo ed essere stata testimone dei principali eventi del '900. La donna era nata nel 1896 in Turingia, anno delle prime Olimpiadi dell' era moderna. Fu testimone anche di quelle storiche del '36 a Berlino, nonchè di entrambe le Guerre Mondiali.

Il ministro della Difesa di Gerusalemme Mofaz annuncia una nuova offensiva contro i territori palestinesi

Israele progetta l'espulsione di Arafat

GERUSALEMME Progetta di espellere il presidente dell' Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat. Promette che perseguirà i terroristi con ogni mezzo. Israele è decisa a intervenire senza mezze misure per estinguere l'Intifada. Lo dice il ministro della difesa Shaul Mofaz in un'intervista concessa ieri alla radio dell' esercito. E lo ribadisce l'uccisione di un militante della Jihad islamica (l'undicesimo presunto terrorista morto in due settimane) avvenuta ieri a Jenin. L'Autorità nazionale palestinese, che non riesce ad uscire dalla palude del conflitto di potere tra il presidente Arafat e il premier Abu Mazen, cerca di tappare le falle. Ieri il responsabile della sicurezza interna Mohammed Dahlan ha annunciato un proprio piano anti-terrorismo. I contenuti sono stati rivelati in un'intervista ad Antonio Ferrari del Corriere della Sera.

«Ho un piano per neutralizzare gli estremisti senza uccidere e senza distruggere le case dei palestinesi» ha detto Dahlan. Ecco come: «Impedendo che si riforniscano di armi e di esplosivo. Chiudendo i tunnel al confine. Congelando il denaro delle associazioni sospette. Rafforzando infine la credibilità delle nostre istituzioni». Dopo i buoni propositi, Dahlan è passato all' attacco contro lo stato ebraico: «Ma come possiamo combattere il terrorismo se Israele continua ad ammazzare e colpire anche gente innocente? Credono di estirpare la violenza? No, non fanno che aumentarla. Il parente, il fratello, il cugino di ogni ferito non vedrà l'ora di vendicarsi».

La risposta di Mofaz è condita di veleno. «Israele - ha dichiarato il ministro della difesa - ha aperto un nuovo capitolo nella lotta contro le organizzazioni terroristiche. D'ora in poi - ha detto riferendosi alla politica israeliana degli assassini mirati contro i miliziani nemici - saremo noi a fare ciò che non fa contro di loro l'Autorità nazionale palestinese». A proposito del rais palestinese: «Arafat non ha mai voluto scendere a patti con noi. Credo che dovrebbe sparire dalla scena. Israele ha commesso un errore storico a non espellerlo due anni fa. Avremmo avuto più di un'opportunità per farlo. Quanto al futuro, credo che la questione vada affrontata al più presto, possibilmente entro quest'anno».

Continuaz. dalla 7.a pagina

†

Non è più tra noi

Tullio Stravisi

La moglie NELDA, i figli FRANCO e PAOLO con LAURA e ADRIANA e la nipote ANTONELLA, la sorella GIULIETTA e i parenti tutti lo avranno per sempre nei loro cuori.

I funerali si svolgeranno giovedì 4 settembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 settembre 2003

Sono vicini alla famiglia FULVIO e FULVIA BRADASSI.

Trieste, 3 settembre 2003

Partecipano al lutto NORA, SERGIO, DONATELLA FERRANTE.

Trieste, 3 settembre 2003

Il Consiglio Direttivo unitamente a tutti i soci del Circolo Fotografico Triestino, esprimono il cordoglio per la scomparsa del loro Presidente Onorario

PROFESSOR

Tullio Stravisi

Trieste, 3 settembre 2003

ENZO e MARISA GOMBA si associano al dolore per la perdita dell'amico

Tullio Stravisi

Trieste, 3 settembre 2003

Sarai sempre nel nostro cuore: GABRI e VILLI.

Muggia, 3 settembre 2003

Partecipano sentitamente i collaboratori della CGS e IBC.

Trieste, 3 settembre 2003

Vicini a NELDA rimpiangendo un amico e un maestro.
- Famiglia GHERSINA

Trieste, 3 settembre 2003

Partecipa al dolore della famiglia l'Istituto Tecnico Nautico.

Trieste, 3 settembre 2003

Un ultimo affettuoso addio ad un amico fraterno.
- MARIA MATTIONI

Trieste, 3 settembre 2003

†

«Chi crede ha la vita eterna»

Zelia Ciscato ved. Cernoia

donna di fede, madre esemplare, nonna felice.

La piangono il figlio GIOVANNI con LORENA e i nipotini CHIARA e GIULIO.

La Santa Messa avrà luogo giovedì alle ore 12.30 nella Chiesa Gesù Divino Operaio per poi raggiungere il natio Bosco di Nanto.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 settembre 2003

Condividono il dolore i consuoceri FABIO e RITA.

Trieste, 3 settembre 2003

Partecipano al dolore di GIANNI, ANGELO SAULE e famiglia.

Trieste, 3 settembre 2003

†

«Eccomi, vengo a Te Signore della vita:»

Il giorno 31 agosto 2003 è mancato all'affetto della famiglia il nostro caro

INGEGNER

Ferreol Fiorucci

Con infinito rimpianto lo ricordano la moglie LUCIA, i figli ROBERTO, MARINA, RITA con ENNIO e i nipoti FRANCESCO, PAOLA, LUCA.

I funerali avranno luogo venerdì 5 settembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 3 settembre 2003

Ciao

nonno Ferruccio

ci manchi tanto, ti ricorderemo sempre con affetto.
- FRANCESCO, PAOLA e LUCA

Trieste, 3 settembre 2003

NICOLA unitamente alla famiglia partecipa commosso al dolore dell'amico ROBERTO e dei suoi cari nel momento della scomparsa del padre

INGEGNER

Ferreol Fiorucci

Trieste, 3 settembre 2003

Affettuosamente vicini MONICA e IGOR.

Trieste, 3 settembre 2003

Sono vicine con tanto affetto ANNA, VINCENZA, AMALIA.

Trieste, 3 settembre 2003

Gli amici e soci della FARIT partecipano al dolore della Presidente MARINA FIORUCCI per la perdita del caro papà.

Trieste, 3 settembre 2003

Partecipa commossa l'amica IAIA SECOLI.

Milano, 3 settembre 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Misso

Lo ricorderanno sempre la moglie SILVIA, le figlie LUCIA e ALIDA con SILVIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 4 settembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2003

Nonno Nino

resterai sempre nei nostri cuori: ALICE e LUCA.

Trieste, 3 settembre 2003

Partecipano al dolore ALBINO, CARMELA, LILLY, FABIO, MANUELA.

Trieste, 3 settembre 2003

Partecipa al dolore la consuocera LIDIA.

Trieste, 3 settembre 2003

†

È venuto a mancare

Claudio Linzi

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipote.

I funerali seguiranno giovedì 4, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2003

Partecipa al lutto il nipote LUCIO.

Trieste, 3 settembre 2003

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Via ai lavori per il tronco finale presenti il premier Racan e i ministri dei trasporti e della giustizia

Tangenziale pronta fra un anno

Raccordi, trafori e viadotti sui 6 chilometri dell'ultimo tratto Orehovica-San Cosimo

Il premier Racan ha presenziato alla cerimonia per il via ai lavori dell'ultimo tratto della tangenziale fiumana.

FIUME Inaugurata nel 1989, la tangenziale fiumana sarà completata l'anno prossimo. Ieri è stato dato il via ai lavori per la costruzione dell'ultimo tratto della circonvallazione quarnerina, la Orehovica-San Cosimo. Alla cerimonia ha assistito anche il premier Ivica Racan, accompagnato dai ministri dei Trasporti e della Giustizia, Zuvanic e Anticevic-Marinovic.

La Orehovica-San Cosimo, lunga 6,3 chilometri, comporterà un investimento di 10 milioni di dollari. Al raccordo di Draga di Susak si unirà alla strada D-404, che parte dallo scalo contenitori di Brajdica. Tangenziale e allacciamento D-404 contribuiranno a snellire il traffico stradale da e per il porto di Fiume.

Il tratto finale della circonvallazione e la D-404 (quest' ultima strada sarà completata nel 2006) saranno lunghi complessivamente 10 chilometri. Non molti ma di eccezionale importanza per il capoluogo, la regione e la Croazia. Da Orehovica a San Cosimo è prevista la realizzazione di tre raccordi, due trafori e cinque viadotti.

Quanto alla D-404, verrà a costare sui 156 milioni di dollari, mezzi reperiti sotto forma di prestito dalla Banca mondiale.

La protesta messa in atto da un gruppo di ambientalisti.

Nel corso della cerimonia di ieri un gruppo di ambientalisti fiumani e della regione ha protestato per la costruzione del tratto conclusivo della tangenziale, affermando che si è voluto sacrificare anche il ruscello di Draga, cioè una fonte d'acqua potabile. Le loro affermazioni sono state però smentite dagli imprenditori, i quali hanno ribadito che il corso d'acqua non verrà distrutto e anzi sarà ancora più tutelato.

Dopo l'appuntamento ad Orehovica, Racan e colleghi hanno visitato il cantiere Jusici-Jurdani, di 3,7 chilometri, parte integrante dell'autostrada Fiume-Rupa (14,5 chilometri). A sua volta questo troncone farà parte della futura arteria autostradale che collegherà Fiume e Trieste. I lavori sulla Jusici-Jurdani si concluderanno entro dicembre dell'anno prossimo.

A proposito della Fiume-Trieste, il primo ministro croato non poteva non commentare quanto dichiarato al quotidiano lubianese Delo dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, il quale ha esortato la Slovenia a non frapporre ostacoli alla realizzazione di questa autostrada.

«E' interesse comune dell' Italia e della Croazia - ha dichiarato Racan - essere collegate da un'autostrada che sia effettivamente tale. Spero che Lubiana collabori alla realizzazione del progetto».

Racan ha infine parlato dell'importanza dei tratti checollegheranno Zagabria e Rupa, come pure Rupa e Zuta Lokva, nella Lika. «Se non sorgeranno grossi problemi - ha rimarcato - la rete autostradale croata sarà completata nel 2008 o al più tardi un anno dopo».

Andrea Marsanich

I 150 anni della Whitehead: convegno e concerto a Fiume

La rampa di lancio dell'ex fabbrica di siluri a Fiume.

FIUME I 150 anni della fabbrica «Torpedo», ovvero dell'ex silurificio fiumano, fondata a Fiume nel 1853 con il nome di Fonderia Metalli, verranno celebrati il 19 e il 20 settembre.

Il programma delle manifestazioni è stato concordato ieri nella riunione della giunta cittadina. Nell'importante anniversario si daranno convegno quanti hanno partecipato a studi e ricerche sulla storia dello stabilimento fiumano, che deve la sua fama a Robert Whitehead, l'ingegnere inglese che avviò a Fiume la produzione del primo siluro progettato dal fiumano Giovanni Luppis.

Sull'argomento si terrà una conferenza internazionale che vedrà gli interventi di un centinaio di esperti europei e statunitensi, oltre che croati. Negli impianti dell'ex silurificio Whitehead, ormai vuoti, si terrà anche un concerto della Filarmonica fiumana che, sotto la direzione di Nada Matosevic, eseguirà l'Eroica di Beethoven. L'amministrazione cittadina supporterà il programma delle celebrazioni stanziando una somma di 200 mila kune.

a.s.

FIUME Ognjen Antunac subentra a Damir Vrhovnik. Il bilancio consolidato dei primi sei mesi chiude in rosso e non si allontana quindi il rischio del fallimento

Il cantiere «Viktor Lenac» cambia direttore generale

FIUME Approvazione del bilancio consolidato per i primi sei mesi dell'anno ed esonero ufficiale dell'ormai ex direttore generale Damir Vrhovnik. Queste le principali decisioni prese dal consiglio d'amministrazione del cantiere «Viktor Lenac», da mesi al centro dell'attenzione per la grave crisi che ha colpito lo stabilimento di cui è azionista di maggioranza relativa l'imprenditore italiano Giancarlo Zacchello (un terzo dei titoli).

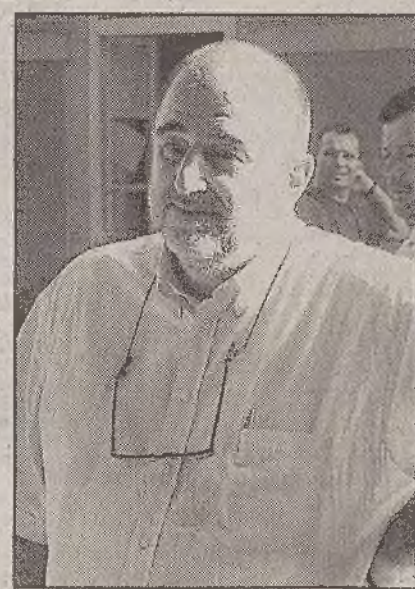
Come precisa una nota diffusa dal cda, dopo circa un ventennio trascorso al cantiere Damir Vrhovnik (a sua volta nel libro degli azionisti, ma con una quota minoritaria) non è più in rapporto di lavoro con l'azienda. Gli subentra, con mandato quadriennale, il suo vice, Ognjen Antunac, che negli ultimi mesi ha assunto provvisoriamente la direzione del principale cantiere croato di riparazioni navali.

Il comunicato del cda si sofferma anche su alcuni aspetti del rendiconto finanziario consolidato per i primi sei mesi del 2003. Nel periodo in esame gli introiti sono ammontati a 10,7 milioni di euro (8,5 % in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), a fronte di spese per 14,4 milioni (in calo del 24,4%). Il saldo negativo ammonta pertanto a poco meno di 3,5 milioni di euro (al netto di tasse e contributi), sufficienti per tenere ancora sospesa sul cantiere la pesante ombra del fallimento.

Come rileva inoltre il management del «V.Lenac», il contraccolpo provocato dal «caso Kraka» (la nave posacavi ordinata dall'Alcatel e da questa poi «ripudiata») non è stato ancora assorbito, mentre i ricavi preventivati per i lavori off-shore sono stati inferiori al previsto.

Rispetto all'anno scorso il disavanzo complessivo è comunque dimezzato. Di incoraggiante c'è poi il fatto che nei primi sei mesi i lavori di riparazione e «refitting» hanno consentito ricavi per oltre 6 milioni di euro. La cifra include pure l'allestimento di due piccoli ferryboat a doppio scafo per la navigazione costiera.

Da maggio in poi si sta inoltre lavorando a una nave traghetto (5,7 milioni di euro) per l'armatrice fiumana «Jadrolinija», compagnia a gestione statale. Nel libro degli ordinativi figura anche una serie di piattaforme off-shore, per lo sfruttamento dei giacimenti di metano in Adriatico, mentre molte speranze vengono riposte sulla prossima entrata in esercizio del grande bacino galleggiante n.11, che consentirà di sottoporre a lavori unità di grosso tonnellaggio.

Pr il momento, tuttavia, il conto bancario del cantiere resta bloccato dall'intervento dei subfornitori. Solo in ottobre si avrà un chiarimento definitivo con le banche creditrici e azioniste dello stabilimento.

f.r.

Il nuovo direttore Antunac.

ROVIGNO Bartol Ozretic dell'Istituto Rudjer Boskovic allontana le preoccupazioni degli ambientalisti

«L'Adriatico è in buona salute»

Gli effetti collaterali del riscaldamento non devono far temere

ROVIGNO «Stiamo assistendo al riscaldamento del mare Adriatico, ma non si tratta di un fenomeno di preoccupante entità. Invito pertanto gli ambientalisti e tutti coloro che hanno a cuore le sorti delle nostre acque a non temere per gli effetti collaterali legati al riscaldamento, dovuto a un'estate davvero straordinaria».

Bartol Ozretic, biologo marino dell'Istituto Rudjer Boskovic di Rovigno, cerca di stemperare il clima di inquietudine che aleggia in questi giorni per lo stato di salute dell'Adriatico.

E i citati effetti collaterali? Testimoni riferiscono che alcune specie aliene per l'Adriatico, ad esempio il temibile barracuda, sarebbero state avvistate nelle nostre acque. L'esperto rovignese ha la risposta pronta: «Da quanto è stato aperto il canale di Suez, alcune specie ittiche si sono riversate nelle acque mediterranee, ritenendole un habitat adatto. Dai contatti con i colleghi di Spalato e Ragusa, ho saputo inoltre che nelle acque dalmate c'è un crescente numero di pesci pappagallo, una specie tropicale. E poi nel Nord Adriatico si avvistano e pescano regolarmente cernie, murene, lecce e ricciole, un tempo esclusivamente presenti nel Medio e Basso Adriatico».

C'è poi il fenomeno inverso, ovvero le acque sempre più fredde durante la stagione invernale. «La conferma – prosegue Ozretic – ci giunge dalla scomparsa della Caulerpa taxifolia, la temuta alga tropicale apparsa un paio d'anni fa in Adriatico e che sembrava avesse distrutto gran parte della flora marina. Lo scorso inverno la temperatura dell'acqua è scesa fino a 10 gradi e ciò ha contribuito a uccidere la Caulerpa. Ne erano presenti diverse colonie, ma i nostri controlli hanno appurato che sono state debellate dalle acque freddissime d'inizio anno».

a.m.

Tdr di Rovigno lascia la gara per tre alberghi a Dubrovnik

FIUME La Fabbrica tabacchi di Rovigno (Tdr) rinuncia all'acquisto di tre alberghi a Dubrovnik (Ragusa). Nonostante avesse annunciato l'intenzione di «allargarsi» economicamente in Dalmazia, il colosso istriano (leader incontrastato del settore tabacchi in una vasta area balcanica) si è ritirato dalla corsa, senza però spiegare ufficialmente il motivo di tale mossa.

A farsi avanti per l'albergo Neptun sono stati l'impresa croato-canadese Importanne, di proprietà di Ciril Zovko, il businessman americano di origini croate Chris Kristich e un'azienda della capitale croata. La maggiore offerta è stata di Kristich, con 3,8 milioni di euro; seconda piazza per la Importanne (3,3 milioni), mentre l'azienda zagabrese ha proposto la cifra di 3 milioni.

Per l'hotel Mlini l'offerta più alta ha riguardato la Hbi, azienda di proprietà di Andjelko Leko, che si è detto pronta a scucire sui 9 milioni e mezzo di euro. Nella busta dell'Importanne stava invece scritto che l'affare si può concludere sulla base di 8,7 milioni.

Tra un paio di settimane il Fondo croato alle privatizzazioni - titolare degli impianti ragusei - deciderà a chi vendere gli alberghi. Per l'hotel Srebreno, sempre a Ragusa, sarà bandito un nuovo concorso, con prezzo iniziale portato a un milione e 400 mila euro.

Altri estesi roghi domati ad Almissa e sulle pendici del Velebit alle spalle di Zara

Sebenico: distrutti da un incendio 600 ettari di pinete, vigneti e uliveti

SPALATO I vigili del fuoco dalmati non sanno più a che santo votarsi. Se i loro colleghi nordadriatici (leggi istriani e quarnerini) stanno rilassandosi dopo un' estate tosta in fatto di roghi, in Dalmazia le fiamme non danno tregua.

E' stato appena domato l'incendio divampato in località Naklica, nelle vicinanze di Almissa (Omis), che in un paio d' ore è riuscito comunque a divorare una sessantina di ettari di pinete e boscaglia. Salvo l'abitato di Naklica, sfiorato dai focolai che a un certo punto sembrava avessero preso il sopravvento sui soccorritori. Sono risultate decisive un paio di «bombe d'acqua», lanciate da un velivolo Canadair.

Completamente spento anche il rogo nei pressi di Scardona (Skradin), alle spalle di Sebenico. Ci sono voluti due giorni per aver ragione delle fiamme, scoppiate per cause ancora imprecisate e che - alimentate dal vento di scirocco - hanno fatto andare in fumo circa 600 ettari di pinete, vigneti, oliveti e vegetazione bassa. Anche se non ancora stimati, i danni appaiono molto gravi.

Questo di Scardona è stato uno dei più vasti incendi boschivi in estate nella regione dalmata. A partecipare al suo spegnimento sono stati 450 pompieri professionisti e volontari, militari, appartenenti alla Protezione civile e abitanti del posto, unitisi all'azione dopo che il fuoco ha lambito diverse località dell'entroterra sebenzano.

Sconfitto anche l'incendio di Tribunj (Trebocconi), divampato a pochi chilometri dalla Litoranea adriatica e che ha distrutto un'ottantina di ettari di colture e boscaglia.

Sempre attivi invece un paio di focolai sulle impervie pendici della catena del Velebit, a settentrione di Zara. Lo spegnimento avviene tramite aerei cisterna poiché si tratta di una zona minata durante le operazioni belliche nei primi anni '90.

a.m.

ZAGABRIA Ante Barbir è accusato di peculato e abuso di potere

Antidroga, il capo si è dimesso

ZAGABRIA «Un atto doveroso, sotto il profilo sia morale sia professionale»: così il responsabile dell'Ufficio governativo antidroga, Ante Barbir, ha definito le dimissioni rassegnate al premier Racan dopo le pesanti accuse di peculato e abuso di potere formalizzate contro di lui e contro due suoi presunti complici dalla Procura del Tribunale conteale di Spalato.

Le dimissioni sono state uno dei temi marginali della prima seduta del governo dopo le brevi vacanze estive. Secondo un laconico comunicato diffuso al riguardo (della questione si è discusso a porte chiuse), le dimissioni sono state accettate.

Praticamente il governo non avrebbe potuto fare diversamente. Barbir è infatti indagato assieme al presidente della spalatina Help (assistenza ai tossicodipendenti) e al responsabile della lotta alle tossicodipendenze della giunta cittadina.

Nei confronti dei tre la Procura spalatina ha ipotizzato reati pesanti: avrebbero intascato denaro pubblico per varie decine di migliaia di euro, praticamente costringendo la Help a versare loro congrue tangenti (25-30%) dai finanziamenti che l'organizzazione assistenziale otteneva dallo Stato e dall'amministrazione locale anche grazie alle loro «intercessioni».

Da notare, tuttavia, che alcuni giorni fa la denuncia della Procura non era stata ritenuta dal giudice istruttore sufficientemente probante e documentata. Al punto che lo stesso magistrato aveva anche respinto la richiesta di carcerazione preventiva, concedendo ai tre di difendersi a piede libero dopo un fermo di neanche 24 ore.

L'immediato ricorso della Procura, che insisteva perché Barbir e gli altri due complici restassero al fresco, era stato poi respinto dal Consiglio extradibattimentale del Tribunale conteale spalatino. Secondo indiscrezioni trapelate dagli ambienti giudiziari spalatini, al momento pare che la posizione più compromettente sia quella del presidente della Help, se non altro per alcuni pagamenti sospetti ai quali gli inquirenti sono riusciti a risalire.

f.r.

Ma la riduzione dell'accisa mantiene invariato il prezzo alla pompa

In Slovenia carburanti più cari

LUBIANA Dalla mezzanotte di ieri lieve aumento dei prezzi dei carburanti in Slovenia. Rincarano la verde 98 ottani (l'Eurosuper Plus 98), il gasolio da riscaldamento e il Diesel o D2.

Per una decisione del governo di tagliare di 3 talleri sloveni l'accisa, la benzina verde o senza piombo 95 ottani (Eurosuper) mantiene invariato il prezzo al distributore delle due maggiori aziende slovene, la Omv Istrabenz e la Petrol. La senza piombo 95 ottani continua a essere distribuita a 189,50 talleri al litro (0,80 €/l).

Il rincaro maggiore, 1,10 talleri, è del Diesel (D2) che dai precedenti 164,80 talleri al litro ora è venduto a 165,90 sit. (0,70 €/l). Rincara di 0,80 talleri al litro anche la verde 98 ottani o Eurosuper Plus 98, che ai distributori viene ora venduta a 196,30 sit/l (0,83 €/l), dai 195,50 talleri del prezzo precedente. Un aumento di 0,40 talleri è stato applicato al gasolio da riscaldamento, che dagli 85,10 talleri al litro ora viene distribuito alle pompe di benzina della Petrol e della Omv Istrabenz a 85,50 talleri al litro (0,36 €/l).

benz1x261

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 0,1331	Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 6,68	= 0,89	€/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 189,50	= 0,80	€/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,27	= 0,83	€/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 165,90	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

La 18.a edizione del «Mandracchio» è stata vinta dal fiumano Alan Alebic

Volosca invasa dagli artisti

VOLOSCA La 18.a edizione della manifestazione internazionale di pittura "Mandracchio 2003", svoltasi a Volosca nel corso dell'ultimo fine-settimana di agosto e che vede tra gli organizzatori la Comunita' degli italiani di Abbazia, ha registrato un numero record di partecipanti: 164 in rappresentanza di cinque Paesi (Italia, Austria, Polonia, Slovenia e Croazia).

L'anno scorso erano stati 148 gli autori in gara. All' ex tempore sono stati invece 85 gli artisti che hanno esposto le proprie opere nelle calli e per le scalinate della località rivierasca.

Il vincitore dell'edizione 2003 del Mandracchio è il fiumano Alan Alebic, con l'opera intitolata «Distorsione seconda», che si è aggiudicato il premio di 10 mila kune. Secondo posto per Eugen Varzic di Parenzo, la terza classificata è Gorana Lukic di Pola.

Per quanto riguarda invece l'ex tempore, primo posto per l'artista polacca Justyn Miklasiewicz, alla quale sono andate 8 mila kune. Secondo classificato l'italiano Giorgio Altio di Pordenone. Kristina Bin di Pola invece si è piazzata al terzo posto.

Questi i verdetti della giuria internazionale, mentre quella del pubblico ha assegnato le 6 mila kune del primo premio al fiumano Andrej Gagic. Da rilevare che il maltempo di domenica scorsa ha colpito anche l'esposizione all'aperto: alcune opere sono state travolte dalla bora e gettate in mare.

La giornata di sabato è stata riservata ai piccoli pittori: 132 i partecipanti al Piccolo Mandracchio, vinto da Dino ıigulic di Abbazia, il più giovane vincitore del concorso internazionale giunto quest'anno alla decima edizione. Dino ha infatti appena quattro anni e mezzo.

v.b.

L'elevato numero di rinunce ha consentito alla giunta di finanziare le 13.078 domande ricevute nel '99. E Moretton promette: «Basta bandi, si volta pagina»

Mutui casa, tutti gli esclusi avranno i contributi

Il governo regionale punta ad aprire entro l'anno uno sportello per fornire risposte immediate ai cittadini

TRIESTE Gli esclusi? A sorpresa non ci sono più: tutti ripescati, tutti graziati, come conseguenza della valanga di rinunce. Ma adesso chi vuole acquistare casa, e anela al mutuo agevolato, si prepari: la Regione promette di aprire «entro l'anno», come anticipa l'assessore all'Edilizia Gianfranco Moretton, lo sportello più atteso. Quello a cui il cittadino, nel momento esatto in cui si decide al gran passo, potrà rivolgersi e ottenere una risposta in tempo reale: «Ci vuole un regolamento, per rendere operativa la legge, ma intendiamo procedere a tutta velocità».

Risultato? Tramonta definitivamente, in Friuli Venezia Giulia, l'era del «bando dei bandi». Tramonta seppellita da una riforma, approvata ai tempi di Federica Seganti e della Casa delle libertà, ma soprattutto dai numeri: Mediocredito, il «braccio operativo» della Regione che gestisce il pacchetto di interventi destinati ad aiutare la corsa all'alloggio, fa un check up sugli ultimi due bandi per i mutui casa e dimostra in modo inequivocabile che quello strumento, dopo aver dato risposta a migliaia e migliaia di famiglie, è ormai vecchio e inadeguato.

Quando la Regione emana un bando, certo, si scatenano le domande: più di 13 mila nel '99 e poco meno di 10 mila nel 2003. Ma sono domande «drogate»; come provano gli sviluppi successivi: quasi un aspirante beneficiario su tre, al momento del dunque, si ritira e rinuncia al mutuo. Testimoniando che la sua «fame» non è così forte «e rallentando tempi di erogazione dell'agevolazione a chi ne ha effettivamente bisogno. Ed ecco perché lo sportello - spiega Moretton - sarà la risposta più efficace, più tempestiva, più moderna».

Spulciando nei dati di Mediocredito, quelli riferiti appunto agli ultimi due bandi che valgono complessivamente oltre 180 milioni di euro, si fanno non poche scoperte. La prima è la più eclatante: nel '99, quando la Regione reintrodusse il buono cash da 30 milioni di lire e avviò il penultimo bando, scoppiarono polemiche a non finire, perché furono 13mila e rotti i cittadini che bussarono alle casse pubbliche insufficientemente ricche: «È uno scandalo. Si illudono le famiglie» tuonò l'opposizione. A tre anni e passa di distanza, con il bando ormai avviato a chiusura, seppur previa iniezione di nuove risorse, si scopre invece che la graduatoria non ha nemmeno un «orfano»: «mister 13.078», l'ultimo piazzato, potrà ricevere i soldi. Non basta: i soldi non solo soddisferanno tutti ma, addirittura, avanzeranno.

L'esito imprevedibile del contestato bando è legato al tasso esorbitante di rinunce: se si eccettuano gli sfrattati, e i numeri si riferiscono al 30 giugno, dove solo 7 su 69 hanno rinunciato, tutte le altre categorie - siano protette o non abbiano priorità - presentano tassi di «no, grazie» assai più accentuati. Tra i portatori d'handicap, ad esempio, 45 su 223 si tirano indietro. E tra gli anziani addirittura 166 su 475. Tra i single con minori a carico 123 su 417 ci ripensano e tra le coppie giovani 399 su 1.809. I motivi sono i più disparati: c'è chi non ce la fa economicamente, chi cambia città o lavoro, chi trova un'altra soluzione, chi non si sposa più. E c'è addirittura chi rinuncia per ordine dei genitori: la Regione impone l'acquisto della casa in comunione ma mamma e papà, laddove decidano di aprire il portafogli, preferiscono perdere l'agevolazione pubblica, ma intestare l'alloggio all'amata prole. In tempi di divorzi facili, meglio non rischiare...

Il secondo e ultimo bando che Mediocredito gestisce, quello con graduatoria pubblicata nella primavera di quest'anno, è appena agli inizi. Ma già adesso conferma il trend del «fuggi fuggi»: 72 i mutui concessi, 30 le archiviazioni. Possono rallegrarsi le seconde file: i soldi a disposizione bastano a soddisfare appena 3.166 domande su 9.406 ma, a suon di rinunce, la graduatoria scorrerà sicuramente. Unico neo: la scadenza nell'aprile 2004. E quindi c'è il rischio che, pur in presenza di risorse fresche, non si faccia in tempo. Tante, tantissime sono le richieste di proroga che, autorizzate dalla legge, dilatano i tempi.

La Regione, come anticipa Moretton, non sembra però intenzionata ad allungare la vita della graduatoria. Perché lo sportello casa incombe e non può, non deve, subire rallentamenti.

Roberta Giani

IL NUOVO STRUMENTO

Il Fondo di garanzia c'è, ma le banche nicchiano

TRIESTE Sono gli «esclusi» dell'ultimo bando quelli che, nonostante siano stati iscritti in graduatoria, scontano la penuria di fondi. A tutti loro, più di 6mila al momento (anche se sicuramente, visto il fenomeno delle rinunce, molti saranno «ripescati»), il Mediocredito ha inviato una lettera. Specificando qual è la posizione occupata e ricordando soprattutto la possibilità d'accedere ad un'altra agevolazione offerta da Palazzo, quel fondo di garanzia che consente di ottenere in banca un mutuo pari al 100% del valore dell'immobile. C'è un unico neo: le banche, obbligate a fare tassi fissi, non «spingono» troppo. E anzi talvolta, rivelano a Palazzo, creano qualche ostacolo.

Oggi al vaglio dell'Assemblea delle autonomie i due disegni di legge

Non piace il federalismo di Illy E Cecotti promette battaglia

TRIESTE Arrivano al vaglio dell'Assemblea delle Autonomie locali il disegno di legge regionale che riguarda gli interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo e lo schema di provvedimento sui principi dell'ordinamento degli Enti locali recentemente approvati dalla giunta regionale. Stamane alle 9, nella sede della Regione di via Caccia 17, a Udine, i due testi saranno passati al vaglio di un assise che già al debutto aveva fatto sudare la giunta Illy sulla vicenda dei riparti del piano straordinario degli investimenti, e che in seguito si esprimerà anche sul tema dell'adesione al patto di stabilità e crescita per gli Enti locali della regione, un patto che è parte integrante della legge di assestamento del Bilancio per il 2003.

A illustrare la nuova legge sull'industria sarà l'assessore regionale competente Enrico Bertossi, che con Ezio Beltrame, che ha la delega alle Autonomie locali, sarà presente all'assemblea. Beltrame invece illustrerà ai presenti il concetto di federalismo e autonomia degli enti locali così com'è venuto fuori dall'ultima riunione dell'esecutivo, destinato, a suo dire, «ad attuare un forte rinnovamento nel Friuli Venezia Giulia».

Visti i precedenti, ma anche alcune battute degli ultimi giorni, la dialettica sembra poter essere ancora una volta piuttosto accesa,

Sergio Cecotti

per usare un eufemismo. Il sindaco di Udine, Sergio cecotti, letta la bozza sul federalismo in salsa regionale, ha gia preannunciato battaglia. Non gli è da meno l'assessore comunale triestino Maurizio Bucci. «Un brodo fatto senza carne, dove hanno dimenticato di mettere anche la pasta», la sua lapidaria dichiarazione. Davanti alla bozza sul riordino degli enti locali, Bucci, preferisce non sedersi a tavola per consumare il «piatto forte». Non si appassiona a una «brodaglia», parole sue, che considera per il momento alquanto insipida. Il forzista triestino, coordinatore provinciale del partito azzurro, preferirebbe aggiungere un pò di pepe alla proposta di riordino degli enti locali. Bucci considera la proposta scontata e insignificante, ma allo stesso tempo aspetta di conoscerla in tutti i suoi aspetti, in modo da assaggiarla fino in fondo ed esprimere un giudizio definitivo.

«Sembra che Beltrame abbia scoperto l'acqua calda. Ha parlato di poteri alle realtà amministrative che nella sostanza già esistono, quando invece a una friulanista come Alessandra Guerra eravamo riusciti a strappare, nel programma elettorale della Casa delle libertà, l'autonomia di Trieste come primo punto fondante.

Un'autonomia economica, sulla base dei decimi, mentre la proposta dell'attuale giunta di Centrosinistra appare decisamente poco incisiva. Illy ha vinto le elezioni, governa e ora decida».

p.c.

Pioggia di critiche verso la giunta Illy e l'assessore competente per stoppare l'appena iniziato periodo venatorio, dopo il lungo periodo senz'acqua

«Caccia, la stagione andava rinviata a fine mese»

Ma Marsilio si difende: «Gli incendi non erano ovunque, decideremo specie per specie»

Enzo Marsilio

UDINE «Rinviare l'apertura della caccia a fine mese sarebbe stato un atto intelligente e un preciso segno di attenzione verso la maggioranza dei cittadini che non sono cacciatori. Ma anche un segnale che sarebbe stato capito dai cacciatori corretti».

Lo ha scritto ieri Mario Puiatti, già consigliere regionale, oggi coordinatore dell'Osservatorio della Colomba, movimento laico, ecologista, autonomista e federalista. Puiatti ha preso posizione sulla scelta dell'assessore Ezio Marsilio di respingere gli appelli a bloccare temporaneamente l'uso delle doppiette, vista la falcidia di animali provocata dalle straordinarie condizione climatiche dell'estate.

Avevano chiesto la sospensione dell'attività venatoria molte associazioni ambientaliste che avevano sperato in un mutamento di rotta della giunta Illy rispetto a quando, sulla stessa materia, aveva legiferato la giunta di centrodestra e in particolare l'assessore leghista Narduzzi, non più rieletto. Una precisa richiesta di sospensione della caccia era venuta anche da Luigi Ferone, consigliere regionale del Partito dei pensionati che fa parte della maggioranza.

Critiche per la mancata sospensione della caccia, già aperta del primo settembre, arrivano anche dal Wwf.

«All'assessore Marsilio chiediamo che sospenda l'attività venetoria e avvi azioni di monitoraggio sulla consistenza delle popolazioni di animali selvatici. Solo così si potranno determinare i tassi di mortalità registrati negli ultimi mesi». Secondo il Wwf nel corso dell'estate «la fauna selvatica si è trovata a combattere contro la sete e il fuoco. Non è pensabile agire come se non fosse accaduto nulla dando il via libera alle doppiette e autorizzando la raccolta di rane e molluschi».

L'assessore Ezio Marsilio ha ritenuto di spiegare le proprie scelte. «Gli incendi non hanno interessato tutto il territorio regionale e di fronte a una situazione non generalizzata, non potevo decidere per la sospensione dell'attività venatoria. Peraltro, nei territori dei comuni interessati da incendi, già non si può cacciare per legge».

Per quanto riguarda la prolungata siccità, l'assessore ha interpellato i tecnici dell'Istituto faunistico regionale che gli hanno fornito la situazione specie per specie. Oggi su questa base verrà emanato un provvedimento che limita la caccia per qualche specie. «Anche in questo caso non potevo generalizzare. Per alcuni animali, ad esempio alla lepre, la siccità è preferibile alla pioggia. E infatti quest'anno di lepri se ne sono viste di più».

Progetto della Provincia di Trieste per aumentare la presenza dell'animale montano

E sul Carso dilaga il camoscio

Siccità, vittime soprattutto caprioli e uccelli acquatici

UDINE I più colpiti dalla siccità dell'estate sono stati gli uccelli acquatici assieme ai caprioli. Secondo l'Istituto faunistico regionale per pavoncelle e frullini la caccia andrebbe sospesa per almeno un anno. Per marzaiole, folaghe, codoni, germani reali, alzavole, la caccia dovrebbe fermarsi fino ad ottobre. Poi potrà essere presa una decisione in base all'andamento delle precipitazioni di settembre.

Per i caprioli la situazione è difficile: non hanno accumulato risorse per il prossimo inverno e sono costretti a muoversi di più per trovare da mangiare. Sono in aumento gli investimenti lungo le strade e gli incidenti vari.

TRIESTE Dalle cime un tempo innevate, alle rive dell'Adriatico.

Da nove anni un branco di camosci ha scelto come sua nuova e stabile dimora i boschi di Duino e le pendici dell'Hermada. In origine erano tre, un maschio e due femmine. Ora gli esemplari che hanno sfidato il caldo torrido dell'ultima estate, dovrebbero essere almeno quattordici.

Su questo branco anomalo, perché i camosci difficilmente vivono sotto i 1500 metri di quota, l'Assessorato all'ambiente della Provincia di Trieste, ha varato un progetto che si propone di favorirne l'aumento di numero. Prima a Duino, poi su tutto il territorio carsico.

«A breve scadenza faremo arrivare sulle pendici dell'Hermada un nuovo maschio, nel tentativo di creare un secondo branco di camosci autonomo dal primo» conferma l'assessore provinciale all'ambiente Fulvio Tamaro.

Infatti il maschio affacciatosi per primo in riva al mare con le due sue femmine, continua a comportarsi da sultano. Ha cacciato dal branco gli altri maschi che avrebbero potuto insidiare il suo harem e ha esteso il suo potere anche sulle giovani femmine nate negli ultimi anni. Padre e padrone. Un paio di giovani camosci che sono stati scacciati dal «sultano», stanno vivendo da solitari nei pressi di una cava di pietra del Vallone che porta a Gorizia.

«Serve sangue fresco, sangue diverso, perché i camosci dell'Hermada sono tutti parenti» conferma Giuliano Goat, socio della riserva di Duino ed esponente dell'Arcicaccia. «Non sparo agli ungulati, li ammiro col binocolo. Il nostro gruppo di camosci in questa estate torrida mi è sembrato in grande difficoltà. Mancava l'acqua e le pozze rifornite da altri soci della riserva, hanno solo parzialmente alleviato la loro sofferenza. Non so con precisione quanti siano sopravvissuti. Si sono rintanati nel bosco più fitto, nelle doline più nascoste e di lì non si muovono. Per questo è difficile vederli. Ecco perché ritengo che prima di tentare un ripopolamento usando il denaro pubblico, sia preferibile impegnarci tutti in un serio censimento degli esemplari sopravvissuti a questa estate. Poi in base ai dati si deciderà il da farsi».

Un camoscio uguale a quelli ospitati sul Carso.

Dei camosci di Duino in questi anni si è parlato poco al di fuori degli ambienti dei cacciatori. La notizia è rimasta riservata agli addetti ai lavori anche per evitare la curiosità di improvvisati «amanti della natura» che avrebbero potuto disturbare il branco e costringerlo per affetto a cambiar casa. Nessuno degli esemplari è stato ucciso, nessun cacciatore ha mai sparato. Anzi è stato teso attorno al branco un «cordone sanitario» che ha reso meno sospettosi e diffidenti gli animali. Un camoscio delle Alpi quando vede un intruso a 150 metri, scatta e fugge. Quelli dell'Hermada scappano quando l'uomo si avvicina a soli 60-70 metri.

Finora cacciarli è stato proibito e il divieto continuerà finché il loro numero sul Carso non supererà quota 70. Per otto-dieci anni in pratica nessuno potrà ucciderli per divertimento. Poi non si sa. Certo è che nessuno al momento sa con certezza da dove siano arrivati a Duino. C'è chi parla di un trasferimento autonomo dalla zona del monte Tricorno. Alpi Giulie. C'è chi invece ipotizza una loro discesa per le valli del Natisone, sulle orme di quella che fu la rotta di Caporetto.

Ma c'è anche chi è pronto

I cacciatori li risparmiano ma gli esperti avvertono: «L'ambiente li respinge»

a giurare su un trasferimento avvenuto per mano dell'uomo. Tre camosci prima chiusi in un furgone, poi liberati alle porte di Trieste non si sa perché. Pressati da un improvviso posto di blocco o dalla precisa scelta di tentare un esperimento.

Per conoscere la loro origine sarebbe sufficiente prelevare dal «sultano», il maschio dominante, un po' di sangue e esaminarne il Dna. Dalla mappa risulterebbe chiaro se il branco è originario dell'arco alpino, dei monti dell'Abruzzo, dei balcani, o dei Pirenei. Ma nel progetto che la Provincia si accinge a varare, sembra non ci sia alcun accenno a questa analisi. «Non faremo nulla sul Dna» conferma l'assessore Fulvio Tamaro. Resta da aggiungere che nel braccio di mare antistante Santa Croce nel 1989 era stato recuperato un camoscio femmina di un anno mentre nuotava. Negli anni Trenta i vecchi di Brestovizza parlavano di un camoscio solitario visto sulle pendici dell'Hermada, ancora sconvolte dalla grande guerra.

Claudio Ernè

Sentenza del Tar dà ragione agli ambientalisti

«La Cartiera di Tolmezzo non va commissariata, l'inquinamento era previsto»

UDINE Il caso Burgo non può essere trattato come un'emergenza imprevista e dunque deve operare nel pieno rispetto delle leggi vigenti. Questi in sintesi i contenuti della sentenza emessa dal Tar del Friuli Venezia Giulia in merito al ricorso di Italia Nostra, assistita dall'avvocato Matteo Ceruti, contro il commissariamento per il caso Burgo, la cartiera di Tolmezzo che da anni inquinava il fiume Tagliamento. La sentenza accoglie completamente le tesi sostenute dalle associazioni ambientaliste, Wwf e Italia Nostra in primis, dichiarando inesistenti i presupposti che hanno permesso di nominare il commissario straordinario.

L'importanza è nel precedente che si è venuto a creare e che mina i presupposti dei decreti di nomina dei commissari. Nell'ultimo biennio la nomina di commissari straordinari è diventata l'unica soluzione per la gestione delle problematiche ambientali, sempre facendo riferimento alla normativa emergenziale di protezione civile, per permettere di agire in deroga alle leggi esistenti, come nel caso del Commissario per la laguna di Grado-Marano.

Questo era il pericolo paventato a suo tempo dal Wwf e Italia Nostra che puntualmente si è avverato: decine di commissari in tutt'Italia, da quello per il Ponte di Messina a quello del Passante di Mestre, a quello per le scorie nucleari che hanno il temibile privilegio di non dover rispettare la legge.

«Attendevamo con ansia questo pronunciamento - affermano Fulco Pratesi presidente del WWF e Gaia Pallottino Segretario generale di Italia Nostra - perché la nomina di un Commissario è un segnale davvero pericoloso nell'approccio ai problemi ambientali. Chiediamo a questo punto che si arrivi a stabilire con un accordo Stato-Regione Friuli Venezia Giulia le opere e gli interventi - in parte già avviati - indispensabili per consentire alle cartiere di operare nei termini di legge, per garantire che il Tagliamento non venga più impunemente inquinato».

Aereo in panne: vanno in «tilt» i voli Minerva

RONCHI DEI LEGIONARI Un improvviso guasto ad un aereo, il normale operativo dei voli che inevitabilmente «salta» e così arrivano i disagi per i passeggeri che, ieri, avrebbero dovuto servirsi di alcuni collegamenti di Minerva Airlines. Sono stati quattro i voli cancellati, nel corso della giornata, proprio a causa di un inconveniente occorso ad uno degli otto Dornier 328 di cui dispone il vettore del gruppo calabrese Mancuso. In particolare non sono atterrati a Ronchi dei Legionari il volo N4335 delle 15.50 ed il volo N4339 delle 20.15, entrambe provenienti dallo scalo milanese della Malpensa, mentre non sono decollati il volo N4370 delle 13.10 per il capoluogo lombardo ed il volo N4375 diretto al «Cristoforo Colombo» di Genova. Con un'ora di ritardo, invece, è partito il volo N4338 previsto alle 11.35 e diretto alla Malpensa. Oggi, stando alle indicazioni delle stessa compagnia partner di Alitalia, tutto dovrebbe tornare alla normalità.

I voli dovrebbero essere regolari, mentre è destinato a «saltare» il volo da e per Genova. Nella notte i tecnici di Minerva Airlines avrebbero dovuto essere impegnati nella sostituzione del pezzo che si è improvvisamente guastato, un danno non di poco conto per una compagnia che non dispone di aeromobili di ricambio e che deve contare su un numero di velivoli che appare come lo stretto necessario per il tipo di attività svolta. Alcuni mesi orsono si era parlato dell'ingresso in flotta di almeno due Atr 42 ex Alitalia, ma alla fine non si è fatto più nulla.

Luca Perrino

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. La prima della scala - **4.** Vecchia abitazione, catapecchia - **11.** Il disturbo provocato dal veloce cambio di fuso orario nei viaggi aerei - **14.** La squadra calcistica di Sassari - **15.** Nativi di Kiev - **17.** Indica il pareggio nella schedina - **18.** Duilio, ex campione di pugilato - **19.** Consueta - **22.** Il simbolo del tasto pausa nei registratori - **23.** Una civiltà precolombiana - **25.** Comune in provincia di Palermo con uno splendido duomo - **27.** Isole coralline - **29.** Tipica veste indiana - **30.** Una gara motoristica.. fuori pista - **31.** Forte, poderoso - **33.** Il nome dell'attore Sharif - **34.** Può essere alla rovescia - **35.** Ragazza furba e vivace - **37.** Copricapo turco - **39.** Oscure, misteriose - **41.** Antica divinità egizia - **42.** La località calabrese nel cui mare antistante sono stati trovati i due celebri Bronzi - **43.** La provincia emiliana con Fidenza (sigla) - **44.** Quantità di roba sminuzzata - **47.** Alessandro, noto attore di cinema e teatro - **49.** Il fratello di Cam e Jafet - **50.** L'undicesimo mese del calendario repubblicano francese.

VERTICALI
1. Bonificare, purificare dalla radioattività - **2.** Relativi alla cavità dell'orecchio interno - **3.** Dirige la pesca nelle tonnare - **5.** L'attrice Thulin (iniz.) - **6.** Azioni di risposta - **7.** Oristano (sigla) - **8.** Croce Rossa Italiana - **9.** Il Blount De Mille regista - **10.** Unitamente, in compagnia di - **11.** La notissima attrice che ha interpetato *"Pretty Woman"* - **12.** Le ali della libellula - **13.** Fiabeschi abitanti dei boschi, piccoli di statura e barbuti - **16.** Fossetta anatomica - **20.** Incapacità ad addormentarsi - **21.** Velivolo... inconsistente - **24.** D'accordo... per gli inglesi - **26.** Affluente del Rodano - **28.** I confini di Londonderry - **31.** Sidney interprete di *"Indovina chi viene a cena"* - **32.** Tanti sono i *"...giorni del condor"* di Pollack - **34.** Fascino... parigino - **36.** Il Corrado compianto presentatore de *"La corrida"* (iniz.) - **37.** È "Santa" in Argentina - **38.** Firmava con la spada - **40.** Nota marca di attrezzatura sportiva - **43.** Si dice quando si vuole moltiplicare - **45.** La provincia ligure ai confini con la Francia (sigla) - **46.** Era il do - **48.** L'inizio della borghesia.

• cruciverba crittografato

• logicamente

Una di queste 4 figure è un'intrusa. Quale?

• rebus

REBUS (7,8)

• pappadrillo

10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

COCCOGUINO
IPPOGURO
LINTOLA
CANDRILLO
ARMACHECO
TRIBÙ
CARIRINO
LUCERPOTAMO
PINCE
MOSCEDILLO

• soluzioni

cruciverba crittografato — cruciverba

Logicamente: d. (a differenza delle altre figure in cui la proiezione scura è sul lato corto, la proiezione scura della figura d. è sul lato lungo)
Rebus: Bambi, note, star, do = bambino testardo
Vocabolario: c.
Pappadrillo: coccodrillo, ippopotamo, lince, canguro, armadillo, tricheco, caribù, lucertola, pinguino, moscerino

• vocabolario

Quale è l'esatto significato di **ambio**?

a) Nella tombola, estrazione di due numeri sulla stessa fila
b) Forte desiderio di ottenere qualcosa
c) Andatura dei quadrupedi tipica della giraffa
d) Palco delle chiese da dove si predica, grosso pulpito

• metagrammi

Passare da una parola all'altra con cambi di lettera successivi; tutte le parole intermedie devono essere di senso compiuto. Chiudere la "catena" col minor numero possibile di passaggi. Per esempio si passa da GATTO a PESCE con: GATTO / PATTO / PETTO / PESTO / PESCO / PESCE. Ora divertitevi voi:

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO
LORETTA TANTE TAGLIE
SALDI Abiti freschi, NUOVI ARRIVI ELEGANTI solo in VIA CICERONE 10, tel./Fax 040 362177

ANTIQUARIATO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte. RADETTI ANTONIO
NUOVA SEDE: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

Calda estate caffè fresco.
Ordinate su Esperya "è Tricaffè". Per gustarvi tutto il gusto di un caffè fresco di macinatura, che mantiene così il suo aroma unico.
esperya
Ordinate on line oppure al numero verde 800.998.203: riceverete a casa i prodotti in 24/48 ore.
www.esperya.com

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

Trieste - Via Caboto, 16
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
PAVIMENTI LAMINATI ANTITUTTO
a partire da € 9,10 IVA compresa
per copertura di vecchi pavimenti adatti per
Velocità nella posa Fai da te
NO ACARI camerette bambini grosso calpestio locali commerciali

PAVIMENTI IN LEGNO
a partire da € 32,90 IVA compresa
pavimenti in legno prefiniti
posa fai da te - rilevigabili
ALTA QUALITÀ
NUOVI ARRIVI!!!
incastro a secco senza colla
MERCE VISIBILE E DISPONIBILE PRONTA A MAGAZZINO
Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio

UNIVERSITA'

Prima facoltà nella storia dell'Università di Trieste, ancora oggi garantisce un rapido inserimento nel mondo del lavoro

Economia, il futuro nella tradizione

Numerose materie, una ricca biblioteca, stage e tutor i suoi punti di forza

Trieste ha, in fatto di studi economici, una tradizione che affonda le proprie radici nell' Ottocento, basti pensare alle esigenze professionali e pratiche legate ai settori del commercio e della navigazione. Niente di strano quindi se la Facoltà di Economia rappresenta il nucleo originario dell'Ateneo triestino. <<Siamo molto orgogliosi - afferma il Preside della Facoltà Giovanni Panjek - che Economia sia stata la prima Facoltà nella storia della nostra Università, perché è inutile dirlo, la tradizione conta, e i professori sentono questa responsabilità>>.

Uno dei vantaggi è sicuramente una ricchissima biblioteca, con testi risalenti ancora alla Scuola Superiore di commercio Revoltella, creata nel 1877.

Ma lasciamo il passato, seppur importante, da parte e concentriamoci sul presente. Che cosa offre oggi la Facoltà di Economia? Innanzitutto è molto vicina alla complessità della vita dell'imprenditore, che ha bisogno di conoscenze in svariati campi. <<Abbiamo una gamma molto ampia di materie - sottolinea Panjek - che va dalla storia ai vari diritti, dalle materie aziendali alla matematica e alla statistica, per non parlare dei vari indirizzi già orientati in un senso piuttosto che in un altro: per chi vuole dedicarsi all'economia, sia come imprenditore in proprio che in qualsiasi altro campo, dall'amministrazione all'organizzazione aziendale>>. E poi, una cosa è certa: gli studi economici garantiscono, dopo Ingegneria, la più rapida entrata nel mondo del lavoro. <<Un altro aspetto che curiamo molto sono proprio gli stage - continua Panjek - che si svolgono sia nelle aziende che in enti privati e pubblici>>.

Economia immatricola in media 300 - 400 studenti all'anno, ma nonostante le inevitabili difficoltà dovute a questo elevato numero di persone se la cava piuttosto bene. <<Non ci sono gravi problemi - spiega il preside - perché abbiamo la fortuna di avere una sede unica e relativamente nuova, i servizi sono efficienti e gli studenti sono seguiti molto da vicino dai professori. Per quanto riguarda l'inserimento delle matricole - continua - c'è un ottimo servizio di tutoraggio>>. I tutor, infatti, che altro non sono che studenti "anziani", prendono in un certo senso per mano quelli nuovi e spiegano loro tutti i segreti dell'ambiente.

Uno dei Corsi di Laurea che negli ultimi anni sta riscuotendo un enorme successo, grazie alla sua attualità, è Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari. Da sottolineare che Trieste è stata la prima insieme a Napoli ad attivarlo.

Invece il Corso di Laurea in Comunicazione Aziendale e Gestione delle Risorse Umane con sede a Gorizia, rappresenta in questo momento uno dei fiori all'occhiello di Economia. Strutturato come interfacoltà con Scienze politiche e Scienze della formazione presenta delle grosse potenzialità. <<E' nato appena l'anno scorso - racconta con un pizzico di orogoglio il coordinatore Francesco Venier - ed è già fra i primi tre per numero di iscritti. E' il corso in assoluto più attuale - continua Venier - perchè ha anche una componente di tipo sociale. Il saper agire sui sistemi di comunicazione fra aziende, all'interno dell'azienda, è infatti un fattore primario di successo>>. Un paio di particolarità: un basso numero di esami di tipo teorico, si punta infatti di più sul management (è l'unico Corso in Italia centrato sulla parte manageriale) e materie con maggior contenuto umanistico, che permettono la frequentazione anche a ragazzi interessati ad argomenti meno tecnici.

Le aziende poi che offrono la possibilita di tirocinio agli studenti lo fanno gia nell'ottica di future assunzioni e in più si recano direttamente all'Università e fanno lezione una volta alla settimana. Un ponte diretto quindi fra studio e mondo del lavoro.

Da segnalare infine il sito Internet della Facoltà, completo ed esauriente, www.econ.univ.trieste.it. Qui potrete trovare anche tutte le informazioni sui precorsi che avranno luogo dall'8 al 19 settembre.

Metka Kuret

Organizzato dall'Istiee, prende il via il 18 settembre

"Eurotrasporto sostenibile" un corso di altissimo livello

Nell'anno che precede l'ingresso di nuovi membri nell'Unione Europea, puntare ad un eurotrasporto sostenibile significa realizzare, nel settore dei trasporti, una duplice sfida essenziale della società europea di inizio millennio: ampliare la dimensione quantitativa e qualitativa dei sistemi di interscambio fisico dei merci e migliorare, allo stesso tempo, il bilancio sociale e ambientale di tali sistemi. Due sfide che possono apparire contradditorie qualora si immagini di dover proseguire il modello attuale con cui si spostano le merci in Europa. Di fronte a questa sfida, il mondo dell'Università assieme a quello operativo, riuniti nell'Istiee, l'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, rilancia, ancora una volta il dibattito tecnico che dovrebbe guidare le scelte politiche, nella convinzione che integrazione politica ed economica e sviluppo possano convivere con la sostenibilità.

In questa cornice ideale, il 44. Corso Istiee si apre, lunedì 8 (Aula Conferenze - Edificio H3) con il tema della sicurezza dell'infrastruttura, elemento cardine della sostenibilità e dell'economia dei trasporti, e dell'impatto ambientale dei sistemi e in particolare di quello stradale. Il corso, intitolato "Eurotrasporto merci sostenibile, ruolo dell'infrastruttura e condizioni di efficacia del sistema" proseguirà fino al 13 settembre presso l'Aula Conferenze della Facoltà di Economia, giorno della tavola rotonda conclusiva.

In programma un incontro obbligatorio presso l'edificio H3

Pre-iscrizioni a Psicologia, 9 settembre la scadenza

Futuri psicologi, fatevi avanti! Mancano pochi giorni infatti al 9 settembre, data ultima per le preiscrizioni.

Chi si iscrive per la prima volta all'università ed è interessato ai corsi della Facoltà di Psicologia deve presentare infatti una domanda di pre-iscrizione al primo anno. La preiscrizione non è richiesta nei casi di passaggio di corso, re-iscrizione o trasferimento da altra università, per i quali è sufficiente la domanda di iscrizione entro il 3 ottobre (senza mora; o comunque entro il 31 ottobre, con pagamento della mora).

La domanda di preiscrizione al primo anno va presentata direttamente alla Segreteria Studenti di p.le Europa, entro le ore 11 di martedì 9 settembre 2003, oppure fatta pervenire entro il medesimo termine per posta o fax (al numero 040 558 3100).

Chi ha presentato la domanda di pre-iscrizione al primo anno è tenuto a partecipare all'incontro di martedì 9 settembre 2003, dalle ore 15 alle 19, nell'Aula Magna dell'edificio didattico interfacoltà H3 (comprensorio di p.le Europa).

L'incontro include una presentazione dei corsi della Facoltà, una lezionetipo e una prova non selettiva, che offre ai preiscritti la possibilità di verificare il proprio livello di preparazione iniziale.

La prova consiste in un test a scelta multipla della durata di 90 minuti, su conoscenze di biologia, matematica, inglese e sulla comprensione della lezione e di testi scientifici.

Sulla base dei punteggi ottenuti in ciascuna area i pre-iscritti potranno individuare eventuali lacune nei prerequisiti formativi.

Chi non avrà raggiunto il punteggio minimo per l'area matematica verrà invitato a frequentare un precorso di matematica, che si svolgerà nell'aula conferenze dell' edificio H3, dal 15 al 19 settembre (ore 9-11).

Il primo anno del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche è comune ai cinque curricula attivati: cognitivo, ergonomico, psicobiologico, psicosociale, sviluppo e istruzione.

La scelta del curriculum va effettuata all'inizio del secondo anno.

Il curriculum teledidattico in discipline della ricerca psicologico-sociale (attivato per il primo e secondo anno) porta al medesimo titolo di laurea in Scienze e tecniche psicologiche ma attraverso una diversa organizzazione degli studi (per informazioni l'Università consiglia di contattarere la segreteria dei corsi Nettuno: 040 558 3734 oppure –2991, www.ing.units.it/nettuno).

Le iscrizioni al curriculum teledidattico, per cui non è richiesta la pre-iscrizione entro il 9 settembre, sono aperte invece fino al 31 dicembre 2003.

E' docente di Fisica stellare presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. Si tratta della più giovane scienziata invitata a far parte della prestigiosa istituzione

L'astronoma Matteucci entra nell'Accademia dei Lincei

Un nuovo importante riconoscimento per un docente dell'Universitià di Trieste. La professoressa Maria Francesca Matteucci, membro del Dipartimento di Astronomia e professore di I fascia di Fisica Stellare presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'ateneo giuliano, è stata eletta dall'Accademia dei Lincei "Socio Corrispondente della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali" (Categoria II - Sezione Astronomia e applicazioni). La professoressa Matteucci è la seconda astronoma che entra nell'Accademia dei Lincei, dopo la professoressa Margherita Hack. <<E' un segnale molto importante - racconta l'astronoma -. Credo di essere la più giovane donna che viene invitata a far parte dell'Accademia, della quale di solito diventano soci personalità del mondo scientifico già affermate da molti anni. E poi è un grande riconoscimento per il nostro settore, l'astronomia, dopo quello già ottenuto da Margherita Hack>>. Francesca Matteucci si occupa da tempo dell'evoluzione chimica delle galassie. <<Studio come si sono formate le abbondanze chimiche nell'universo. Come una archeologa cerco di ricostruire la storia dell'universo attraverso l'analisi degli elementi chimici>>. Studi di grande inte-resse e spessore. Dal 15 al 19 settembre l'astronoma sarà fra i protagonisti del 7. "Chemical Evolution and the Origin of life" all'Ictp.

<<In questo contesto parlerò dell'evoluzione degli elementi bio-genetici, quali l'idrogeno, l'ossigeno e l'azoto. La ricerca della vita al di fuori del nostro sistema solare è uno dei grandi temi del momento. Abbiamo scoperto nuovi e lontani sistemi planetari dove potrebbe albergare la vita. Una ricer-ca affascinante>>. E senza fine. <<E' una scoperta continua - conclude -. I telescopi attuali ci consentono di osservare oggetti lontani fino a 10-20 miliardi di anni luce>>.

Francesca Matteucci

SCRIVETECI

Volete mettervi in contatto diretto con la redazione della pagina universitaria del Piccolo? Bene, potete farlo in qualsiasi momento scrivendo a questo indirizzo di posta elettronica **universita@ilpiccolo.it** Aspettiamo da voi tanti suggerimenti, informazioni, spunti per rendere questo spazio sempre piu interessante.

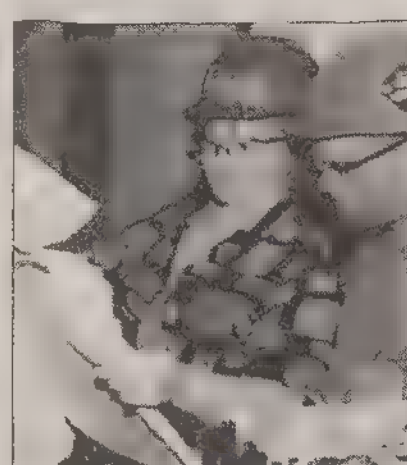
Biocristallografi in città

Trieste prosegue nella sua vocazione di città della scienza ad altissimo livello. Il Centro di Eccellenza in Biocristallografia dell'Università di Trieste, organizza infatti dall'8 all'11 settembre un corso internazionale intitolato "Biocrystallo-graphy course: From gene to drug".

Il corso, rivolto a studenti altamente specializzati all'inizio della carriera di ricercatore, tratterrà i metodi per l'over-espressione, purificazione e cristallizzazione delle proteine, la diffrazione dei raggi X e le strategie per risolvere la struttura tridimensionale delle proteine oltre ai moderni metodi di bioinformatica. La cristallografia delle proteine (biocristallografia) è un campo altamente interdisciplinare. Il biocristallografo ideale dove avere un'ampia conoscenza di biologia, biochimica molecolare, biofisica, biologia strutturale e informatica.

Questo corso proverà a collegare in modo organico le principali metodologie sperimentali essenziali per seguire l'intero processo che va dal gene alla relativa struttura atomica tridimensionale del prodotto genico, cioè la proteina. L'iniziativa, sponsorizzato dalla European Science Foundation (all'interno del programma europeo sui metodi integrati per la Genomica Funzionale), vedrà la partecipazione di oltre sessanta studenti e venti docenti provenienti da diversi Paesi europei ed extra-europei.

Lettere e Filosofia e Psicologia formano una nuova figura già molto richiesta in tutta Europa: l'esperto in studi di genere

Pari opportunità, un master per professionisti

Si è concluso recentemente, con la discussione delle tesi finali, il master di I livello per "Esperto/a in studi di genere per le pari opportunità negli ambienti di lavoro", uno dei pochi esistenti in Italia, nato da un accordo tra l'Università degli Studi di Trieste (Facoltà di Lettere e Filosofia e di Psicologia), l'Enaip, il Comune di Trieste e l'Associazione Industriali nell'ambito dell'obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, co-finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Ministero del Lavoro e Unione Europea - FSE.

Il coinvolgimento di soggetti diversi dimostra l'importanza e la trasversalità di un tema come quello delle pari opportunità, che l'Unione Europea ha affrontato a più riprese.

L'esperto/a in studi di genere, che in diversi paesi europei è già realtà, nel contesto italiano costituisce una figura professionale completamente nuova. Grazie al programma svolto nell'ambito del master l'esperto/a in studi di genere si presenta con un profilo caratterizzato da competenze e metodologie specialistiche finalizzate all'applicazione delle politiche di pari opportunità, vale a dire: conoscenza della legislazione nazionale comunitaria, analisi di genere dei mercati del lavoro e dei contesti organizzativi, progettazione e gestione di azioni e programmi di parità, ridefinizione dei piani di sviluppo delle risorse secondo strategie di valorizzazione delle differenze, di conciliazione dei tempi di vita e di riequilibrio dei ruoli familiari.

Tali competenze sono già emerse con chiarezza nelle tesi discusse dai candidati a conclusione del master e nelle quali sono stati trattati argomenti quali la strategia comunitaria per la parità tra gli uomini e le donne e l'affermazione di queste ultime nei processi decisionali, la politica paritaria nelle pubbliche amministrazioni, le pari opportunità nell'Europa allargata, e l'introduzione della flessibilità nella pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo dei contratti di lavoro atipici.

Alcuni dei temi affrontati saranno oggetto, oltre che di pubblicazioni, di prossime iniziative pubbliche promosse dall'Università degli Studi di Trieste che, con l'organizzazione di questo master e avvalendosi del sostegno e della collaborazione di importanti partner del mondo della formazione e dell'amministrazione locale, si è posta all'avanguardia in Italia nella creazione sperimentale di questa figura professionale emergente a molti livelli della società.

a cura della A. Manzoni

Venerdi 5 Settembre con **IL PICCOLO**
gratuitamente
il "MAGAZINE DOSSIER FORMAZIONE"
tutto a colori

Chiedilo al tuo edicolante

IERI	min.	max.
TRIESTE	18.2	24.4
GORIZIA	16.5	24.3
MONFALCONE	13.6	22.3
UDINE	15.3	24.5
PORDENONE	[illegible]	[illegible]

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	7	17	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	5	11
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	14	23	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	14	23
BOMBAY	26	31	DUBLINO	12	18	MONTEVIDEO	9	18	SANTIAGO	6	21
BOSTON	14	20	FRANCOFORTE	8	21	MONTREAL	12	22	SEOUL	21	24
BRUXELLES	9	18	HONOLULU	23	32	[illegible]	12	25	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	8	19	JOHANNESBURG	9	24	NEW YORK	18	23	SYDNEY	9	18
BUENOS AIRES	11	21	LA PAZ	-4	13	PECHINO	18	28	TEL AVIV	26	33
CARACAS	26	32	LIMA	18	18	RIO DE JANEIRO	19	23	TOKYO	26	31
CHICAGO	15	25	LOS ANGELES	21	33	SAN FRANCISCO	17	27	WASHINGTON	21	29

	MIN	MAX
VERONA	13	25
VENEZIA	15	23
MILANO	13	25
TORINO	12	21
GENOVA	18	26
BOLOGNA	15	24
FIRENZE	16	25
PISA	17	25
ANCONA	18	20
PERUGIA	15	26
PESCARA	17	23
L AQUILA	14	22
CIAMPINO	20	28
FIUMICINO	18	28
CAMPOBASSO	17	23
BARI PALESE	19	26
NAPOLI	22	29
POTENZA	18	24
S. MARIA DI L.	23	29
R. CALABRIA	26	35
PALERMO	23	28
MESSINA	26	32
CATANIA	21	32
CAGLIARI	23	30
ALGHERO	17	29

Per fare pubblicità su
IL PICCOLO
ricordatevi di chiamare

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.204324

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

CONSUMATORI

Perfino degli spot per rilanciare il commercio, ma la crisi è altrove

Il prezzo sale, la fiducia cala ed è tutto uno scaricabarile

Quando una cosa va bene tutti fanno a gara per assumersene la paternità; quando va male c'è uno scaricabarile universale. Grandi firme, grandi nomi si avvicendano sui giornali e nei dibattiti televisivi per spiegare e analizzare il fenomeno rincari nel settore dei servizi e dei beni, per stanare le speculazioni, per inserire nel contesto le gelate e la siccità, l'influenza e l'incidenza dell'euro, la congiuntura europea e quella mondiale. Ma la terapia d'urto per far uscire dal malessere strisciante che impedisce il rilancio dell'economia, nessuno ha capacità e il coraggio di applicarla.

Se ne studiano di tutte per far girare l'economia e si è ricorsi persino a quella che è l'anima del commercio, alla pubblicità, allo spot televisivo. Ma, a conclusione della corsa esaltante e glorificante del «consumatore che compra» fa un tonfo proprio quello stesso consumatore che, caricatosi di spesa, si vede alla fine sbattere la porta in faccia. E intanto l'industria riversa le colpe sul commercio che rimanda le accuse al mittente, e in seno allo stesso commercio le varie categorie respingono di essere la causa di aumenti sconsiderati esibendo confronti e percentuali.

Siamo forse in preda ad allucinazioni? Eppure i rincari subiti dalle famiglie sono reali e, purtroppo, non sono finiti perché se ne profilano altri nel settore della scuola, dell'abbigliamento, dei trasporti pubblici, banche e assicurazioni, alimentari e casa. E non sarà certo lo «sciopero della spesa» a risolvere i problemi, a riportare il sereno. D'altronde come si fa a scioperare dagli acquisti se questi sono già ridotti al lumicino per mancanza di potere di acquisto?

La stessa Banca centrale europea asserisce in una sua nota che la politica monetaria a questo punto non può fare di più e afferma che resta basso il livello di fiducia nell'economia. Le prospettive di sviluppo per il prossimo futuro non si presentano rosee e non manca il rischio di un ulteriore deterioramento della situazione. L'attività economica dell'area dell'Euro - prosegue la nota - potrà mostrare qualche miglioramento solo se i Paesi membri affronteranno riforme fiscali e strutturali in grado di rafforzare effettivamente gli investimenti e l'occupazione.

In una recente occasione avevamo detto che bisognerebbe mettere un punto e tornare a capo, ma bisogna farlo con onestà e concordia per il bene della gente.

Luisa Nemez
Otc

limes
L'EUROPA AMERICANA
www.limesonline.com
il nuovo volume di Limes (2/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
È la giornata adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

Toro 21/4 20/5
Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni piuttosto importanti. Un incontro.

Gemelli 21/5 20/6
Vi dovete dare da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia alle gioie dell'amore: siate più malleabili.

Cancro 21/6 22/7
Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete poi disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' più di ordine e metodo nel lavoro e in particolare nella vita privata.

Leone 23/7 22/8
Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive in amore.

Vergine 23/8 22/9
Datevi da fare per consolidare la posizione che con tenacia e pazienza vi siete costruiti in campo sia professionale sia sociale. Anche l'amore si rafforzerà. Più movimento.

Bilancia 23/9 22/10
Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata. Riposo.

Scorpione 23/10 21/11
La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede e approfittatene immediatamente. Un incontro.

Sagittario 22/11 21/12
Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare e percepire i segnali che vi vengono dall'inconscio. Istinto.

Capricorno 22/12 19/1
Gli astri tenderanno a rallentare le vostre azioni. Non mancheranno progressi in nuovi piani, ma sarà essenziale liquidare vecchi impegni non ancora assolti del tutto. Adattabilità.

Aquario 20/1 18/2
Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

Pesci 19/2 20/3
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia. Accettate un invito.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Lo è la camicia aperta - **11** Amato o costoso - **12** Volume utile a chi verseggia - **14** Fu rapito dalle ninfe - **15** Poco bilanciato - **16** Canzone di Brahms - **17** L'involucro della cartuccia - **20** Soldato fuggito dal suo reparto - **22** Simbolo del cobalto - **23** Fondersi perfettamente - **25** Un tipo di matrimonio regale - **26** Munito di pistola - **27** High Temperature - **28** Le vocali scritte in pace - **29** Pieno di ispidi peli - **32** Le ultime lettere di Rubens - **35** Mio a Parigi - **36** Relativo a uno dei genitori - **40** Locali per ricevere gli ospiti - **41** Incitamenti.

VERTICALI: **1** Si portano a Cervinia - **2** Grande città del Maryland - **3** È legale in estate - **4** La fine del racconto - **5** Una provincia della Sardegna - **6** La risposta dell'indeciso - **7** Aeronautica Militare - **8** Antiche monete d'argento - **9** Un famoso eresiarca - **10** La pedana di Riccardo Muti - **13** La fine della serie - **15** Rione popolare di periferia - **17** Europeo di Bruxelles - **18** Un peso in groppa - **19** È un uomo di parola - **20** Pedina promossa - **21** Tralcio di pianta rampicante - **22** Sassi levigati - **24** Robert che fu presidente del consiglio francese - **30** Uno di Londra - **31** Va e viene dalla cella - **33** Titolo per antichi notai - **34** Scocca a notte fonda - **37** Simbolo dell'arsenico - **38** Centro d'arte - **39** Un po' ozioso - **40** Sud-Ovest.

INDOVINELLO
L'opera lirica: soprani e tenori

Le donne che la fanno certo offrono
prestazioni sensibili,
ma chi la rende bella, fo notare,
è un ottimo tenore: non vi pare?

Mariolino

CRITTOGRAFIA A FRASE (2,9 = 4,7)

Affitterò te e lui.

Silvestro

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.28**
	tramonta alle	**19.40**
La Luna:	si leva alle	[illegible]
	cala alle	[illegible]

36.a settimana dell'anno, 246 giorni trascorsi, ne rimangonò 119.

IL SANTO

San Gregorio Magno

IL PROVERBIO

La bontà disarma gli uomini.

MAREE

Alta:	ore	14.32	**+31**	cm
Bassa:	ore	2.13	**0**	cm
	ore	7.10	**-11**	cm
	ore	22.49	**-21**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	16.06	**+24**	cm
Bassa:	ore	7.49	**-32**	cm

TEMPO

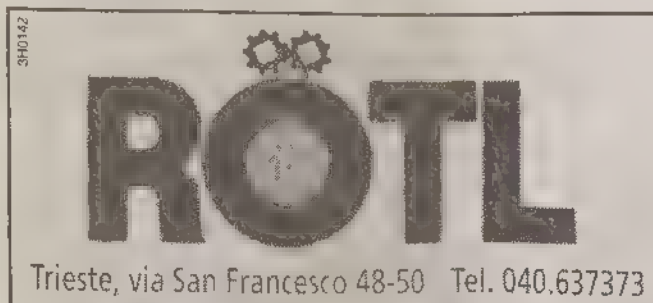
Temperatura:	**18,2** minima
	24,4 massima
Umidità:	**32** per cento
Pressione:	**1017,9** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**13,0** km/h da E-N-E
Mare:	**24,0** gradi

TRIESTE

RÖTL
CONCESSIONARIO

Cronaca della città

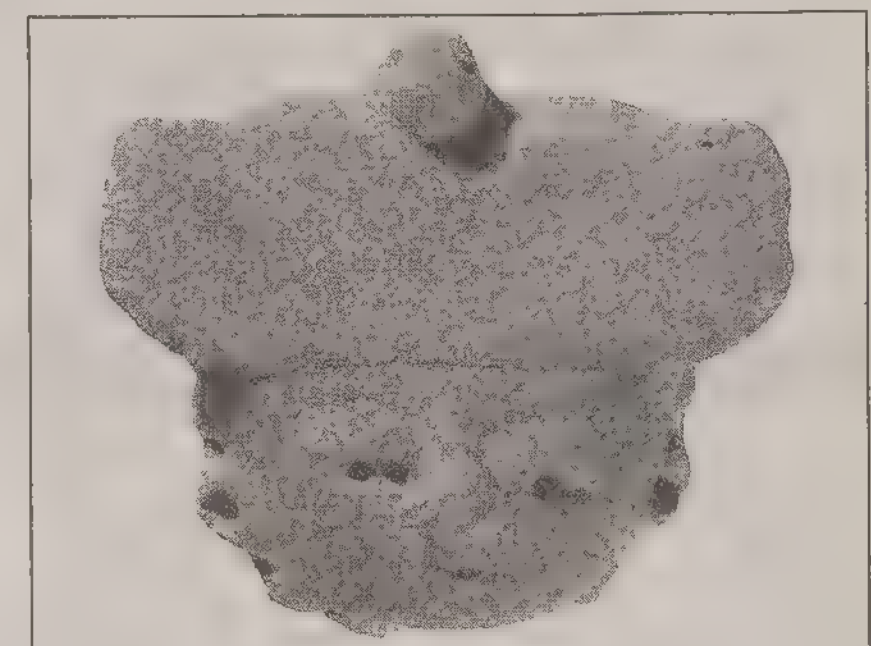
Sabato verrà inaugurato l'unico spazio espositivo permanente in Italia dedicato a El Salvador

Sono 135 reperti precolombiani

I Civici musei si arricchiscono di una collezione di ceramiche maya ascrivibili al periodo classico (600-1000 d.C.) provenienti dal Paese centroamericano di El Salvador. Nel Museo di storia e arte di piazza della Cattedrale 1 è in programma sabato alle 18 l'inaugurazione di quello che diverrà l'unico spazio espositivo permanente in Italia dedicato a El Salvador, uno dei pochi esistenti sulla cultura maya a livello europeo.

Al centro dell'avvenimento è la collezione del triestino Cesare Fabietti (1923-1999), che comprende 135 reperti precolombiani provenienti da San Marcos Lempa. A eccezione di 25 pezzi che sono stati trattenuti dalla famiglia (saranno esposti a Trieste in via temporanea), la collezione è stata donata ai Civici musei dalla moglie di Cesare Fabietti, Lisa Glauber, che sabato taglierà il nastro del nuovo spazio espositivo e alla quale venerdì in Municipio il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore alla cultura Paris Lippi testimonieranno la gratitudine della città.

Ad annotare l'importanza del materiale donato a Trieste è il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin, che in proposito ricorda come nell'ultima grande mostra dedicata nel 1998 ai Maya e allestita nel veneziano Palazzo Grassi non figurasse, tra i prestatori delle opere, alcuna istituzione italiana: «Pochissime infatti - scrive Dugulin - sono le collezioni pubbliche o private di materiali precolombiani nel nostro Paese: Roma, Milano, Genova, Firenze, Rimini, Imola e - per la ceramica - Faenza. In particolare ancora più rari sono i pezzi da El Salvador. Pertanto la Collezione di Cesare Fabietti, per la quantità e la qualità dei pezzi; si pone come un'importante presenza della cultura salvadoregna in Europa, richiamando l'attenzione su un popolo tanto lontano e così poco conosciuto».

In vetrina una serie di reperti unitaria, rinvenuta negli anni 1956-1959 nel distretto di Usulután presso San Marcos, sulle rive del fiume Lempa. La collezione è formata principalmente da figurine antropomorfe e zoomorfe cui si aggiungono alcune ciotole e vasi. Il complesso lavoro di analisi stilistica e di ricostruzione storico culturale all'interno del variegato mondo delle civiltà precolombiane della Mesoamerica è stato condotto da Marzia Vidulli Torlo - cui si deve anche la cura dell'allestimento museale sotto la direzione di Dugulin - con il supporto di alcuni altri studiosi italiani e francesi. Il risultato è racchiuso nel secondo volume della collana «Quaderni di archeologia» (edizioni Civici musei) che, curato da Vidulli Torlo, sarà presentato in occasione dell'apertura dello spazio espositivo. Volume e allestimento sono stati realizzati con il sostegno di illycaffè spa e la collaborazione dell'associazione Cittaviva.

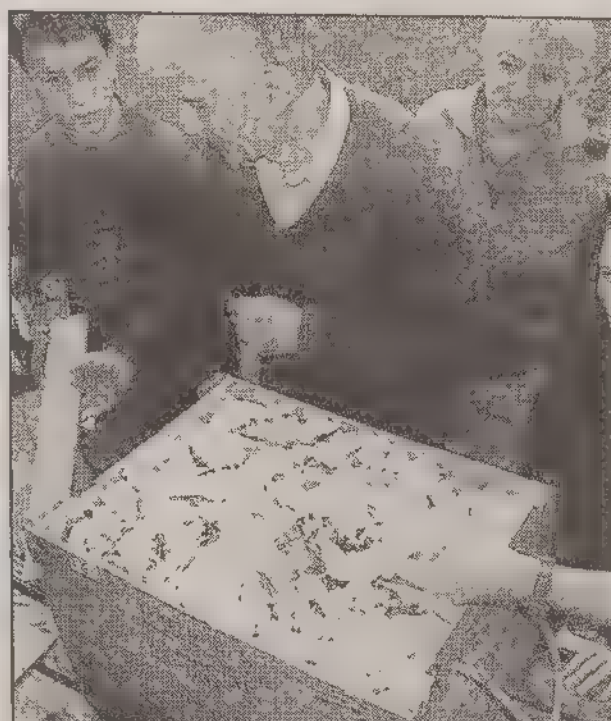
Per Trieste quello di sabato è un evento non solo dal punto di vista dell'acquisizione archeologica. L'analisi e infine l'esposizione del materiale appartenuto a Cesare Fabietti hanno permesso infatti agli studiosi di mettere in luce la figura di un uomo dalla vita straordinaria.

Tra i pezzi della collezione, questa testina antropomorfa modellata a mano con impasto di argilla rossa.

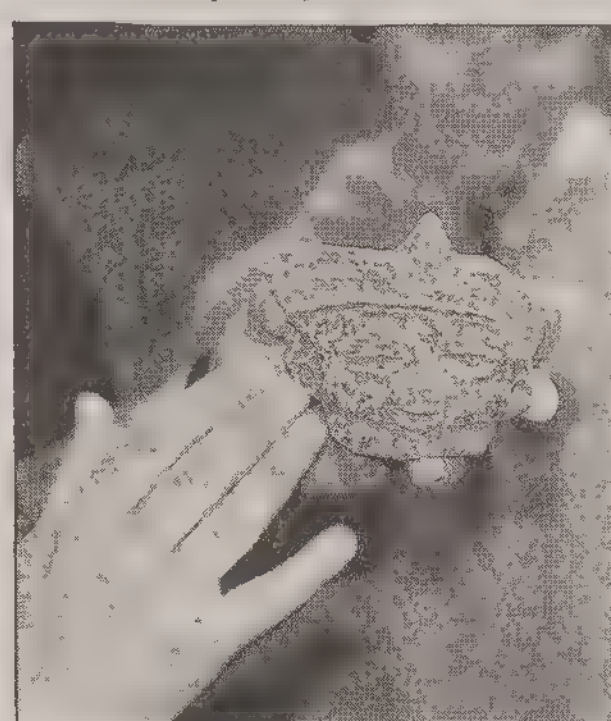
La vedova di Cesare Fabietti, triestino morto a San Francisco nel '99 dopo una vita intensa e avventurosa, regala ai Civici musei una collezione inestimabile

Donato a Trieste il tesoro maya di un geniale giramondo

Era un agronomo nato nel '23 ed emigrato negli anni Cinquanta. Una cassa rimasta misteriosa per 40 anni

L'APERTURA DELLA CASSA

Dobbiaco, estate del 2001: la famiglia decide di scoprire i misteri della cassa.

Avvolti in fogli di giornale datati 1956, oltre cento reperti spediti da El Salvador.

Uno per uno, ecco svelati dopo decenni i tesori della collezione Fabietti.

Alla fine dell'«avventura archeologica» è ora di fermarsi ad ammirare le figurine.

Nessuno aveva mai saputo cosa contenesse quella cassa di legno che Cesare Fabietti nel 1959 aveva fatto imbarcare dal porto di La Libertad, El Salvador, sul vapore Etna con destinazione Trieste. Lì, al civico 10 di via San Giacomo in Monte, viveva sua madre Maria. Molti anni dopo, nel 1971, Cesare da lì prelevò la cassa per depositarla nella soffitta della casa italiana della moglie Lisa, a Dobbiaco. «Quando gli fu chiesto cosa contenesse - ricorda Lisa - egli rispose: "Oh, solo una massa di argilla, che potrebbe includere un vaso o due". Ma non volle mai aprirla, creando un'aura di mistero».

La famiglia rispettò quel mistero. Fino alla morte di Cesare. E oltre. Solo in una nuvolosa giornata dell'estate 2001, rammenta ancora Lisa, «la curiosità ebbe il sopravvento e la cassa fu finalmente portata giù dalla soffitta». L'intera famiglia si armò allora di cacciaviti «e altri "strumenti archeologici" come coltelli da cucina e spazzolini da denti, per liberare il tesoro della terra che lo ricopriva. Ma non fu necessario: dentro, ordinatamente avvolti in pagine di giornale datate 1956, c'erano più di cento pezzi...» Cento pezzi e un solo indizio, cacciato in fondo a un vaso: un foglietto su cui Fabietti aveva scritto a matita «Lempa».

Nel racconto che Lisa Glauber Fabietti ha affidato al volume edito per l'occasione dai Civici musei, c'è tutto il profumo affascinante di una vita di esperienze e d'avventure. Una vita iniziata a Trieste il 4 giugno 1923 e conclusa a San Francisco il 30 dicembre 1999, al termine di una girandola di impegni, conoscenze, viaggi, case e affetti che fa di quella di Cesare Fabietti una biografia molto speciale. Una biografia che oggi Trieste può riscoprire grazie a quella cassa che da Dobbiaco ha ripreso la strada del capoluogo giuliano, donata il 24 agosto 2002 da Lisa Glauber Fabietti ai Civici musei di storia e arte. I cui studiosi, nell'evidenziarne lo stile e la valenza, hanno anche ricostruito la storia dell'uomo Fabietti.

Figlio di Attilio, amministratore, e di Maria Zottich, Cesare Eugenio Fabietti si laureò in agraria a Bologna. Risale agli anni del liceo scientifico Oberdan l'amicizia tra Cesare e Ernesto Illy, l'imprenditore del caffè: a Bologna i due condivisero l'appartamento da studenti.

Cesare Fabietti ritratto assieme alla moglie Lisa.

Decisosi a emigrare oltreoceano, nei primi anni Cinquanta Fabietti approdò in Guatemala e poi nella vicina repubblica di El Salvador, dove - secondo la ricostruzione di Marzia Vidulli Torlo - accettò un avventuroso incarico di «agricoltore pioniere» (sua l'autodefinizione) in una remota area vergine a sud del fiume Lempa, affacciata sull'Oceano Pacifico, con l'obiettivo di impiantarvi una coltura di cotone. Ecco l'indizio: quel «Lempa» scritto sul foglietto rinvenuto nella cassa misteriosa. Lì Fabietti evidentemente venne in contatto con quelle ceramiche dai volti umani o dai tratti felini che nella loro affascinante essenzialità lo colpirono al punto da volerle tenere con sé.

Nel 1960 il professionista si spostò negli Stati Uniti, a Washington. «Ben presto - scrisse lui stesso molti anni dopo - mi resi conto che non potevo comunicare perché il mio inglese era meno che rudimentale. Immediatamente andai a scuola al Maryland University, College Park, e mi impegnai per ottenere un "master degree" in entomologia e patologia vegetale. A questo punto avevo tre lauree in tasca: una ottenuta in italiano, una in spagnolo e la terza in inglese. Pertanto era quasi naturale che la divisione agricoltura di una grande società internazionale mi prendesse in considerazione per il settore ricerca e sviluppo» della sua divisione internazionale.

Quelli che seguirono furono otto anni di viaggi intorno al mondo, dal Pakistan all'Egitto e alla Colombia. Nel 1977, riassume ancora Marzia Vidulli Torlo, la società svizzera per cui Fabietti lavorava lo inviò in California per investigare sulla fallimentare quanto poco chiara gestione di una proprietà terriera presso Fresno. Lui infine ne assunse la direzione che mantenne per dodici anni (e dire che «stavo già pianificando il mio pensionamento», scrisse in proposito Fabietti stesso) portandola a ottimi profitti, con l'aiuto della moglie Lisa.

Negli ultimi anni di vita Fabietti curò dei progetti all'Università californiana di Fresno, dove si mise a insegnare l'italiano. Con il vecchio amico di gioventù Ernesto Illy tentò pure una nuova impresa con il caffè: Fabietti e Illy avevano pensato a un impianto pilota di essiccamento a microonde della ciliegia matura di caffè congelata sul campo. Il tentativo non andò a buon fine.

Fabietti morì a San Francisco il 30 dicembre del 1999. La sua figura di uomo può essere riassunta, forse, nelle parole che Lisa Glauber Fabietti ha usato nel volume edito dai Civici musei: «Lo divertiva molto la frase triestina *no se pol*, una frase che certamente non si adattava a lui. Per lui era sempre *se pol*, e con tale atteggiamento si è buttato in una vita avventurosa e interessante».

Paola Bolis

Anni Quaranta, giro delle Dolomiti in bicicletta: da sinistra Renato Slaus, Cesare Fabietti, Ernesto Illy e Aldo Tommasini.

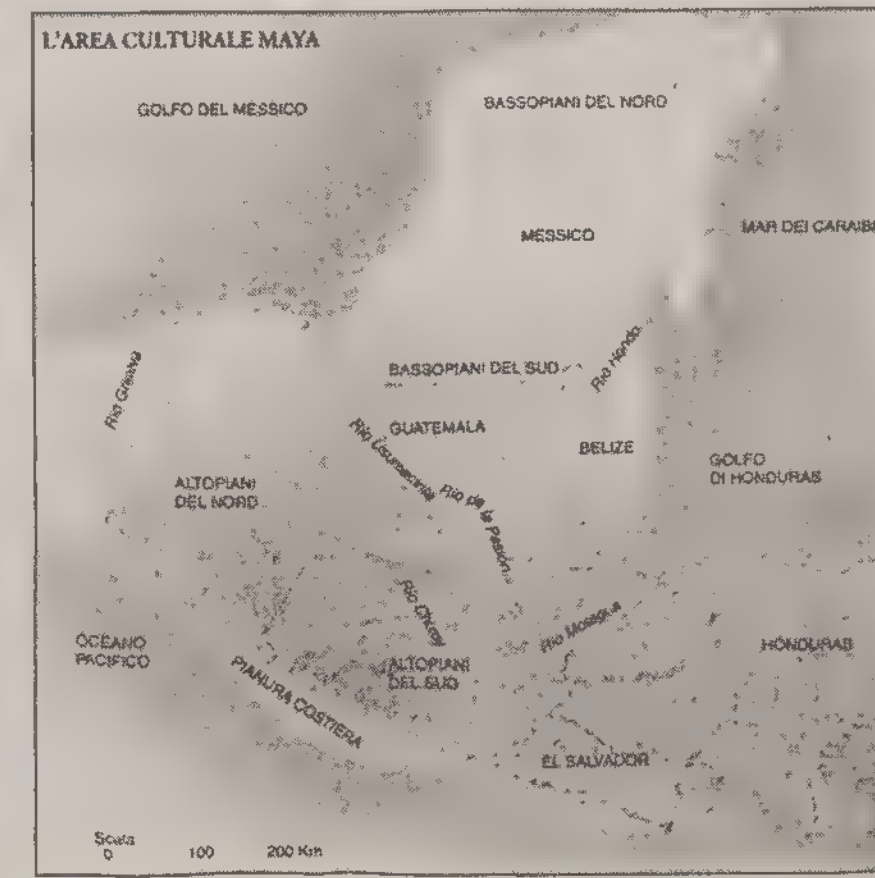
Grandiose architetture da Tikal a Chichen Itza ammirate dal mondo intero: molti rituali di quella civiltà restano ancora quasi sconosciuti

La più studiata delle culture della Mesoamerica

Tra le culture fiorite in Mesoamerica quella maya è senza dubbio tra le più studiate, e le sue grandiose opere architettoniche - basti pensare ai siti di Tikal o di Chichen Itza - sono ammirate dal mondo intero.

Molti aspetti di questa civiltà - da alcuni rituali alle conoscenze scientifiche - restano però ancora avvolti nel mistero o solo in parte studiati. È quest'ultimo - come ricorda Adriano Dugulin nel volume edito dai Civici musei in occasione della mostra della collezione Fabietti - il caso delle aree periferiche della civiltà maya, e in particolare della repubblica di El Salvador, dove si assistette al fiorire di una «cultura periferica» che finì però per avvicinarsi parecchio al cuore del mondo maya. «Nel periodo classico - scrive Dugulin - appare sempre più evidente un contatto con il mondo maya ed è questo il momento in cui vengono realizzate le espressioni artistiche più mature, in una serie di ceramiche, sculture in pietra, ornamenti in giadeite e steatite di ottima qualità, che indicano la presenza di maestri artigiani altamente specializzati. Pertanto molti degli oggetti rinvenuti nel territorio salvadoregno appartengono alla cultura maya o ne dimostrano una forte influenza, anche se altri reperti attestano lo sviluppo di stili locali».

Al periodo 600-1000 d.C., quello in cui l'influenza maya nel territorio di El Salvador fu predominante, appartengono i pezzi della collezione Fabietti, rinvenuti sulle rive del fiume Lempa. I materiali, conferma Marzia Vidulli Torlo, sono classificabili come «manifattura locale realizzata da una popolazione di cultura maya, probabilmente da quelle genti Lenca che molto tempo prima si erano staccate dal ceppo principale ed erano emigrate a settentrione, nelle zone degli altopiani e della pianura costiera dell'Oceano Pacifico, e quindi anche nelle terre di El Salvador». Nella cassa spedita da Fabietti in Italia c'erano 98 figurine umane intere o frammentarie (soprattutto teste; 11 figure di animali intere o frammentarie (anche parti di vaso); 19 vasi e frammenti di vasi (oltre a una serie di cocci) e 9 strumenti vari. Fabietti li aveva avvolti in carta di giornale, per lo più del «Time. The weekly newsmagazine», edizione latino-americana, del 1956.

Tra le figure zoomorfe spicca l'evocazione del felino, mentre la galleria dei volti umani - osserva Vidulli Torlo - «mostra la caratteristica fisionomia di quel popolo reso con tratti semplici e schematizzati. Il personaggio perde così la sua individualità per divenire immagine del defunto, dell'antenato, dello spirito». In alcuni casi i reperti dimostrano il loro antico uso di sonagli: «Lo strumento protagonista del rituale magico - scrive Vidulli Torlo - aveva lo scopo di richiamare l'attenzione della divinità a cui veniva posta l'offerta». Per analizzare i reperti, la studiosa si è avvalsa del supporto scientifico di Claudio Cavatrunci, curatore della Sezione America del Museo nazionale preistorico etnografico «Luigi Pirandello» di Roma, e della sua collaboratrice Simonetta Adelfio. Un saggio introduttivo all'archeologia di El Salvador è stato scritto, per questa occasione triestina, da Claude-François Baudez dell'Université de Paris-Sorbonne. Nel volume edito dai Civici musei figurano anche il catalogo della collezione in mostra, uno scritto di Lisa Glauber e i ricordi di Ernesto Illy e Aldo Tommasini, amici di gioventù di Fabietti.

L'area centroamericana su cui si estese l'influenza culturale dei Maya. Tutte le foto pubblicate in questa pagina sono tratte dal volume «Ceramiche maya da El Salvador» curato da Marzia Vidulli Torlo ed edito dai Civici musei di storia e arte di Trieste.

Un rappresentante del gruppo veneto sarà ricevuto domani dal governatore Riccardo Illy. E' uno dei progetti sollecitati dall'Unione europea

Autostrade del mare, Benetton fa rotta sul Porto

Previsto un servizio alternativo per i Tir con traghetti veloci (ogni tre-quattro ore) diretti a Bari

L'autostrada del mare targata Benetton potrebbe partire dal porto di Trieste.

Alessandro Benetton sarà domani in città per incontrare il presidente della Regione Riccardo Illy insieme al presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca. Tema dell'incontro fra il rappresentante del gruppo veneto (si tratta del figlio di Luciano) e il governatore del Friuli Venezia Giulia, le possibilità di avviare anche da Trieste le cosiddette autostrade del mare, uno dei progetti raccomandati dall'Unione europea per decongestionare le viabili continentali dal traffico merci su gomma.

A questo proposito la famiglia Benetton ha già costituito un'apposita società armatrice, la «Stradeblu», che opera con un servizio di cabotaggio da Genova. Il

Riccardo Illy

disegno prevede terminal portuali standardizzati anche nelle procedure, posizionati nei 16 scali nazionali.

In totale, saranno 4 mila i Tir al giorno che viaggeranno via mare, sfruttando la rete degli scali, con partenze ogni 3-4 ore. Si tratta quindi di vagliare quali possono essere gli sbocchi economici di un'analoga linea da attivare in Adriatico, che parta proprio da Trieste e termini a Bari.

«Il presidente dell'Autorità portuale Maresca - conferma Illy - mi ha chiesto di incontrare Alessandro Benetton, e io ho accettato vista la lunga amicizia che mi lega, e vista l'importanza dell'argomento».

Benetton ha già presentato un disegno al ministero dei Trasporti per l'avvio delle autostrade del mare, come del resto sollecita la stessa Unione europea. Dal punto di vista macroeconomico e infrastrutturale, già nel piano dell'ex commissario Van Miert

Alessandro Benetton

(che a suo tempo ne aveva parlato a Bruxelles proprio con Maresca) si prevede l'attivazione di un'autostrada del mare in Adriatico. Da qui l'interesse dei Benetton a verificare quali sono le possibilità di realizzare dei servizi di cabotaggio in Alto Adriatico. Fra le localizzazioni possibili (ma su questo non c'è alcuna conferma ufficiale) ci potrebbero essere la Stazione Marittima (dove però ci sono interessi per attivare delle linee crocieristiche), ma anche alcune aree del Porto Vecchio, dove è in atto un processo di riconversione in chiave turistica e diportistica. Come conferma l'amministratore delegato di «Stradeblu» Virgilio Cimaschi, la società controllata dai Benetton ha già pronti 120 milioni di euro per partire, non chiede finanziamenti alle casse pubbliche ma la concessione di spazi demaniali con una riduzione dei canoni per i primi 5 anni.

Alessio Radossi

L'associazione ha presentato un progetto analogo per Porto Vecchio ma attende ancora una risposta da Maresca. Il nodo dei 500 milioni promessi dallo Stato

Scontro spedizionieri-Ap sulla «piastra» allo Scalo Legnami

Roberto Prioglio

Scontro spedizionieri-authority sulla piattaforma logistica in Porto Nuovo. Dopo che l'Ap ha sollecitato il Comune affinché deliberi in tempi rapidi l'ok alla piattaforma da 250 milioni di euro da realizzare allo scalo legnami, l'associazione guidata da Roberto Prioglio parte all'attacco, in quanto l'iniziativa, se portata a termine, rappresenterebbe un serio ostacolo all'analoga infrastruttura chiesta da quest'ultimi in concessione in Porto Vecchio, da collegare alla Penetrazione Nord, allo scopo di mantenere e - anzi - sviluppare le attività commerciali nell'emporio asburgico. Un progetto che si pone in alternativa quindi ai piani di riconversione dell'area, in chiave turistica e diportistica, e di cui si dovrebbe decidere in tempi altrettanto brevi.

«Premettiamo che, quando si tratta di fare nuovi spazi portuali o nuove banchine - assicura Ampelio Zanzottera, segretario dell'associazione degli spedizionieri - noi siamo sempre d'accordo. Non siamo quindi contrari a nuovi spazi in Porto Nuovo». «Quello che ci lascia invece estremamente perplessi, per non dir di peggio - avverte ancora Zanzottera - è questa accelerazione improvvisa sulla piattaforma in porto nuovo, in un momento in cui la nostra istanza di concessione per la «piastra» in Porto Vecchio non ha ricevuto alcuna risposta». «Questo perché - sostiene il rappresentante degli spedizionieri - l'autorità portuale risponde quando vuole e a chi vuole, direi che è un'authority molto authority».

In effetti i tempi sono stretti anche per la seduta del Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) che si riunirà a Roma il 26 settembre, che dovrà decidere su 91 progetti prioritari a livello nazionale, inseriti dal ministro dei Trasporti Pietro Lunardi. Una circostanza confermata dal presidente della Regione Riccardo Illy, che proprio ieri si è detto pronto a inviare tutte le carte a Roma «non appena il Comune approverà la relativa delibera».

Ma gli spedizionieri, non ci stanno. «All'improvviso - rileva Zanzottera - ri-esce fuori dal cilindro questa storia, mentre il discorso del Porto Vecchio è tutto ancora aperto, con il rischio che, se per ipotesi, il Cipe dovesse decidere che questa è la piattaforma logistica di Trieste, a guardare le cifre, la città ha solo da perderci. Ricordo che il ministero dei Trasporti per la piattaforma logistica portuale aveva messo sul piatto mille miliardi, ovvero 500 milioni di euro. Ebbene in realtà, se il Cipe approvasse questa versione, dei 500 milioni ne verrebbero impiegati meno della metà, perché sarebbero solo 250, dei quali una parte già finanziata con altri progetti».

a.r.

Ancora scontri sulle due «piastre» logistiche in Porto.

I Cittadini per Trieste replicano al sindaco, che si è detto deciso a smarcarsi dai condizionamenti della politica

«Dipiazza dimostri la propria autonomia»

Tommasini: «Meno annunci e più strategie: c'è un programma sinora disatteso»

Scettici gli illyani: «Difficile pensare a elementi nuovi che permettano al primo cittadino di cambiare rotta dopo due anni. Urgente intervenire sull'economia»

Mauro Tommasini

Renato Chicco

Il sindaco Dipiazza ha annunciato il nuovo corso: meno partiti più competenza. Ma dopo due anni di diktat delle segreterie, riuscirà il nostro primo cittadino a mettere in pratica i suoi buoni propositi di autonomia? Questo si sono chiesti Mauro Tommasini, Alessandro Carmi e Renato Chicco - rispettivamente presidente, vicepresidente e consigliere comunale di Cittadini per Trieste (ex Lista Illy) - in una conferenza stampa dedicata allo scenario politico cittadino alle soglie della ripresa autunnale.

Si cambia, dunque? I Cittadini per Trieste ne dubitano. Ricordando quanto successo fino a oggi, «riesce difficile pensare a quale possa essere l'elemento nuovo che dovrebbe determinare un approccio diverso alle cose», ha sintetizzato Tommasini annotando come «i partiti di Centrodestra sono impegnati a proporre non un aggiornamento del programma amministrativo con idee nuove, bensì una rosa di papabili candidati» ad assessorati e altre poltrone.

Mille auguri a Dipiazza, ha aggiunto Carmi: perché «se si dimostrerà davvero autonomo gli diremo "bravo, continua così"». Intanto «il sindaco ha affermato di avere ormai una corazza interiore, dopo due anni. Ma il 51% del merito va alla sua stessa maggioranza», ha argomentato Carmi, «perché sinora noi ci siamo limitati a definire Dipiazza inadeguato ma simpatico, mentre Roberto Menia lo definì un vile e un inetto, e Paris Lippi, che ora fa il vice di Dipiazza, del sindaco stesso disse a suo tempo che a differenza di Riccardo Illy non rappresentava affatto un valore aggiunto per la coalizione di Centrodestra». E a proposito di Illy, «apprendiamo che Dipiazza ne condivide il metodo: beh, lo applichi», ha chiuso Carmi.

Ma i Cittadini per Trieste hanno richiamato all'attenzione soprattutto alcuni punti del programma di Dipiazza che dal 2001 in qua «sono rimasti incompiuti, o gestiti in modo diverso da quanto annunciato», come ha ripreso Tommasini. Prime tra tutte, le strategie relative all'economia, «in merito alla quale in due anni abbiamo visto assai poco». Lungo l'elenco: dove sono finite le «azioni forti» annunciate «per favorire la nascita di nuove imprese»? Per contro, è calato il silenzio sulla questione dei siti inquinati. E poi ancora si parla di piattaforma logistica mentre è in «calo tremendo» la movimentazione delle merci. E se quello del Molo VIII - ha insistito Tommasini - è «un titolo sotto il quale non abbiamo elementi concreti», altrettanto incerta è la situazione per opere come la Penetrazione nord della città... «Meno annunci e più strategie» occorrono nei prossimi due anni di mandato Dipiazza, durante i quali - ha auspicato Tommasini - «vorremmo che almeno una parte dei punti importanti e salienti del suo programma venisse applicata».

Su una «mancanza di strategia» generale per il futuro di Trieste è intervenuto Renato Chicco, che ha annotato il difettare di una sinergia tra i diversi settori. «Dall'intervista che Dipiazza ha rilasciato domenica al *Piccolo*» - così Chicco - «traspare una certa amarezza per il non aver capito sinora la reale dimensione del problema Trieste, che per essere affrontato richiede una altissima capacità in termini di mediazione e di diplomazia: caratteristiche forse non proprie del sindaco». Ma il consigliere ha sottratto a Dipiazza il possibile ruolo di capro espiatorio di un eventuale fallimento del Centrodestra alle amministrative del 2006: «Dipiazza dice che in questo caso sarebbe lui ad aver fallito nel governare, non il Centrodestra. Occorre evidenziare invece quelle che sono carenze dell'intera Casa delle libertà». Assieme all'Ulivo, gli illyani attendono: perché dal candidato alle suppletive del Centrodestra al rimpasto di giunta, quello che si va consumando «è un passaggio importante», ha chiuso Tommasini, «che è stato caricato di significati. Ho da noi ma da parte di questa maggioranza».

p.b.

IN BREVE

Rosato a Paoletti: «Necessaria una strategia di rilancio comune»

Ettore Rosato

La definizione di un'azione comune su Trieste Expò 2008, sulla riconversione del Porto Vecchio, sulla creazione della piattaforma logistica. Sulla necessità di una strategia comune di lungo respiro si sono trovati d'accordo il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, e il candidato del Centrosinistra alle elezioni suppletive del 26 e 27 ottobre, nel corso di un incontro nella sede dell'ente camerale. Rosato ha da subito evidenziato quanto «sia necessario trovare un dialogo istituzionale che consenta di operare nell'interesse della città». Al contempo, l'esponente di Intesa democratica ha confermato quanto la Camera di commercio, quale organo rappresentativo delle categorie economiche, sia punto di incontro per l'economia cittadina e interlocutore di riferimento per tutte le tematiche attinenti lo sviluppo dei comparti produttivi provinciali. Il presidente Antonio Paoletti dal canto suo ha condiviso e supportato la necessità «di una strategia comune di lungo periodo fra le istituzioni provinciali e regionali». La Camera di commercio, ha poi evidenziato Paoletti, «si è sempre posta quale ente di sintesi per le tematiche di sviluppo economico; e il presidente dell'ente camerale nel suo agire rispecchia le richieste delle categorie economiche che rappresenta».

Oggi, in occasione della raccolta di firme per la candidatura alla Camera, Rosato sarà presente alle 8.30 al banchetto di Borgo San Sergio. Nel pomeriggio un altro banchetto verrà allestito alle 17 davanti al centro civico di via Paisiello 5/4. Alle 15 Rosato incontrerà anche il direttore dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino.

Luisa Mestroni è la nuova direttrice dell'Ics Guiderà la ricerca sulle tecnologie compatibili

Luisa Mestroni, docente di medicina e cardiologia e direttrice del programma di genetica medica dell'adulto presso l'Università del Colorado, è la nuova direttrice del Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia (Ics) dell'Area Science Park. L'Ics, nell'ambito della strategia globale dell'Unido, elabora programmi finalizzati al trasferimento di tecnologie compatibili ed ecologicamente sicure. I suoi progetti, focalizzati sulla valutazione tecnologica e sulla ricerca di soluzioni più adatte al tessuto socio-economico del territorio interessato, si muovono nell'ambito dei nuovi materiali ecocompatibili (plastiche biodegradabili), delle nuove tecnologie e della difesa dell'ambiente.

In piazza Ponterosso parte la seconda edizione di «Solidarietà e convivenza»

Tante culture, un solo cielo

E' cominciata ieri e si concluderà domenica la mostra mercato «Solidarietà e convivenza-Sotto lo stesso cielo», organizzata dall'Aciesse-Confesercenti, al suo secondo anno di vita dopo il successo della scorsa edizione. Alle 10, con l'apertura degli stand in piazza Ponterosso, è stato dato il via ufficiale alla manifestazione, che vede ogni giornata dedicata ad una particolare area geografica: si è cominciato con il Brasile, per proseguire con Africa, Giamaica, Balcani, Pakistan e America Latina. E alla sera, dalle 17.30, musica e spettacoli legati al luogo del giorno.

L'obiettivo degli organizzatori è quello di promuovere la conoscenza della realtà multietnica, proponendo prodotti tipici e tradizioni culturali, anche attraverso la cucina. Saranno infatti presenti operatori di dodici realtà geografiche, che si divideranno tra la ristorazione e la merceologia ma, per quanto riguarda la solidarietà, sarà fatto posto anche alla sezione triestina di «Emergency», che occuperà uno stand per far conoscere l'associazione e raccogliere fondi.

«Le situazioni drammatiche che si vivono in alcune zone del mondo - spiega Giuseppe Giovarruscio, presidente di Aciesse - devono dare la spinta per molte iniziative di questo genere. Questa manifestazione è un inno alla gioia ma anche una riflessione sulla convivenza e la multietnicità. Rispetto all'anno scorso - continua Giovarruscio -, quest'anno abbiamo puntato di più, anche a livello economico, sulla parte artistica. Questo perchè i nostri principali frequentatori sono giovani, e così riusciamo a raggiungerli e interessarli».

La mostra mercato punta di più, rispetto all'anno scorso, su arte e musica per attirare i giovani. Presente anche Emergency

Momento forte della manifestazione sarà la conferenza di sabato alle 18 di Alessandro Franceschini membro del consiglio di amministrazione del consorzio Ctm-Altromercato, nel corso della quale sarà fatto il punto sulla situazione del commercio equo e solidale.

«Oltre alla Camera di commercio, nostro sostenitore principale, abbiamo vari 'sponsor' che supportano la nostra iniziativa - conclude Giovarruscio - magari solo con uno sconto sui loro servizi, ma non è questo l'importante: l'anno scorso ci abbiamo rimesso qualcosa, ma la soddisfazione per il successo ottenuto è molto più importante».

Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"

Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- ***Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)***
- ***Certificazione*** della conoscenza delle lingue straniere
- ***Stages*** presso aziende locali
- **Facilitazione per le famiglie** (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%) Dal 2003: SGRAVI FISCALI CREDITO D'IMPOSTA
- **orario scolastico** su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet" via Besenghi 16 - TRIESTE

TEL. e FAX 040-308060 e-mail: bachelet@tin.it

Grave infortunio sul lavoro sulla banchina della centrale Endesa di Monfalcone: in condizioni disperate a Cattinara un dipendente della Crismani Ecologia

Operaio triestino schiacciato dal carrello elevatore

L'uomo alla guida di un «muletto» stava recuperando un cordone di panne galleggianti antinquinamento

La banchina dell'Endesa di Monfalcone dove ieri mattina si è verificato l'infortunio sul lavoro: Miro Zorzetto, 59 anni, dipendente della Crismani Ecologia è ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale di Cattinara.

Un operaio triestino è rimasto schiacciato da un carrello elevatore. Le sue condizioni sono gravissime. L'infortunio è successo nella centrale termoelettrica Endesa di Monfalcone ieri verso le 10. Miro Zorzetto, 59 anni, dipendente della Crismani Ecologia, abitante in via Capodistria 51 è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara dove è stato trasportato d'urgenza con l'elicottero dell'Elisoccorso.

Zorzetto, assieme ad altri colleghi della ditta che ha in appalto da Endesa la bonifica degli ambienti nel maxi-impianto monfalconese, stava provvedendo alle operazioni di recupero di un «cordone» di panne galleggianti steso per circa duecento metri proprio davanti alla banchina Endesa per prevenire spandimenti.

All'improvviso il «muletto» che stava raccogliendo il carico di panne, impregnate d'acqua e quindi appesantite, si è sbilanciato per il carico eccessivo, travolgendo l'operaio che si trovava poco distante. Zorzetto ha lanciato un urlo ed è rimasto schiacciato privo di sensi, imprigionato dalle strutture metalliche del mezzo.

I colleghi di lavoro subito accorsi hanno spostato il «muletto» per prestare le prime cure all'operaio. Ma le condizioni di Zorzetto sono apparse subito gravissime. Nell'impatto ha riportato un grave trauma con fratture craniche, lo schiacciamento del torace con lesioni polmonari, le fratture esposte e scomposte della gamba e del braccio destri e del bacino.

E' stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Avviata un'indagine sulle responsabilità

Nella centrale è arrivata una squadra subito dell'emergenza territoriale che ha provveduto a stabilizzare la situazione per rendere l'operaio trasportabile con l'elicottero, atterrato nel frattempo all'interno dell'area. L'uomo è stato trasferito in pochi minuti all'ospedale di Cattinara dove è stato subito sottoposto alla Tac, esame che ha confermato l'estrema gravità delle sue condizioni e soprattutto l'esistenza di traumi interni a seguito dello schiacciamento del torace.

In serata Zorzetto è stato sottoposto a un delicato intervento per la riduzione di alcune fratture. La prognosi è riservata.

Sulle modalità e soprattutto sulle responsabilità dell'incidente stanno indagando ora i carabinieri. Secondo una prima ricostruzione l'infortunio potrebbe essere ricondotto a un errore di valutazione da parte di un altro operaio che in quel momento stava manovrando da terra il carrello. O forse a una distrazione proprio dell'operaio travolto, avvicinatosi troppo al pesante mezzo in manovra. Sono ipotesi tutt'ora aperte su cui l'inchiesta dovrà fare chiarezza. L'infortunio, il primo di rilevante gravità negli ultimi anni nella centrale termoelettrica (circa 250 dipendenti) di Monfalcone, ha scosso tutto l'ambiente di lavoro, riproponendo con forza il problema della sicurezza nelle realtà produttive.

In vista dell'adesione, le imprese di spedizione riducono il personale. D'Adamo (Cgil) chiede l'intervento di Illy

Slovenia nell'Ue, primi licenziamenti

Primi licenziamenti nelle ditte di spedizionieri in vista dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. Per il momento si tratta di casi singoli, ma la tendenza dovrebbe accentuarsi mano a mano che si avvicinerà la data del primo maggio 2004, giorno in cui Lubiana sarà a pieno titolo membro Ue.

L'allarme viene lanciato da Angelo D'Adamo della Filt-Cgil, che ha già chiesto un incontro urgente sull'argomento al presidente della giunta regionale Riccardo Illy.

«L'ingresso della Slovenia nell'Ue - si legge in un comunicato - è un avvenimento straordinario per la portata che avrà sotto i molti aspetti della convivenza fra i popoli, degli intrecci delle economie nazionali, della sicurezza internazionale, della crescita e dello sviluppo per tutti. E' comprensibile che tale delicato processo generi apprensioni, paure e reali modifiche alle condizioni esistenti». «Si rende pertanto necessario intervenire adeguatamente - prosegue la nota - e con tempestività su tutti quegli effetti negativi che il processo di integrazione potrà generare». Secondo la Cgil quindi il mondo del lavoro rischia di sopportare i maggiori costi se non vengono predisposti strumenti adeguati per la tutela. «Molto esposte - sottolinea D'Adamo - sono le attività connesse al trasporto come operazioni doganali, autotrasporto, spedizioni in genere, operazioni ferroviarie legate al transito confinario. Solo per i transiti di Villa Opicina e Gorizia sono a rischio un migliaio di posti di lavoro». «Diverse aziende - annuncia - hanno già aperto le procedure di messa in mobilità di lavoratori, così come accade nella provincia di Gorizia, mentre già scatta qualche licenziamento a Trieste come nel caso della T. Prioglio spa». «Tali iniziative - avverte D'Adamo - devono essere bloccate e ricondotte a un tavolo di confronto che la Regione deve attivare con tutti i soggetti interessati».

Sopra, il valico di Fernetti. A lato, Angelo D'Adamo.

Una situazione critica che viene confermata anche da Ampelio Zanzottera, segretario degli spedizionieri, secondo cui alcune imprese con meno di 15 dipendenti, e quindi non soggetti alle tutele dell'articolo 18, in una maniera o nell'altra, hanno già iniziato a ridurre il personale. «Altrettanto - aggiunge - sta avvenendo per alcune imprese che operano in porto». «Comunque tengo a precisare - rileva - che gli imprenditori non prendono a cuor leggero queste decisioni, in quanto spesso si tratta dipendenti con i quali ci sono rapporti che durano 10-20 o 30 anni». «Si tratta quindi - sottolinea - in genere di persone che sono vicine alla pensione o che hanno la possibilità di andare in pensione, e che quindi vengono incentivate».

a.r.

Centro di via Marenzi, dure critiche all'assessore D'Ambrosio

Niente pasti agli anziani I sindacati partono all'attacco

«Grazie, D'Ambrosio». L'ironico cartello, che chiama direttamente in causa l'assessore comunale per l'assistenza, fa bella mostra di sé, fissato dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil al cancello situato all'ingresso del centro per anziani di via Marenzi, al termine della conferenza stampa organizzata per evidenziare «la disinvoltura con la quale questa giunta - è stato detto - viene meno alle promesse fatte».

Il Centro di via Marenzi, che forniva anche i pasti ai pensionati più bisognosi, è infatti chiuso da mesi «e soprattutto - ha detto Luciano Del Rosso, della Cgil, parlando anche a nome dei colleghi delle altre sigle - non ci sono prospettive per l'immediato». E così si sono radunati in tanti davanti al cancello tristemente chiuso, a confermare che gli anziani del rione hanno bisogno di un punto di ritrovo: «Il problema non è soltanto quello dei pasti - ha aggiunto Del Rosso - perché su questo fronte il Comune ha provveduto, mandando quotidianamente un pullmino per portare a mangiare altrove i vecchi di Ponziana e degli altri rioni vicini, ma ciò che è venuto meno completamente è il diritto di aggregarsi, di stare assieme, di socializzare».

«Sbaglia chi, come il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore D'Ambrosio e questa giunta - hanno sottolineato i rappresentanti degli anziani - riduce tutto a un semplice conteggio, a una distribuzione di risorse. Qui è in ballo la qualità della vita di tante persone, più di una cinquantina senz'altro, che improvvisamente si sono trovati privi dell'unico posto nel quale poter trascorrere qualche ora in compagnia». Il Comune ha anche predisposto un bando di concorso per affidare a qualche privato, magari le cooperative dell' assistenza, la gestione del centro: «Ma non si sta presentando nessuno - ha concluso Del Rosso - perché troppe sono le incognite. È compito del Comune assistere gli anziani bisognosi della città».

La protesta dei sindacati per il centro chiuso.

u.sa.

Sopralluogo dell'assessore Rossi che promette l'inaugurazione entro la prima metà di ottobre

Riapre un'altra fetta del Giardino pubblico

Rimessa a nuovo l'area adiacente l'Arac. E i galletti saranno trasferiti altrove

Entro la prima decade di ottobre il giardino pubblico Muzio de Tommasini riaprirà ai cittadini un'altra fetta cospicua del proprio impianto, che sarà affidata per la manutenzione a un gruppo di operai comunali. Si tratta dello spazio Nord del giardino, raccolto attorno alla via Volta e alla via Marconi, che interessa l'area occupata dal cinema estivo, i giochi per i più piccoli, il laghetto attorniato da alberi centenari. Per sincerarsi sull'andamento dei lavori e sulle rifiniture, ieri l'assessore al Verde pubblico, Giorgio Rossi, accompagnato dal presidente della IV circoscrizione Michele Lobianco, ha chiamato a raccolta media, colleghi e opposizione.

«Il giardino pubblico di via Giulia – ha ricordato Rossi – è uno degli spazi verdi più importanti della città. Per la sua ristrutturazione stiamo procedendo per lotti. Tra pochi giorni finalmente saremo in grado di rendere agibile quasi metà dell'intero comprensorio». Una grossa novità aspetta i cittadini nell'ampio spazio antistante la palazzina rossa dell'Arac, quello che da anni ospita il cinematografo estivo all'aperto. Oltre alla nuova pavimentazione, è in fase di rifinitura una sorta di gloriette su base di cemento armato con copertura che potrà ospitare gli spettacoli. La cupola contiene un meccanismo che permette in tempo reale l'allestimento dello schermo necessario alle proiezioni. Vicino ai muri di contenimento che danno sulla via Marconi e sulla via Volta i più piccoli troveranno tanti giochi in legno e altri materiali. Una parte è stata disposta, sperimentalmente, sopra un tratto di erba sintetica che dovrebbe attutire completamente le eventuali cadute. Il progettista del Verde pubblico comunale ha tra l'altro inventato due simpatiche curiosità in pietra. Una per i bambini, è riservata al gioco dell'oca realizzato su piastrelle di pietra incise. L'altra in un angolo ombreggiato, ospita una grande scacchiera in pietra per il gioco della dama e degli scacchi. Due panciute panchine in legno ai lati contengono le pedine giganti che consentiranno agli appassionati delle inedite partite all'ombra degli alti ippocastani. Poco lontano è quasi pronto il nuovo laghetto con il fondo completamente impermeabilizzato e con tubature e scoli rifatti.

Che ne sarà dei galletti che di notte cantano a squarcia gola e di giorno razzolano tra le aiuole e i fiori sollevando chili di polvere? «Il trasloco questa volta è d'obbligo – afferma l'assessore –. In un parco ci vogliono cigni e papere, i ruspanti torneranno a un più appropriato pollaio».

Maurizio Lozei

Sopralluogo nell'area ristrutturata del Giardino pubblico di prossima inaugurazione.

Una pubblicazione con gli orari e l'elenco delle attività verrà distribuita ai genitori dei circa 500 bambini fino a tre anni ospitati nelle strutture

Riaprono gli asili nido, e il Comune regala una guida

Accogliendo all'incirca due domande su tre presentate («la media è in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti» ha precisato l'assessore comunale Angela Brandi), il Comune ha avviato l'attività degli asili nido d'infanzia e «leggeri» (sono quelli che limitano l'orario di apertura al solo mattino) per l'anno scolastico 2003-2004.

Quasi mezzo migliaio di bambini, da 0 a 3 anni, in questi giorni stanno perciò iniziando il loro percorso all'interno delle strutture comunali e di quelle convenzionate «e si tratta di un cammino che non è più assistenziale - ha aggiunto la Brandi - com' era un tempo, ma essenzialmente educativo, che conferma l'attenzione dell'amministrazione per le problematiche dei più piccoli e delle loro famiglie».

L'assessore ha citato l'asilo di via Manzoni, che vanta una capienza di ottanta bambini, come «quello più recente», ricordando che a breve sarà inaugurato quello di Campo Romano, mentre l'anno scorso è stato avviato quello di Prosecco. La Brandi ha pure presentato quella che può dirsi la novità assoluta per il 2003-2004: una pubblicazione di una sessantina di pagine, vivacemente colorate e di facile lettura, predisposta dal Comune in collaborazione con la Descò, nella quale viene minuziosamente descritta l'attività che si svolge all'interno degli asili nido.

«In questa maniera - ha concluso la Brandi - i genitori, ai quali la pubblicazione verrà consegnata in questi giorni, potranno conoscere meglio i vari appuntamenti che caratterizzano la giornata dei loro figli, dai giochi alle attività educative, all'apprendimento. Così il rapporto fra famiglie ed educatori si farà più stretto e a beneficiarne per primi saranno certamente i bambini». Particolare attenzione, ovviamente, la Descò l'ha dedicata alla composizione dei cibi e alle diete che vengono seguite nella predisposizione dei pasti: i genitori infatti potranno scegliere anche menù che non comprendono uova, o latte oppure glutine, oppure possono essere più leggere. Nella pubblicazione è inserito anche il regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

u.sa.

Scontro fra due auto e una moto a Sistiana Due feriti gravi ricoverati a Cattinara

Due persone sono rimaste gravemente ferite ieri a tarda sera in un incidente stradale avvenuto sulla Provinciale 1 del Carso, all'altezza di Borgo San Mauro. Nello scontro sono rimaste coinvolte due vetture e una moto, e ad avere la peggio sono stati gli occupanti di quest'ultima. L'incidente è avvenuto dopo le 23, per cause ancora in via di accertamanto da parte dei carabinieri di Aurisina, intervenuti sul posto per i rilievi. I feriti sono stati soccorsi da due ambulanze del 118, una delle quali arrivata da Monfalcone, e da un'auto medicalizzata. Le condizioni dei feriti, trasportati all'ospedale di Cattinara, sono state definite gravi. A tarda ora non era ancora stata resa nota l'identità delle persone coinvolte nell'incidente.

Promosso a Chioggia il capitano Ivan Petracca

Il capitano Ivan Petracca responsabile dei carabinieri di Aurisina è stato promosso al comando della compagnia di Chioggia in provincia di Venezia. All'ufficiale è stato affidato il controllo operativo di una vasta zona ad alta densità criminale che comprende anche parte della riviera del Brenta.

Ivan Petracca, 31 anni, era arrivato ad Aurisina nel mese di marzo del '99. Nel lungo periodo ha messo a segno numerose operazioni contro il traffico di clandestini e la criminalità organizzata.

Ivan Petracca

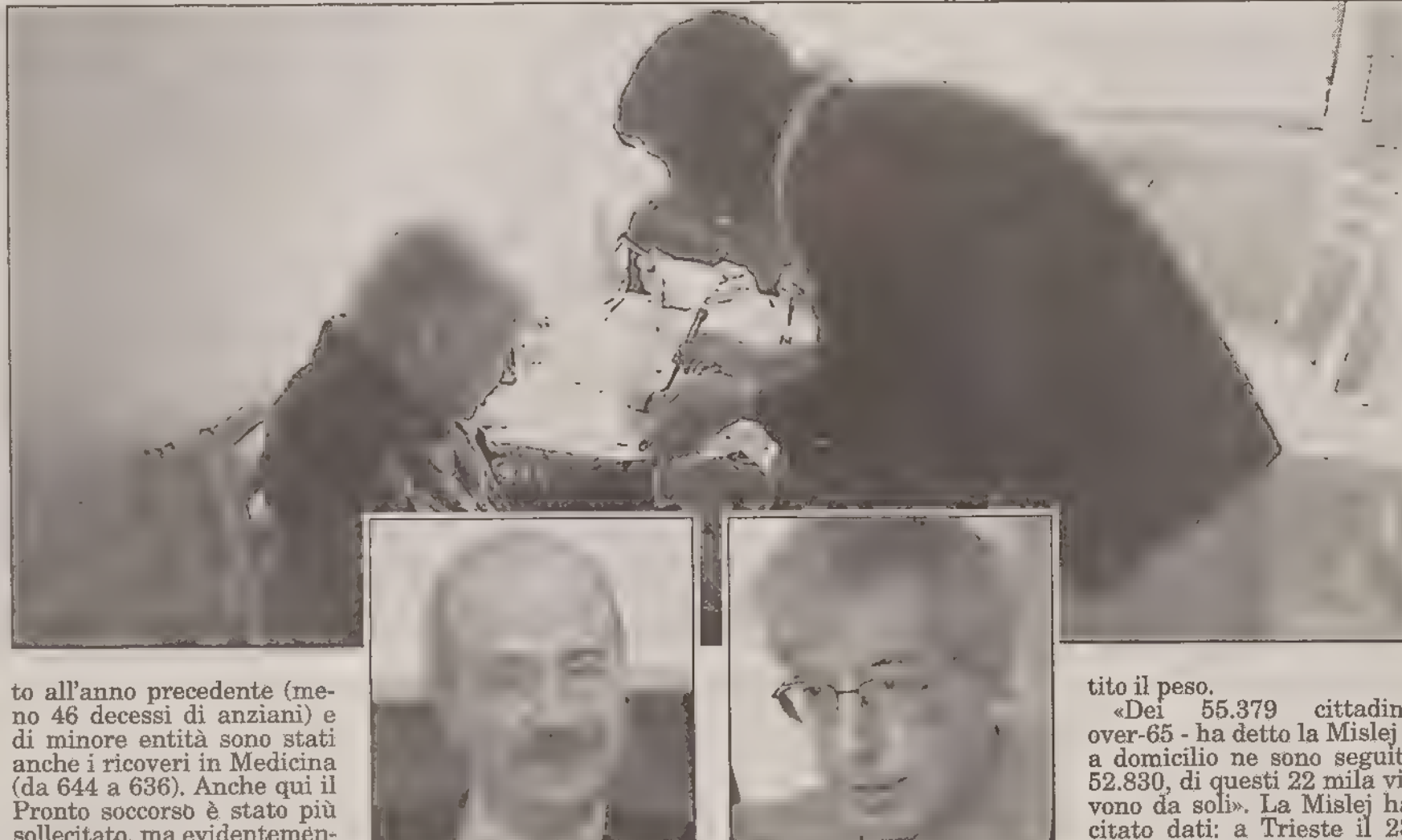
L'Azienda sanitaria tira le somme di una stagione difficile che ha visto i servizi funzionare nonostante le eccezionali condizioni meteorologiche

Caldo killer, Trieste «salvezza» per gli anziani

Interventi tempestivi e assistenza garantita a fronte di un aumento dei decessi in agosto rispetto al 2002

Il caldo desertico è bruscamente finito e si tirano dappertutto amare somme per le vittime causate da situazioni ambientali insostenibili. In Francia si parla di 11 mila decessi di anziani, ma anche in Italia la situazione è stata critica tanto che il ministro ha deciso di avviare un'inchiesta. «Noi siamo così avanti invece che superiamo già la situazione che Sirchia vorrebbe raggiungere fra molti anni e per di più aumentando le tasse». Questo il commento e il senso della affollatissima conferenza stampa convocata ieri in via Farneto dall'Azienda sanitaria per fare il punto sull'assistenza di cui hanno potuto fruire quel 25 per cento di triestini e 22,5 di goriziani che hanno più di 65 anni. Il bilancio infatti era, per la prima volta, esteso alla «area vasta» giuliano-isontina, data la sinergia ormai avviata fra i due presidi sanitari.

L'agosto ha messo in tabella 26 morti in più ad agosto rispetto al 2002 in sede extraospedaliera, e 27 in più in ospedale. Dove peraltro sono diminuiti del 2,2 per cento i ricoveri da giugno ad agosto, anche se una pressione maggiore si è concentrata sui Pronto soccorso (444 accessi in più a Cattinara e ben 1049 in più al Maggiore nei mesi considerati), e sul 118, che ha registrato un aumento di chiamate del 10 per cento.

Ne hanno parlato i direttori generali dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino, e dell'Azienda ospedaliera, Marino Nicolai, ma anche il direttore generale dell'Azienda sanitaria isontina, Giulio De Antoni, il quale ha potuto confermare dati ancora più rosei: tra giugno e agosto la mortalità è addirittura diminuita rispetto all'anno precedente (meno 46 decessi di anziani) e di minore entità sono stati anche i ricoveri in Medicina (da 644 a 636). Anche qui il Pronto soccorso è stato più sollecitato, ma evidentemente ormai questi reparti funzionano bene come filtro per evitare ricoveri impropri.

Sostanziale tuttavia è l'assistenza domiciliare, di cui ha parlato la responsabile infermieristica dell'Azienda sanitaria triestina, Maila Mislej, la quale scherzosamente si è voluta annettere anche i meriti di una sostanziale tenuta della popolazione anziana pure nei mesi del gelo. E' stato un anno metereologicamente infame, e i servizi ne hanno sentito il peso.

«Dei 55.379 cittadini over-65 - ha detto la Mislej - a domicilio ne sono seguiti 52.830, di questi 22 mila vivono da soli». La Mislej ha citato dati: a Trieste il 23 per cento degli anziani ha assistenza domiciliare, in Italia appena l'1 per cento, e negli avanzati paesi nordici (Danimarca e Norvegia) il 20. «Abbiamo risparmiato sulla spesa farmaceutica e investito in assistenza» ha detto con soddisfazione Zigrino, spalleggiato da Nicolai: «L'Azienda non ha chiuso reparti ospedalieri, con grande collaborazione del personale per le ferie, e ha investito sugli organici, aumentati. Noi non vogliamo risparmiare, ma migliorare i servizi».

Essenziale il contributo costante (anche per le «deospedalizzazioni protette», che sono state 700) dei medici di famiglia, per i quali ha parlato Sergio Lupieri, segretario regionale del sindacato di categoria, lodando una regione già dotata di distretti. Infermieri e medici si tengono in contatto con 200 telefoni cellulari «d'azienda» così da essere tempestivi. Inoltre dal 1.o gennaio al 15 agosto il servizio infermieristico domiciliare è aumentato del 27 per cento sul 2002, e quello riabilitativo del 13.

Nell'ampia sala riunioni c'erano anche i presidenti degli Ordini dei medici di Trieste, Mauro Melato, e di Gorizia, Doriana Potente, che si è detta interessata a portare nel capoluogo isontino l'esperienza di «Amalia» *(di cui si parla a parte)*, il commissario del «Burlo Garofolo, Emilio Terpin, l'assessore ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio, la responsabile di Tesan-Televita, Michela Flaborea, oltre a direttori sanitari e responsabili di distretto, e all'assessore regionale alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto.

Gabriella Ziani

Franco Zigrino

Marino Nicolai

Affollato incontro all'Azienda sanitaria.

RETE OSPEDALIERA

Pecol Cominotto

«E' giunto il tempo che la rete ospedaliera regionale venga affrontata come tale. Produrremo a breve un piano-programma per rivederla, così da poter davvero trovare risorse per la medicina sul territorio». Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore regionale alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto, cui è stato riservato il compito di concludere la lunga esposizione di dati, diagrammi e tabelle con cui la Sanità triestina e isontina hanno voluto e potuto dimostrare che gli anziani in questa aree non hanno patito conseguenze di salute per il caldo imputabili a cattiva assistenza.

«I Comuni - ha aggiunto Pecol Cominotto ringraziando l'assessore Claudia D'Ambrosio, che gli è succeduta nel dopo-Illy, per aver dato continuità a tanti progetti messi in piedi - dovranno decidere assieme alla Regione anche questioni relative all'organizzazione sanitaria. Gli enti locali, portando a compimento il dettato della legge Bindi, dovranno tutti "permearsi" nel distretto sanitario». Il che, dati i risultati esposti, sembra ormai a tutti la strada migliore.

TELESOCCORSO

Oltre 27 mila chiamate ai telefoni dell'assistenza

Imponente, essenziale e capillare è l'aiuto che migliaia di anziani triestini (ma anche goriziani) ricevono dal Telesoccorso garantito in convenzione tra la società privata Televita, il Comune, la Regione e l'Azienda sanitaria. La presidente Michela Flaborea ha elencato ieri la miriade di piccoli ma essenziali e costanti interventi garantiti da un telefono sempre disponibile (col progetto Amalia) oppure sempre in funzione, 24 ore su 24, per esigenze mediche (cadute, malori), sociali (solitudine, piccoli aiuti pratici), psicologici (depressione), per aprire porte se serve un 118 urgente dove sta una persona sola, e perfino per un particolarissimo sostegno: telefonare alle ore giuste, in accordo coi medici di famiglia, per ricordare all'anziano a che ora deve prendere le sue varie medicine.

In numeri, nel 2002 le telefonate di teleassistenza nei mesi estivi sono state 23 mila, e 27 mila quest'anno; 26 mila quelle di Amalia, aumentate nel 2003 a 39 mila (per mille utenti). Le consegne di farmaci a domicilio: 227 lo scorso anno, 297 quest'anno. In aumento le cadute accidentali (da 67 a 81), i malori (da 46 a 95), in tutto gli «allarmi medici» sono saliti da 113 a 176. Segno che la gente male stava effettivamente. Ma telefonava anche per sapere notizie sul gran caldo.

La media degli utenti assistiti è di 80 anni, sono parzialmente autosufficienti e hanno in media tre patologie invalidanti: con l'aiuto del Telesoccorso sono più garantiti a casa propria. Specie se vivono soli. Gli over-80, ha riassunto la Flaborea, a Trieste sono 17 mila, e oltre 7000 vivono in solitudine.

Da segnalare che questo servizio si amplia sempre più ed è un validissimo ponte tra persone e strutture di aiuto, quando non porta aiuto direttamente. Anche in casi molto speciali: grazie a un contributo della Fondazione CrT, Televita ha anche pagato l'allacciamento al telefono ad anziani che ne erano privi. Una rete, come si vede, a maglie strettissime.

g. z.

Al «Miela» la possibilità di allestire uno spettacolo in proprio

Torna il «Palcoscenico giovani» per impresari e artisti in erba

Si svolgerà anche quest'anno «Palcoscenico giovani», la manifestazione che permette ai giovani della città che aspirano a ritagliarsi una carriera nel mondo dello spettacolo di esibirsi, utilizzando gratuitamente le strutture del teatro «Miela», in virtù della disponibilità in tal senso garantita dalla cooperativa «Bonawentura».

«L'attenzione di questa giunta verso i giovani esiste, è forte e viene confermata dalla riproposizione di questa iniziativa - ha detto l'assessore Angela Brandi - giunta alla sua sesta edizione». I giovani, «di qualunque nazionalità» precisa il testo della delibera, dovranno non solo preparare un progetto di spettacolo e poi interpretarlo, ma anche affrontare tutte le problematiche, di natura burocratica, pubblicitaria e organizzativa, che stanno dietro l'allestimento di uno spettacolo dal vivo.

«Quest'anno ci sarà un' importante novità in più - ha aggiunto la Brandi - perché i giovani partecipanti potranno anche discutere di imprenditoria legata al mondo dello spettacolo, nell'ambito di appositi laboratori che verranno allestiti a fianco della manifestazione principale e che saranno gestiti da professionisti del settore, con i quali i giovani potranno maturare un' importante esperienza creativa». I termini per le iscrizioni scadranno il 20 di settembre.

I lavori presentati, che per regolamento devono essere preparati da gruppi costituiti da almeno tre giovani, saranno esaminati da una Commissione che valuterà quelli degni di accedere al concorso.

u. sa.

L'assessore Angela Brandi alla conferenza stampa.

Adalberto Costessi si è aggiudicato il primo posto con un progetto destinato alla stazione spaziale Iss

Triestino «in orbita» con il Premio Success

Proposto uno studio sugli osteoblasti e il loro comportamento in assenza di gravità

Lo studente segue da anni le offerte dell'Esa e ha già partecipato a un volo parabolico. Ora lo aspetta un anno di ricerche in Olanda

Con uno studio molecolare e cellulare sugli osteoblasti e il loro comportamento nello spazio, il triestino Adalberto Costessi si è aggiudicato il primo premio del concorso Success 2002. Ha quindi vinto un anno di ricerca in Olanda a Noordwijk.

Success è un concorso aperto a tutti gli studenti universitari che propongono un progetto per la stazione spaziale internazionale (Iss). Le idee possono essere svariate ed appartenere ai numerosi settori che interessano viaggi ed esperimenti nello spazio.

I ragazzi devono naturalmente considerare che qualsiasi operazione propongano, si svolgerà in assenza di gravità. Dopo una selezione di tre fasi, ieri pomeriggio è stato premiato il progetto migliore, appunto quello di Adalberto.

Studente di Biotecnologie all'università di Trieste, 24 anni, segue da anni le offerte dell'Agenzia spaziale europea (Esa). Tanto è vero che ha già vinto un premio nel 2000 per una campagna professionale di volo parabolico.

È stato quindi a bordo di una navicella per sfruttare l'assenza di gravità per condurre un singolare esperimento. Adalberto, appassionato dello spazio fin da bambino, ha continuato lo studio di materie scientifiche anche al liceo «Galilei», dal quale è uscito con il massimo dei voti. Inoltre è stato sempre molto attivo sia durante le scuole superiori che l'università organizzando conferenze e convegni, realizzando siti scientifici e studiando per conto proprio lo spazio.

La scelta del corso di laurea in Biotecnologie è avvenuta in alternativa a Fisica. «Mi incuriosiva – spiega lo studente – la possibilità di guardare i fenomeni interni, vedere dentro le cose». Adalberto ha colto l'occasione per unire nel progetto da presentare al concorso i suoi interessi: lo spazio e la scienza. Infatti la ricerca è stata condotta sul comportamento nello spazio degli osteoblasti, le cellule che producono l'osso. «Non si sa per quale motivo – spiega Adalberto – ma in assenza di gravità la massa ossea si riduce. Quindi chi deve stare nello spazio per molto tempo al ritorno sulla terra si ritrova le ossa molto fragili».

Insomma queste cellule nello spazio si comportano in modo diverso rispetto alla terra. Lo studente di Biotecnologie spiega che l'idea è nata parlandone con il suo professore. In seguito si è sviluppato anche l'argomento della tesi di laurea. Si tratta di uno studio sullo stress degli osteoblasti e i suoi effetti. Adalberto ha prima presentato una bozza e poi il progetto definitivo che prevede una serie di esperimenti per investigare i meccanismi del fenomeno. «Proprio non me l'aspettavo – spiega Adalberto – perché molti partecipanti hanno portato dei progetti interessanti. Partirò per Noordwijk, dopo la mia laurea a novembre».

Ilaria Gianfagna

Adalberto Costessi

Sei vetture coinvolte

Maxi tamponamento in Campo Marzio

Maxi tamponamento a catena ieri pomeriggio in via di Campo Marzio, all'incrocio con via Giulio Cesare.

Ben sei autovetture si sono scontrate l'una con l'altra allo «stop» della rotatoria prima di immettersi in via Murat. Nello scontro due persone sono rimaste lievemente ferite.

Secondo i primi accertamenti effettuati dai vigili urbani intervenuti sul posto sarebbe stato l'ultimo aumobilista sopraggiunto in velocità a tamponare l'auto che lo precedeva causando un «effetto domino» fino alla prima automobile ferma allo «stop».

Mazzolini propone nel suo negozio di **Ovaro** un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica

Severo «ma non polemico» il parere sul piano particolareggiato del soprintendente che critica le masse di cemento, le terme e i parcheggi sotterranei

Martines: «La Baia viola la natura del Carso»

«Laghetti alpini artificiosi, eccessive 10 mila persone al giorno: vorrei riaprire il dialogo col Comune»

Un progetto che non risulta, almeno a oggi, in armonia con il Carso. Un problema di misura, una questione di artificiosità. Così il soprintendente regionale ai Beni culturali, Giangiacomo Martines, definisce il piano particolareggiato della Baia di Sistiana. Una serie di osservazioni che egli stesso ha definito «critiche ma non polemiche» inviate in due distinti documenti, prima e dopo l'approvazione del piano particolareggiato della Baia, al Comune, che ne aveva fatto richiesta in via consultiva.

L'opinione a questo punto è data, dunque.

L'intervento della Soprintendenza non vuole essere polemico, ma risulta senza dubbio critico. Molti passi avanti sono stati fatti grazie al dialogo con la proprietà della Baia e con il Comune e la Regione prima dell' approvazione, ma tuttavia persistono condizioni di criticità che non si possono tralasciare.

Si tratta di una bocciatura, quindi?

Non ritengo si possa parlare di bocciatura. Sul piano della legittimità il provvedimento è a posto, sono stati fatti tutti i passi e i passaggi necessari. La Regione e il Comune, che hanno competenza assoluta in materia, hanno compiuto il loro lavoro.

Qual è allora il senso della sua critica?

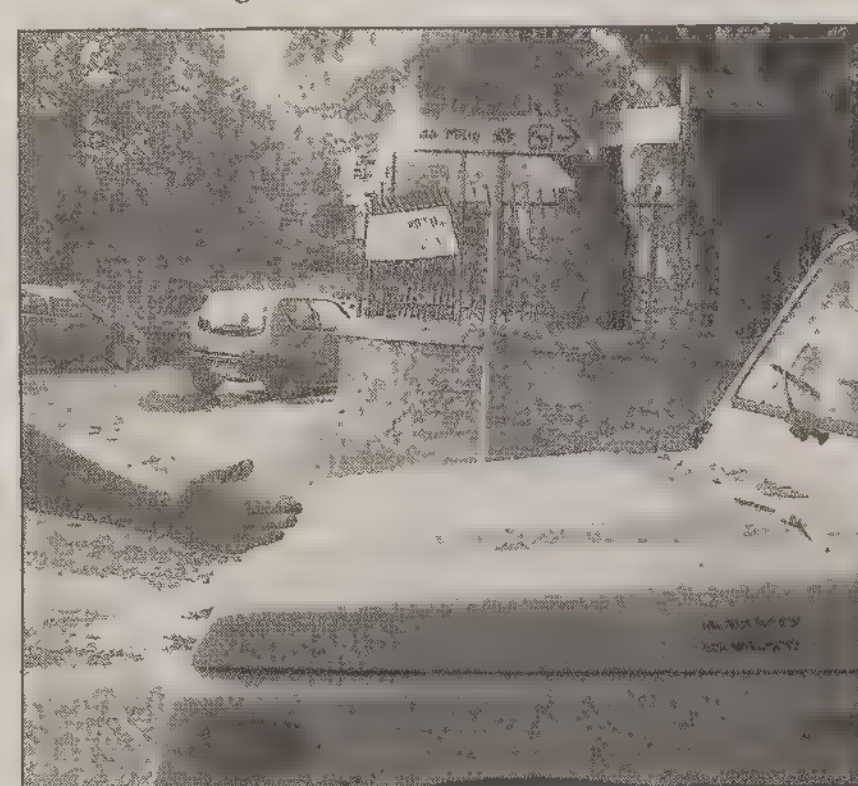
Il senso deriva dal contenuto del progetto. E' stato chiesto un parere alla Soprintendenza, e la mia valutazione viene espressa poiché siamo adesso nel momento decisivo, ora che il Comune deve approvare le concessioni e devono essere portati i progetti definitivi.

Di cosa non ha tenuto conto, il Comune?

Il Comune ha fatto tutti i passi necessari. Forse non ha tenuto in debito conto le critiche che erano state mosse nel 1994 dal ministero ai Beni culturali al progetto di Renzo Piano. Capisco che i tempi sono cambiati e che il progetto è radicalmente diverso, ma alcune indicazioni, soprattutto quelle di carattere ambientale, dovevano a mio parere essere recuperate. Mi riferisco ad esempio alle cautele sul sito: alla necessità di non imporre in cava un fronte alberghiero unico, ma di rendere la cava stessa frastagliata e naturale.

A suo parere, che cosa si dovrebbe fare adesso?

Credo che ci voglia del buon senso. Mi rendo conto che l'aspetto economico non può essere tralasciato, poiché l'impresa deve funzionare. Tuttavia, mi sembra quasi che a livello progettuale si sia lavorato solo tenendo conto di grossi numeri per ottenere una garanzia di reddittività. Credo che il progetto possa essere ambientato in un contesto diverso, tale da non muovere diecimila persone al giorno.

Come vorrebbe lei la Baia di Sistiana?

Non c'è nulla di quello che è stato progettato che non funzioni in termini assoluti. Tutto però deve essere ridimensionato. L'albergo meno imponente, e non su un fronte unico. E non è accettabile che si costruiscano parcheggi sotterranei demolendo altro Carso. Ancora, la cava deve essere rimarginata non con altro cemento, serve un serio risanamento. Bisogna ottimizzare la misura: albergo, parcheggio, ma anche la zona termale in Baia. L'idea delle terme è senza dubbio buona, ma mi chiedo per che motivo si debbano costruire edifici sotterranei, coprirli con terra di riporto e costruirci sopra dei laghetti di tipo alpino: il tutto mi sembra artificioso, troppo artificioso per il Carso. Il nostro Carso è aspro e austero. Il progetto non risponde a tono a queste caratteristiche, e da qui le mie critiche, che hanno l'obiettivo di riaprire un dialogo in questa fase, quella fondamentale per la progettazione di dettaglio.

Francesca Capodanno

Il plastico della futura Baia e, a destra, il previsto Borgo. Sotto, il soprintendente Martines.

MUGGIA L'Arpa ha completato l'analisi sui «reperti» che a fine luglio hanno allarmato e danneggiato i cittadini

Svelato il mistero delle polveri. Era carbone

Grison ipotizza che la nube arrivi dalla Ferriera e riapre un'antica polemica

«In Comune verranno dati informazioni e appoggio nel caso che qualcuno voglia farsi risarcire» afferma l'assessore che invita a maggiore vigilanza

Le polveri gialle cadute a fine luglio a Muggia erano particelle di origine «carboniosa» e provenivano dalla Ferriera. Il tipo di particelle è stato determinato in questi giorni dall'Agenzia regionale per l'ambiente, mentre la provenienza è un'ipotesi - piuttosto credibile - dell'assessore muggesano ai Servizi tecnici e ambientali, Dario Grison, che invita chiunque avesse subito danni da quell'evento a rivolgersi all'amministrazione comunale per informazioni ma anche per un sostegno nel caso fosse intenzionato a farsi risarcire.

Ancora la Ferriera dunque, anche se l'Arpa non si è pronunciata in merito alla causa dell'inquinamento, sul banco degli imputati per le emissioni nocive. A fine luglio, dalla parte iniziale della via di Trieste all'entrata della cittadina, fino a Porto San Rocco, numerose automobili erano state coperte da una misteriosa polvere gialla che in alcuni casi non se n'era andata con un semplice lavaggio, costringendo i relativi proprietari a una lucidatura della carrozzeria.

«I risultati delle analisi sono stati resi noti proprio oggi (ieri, ndr), e anche se l'Arpa non lo cita, è chiaro che quelle polveri potevano provenire solo dalla Ferriera di Servola - commenta l'assessore Grison -. So che all'epoca dei fatti la Polizia municipale aveva redatto dei verbali, ma non so quanti cittadini fossero stati danneggiati. In Comune verranno date le informazioni necessarie e anche un appoggio nel caso in cui si intenda farsi risarcire dalla società proprietaria dell'impianto. Le particelle, sempre secondo l'Arpa, erano piuttosto pesanti e quindi poco pericolose per la salute a differenza delle polveri sottili, ma questo non vuol dire che dobbiamo sopportare questo tipo di inquinamento».

Il caso di fine luglio era di particolare evidenza per il colore della polvere e per le dimensioni delle particelle, ma l'inquinamento che Muggia subisce a causa delle emissioni provenienti dalla Ferriera non è cosa nuova, prova ne sia l'installazione di una centralina per il rilevamento simile a quelle collocate a Trieste in centro città, che spesso segnala sforamenti dei limiti massimi per le polveri sottili, le famigerate Pm10.

«Chiederò un incontro con i vertici della Ferriera per evitare il ripetersi del fenomeno - annuncia l'assessore, che non rinuncia a una nota polemica - ma il problema rimane ed è di una certa importanza. Non capisco perché le associazioni ambientaliste non si facciano avanti anche per questo. Spesso sono concentrate nella ricerca di ciò che sta sotto terra, vedi il caso Acquario, ma non si accorgono di quello che respiriamo ogni giorno».

Riccardo Coretti

Le particelle di color giallo non se ne erano andate con un semplice lavaggio delle automobili, avevano costretto i proprietari a lucidare la carrozzeria

Ma c'è chi difende costruzioni e terreni e rilancia le colpe

Una appassionata difesa dell'attuale e precedente amministrazione di Muggia sul fronte ambientale viene invece - dopo numerose critiche, la più eclatante quella di Goletta verde, con cui Legambiente ha segnalato con «bandiera nera» la cittadina - da una associazione ambientalista legata ad Alleanza nazionale, «Ambiente e/è vita». A firma di Christian Gretti, responsabile per Muggia dell'associazione, una lunga nota tocca tutti i punti da tempo in discussione, l'inquinamento della Valle delle Noghere, dei laghetti, del tracciato della ex Parenzana, l'assenza di fognature per le case collinari, gli interventi urbanistici «dalle cubature immense». Tutte responsabilità, scrive «Ambiente e/è vita», che vanno fatte risalire alle amministrazioni di Centrosinistra, mentre «plauso va alle ultime amministrazioni per aver ridotto quasi al 50 per cento le cubature degli insediamenti turistici e di aver bloccato la costruzione di posteggi a cinque piani in vetro tra il castello e il lungomare, il posteggio con ascensore per automobili nell'area del cantiere Felszegi, la superstrada dei Monti di Muggia». Si chiede l'associazion: «I rappresentanti di Legambiente accecati dall'evidente unico obiettivo di tirare fango (contaminato?) sull'amministrazione muggesana si sono forse accorti di aver solamente infangato l'immagine della cittadina?».

Anche sull'inquinamento di Acquario le opinioni divergono da quelle, in questo caso, del Wwf: «Quel progetto fu premiato proprio per la qualità ambientale dell'intervento». Secondo Gretti, l'amministrazione attuale dimostra «la massima attenzione al fine del contenimento dello sfruttamento intensivo del suolo (è stata ridotto notevolmente l'indice di insediabilità massima) ma non può e non deve impedire lo sviluppo economico e turistico della città».

MUGGIA Una serie di polemiche domande al sindaco su questioni urgenti da Rifondazione comunista

«Troppi problemi senza risposta»

Le critiche agli assessori, la ventilata causa a Cividin, l'edilizia

Rifondazione comunista a Muggia esprime dissenso e pone numerosi quesiti all'amministrazione Gasperini, concludendo con un esplicito invito alle dimissioni, anche tenendo conto - si afferma - «dei 18 punti persi alle ultime elezioni regionali».

Una nota di Fabio Fontanot, della segreteria del partito, elenca una lunga serie di problemi a giudizio di Rifondazione non risolti. «Dal nostro sindaco - apre Fontanot - aspireremmo di sapere: 1) dopo la grave accusa ai suoi assessori di andare a cinque all'ora (in particolare il presidente del consiglio così profumatamente pagato), e ad alcuni addirittura di avere poco a cuore i cittadini, che cosa intende fare? E gli assessori «offesi» intendono chiedere le scuse o rimangono inchiodati alle loro poltrone senza reagire? 2) Dopo le gravissime accuse alla società Cividin di abusi e falsi nella costruzione di Caliterna è stata presentata una denuncia all'autorità giudiziaria o sono frasi così, buttate là a mo' di ricatto, comunque non consone a un primo cittadino se non seguite da atti?

Un altro quesito riguarda la rescissione del contratto da parte dell'Ina-Assitalia «e la successiva gara in cui si è presentata una sola compagnia di assicurazione con un premio triplicato (visto che i risarcimenti, pagati sempre dalla comunità, ammontano ormai a circa 400 mila euro): questa amministrazione - chiede Rc - intende attivarsi per la sicurezza dei cittadini, e in che modo?. Infine, «dopo la cacciata in malo modo dell'assessore Stener perché osava distinguersi su problemi riguardanti la nostra comunità, ora si sentono più sicuri di operare nell'interesse di tutti o di una sola parte?». L'ultimo problema riguarda la costa: «basti pensare alla cementificazione (speculazione edilizia mascherata da sviluppo turistico), 175 mila metri cubi di cemento con edifici alti 14 metri devasterebbero per sempre il nostro patrimonio storico-ambientale. «Basta e avanza - conclude Fontanot - perché questa giunta dia le dimissioni, sempre che abbia un minimo di onestà intellettuale e dignità politica, e il coraggio e l'umiltà di presentarsi al giudizio dei cittadini, unici arbitri in democrazia».

E in conclusione si chiedono le dimissioni della giunta, considerato l'esito del voto regionale per il Centrodestra

---

L'arte giovane di «OscarVip» debutta venerdì a Muggia

Venerdì in piazza Marconi a Muggia alle 20.30 verrà presentata, con la particolare forma della conferenza stampa-spettacolo, la prima edizione di «OscarVip», Premio nazionale di arti varie per ragazzi under 21, che si rivolge a tutti i ragazzi appassionati di arte, spettacolo, letteratura, musica, giornalismo e multimedia, a quelli almeno che non vogliono più essere semplici spettatori passivi del mondo della comunicazione e dell'arte, ma capirne i meccanismi ed i linguaggi, sperimentarli e confrontare i propri lavori e le proprie idee con quelle proposte dai concorrenti di altre città.

La manifestazione è organizzata dall'«Atelier di creatività», in collaborazione con i siti Internet per ragazzi e con il patrocinio del Ministero delle comunicazioni, del presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia, del Corecom (Autorità garante nelle comunicazioni), del Comune di Muggia e con la collaborazione dei Civici musei di storia e arte di Trieste, del Laboratorio teatrale Gabrielli e dal Teatro di Roma.

Così «la Notte degli OscarVip» («Vip» è l'abbreviazione di Viperella, il simpatico folletto protagonista del sito www.viperella.it) si presenta come una innovativa conferenza stampa: aperta al pubblico e con la partecipazione straordinaria di molti artisti Vip under 21 guidati, naturalmente, da professionisti over 21. Alla serata interverranno i giovani della Farit-Teatro guidati da Riccardo Fortuna e il gruppo danza della Polisportiva di Muggia 90; ragazze indosseranno i costumi di scena realizzati dagli allievi di scenografia e costumistica dell'architetto Marianna Accerboni, si potrà ascoltare della buona musica con il giovane violinista Tiziano Bernard accompagnato al pianoforte da Roberta Bartolin, verranno presentati i racconti scritti dai ragazzi dell'Istituto comprensivo Manna, vincitori del concorso «Scopri l'artista che c'è in te», e naturalmente saranno presenti i veri protagonisti della serata: Viperella e il suo nuovo amico Oscar che spiegheranno le regole del gioco. La sigla (di Vignoli/Malara) è cantata dai «Piccoli cantori della città di Trieste' diretti da Maria Susovski.

A cura di Confartigianato Trieste

INTERESSI DI MORA PER I RITARDI DI PAGAMENTO: I TASSI PER IL 2° SEMESTRE 2003

Sulla Gazzetta Ufficiale n° 160 del 12 luglio 2003 è stato pubbliato il comunicato del ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale sono stati individuati i tassi di interesse da applicare nel 2° semebre 2003, salvo diverso accordo tra le parti, per i ritardati pagamenti relativi ai contratti tra imprese o tra imprese e pubblica amministrazione.

I tassi di interesse applicabili per il periodo **1/7/2003-31/12/2003** sono:
- **11.10%** (2,10% più maggiorazione del 9%) in caso di vendita di **alimenti deteriorabili;**
- **9,10%** (2,10% più maggiorazione del 7%) **negli altri casi.**

Si ricorda che nel 1° semestre 2003 i tassi applicabili erano 11,85% per la cessione degli alimenti deteriorabili e 9,85 negli altri casi, mentre nel 2° semestre 2002 erano 12,35% per la cessione degli alimenti deteriorabili e 10,35 negli altri casi. Si ricorda, inoltre, che la decorrenza automatica degli interessi di mora è stata introdotta dal decreto legislativo n° 231/2002, entrato in vigore il 7/11/2002 con riferimento ai contratti conclusi a partire dall'8/8/2002, per i ritardati pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo in relazione a contratti tra imprese ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi. Ricadono, infine, nell'applicazione della normativa in oggetto anche i contratti che i professionisti stipulano con altri professionisti, con imprese o con la pubblica amministrazione.

Le disposizioni del presente decreto **non trovano invece applicazione**:
- nei rapporti con soggetti privati;
- per gli appalti di lavori pubblici;
- per i debiti oggetto di procedure concorsuali aperte a carico del debitore;
- per le richieste di interessi inferiori a 5 euro;
- per i pagamenti effettuati a titolo di risarcimento **fiscale** del danno, compresi i pagamenti effettuati a tale titolo da un assicuratore.

Decorrenza degli interessi moratori

Gli interessi moratori, salvo diverso accordo tra le parti, decorrono automaticamente dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento, termine che quando non è stabilito nel contratto, corrisponde ad una delle seguenti date (termine legale):
- al 30° giorno dalla data di ricevimento della fattura da parte del debitore o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;
- al 30° giorno dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura (o della richiesta equivalente di pagamento) o quando quest'ultima data è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;
- al 30° giorno dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura (o la richiesta equivalente di pagamento) in epoca non successiva a tale data;
- al 60° giorno successivo alla consegna dei beni per i contratti aventi per oggetto la cessione di prodotti alimentari deteriorabili.

Accordi tra le parti sui termini di pagamento e sulla misura degli interessi moratori

Le parti possono con specifiche clausole contrattuali stabilire termini di pagamento e tassi d'interesse moratori diversi rispetto a quelli previsti dal Dlgs 231/2002 ma si deve considerare che tali accordi possono essere giudicati nulli se considerati gravemente iniqui per il creditore tenuto anche conto della corretta prassi commerciale.

Aspetti contabili e fiscali

La decorrenza automatica degli interessi moratori, in mancanza di un diverso accordo scritto tra le parti, comporterà la necessità di rilevare contabilmente a fine anno gli interessi di mora maturati con riferimento alle transazioni commerciali non regolate entro la scadenza contrattuale o comunque entro i 30 giorni sopra individuati come termine legale per i pagamenti. Tale rilevazione dovrà essere effettuata, anche nel caso in cui tali interessi non siano stati incassati, anche se in tal caso, per i soggetti in contabilità ordinaria sarà possibile evitarne la tassazione ai fini delle imposte dirette attraverso una svalutazione del credito corrispondente al loro importo. Si ricorda, infine, che tali interessi sono esclusi da Iva ai sensi dell'articolo 15 comma 1 n° 1 del Dpr 633/1972 e per tale ragione sulla ricevuta (non fiscale) rilasciata al cliente al momento del loro incasso dovrà essere applicata **la marca da bollo di 1,29 euro se l'importo incassato supera i 77,47 euro.**

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale questa sera alle 20 al Ristorante Al Lido. I presidenti delle commissioni relazioneranno sui programmi per l'anno rotariano in corso.

Parrocchia dell'Addolorata

Nell'ambito delle iniziative per la festa patronale dell'Addolorata, oggi alle 20.30 nel salone parrocchiale si terrà un incontro di riflessione fraterna a cura della prof.ssa Cettina Militello, docente di Ecclesiologia alla Facoltà teologica dell'Italia meridionale e alla Pontificia facoltà Teologica Marianum di Roma. Tema dell'incontro: «La maternità di Dio nella Scrittura».

Palma di Maiorca

Il gruppo Pesca del Cral - Autorità portuale informa i soci che è pronto e disponibile in segreteria alla Stazione marittima (lunedì e giovedì dalle 17 alle 19, tel. 040 300 363) il programma del viaggio in aereo alle isole Baleari, con soggiorno dal 5 al 12 ottobre alla Playa de Palma.

Utenti auto

L'Aua, Associazione utenti auto, comunica che la Delegazione di Trieste, via Roma 17, ha riaperto con il seguente orario: dal lunedì al venerdì mattino dalle 9 alle 12.30; pomeriggio solo per appuntamento telefonando allo 040 636 681.

In gita con i cateriniani

Dal 22 al 25 settembre si svolgerà a cura dei cateriniani di via dei Mille 18 una gita con il seguente itinerario: Trieste, Garfagnana, Castelvecchio Pascoli, Lerici, Portovenere, Cinque Terre, attraversamento in battello del Golfo dei Poeti, sentiero dell'amore, Pisa, Lucca, Trieste. Informazioni e iscrizioni telefonando allo 040 943 793, ore pomeridiane.

NOZZE D'ORO

Si sposarono 50 anni fa. Nucci e Giorgio rinnovano oggi il loro sogno d'amore nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù. E nel giorno delle importanti nozze d'oro ricevono gli auguri da Franca, Giancarlo, Stephanie, Marco, Furio, Loredana, Anna.

Gite soci Pro Senectute

Si comunica che la Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, organizza per i propri soci gite interessanti in giornata nella località turistica termale di Arta Terme e nella città del prosciutto San Daniele del Friuli. Per qualsiasi informazione rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Associazione Panta rhei

Alla Panta rhei è iniziata la campagna abbonamenti presso i teatri cittadini. Chi fosse interessato a sottoscrivere un abbonamento a prezzo agevolato è pregato di contattare le segreteria via telefono o fax al n. 040 632 420 oppure via e.mail info@ascutpantarhei.org entro il 15 settembre.

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30 al Saravasti Cafè di via Madonnizza 4, il Movimento arte intuitiva inaugura la stagione autunno-inverno con interventi dialettici, poetici e musicali. Seguirà un drink augurale. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria M.A.I. tel. 040 309 478 e 347 4144 812.

Orari benzina agevolata

La Camera di commercio comunica gli orari di apertura degli uffici dell'Azienda benzina: da lunedì a venerdì 8.30-12.30; mercoledì 8.30-12.30 e 14-15.45; ufficio presso il Comune di Muggia (via Roma 22, tel. 040 271 870), lunedì 16-18; ufficio presso il Comune di Duino-Aurisina (Aurisina Cave 25, tel. 040 2017 304), lunedì 16-18.

Conferenza sullo yoga

Domani alle 19, presso la Libreria Demetra, via Imbriani 7, conferenza a cura del Centro culturale Yoga Jnanakanda sul tema: «Rilassati e vivi senza limiti». Per ulteriori informazioni tel. 333 4236 902 o 040 364 211.

Iscrizioni alla Coppa Trieste

L'Associazione sportiva Coppa Trieste informa che venerdì dovranno essere completate le iscrizioni ai campionati di calcio a sette, a cinque e over 40. In tale occasione dovranno essere pertanto formalizzate tutte le adesioni. La segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18 in via Valdirivo 40. Cell. 348 4503 368.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni domani e venerdì con orario 9-13, 16-19, sabato 6 settembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della prssione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Università delle Liberetà

Per il corso di disegno e pittura oggi si svolgerà una uscita didattica con il maestro Rozman, presso il giardino di via Orlandini in Ponziana. Ritrovo alle 15.30.

«Macroviews» di Benassi

Continua fino al 9 settembre la mostra «Macroviews» dell'artista croato Etienne Benassi presso il bar-libreria Knulp, via Madonna del Mare 7/A, con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 24, mercoledì chiuso. Nella personale in corso Etienne Benassi presenta una trentina di opere tra colori esplosivi, fotografie macro e rielaborazioni a pennarello.

Casa della musica

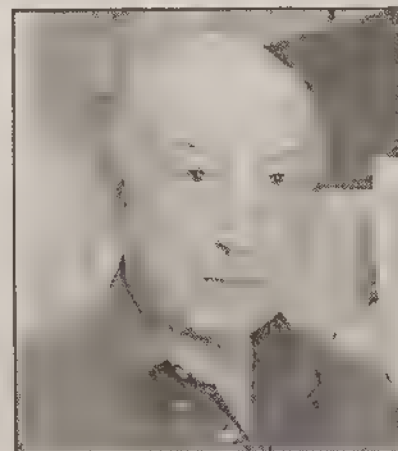
Gli insegnanti di musica e i genitori degli alunni delle scuole elementari, medie e superiori sono pregati d'intervenire domani alle 16.30 alla Casa della musica, via Capitelli 3 (Cavana), alla presentazione del progetto «Musica? Sì» nel secondo anno di attuazione, approvato per la sua valenza didattico/educativa dal ministero dell'Istruzione - Direzione generale del Friuli Venezia Giulia.

La Maratona dell'amicizia

Domenica il Gruppo ciclistico K.K. Adria organizza la tredicesima edizione della Maratona dell'amicizia da Lubiana a Longera, con partenza alle 9 dal capoluogo sloveno (località Vic).

Al via la settima edizione della manifestazione organizzata dalla Biblioteca Civica

Sei autori stranieri per «Raccontare Trieste»

Sono già all'opera gli scrittori che con i loro racconti daranno vita alla VII edizione di «Raccontare Trieste», la manifestazione curata da Riccardo CepachH e Valerio Fiandra e organizzata sin dalla sua nascita dalla Biblioteca Civica «Attilio Hortis». Si tratta di sei autori stranieri, dei quali cinque - l'argentino Juan Octavio Prenz, lo spagnolo José Angel González Sainz, la fiumana Kenka Lekovich, l'algerino Khaled Fouad Allam e la francese Alexandrine de Mun - residenti a Trieste. Accanto ad essi l'austriaco Hans Raimund, che vi ha vissuto a lungo in passato. «Hello, Goodbye» il titolo che gli organizzatori, citando i Beatles, hanno scelto per l'edizione 2003 e "Lasciare Trieste" il tema richiesto per i racconti, che verranno consegnati dagli autori stessi nel corso di un incontro con il pubblico curato da

Juan Octavio Prenz

Alexandrine de Mun

Cepach e Fiandra alla Casa della Musica, in via dei Capitelli 3, venerdì 12 settembre alle 18, mentre alle 17.30 di venerdì 31 ottobre, nell'Auditorium del Museo Revoltella, sarà presentata e distribuita gratuitamente ai presenti l'antologia che, come ogni anno, raccoglierà gli scritti, di cui alcuni brani verranno letti da attori del Teatro Stabile «La Contrada». In entrambe le occasioni la Scuola di Musica 55 darà il proprio contributo musicale. Ideata nel 1997 da Valerio Fiandra e Pietro Spirito, «Raccontare Trieste» nelle passate edizioni ha portato nel capoluogo giuliano alcuni fra i migliori autori italiani che, nei tre giorni della loro permanenza in città, rispondevano da par loro alla sfida consistente nello scrivere un racconto ambientato o ispirato a Trieste su una tematica prestabilita. Tra questi si possono ricordare Andrea Camilleri, Giulio Mozzi, Roberto Barbolini, Roberto Alajmo, Antonio Franchini, Antonio Pascale, Guido Conti, Angelo Ferracuti, Marcello Fois, Paola Mastrocola, Marco Vichi, Davide Barilli, Antonella Cilento, Salvatore Mannuzzu, Andrea G. Pinketts.

Per questa VII edizione gli organizzatori, rovesciando la consueta prospettiva, invitando alla sfida Allam, Gonzàalez Sainz, Lekovich, de Mun, Prenz e Raimund, hanno interpellato scrittori che Trieste la conoscono bene, avendola scelta per viverci: saranno dunque i motivi che li hanno portati a questa scelta e i pensieri al momento di un ipotetico distacco l'argomento dei racconti.

CAI

Le escursioni previste dalla Società Alpina delle Giulie e dall'Associazione XXX Ottobre

Weekend in Marmolada e gita nel Tirolo

■ La Società Alpina delle Giulie e la sottosezione di Muggia propongono per il weekend un'escursione di due giorni con la salita della Cima Ombretta Orientale (3011 m) nel gruppo della Marmolada da Alba di Canazei (1517 m) a Malga Ciapela (1450 m) per rifugio Contrin (2016 m), Passo Ombretta (2700 m), bivacco Del Bianco (2730 m) e il rifugio Falier (2074 m). Pernottamento al rifugio Contrin. Attraversata che in due giorni, partendo da Alba di Fassa per la Val Contrin, valica il Passo Ombretta sino a scendere a Malga Ciapela, sotto l'impressionante parete sud della Marmolada. Dopo la serata e il pernottamento al rifugio Contrin, di proprietà dell'Associazione alpini, domenica, si raggiungerà la Cima Ombretta Orientale, godendo di un impareggiabile panorama sulle cime dolomitiche. E' previsto anche un facile itinerario che dal rifugio Contrin riconduce ad

Il rifugio Contrin e Cima Ombretta. (Foto Marsich)

Alba di Canazei per il Passo di San Nicolò, Forcia Neigra e la conca del Ciampac. Partenza del pullman da Muggia e da Trieste. L'escursione sarà guidata da Marsich e Robba. Iscrizioni alla sottosezione a Muggia in via Reti 1 oppure in sede a Trieste in via Donota 2 (tel. 040 369 067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

■ A causa di un disguido la scorsa settimana abbiamo dato la notizia della gita in Tirolo della XXX Ottobre. Tale escursione, invece, avverrà questa domenica. Si andrà in Tirolo per salire la Böses Weibele (2521 m), partendo dal rifugio Hochsteinhütte. Il monte s'innalza nelle immediate vicinanze di Lienz ed è un vero belvedere sulle Dolomiti di Lienz, sul Kreuzeck con la vallata della Drava e dell'Isel, sulle Carniche e sugli Alti Tauri, con la vetta del Grossvenediger. Capogita Doretta Potthast.

La descrizione della salita è già comparsa mercoledì scorso, perciò oggi elenchiamo le escursioni di settembre e alcune modifiche alle stesse: domenica 14 sarà effettuata la traversata da Cima Sappada (1300 m) a Pesariis (750 m), valicando il Passo di Entralais (2190 m). Capogita Mario Gregori. L'uscita è stata anticipata d'una settimana.

Poi ci sarà l'escursione all'Altipiano del Cansiglio, IV tappa di un programma sistematico ideato per visitare il Bosco dei Dogi.

Per l'ultima domenica di settembre è in programma il sentiero Chersi.

Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 3474 534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

ELARGIZIONI

– In memoria di Mariuccia Fasciano per il compleanano (30/8) dalla mamma e dalle sorelle 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Soldatich (30/8) da Flavio, Fabio e Anita 50 pro Unitalsi.
– In memoria di Licia Vidulli dai suoi cari 20 pro Comunità Lussinpiccolo, 20 pro Amici del cuore.
– In memoria di Leopoldo nell'anniv. (31/8) dalla moglie 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Andreina Trevisani nel II anniv. (31/8) e di Ernesto Trevisani nel XX anniv. (23/8) dai figli Amarilli e Arrigo 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Olga (2/9) e Bruno Benedetti da Irma Della Toffola 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ines Miniussi Grusovin nel 40.o anniv. della morte (2/9) 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mary Bole nel XII anniv. (3/9) dalla figlia 50 pro padri di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Cherubini nel XII anniv. (3/9) dalla moglie Livia 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Valeria Fonda De Pol nel X anniv. (3/9) dal marito e dai figli 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuliano da Liliana 200 pro Astad.
– In memoria di Pino Parrello da moglie, figlia, genero, nipotino 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cipo e Ciccio (3/9) da Roberto Curci 150 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Giovanni Bortolotti dalle famiglie Vittoria, Silvio e Aldo Solinas 130 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Licia Bembo in Famea da Ermanno e Fabrizio 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Orietta Cerne ved. Toffoli da Ginevra Ester Rosa 100 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerche mediche).
– In memoria di Paola Clapiz Delbello da Maddi Sica Maietta 50 pro Airc.
– In memoria di Annamaria Contoumà da Noris Tery 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Edoardo Coselli da Carmela Boscolo, Donata Montanaro, famiglie Giovannini de Gavardo 100 pro Airc.
– In memoria di James Thomas Curry da Bruno e Valdemara De Giorgi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Enrico Furian da Gianfry, Sandro e fam. 80 pro Fondazione Ant Italia onlus (Monfalcone).
– In memoria di Raimondo Giacca da Laura e Loredana 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Tristano Giraldi dalla sorella Gilda con Giorgio 50 pro Caritas; dai nipoti Patrizia e Livio 50 pro Agmen; dai nipoti Fabiola, Giacomo e famiglia 50 pro Parrocchia Beata Vergine via Chiadino.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Scuola di Musica 55

Scuola di Musica 55 / Comune di Trieste / Area Cultura / Casa della Musica, via Capitelli 3: giov. 4 settembre ore 18 presentazione del corso di chitarra di Gianfabio Vattovani; ore 19 presentazione del corso di canto di Martina Feri. Venerdì 5 settembre ore 17 presentazione del corso di pianoforte moderno di Angelo Comisso; ore 18 presentazione del corso di pianoforte di Eleonora Wagner. Per informazioni: tel. 040 307 309.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Da NORDPACIFIC da Ras Lanuf a Siot; ore 7 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Ue M. CHERNOBRYVTSEV da Monfalcone da orm. 40; ore 8.30 Bs MAYON SPIRIT da Ras Lanuf a Siot; ore 9 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 10 Gr GEORGIOS S. da Pennington a Siot; ore 12 It SOCARSETTE da Piombino a Servola; ore 12 It BRUCOLI da Piombino a orm. 42; ore 13 Msc SICILY da Ancona a molo VII; ore 15 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 15 Tu ULUSOY 4 da Cesme da orm. 31 bis; ore 18 50 It MARCONI da Pirano a Stazione Marittima.
PARTENZE
Ore 6 Sg RAJAH BROOKE da molo VII a Venezia; ore 9 It MARCONI da Stazione Marittima a Pirano; ore 9 It LIA da Si.Lo.Ne per ordini; ore 11 Li ASTRA da Siot 4 per ordini; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Le FM SPIRIDON da orm. 3 a Beirut; ore 17 Gr PELLA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 It ISTANBUL da orm. 39 ad Ambarli; ore 19 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 4 da orm. 31 bis a Cesme; ore 22 Gr MINERVA ZENIA da Siot 3 per ordini; ore 23 Gr MSC SICILY da molo VII a Ravenna.
MOVIMENTI
Ore 6 VENEDIKT ANDREEV da rada a Scalo Legnami; ore 8 VENEZIA da orm. 21 a orm. 22.

FARMACIE

Dall'1 al 6 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2); via Pasteur, 4/1 (Melara); viale XX Settembre, 6; via Mazzini, 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

La «Guido Corsi» cerca appoggio logistico in vista della grande adunata

Caccia alle «basi» per gli alpini

L'accoglienza degli oltre 350 mila visitatori previsti per il prossimo Raduno degli alpini, in programma a Trieste nelle giornate del 14, 15 e 16 maggio del 2004, sta comportando da tempo un capillare studio della logistica e delle strutture locali.

La sezione di Trieste dell'Associazione alpini «Guido Corsi» sta lavorando intensamente ai fini di garantire la perfetta riuscita della manifestazione tale da renderla un evento storico per la città all'insegna di elementi fondamentali: ospitalità e sicurezza.

«Stiamo studiando tutte le risorse del territorio – ha sottolineato il presidente dell'Associazione alpini Trieste Piero Chiapolino – per questo la ricerca è realmente capillare e comporta la pia intesa con le istituzioni ed enti, con i quali abbiamo grande collaborazione».

L'ultimo raduno degli alpini a Trieste fu nel 1984.

«Pare - continua Chiapolino - che l'evento sia sentito. La Curia, ad esempio, ha garantito massima disponibilità mettendo a disposizione del raduno gli spazi di oratori e palestre. Con i Comuni inoltre si valutano le aree alternative fra posteggi, campeggi e altri spazi in periferia per far sì che la massa di alpini possa trovarsi a loro agio nella tregiorni».

«Sappiamo - dice ancora Chiapolino - che alcune agenzie, sull'esempio del Raduno alpino di Bari, propongono pacchetti turistici su imbarcazioni o traghetti – continua Chiapolino –. Da parte nostra non tralasciamo nulla per una organizzazione perfetta, con tanto di cartellone commemorativo, con rassegne corali e mostre, che riteniamo all'altezza. Purtroppo in questi giorni noi alpini dobbiamo anche pensare a urgenze primarie – ha concluso il presidente –. Una nostra squadra di protezione civile è accorsa subito per i soccorsi in Val Canale, nella caserma Lamarmora di Tarvisio, per soccorrere gli sfollati in seguito ai recenti disastri. È un nostro preciso dovere, poi al ritorno perfezioneremo i piani per il raduno alpino di Trieste».

Francesco Cardella

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8 20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI
(Molo Bersaglieri dal 2 al 26 settembre)

MARTEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30
MERCOLEDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.
GIOVEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, a. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30.
VENERDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.
SABATO. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a 18.30.
DOMENICA. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a 18.50, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

Il servizio di biglietteria in Stazione marittima è aperto: lunedì 8.30-13 14-17.30; da martedì a venerdì: 8-13 14-17.30, sabato: 8-12, domenica 8-9.

Segnaletica in via Cantù

Rispondo alla segnalazione del signor Fabio Kertu del 26 agosto in cui si richiede la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale nell'incrocio tra via Cantù e Romagna per confermare che l'intervento è inserito nei programmi operativi dell'Ufficio Traffico. In tale senso verrà emanata apposita ordinanza sindacale per dare esecuzione al provvedimento.

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

Cliente poco educata

In data 25 agosto è arrivata in negozio una signora con un computer (non nostro) che non si accendeva. Al primo impatto dico alla cliente che la cosa più probabile è un guasto all'alimentatore, comunque le chiedo cortesemente di lasciarmi il pc che lo controlleremo. Dopo un'ora e mezzo di lavoro il nostro tecnico scopre che il difetto sta nella mother bo-ard del pc, quindi chiama la cliente per saper cosa fare.

La risposta è di non riparare il computer perché questo è stato comperato in un altro negozio ed è ancora in garanzia. Ok allora rimettiamo tutto a posto ed aspettiamo che la cliente lo venga a riprendere, un'ora e mezzo di lavoro prezzo forfettario 20 €. Il giorno seguente ci chiede cortesemente di aspettarla dopo le 12.30 (orario di chiusura) perchè anche lei lavora in un negozio con lo stesso nostro orario, alle 12.40 arriva la cliente: secondo Voi com'è andata? Dopo 20 mininuti di discussione questa si è categoricamente rifiutata di pagare il nostro lavoro e la nostra consulenza perché secondo lei era un furto e ci ha minacciati che se pagava ci avrebbe fatto una bruttissima pubblicità. Quindi se ne è andata senza neanche dire «ecco un euro andate a bere un caffè». Non è per la perdita dei 20 euro, ma quello che mi dispiace vedere è l'arroganza, la stupidità ed il non rispetto per delle persone che si fanno in quattro per risolvere i problemi della gente, e mi stupisco ancor di più sapendo che questa persona lavora come me in un pubblico esercizio. È vero che nell'etica professionale il cliente ha sempre ragione, ma in questo caso non ritengo di definire una persona del genere una cliente.

Fabio Gasparini
responsabile di
Guerra computer Trieste

LA POLEMICA

Durante le celebrazioni per i 250 anni dell'Istituto nautico

Critiche immotivate al «Borino»

Sui festeggiamenti per i 250 anni del Nautico di Trieste, ho appreso da un resoconto del Piccolo, che durante la recente cerimonia a bordo del «Borino», la stessa nave scuola anziché essere lodata per la missione educativa compiuta in quarant'anni, ha subìto invece un giudizio negativo per «l'età avanzata», pur col riconoscimento, piuttosto discordante, di essere ancora valida. In effetti, come ha voluto spiegare il professor Marcovaz, che comunque ha confermato la limitata funzionalità della nave, «molte cose che illustriamo ai ragazzi in realtà non sono cambiate perché i concetti base sono rimasti gli stessi». Per questa contraddizione mi è sembrato che la critica al «Borino», sollevata in una cerimonia pubblica di valore storico, sia stata del tutto immotivata e fuori luogo. Mi permetto quindi di fare alcune considerazioni, avendo avuto modo, per ragioni di lavoro, di assistere alla realizzazione del «Borino» e di seguire soprattutto il volitivo impegno del preside di allora, Eugenio Cherubini, ideatore dell'opera. Difatti l'illustre preside, fin dalla sua designazione a Trieste, nel 1957 e nonostante le notevoli difficoltà di carattere finanziario e procedurale, oltre ai numerosi compiti d'istituto, sentì il dovere di dotare il Nautico dell'importante struttura didattica che fu la prima del genere in campo nazionale. Più volte ho inteso rivolgere qualche critica all'eccezionale imbarcazione che tuttavia, da quarant'anni, continua a navigare nel nostro golfo, nell'interesse dell'istruzione nautica e col ricordo del preside Cherubini.

La nave «Borino», da 40 anni scuola di mare.

Guido Placido

Marciapiede transennato

In via Artemidoro, altezza civico 2-4, la strada è larga 470 cm, mentre il solo e unico marciapiede misura 115 cm. Da alcune settimane detto marciapiede giustamente è stato transennato (leggi «Attenzione pavimentazione sconnessa»), anche con un nastro di plastica bianco e rosso lungo 660 cm, perché bucherellato, sgangherato e screpolato, e quindi pericoloso per i pedoni. Pertanto gli abitanti della zona, desiderano sapere da parte dell'ufficio tecnico competente e responsabile fra quanti mesi detto marciapiede verrà riparato anche per ripristinare la sicurezza e l'incolumità dei pedoni, attualmente molto pericolosa.

Luciano Luis

Alfredo, 80

Alfredo ha 80 anni. Auguri da figli, nuore, generi e nipoti.

Le lingue dell'ex impero

Lo spunto per scrivere questa lettera mi è venuto leggendo «Trieste, la città a prova di chador». Mi compiaccio che la giornalista non abbia incontrato attitudini di intolleranza, del resto l'uomo della strada vive di pregiudizi iconografici; pertanto se incontra una donna con «chador» il primo pensiero è che ha incontrato una persona di religione diversa dalla sua e non di etnia diversa, la stessa cosa è quando sente parlare slavo non pensa solo che potrebbe essere un comunista slavo, ma solo slavo che insidia il suo territorio, prova ne è che in un passato molto recente il giornale ben due volte si è occupato di dimostrazioni di intolleranza verso sloveni che da quanto ho capito sono stati apostrofati per la lingua non per la politica. Io ho avuto uno scambio di idee con una persona che mi ha apostrofato per il fatto che parlavo in dialetto triestino! Dicendomi che se dovessi venire nel «suo» tribunale mi avrebbe fatto vedere qualè la lingua ufficiale. Senza entrare in dettagli a tinte forti gli ho risposto che io parlo la lingua che voglio! La presenza della mia famiglia è documentata in queste zone dal 1573. È chiaro che il mio interlocutore era quello che in termini aulici veniva dalle nostre parti chiamato «regnicolo», non so quando i tribunali sono di proprietà privata comunque sia i triestini autoctoni sia slavofoni sia italofoni sono stranieri a casa propria dopo lunghi anni. Noi ex-imperiali ci possiamo riconoscere solo con una parola: «palacinche». Se la risposta è «marmellata, noci o cioccolata?» nelle varie lingue dell'ex-impero, vuol dire che sono a casa mia. Mi auguro che venga ridimensionata questa attitudine verso gli slavofoni e gli italofoni che è d'importazione e non autoctona e che non necessariamente è di odore politico. Citando la vecchia e saggia Cittadella: «Ma palacinche xe Kasher o Halal», mi credo che i scrivi ste robe per insempiar la gente».

Giampaolo Lonzar

50 ANNI FA

3 settembre 1953

● Con ampia partecipazione di autorità ed esponenti della vita economica cittadina, si è inaugurata la nuova stazione di servizio e autorimessa dell'«Autotecnica», con sede in via Media 33. La benedizione del nuovo edificio è stata impartita da don Luigi Perentin, parroco di San Vincenzo de' Paoli.

● Con una semplice cerimonia, è stato festeggiato all'Ospedale infantile il dott. Ferruccio Orlandini per i suoi trenta anni di benefica attività a favore dei piccoli ricoverati, specialmente nei duri anni della recente guerra.

● Si è appreso della partecipazione, ai recenti campionati per dilettanti di ciclismo svoltisi a Lugano, del corridore triestino Silvano Della Santa nella rappresentativa jugoslava. Già nel Velo Club Trieste, il ciclista abita ad Albaro Vescovà (Zona A).

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

Disfunzioni nell'organizzazione degli incontri all'Osservatorio

Era meglio prenotarsi per Marte

Non per sollevare l'ennesima polemica sull'ennesimo «No se pol» della nostra città, ma per sottolineare e far presente che volendo intraprendere un'iniziativa ci sia bisogno di un minimo di organizzazione. Mi riferisco alle visite organizzate dall'osservatorio astronomico di Basovizza e proposte su un articolo del Piccolo di domenica 24 agosto, per osservare Marte. Sul vostro giornale venivano date delle informazioni in merito e un numero di telefono da contattare per avere chiarimenti più dettagliati. Dopo lunga attesa e tanta pazienza (perché alla cosa ci tenevo) finalmente ho trovato la linea libera. Mi ha risposto un signore al quale ho chiesto se era necessario o possibile prenotare per la stessa sera (26/8). Mi è stato risposto che per la sera del 26 era già pieno, che mi consigliava la sera del 27, ma che non si poteva assolutamente prenotare, bastava andare sul posto alle 21. Allora gli ho chiesto, visto che non era possibile prenotare, come sapeva che quella sera ci sarebbero state tantissime persone. E lui mi ha risposto: «Perché abbiamo ricevuto tantissime telefonate!». Insistendo sulla possibilità di mettersi in una eventuale lista per il giorno dopo e ricevendo l'ennesimo diniego, fiduciosa ho riagganciato e con una matita rossa, vicino all'articolo del giornale ho scritto: 27/8 ore 21, Pese, casa colonica rossa a sinistra. Era tutto quello di cui avevo bisogno. La sera del 27, cena veloce e poi con mia figlia e tanto entusiasmo, via, alla scoperta di Marte. Arrivo, il cancello era chiuso, una cinquantina di persone davanti, un signore che preme il campanello e una voce risponde al citofono. Evasiva, imprecisa, non sa.... Poi arrivà qualcuno, dice che possono entrare solo i soci, ma soci di che cosa? del gruppo degli astrofili spiega, ma solo per il maxi schermo. E per la cupola? Arriverà un'altra persona. Quando questa arriva c'è il panico. Si apre alle 22.30, ma solo chi ha prenotato potrà entrare. Agli altri, visto che tutti protestano, solo per dare un contentino, ma con grande sforzo, si permetterà di dare una sbirciatina sul maxi schermo. Il fatto è che lì non aveva prenotato nessuno perché non si poteva prenotare. Così dicevano al telefono. Perciò si doveva stare lì dalle 21 alle 22.30, davanti al cancello chiuso, per avere la possibilità della sbirciatina sul maxi schermo, per poi alle 22.30 veder arrivare comodi quelli che avevano prenotato entrare e dirigersi di diritto verso la cupola. Mi è dispiaciuto vedere la delusione negli occhi di mia figlia, quando abbiamo deciso, come tanti altri, di tornarcene a casa. Forse sarebbe stato più facile andare su Marte per davvero.

Gioia Moroni

LA CRITICA

L'accesso alla città uno dei problemi più difficili da superare

Costiera, un ostacolo all'Expo

Si avvicinano velocemente i termini entro i quali la commissione internazionale del Bie dovrà giudicare quale città, fra Saragozza, Salonicco e Trieste ospiterà l'Expo 2008.

Mi sembra però, e mi auguro di sbagliarmi, che operativamente siamo in forte ritardo rispetto alle altre due concorrenti.

E inoltre due fattori mi rendono altamente perplesso; il primo concerne due delibere: una del Comitato portuale e quella conseguente della giunta comunale approvata all'unanimità dal Consiglio, le quali stabiliscono che le attività terminalistiche commerciali attualmente operanti in Porto Vecchio saranno spostate solamente quando sarà assicurata un'altra sistemazione analoga a quella in essere in regimi di continuità operativa.

Cosa che non vedo possa essere realizzata a breve termine e francamente neppure a lungo. Il secondo punto che ritengo molto importante, se non fondamentale, è l'accesso alla città e la viabilità connessa. Penso sia, assolutamente inconcepibile l'affidarsi alla Costiera, che, come tutti sanno, non può sostenere carichi pesanti e che sfocia nell'imbuto di Miramare/riviera di Barcola e neppure passare a Nord per la grande viabilità con un notevole allungamento di percorso, che in ogni modo trasferirebbe il problema a Campo Marzio e sulle Rive.

Mi auguro che il Comitato di esperti sappia risolvere questi ostacoli che saranno sicuramente rilevati dai commissari del Bie.

Una veduta della strada costiera.

Fabio Dominicini

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi
Tel. 040382191

GIORGIO ... associato
PIZZARELLO
www.pizzarello.it
Tel. 040766676

Immobiliare geom. gerzel
Tel. 040310990

il Quadrifoglio
Tel. 040630174

Geometra Marcolin
Tel. 040366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

MONOLOCALE

GHIRLANDAIO recente, perfetto, monolocale con cucinino, bagno, veranda, arredato, € 48.000,00 A RC L M PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

CENTRALISSIMA, splendida mansarda con ascensore, rifiniture di pregio, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale soppalcata, bagno, ripostiglio, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MADONNINA, ultimo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, composto da: entrata, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174

REVOLTELLA BASSA matrimoniale, cucina, doccia - wc, ripostiglio, stabile ristrutturato 5° p. € 41.000,00 E L PIZZARELLO 040/766676

PERUGINO - LUCIANI cucina, 2 stanze, bagno, completamente ristrutturato, tranquillo, ammezzato € 82.000,00 E RA L PIZZARELLO 040/766676

OSPEDALE, salone, matrimoniale, cucinona e poggiolo, ripostiglione, 2 servizi, cantina, piano alto. RA A E L CENTROSERVIZI 040/382188

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ROIANO: cucinona, sala, 2 stanze, bagno, ristrutturato a nuovo € 120.000,00 Possibilità box E L RC A PIZZARELLO 040/766676

VIA MILANO ADIACENZE RIVE, recente, vista aperta 6° p. ascensore: cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, ba.coni, € 170.000,00. Possibilità box M L RC A V PIZZARELLO 040/766676

SEVERO - UNIVERSITÀ, ultimo piano, soggiorno - cucinino, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio, poggiolo € 140.000,00. M A L RC PIZZARELLO 040/766676

VIA RISMONDO, in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, primi ingressi composti da entrata, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggiolo, termoautonomo, QUADRIFOGLIO 040/630174

CORONEO ufficio perfetto come primingresso 110 mq in palazzo signorile QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RIVE appartamento da rimodernare di 100 mq circa, luminoso terzo piano con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA CITTAVECCHIA!!! A due passi piazze Hortis e Cavana!! (cuore centro storico). La più carina, rifinitissima, di gusto, accessoriata che potreste vedere. 70 mq circa con soppalco vivibile. Climatizzata. Finestre e abbaini. Spiriti Bohemienne! Rarissima! V A L E Geom. MARCOLIN 040/366901

COCCOLISSIMO alloggio in casetta. Particolarissima zona quasi centrale. Soggiorno + angolo cottura, camera + altro ambiente sottotetto, bagno, ripostiglio. 80 mq circa. € 85.000,00 E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI (viale Miramare/Roiano) 6° piano: cucinona, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli. 105 mq migliorabili. M A L RC Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE (Costalunga/Poggi) nel verde! 7° piano, cucina soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzino. Box auto. Rilassante e apertissimo. RA M A Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ottimo 4° piano, cucinona, soggiorno, camera, cameretta, atrio, bagno, ripostiglio, poggiolo. Buone condizioni 85 mq. € 100.000!! L RC Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA!!! introvabile alloggio in casetta!! 120 mq + 200 mq giardino proprio. Da riammodernare. Verde e tranquillità assicurati. Geom. MARCOLIN 040/366901

3 MANSARDINE CENTRALI! Totali 90 mq da rifare totalmente! Unificabili! Solo € 40.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

V. ZORUTTI, nel verde, perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, € 84.000. CENTROSERVIZI 040/382188

VIA CARBONARA PARAGGI PAM vendesi primingresso ottime rifiniture 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo soffitta RA A L V P GRATTACIELO 040/635583

VICINANZE TORRI D'EUROPA: atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, ripostiglio, 2 poggioli; cantina. RC M A P Geom. GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

INIZI VIALE, ottimo terzo piano con ascensore, ascensore termoautonomo, salone, tre grandi stanze, cucinona, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

MARTIRI LIBERTÀ palazzo semirecente, primo piano composto da cucina saloncino 5 stanze servizi, ampia terrazza e giardinetto, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA CENTRALE elegante, sfiziosa ma tradizionale; soffitti alti, finestre dimensioni normali. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, 125 mq. eccezionalmente luminosi e tranquilli. Condominio e interni completamente ristrutturati. Primo ingresso! A E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

VERAMENTE bell'appartamento, Severo alta, cucina abitabile soggiorno, 2 camere, cameretta, doppi servizi. Tranquillissimo e ottime condizioni. € 150.000 M RA A Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, cantina € 160.000,00 E RA L PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA SCORCOLA adiacenze, tranquillo, elegante, ottime condizioni, 210 mq, ultimo p. + mansarda, 2 ingressi, posto auto € 390.000,00 M RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

NEL VERDE, v. Rossetti, in ottime condizioni, salone, 3 matrimoniali, grande cucinona, servizi, ripostiglio, cantinona, termoautonomo, € 150.000. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA CARBONARA PARAGGI PAM vendesi primingresso ottime rifiniture ultimo piano 3 stanze saloncino doppi servizi cucina ripostiglio poggiolo soffitta RA A L V P GRATTACIELO 040/635583

OTTIMO APPARTAMENTO, 165 mq, doppio ingresso, adatto anche ufficio; vero affare. RA A E L Geom. GERZEL 040/310990

VILLE/CASETTE

SAN GIUSTO, centro storico, panoramica casa unifamiliare disposta su tre livelli come primoingresso, con giardino. Informazioni riservate. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ALTIPIANO località Precenicco, rustico totalmente da ristrutturare con progetto approvato, senza giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN DORLIGO DELLA VALLE casetta d'epoca accostata da ristrutturare, circa 145 mq coperti su due livelli, con 200 mq circa di giardino, accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

AQUILINIA, VILLA NUOVISSIMA, 200 mq rifinitissimi + garage, porticati, terrazzi. Indipendente con bel giardino attorno! Particolarmente bella. P Geom. MARCOLIN 040/366901

OPICINA, bella CASETTA nel borgo antico. Totali 200 mq su 2 livelli. Molto carina con giardino "condominiale" non proprio! Caratteristico! Box e posto auto. RA P Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA 900 mq terreno con progetto approvato villetta 120 mq + taverna (60 mq) + porticati + terrazzi + parcheggio! Vista golfo! V P Geom. MARCOLIN 040/366901

COSTIERA ADIACENZE GINESTRE POSIZIONE ALTA: panoramicissima villa indipendente, bella architettura, tranquilla, recente, ampio giardino alberato PIZZARELLO 040/766676 - 339 8465833

VILLA composta da 2 appartamenti indipendenti, rifinita, recente, Muggia vecchia, giardino accesso auto, grandegarage, porticati. CENTROSERVIZI 040/382188

MUGGIA vendesi recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare composta: saloncino matrimoniale 2 stanze singole bagno, cucina abitabile, grande terrazzo, taverna con caminetto, 2 stanzette, bagno, cucina, box, giardino. GRATTACIELO 040/635583

DARSELLA S. BARTOLOMEO (Muggia), villino indipendente, 2 livelli, zona tranquillissima nel verde con panorama incantevole sul mare. Geom. GERZEL 040/310990.

Disponiamo in vendita, ville indipendenti, d'ampia metratura; a prezzi importanti. Geom. GERZEL 040/310990.

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie dimensioni e diverse zone a partire da € 500,00. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO CENTRALISSIMO AD ANGOLO 45 mq 5 fori contratto nuovo cedesi attività € 40.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BAR - RISTORAZIONE: BAR Tabacchi e Lotto zona Stadio - **PICCOLO BUFFET** vicinanze P. Goldoni - **RISTORANTE** 80 mq Garibaldi - **PIZZERIA** avviatissima 125 mq ottima zona. PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE (teatro) vendesi interessantissimi muri LOCALE D'AFFARI 160 mq - Atri 100 mq S. GIACOMO nuovi. Qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (teatro) affittasi negozio 45 mq + 20 mq soppalco. € 600 mensili. Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORANTINO delizioso, tra le piazze CAVANA e HORTIS. Bellissimo, attrezzatissimo e avviatissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR MUGGIA ottima posizione passaggio. Tavoli esterni. Adattissimo 1/2 persone dinamiche. Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolino ottima zona commerciale. Perfetto per conduzione famigliare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

V. GINNASTICA, locale 85 mq con servizio e più ampio soppalco, perfetto € 775. CENTROSERVIZI 040/382191

BOX, v. Valdirivo € 200; posto auto doppio coperto v. S. Francesco alta, € 140. CENTROSERVIZ 040/382191

AFFITTI

APPARTAMENTI vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 400,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI: v. S. Nicolò e altre posizioni central, varie dimensioni. PIZZARELLO 040/766676

S. ANDREA signorile, nel verde: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 1.050,00. PIZZARELLO 040/766676

GRETTA ATTICO 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampie terrazze € 1.400,00. PIZZARELLO 040/766676

UNIVERSITÀ VECCHIA appartamento arredato, 2 stanze, stanzetta, cucina e tinello, bagno, € 600. CENTROSERVIZI 040/382191.

MUGGIA arredato, soggiorno, matrimoniale, cucinona, bagno, terrazzone nel verde € 600. CENTROSERVIZI 040/382191.

MINIAPPARTAMENTI Revoltella, Baiamonti, Campanelle, vuoti o arredati, perfetti, da € 370. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI O APPARTAMENTI vuoti, prestigiosi, ampie metrature, Rive o Ponterosso, da € 1.200. RA CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO TRIBUNALE perfetto, 150 mq., segreteria, 3 stanze, servizi, ottimo stabile, ascensore CENTROSERVIZI 040/382191

TURISTICI

GRADO PROSSIMITÀ CENTRO - RIVA ZACCARIA: 2 stanze, cucina, bagno terrazzo, € 145.000,00 RA L PIZZARELLO 040/766676

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo — RC = riscaldamento centralizzato — A = ascensore — E = stabile d'epoca — M = stabile moderno — V = vista panoramica — L = luminoso — P = parcheggio

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

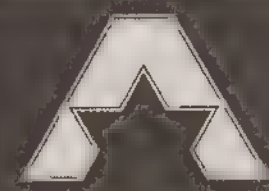
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Light price.
CHRYSLER PT CRUISER.
A partire da **76 euro** al mese*.

800 633 223
chryslerjeep.it

*Esempio di finanziamento: Chrysler PT Cruiser 1.6 classic a 17.820 euro prezzo chiavi in mano (IVA inclusa, IPT esclusa). 24 rate da 76 euro al mese. Anticipo 5.346 euro o eventuale permuta. Maxi rata finale 11.226 euro interamente rifinanziabile. Spese pratica 106 euro. T.A.N. 2,3 %. T.A.E.G. 2,8 %. Iniziativa valida fino al 30/09/2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler

Autostar Spa - Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 513511
www.autostargroup.com
CHRYSLER

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. HERMET piano alto, 117 mq, signorile, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, 2 balconi, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

ABC Artemisio recente giardino condominiale panoramico: cucina abitabile salone due camere due bagni terrazzo verandato box e posto auto. 040/761554.
(A5016/1)

ADIACENZE Carpineto vendesi splendido ultimo piano con mansarda 170 mq rifinitissimo a 275.000. 040/2528049 intermediario.
(A4779)

ALTIPIANO villa singola su tre livelli taverna soffitta box giardino € 400.000,00 rif. 9502. Rabino 040/368566.
(A00)

BAIAMONTI €85.000 piano medio: atrio, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Arredato, termoautonomo, climatizzato, in buone condizioni! Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538.
(A00)

CAMPO Marzio mansarda in fase di ultimazione soggiorno con angolo cottura studiolo matrimoniale bagno rif. 8903. Rabino 040/368566.
(A00)

CASTAGNETO locale fronte strada buone condizioni con magazzino e bagno € 60.000,00 rif. 10803. Rabino 040/368566.

COMMERCIALE attico vista golfo salone, cucina, tre camere, servizi, terrazze, box, 335.700. Cod. 355/P. Progettocasa 040368283.
(A00)

CONCORDIA buone condizioni cucina abitabile matrimoniale bagno € 43.200,00 rif. 12703. Rabino 040/368566.

CORONEO AFFARONE 90 mq 3 stanze, stanzetta, cucina, wc, atrio, terrazzo, autometano, parzialmente da restaurare, rif. 28. (A00)

DIAZ in stabile restaurato, monolocali primingresso, termoautonomi, ascensore. Consegna fine 2003. Cod. 130/P. Progettocasa 040368283. (A00)

DOMUS Battisti attico bipiano primingresso salone con caminetto tre letto cucina due bagni ripostigli terrazze a vasca possibilità posto auto. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS centralissimo palazzo signorile piano alto salone doppio sala pranzo cucina tre stanze stanzino doppi servizi terrazzoni. cantina. Vendesi nuda proprietà. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Commerciale bassa prestigioso attico bipiano totale vista mare doppio ingresso ampia metratura eventualmente frazionabile box. Trattative riservate. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS Giulia adiacenze centro commerciale locale d'affari circa 50 mq soppalcabile con passo carraio adatto officina elettrauto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia recente villa composta da salone tre stanze cucina biservizi mansardina grande taverna con cucina box auto lavanderia in parco di 7.000 mq con piscina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS Navali in tranquilla palazzina nel verde appartamento con giardinetto proprio salone matrimoniale singola cucina due bagni ripostiglio garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina attico con mansarda in palazzina nel parco salone tre stanze cucina biservizi terrazzi box auto doppio. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS Opicina recentissima villetta a schiera in complesso residenziale soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio taverna terrazza a vasca box 350 mq di giardino. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Strada di Fiume casetta composta da locale d'affari occupato e appartamento con giardinetto e posto auto. Ottime condizioni. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS zona Pauliana in bel palazzetto ristrutturato appartamento al grezzo di ampia metratura salone tre stanze cucina tre bagni portico e giardino proprio garage. Tel. 040/366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano stabile signorile piano alto ascensore stupenda vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio € 141.000.
(A00)

FONTANELLA - Muggia primingressi personalizzabili con giardino, vista golfo. Diverse soluzioni abitative a partire da Euro 250.000,00. B.G. 040/272500.

FORAGGI piano alto salone, due matrimoniali, cucina, servizi, poggioli, cantina, ascensore, 170.000. Cod. 597/P. Progettocasa 040368283.
(A00)

GALLERY largo Barriera mansarde primingresso, terrazzo sul verde, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi. Possibilità posto auto in garage sotto casa. Cod. 110. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY MUGGIA Bagnoli casa di ampia metratura con corte e giardino, parzialmente da ristrutturare. Possibilità due/tre appartamenti. Cod. 3/P. 040271147. (A00)

GALLERY MUGGIA Pisciolon appartamento in villa bifamiliare, soggiorno, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, poggiolo, cantina, giardino. Cod. 2/P. 040271147.
(A00)

GALLERY MUGGIA strada per Lazzaretto appartamento fronte mare in ottime condizioni con giardinetto di proprietà e garage. Cod. 1/P. 040271147. (A00)

GALLERY piazza Goldoni appartamenti primingresso ampi saloni, tre camere, mansarda, bagno, cucina, terrazza a vasca. A partire da € 261.000. Cod. 195-229. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via dell'Industria buon investimento, nuda proprietà in ottime condizioni, compreso arredamento, soggiorno, balcone, cucina, bagno, ripostiglio. Cod. 403. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY viale Miramare appartamenti occupati, piano alto con vista, soggiorno, cucina, quattro camere, servizi, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Cod. 198. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona San Giusto, appartamento decoroso, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato. € 83.000. Cod. 115. Tel. 0407600250. (A00)

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare ingresso due camere cucina bagno € 65.000,00 rif. 11003. Rabino 040/368566.

GHEGA nuovo appartamento 98 mq anche uso ufficio, 2 stanze, salone, cucina, 2 bagni, ripostiglio, atrio, ascensore, autometano. Possibilità posto macchina. Immobiliare Progetti 040661455. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Sant'Antonio primingresso, piano alto con ascensore: salone, due stanze, stanza guardaroba, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Tribunale ufficio in buone condizioni in palazzo signorile circa 66 metri quadrati. Euro 50.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Locchi due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo. Euro 93.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia ufficio signorilmente rifinito in palazzo ristrutturato: salone, tre stanze, doppi servizi, posto auto, riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine Rive alloggio completa vista mare: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Grado Pineta piano alto con posto auto due stanze, cucinetta, bagno, grande terrazzo. Euro 83.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Paisiello piano alto, vista aperta con box auto: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, terrazzino, poggiolo. Buone condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo magazzino con cortile di proprietà e passo carraio circa 80 metri quadrati. Euro 50.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito in palazzo signorile: salone doppio, tre stanze, cucina con dispensa, tripli servizi, grande terrazzo, riscaldamento autonomo. (A00)

LOCALE affari primo ingresso, circa 127 mq, anche frazionabile (43/84) in via Milano. B. G. 040/3728802.

MAGAZZINO con ampia vetrina, bagno e antibagno. Zona Frescobaldi. Solo Euro 37.000,00. B. G. 040/3728802.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta locale uso ufficio in prestigioso contesto direzionale e commerciale di recente sviluppo ottimamente servito da mezzi pubblici e parcheggi. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona tranquilla panoramico appartamento al quarto piano composto da soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi cantina e posto auto. (A00)

MONFALCONE soggiorno due camere cucina bagno terrazzo cantina posto auto in garage € 120.000,00 rif. 12403. Rabino 040/368566.

MUGGIA - garage con cantina adatta a musicisti, svago tempo libero. Con acqua, luce, wc, posto auto. Perfette condizioni, tranquillo, soleggiato. Euro 36.151,00. B. G. 040/272500.

MUGGIA - zona campo sportivo vendesi posti auto coperti. B. G. 040/272500.

OPICINA nuova palazzina appartamenti con giardino e taverna o bipiano con terrazze. Cod. 99/P. Progettocasa 040368283. (A00)

PERIFERIA primingresso ampio appartamento su due livelli con terrazzo di 50 mq e box doppio. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

REVOLTELLA occupato uso investimento camera camerino cucina abitabile € 25.000. Rabino 040/368566 rif. 4303.

ROIANO vista aperta, soggiorno, cucina, due ampie camere, servizi separati, ripostiglio, balconi. Cod. 604/P. Progettocasa 040368283. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 in palazzina di recente costruzione grazioso appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, due letto, bagno, ripostiglio, cantina e garage. (A00)

SAN Giacomo - locale d'affari adatto laboratorio artigianale, sartoria o uso magazzino. Euro 25.000,00. B. G. 040/3728802

TRIBUNALE salone due matrimoniali camerino atrio servizi cucina terrazzi box 10903. Rabino 040/368566.

VESTA 040636234 Via dei Porta attico con salone, cucina, bistanze, 2 servizi, terrazza e mansarda monovano con bagno, ampia terrazza con giardino pensile, riscaldamento centrale, ascensore, due posti auto coperti.

VESTA 040636234 Via. S. Pasquale villa pari primingresso, vista golfo su tre livelli, mq 340, giardino, posti auto, prezzo impegnativo.

VIA Giulia ingresso soggiorno due camere cucina bagno € 104.000,00 rif. 11902. Rabino 040/368566.

VISOGLIANO ampia casa due livelli, giardino. Adatto anche investimento. Cod. 89/P. Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. PAISIELLO/PUCCINI e limitrofe, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa 040638440.

A.A. ZONA VIALE/GIARDINO PUBBLICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040638440. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Massimo € 200.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 40.000. Studio Benedetti 040/3476251.

B.G. 040/272500 cerchiamo da nostri clienti Muggia due camere, soggiorno, in bifamiliare, con incarico esclusivo.

B.G. 040/3728802 cerca per coppia due stanze, soggiorno, poggiolo zona San Giacomo, Tiepolo, Ponziana con incarico esclusivo.

B.G. 040/3728802 cerchiamo 70/80 mq prima periferia, con incarico esclusivo.

B.G. 040/3728802 cerchiamo tre stanze, soggiorno, servizi in Borgo Teresiano.

CASETTA singola o accostata con giardino nostri clienti ricercano con urgenza. Valutazione gratuita e definizione del prezzo con il massimo realizzo! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040636128.

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente appartamenti, in vendita o in locazione, da 70 a 100 mq in tutte le zone. Abbiamo un consistente portafoglio clienti in attesa. Immobiliare Progetti 040661455. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040764666. (A00)

REVOLTELLA ALTA, Cumano ricerchiamo urgentemente appartamento due/tre stanze per specifiche richieste. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento corso Itália Donota Mazzini S. Nicolò p.za S. Antonio 230-250 mq. Rabino 040/368566.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040764666.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTIAMO appartamenti arredati bene zona semicentro, Aurisina, Sistiana, per uso transitorio. Min. euro 385, max 850 mensili. Riviera 040/224426. (A00)

AQUILINIA - affittasi locale di mq 200, fronte strada, in zona commerciale di continuo passaggio. B. G. 040/272500.

ARREDATO via delle Zudecche con box auto, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, studio, servizi, euro 930. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

SAN Dorligo affittasi capannone di 450 mq circa più 140 di ufficio. B. G. 040/272500.

VESTA 040636234 Via Mayer, zona Villa Revoltella, arredato, soggiorno, cucinotto, stanza, stanzetta, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo.
(A00)

VUOTI largo Sonnino piano alto due stanze, cucina, bagno, euro 395. San Nicolò ultimo piano, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, grande terrazzo, euro 775. Cantù vista completa, grande salone, due stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, euro 1.300. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 10-12 no informazioni telefoniche.
(A00)

AGENZIA di animazione seleziona max 30 anni per club vacanze Italia/estero (6 assist. bagnanti, 5 istrutt. tennis, 10 istrutt. aerobica/fitness, 4 istr. arco). Inoltre 8 miniclub, 6 deejay, 6 hostess, non indispensabile conoscenza lingue. Per colloquio telefonare 041/5352157.
(Fil48)

AZIENDA commerciale europea leader proprio settore presente in Italia con cinquantacinque uffici commerciali oltre trecento centri di assistenza seleziona per il proprio distretto di Trieste tre persone da inserire nel proprio organico. Offresi stage formativo di quattro mesi teorico e affiancamento pratico, trattamento economico particolarmente interessante. Per colloquio telefonare domani 040/418821 ore ufficio. (A4798)

AZIENDA distributrice tegole acciaio su intero territorio nazionale cerca giovane tecnico edile per assistenza posa coperture disponibile viaggiare. Inviare curriculum vitae fax 040291401 e chiamare 3356115358.
(A00)

AZIENDA leader seleziona 3 operatrici telemarketing per fissare appuntamenti alla rete vendita c/o ufficio di Trieste. Offresi fisso più premi. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AH4957077
(A4726)

AZIENDA ricerca laureato o diplomato quale responsabile di cantieri edili con esperienza nella programmazione, nella preventivazione, nei rapporti con fornitori nella sicurezza gradita conoscenza programmi Word Excel Cad. Tel. 040/364466.
(A4994)

BANCA in forte espansione ricerca per Trieste e provincia 8 persone diplomate o laureate, età minima 25 anni, da inserire come junior executive nella propria struttura. Inviare curriculum C.P. 1325 piazza Verdi Trieste.
(A4973)

CERCASI contabile con esperienza, anche part-time, settore ristorazione e catering. Tel. 040/308913 dalle 14 alle 17.
(A4796)

CERCASI idraulico con esperienza. Tel. ore ufficio allo 040/829665.
(A4786)

CERCASI operatori con diploma per casa di riposo. Presentarsi in via Pozzo del Mare n. 1 dalle ore 9 alle ore 13.
(A5080)

CERCASI personale per distribuzione materiale pubblicitario telefonare allo 040/365020.
(A00/4)

CERCASI personale per pulizie. Presentarsi mercoledì in v.le III Armata 12/a dalle 8.30 alle 13.
(A5091)

CERCASI personale per sondaggi telefonici part-time 17.30-20.30 in Cervignano. Ottimo trattamento economico. Telefonare 18-20 per colloquio selettivo 0431/370434.
(Fil. 47/4)

MANPOWER Gorizia ricerca addetti macchinari disponibilità turni, operai generici, impiegata commerciale, minima esperienza. Tel. 0481/538823.
(B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca perito chimico o perito meccanico, magazziniere conoscenza disegno meccanico con pat. C, saldatore, addetto controllo funi, operai generici. Tel. 0481/791686.

MANPOWER Trieste ricerca architetto o ingegnere edile per impresa edile, programmatore visual basic, neodiplomati tecnici per corso formazione scopo assunzione, magazziniere conoscenza croato, operai, turnisti esperienza fabbrica, tecnico di laboratorio, conoscenza microbiologia, infermiera, cameriera ai piani part-time mattina, meccanico auto, carpentiere ferro, termotecnico, elettricista civile, pittore barche. Corso Cavour 3/A, tel. 040/368122. (A4999)

Continua in ultima pagina

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

CULTURA & SPETTACOLI

60. mostra internazionale d'arte cinematografica
venezia 27 agosto – 6 settembre 2003

FESTIVAL *Applaudito a Venezia il suo «Zatoichi», film d'ambientazione storica che rende omaggio a Kurosawa*

Kitano, il samurai non sbaglia un colpo

In gara anche il futuristico «Codice 46» di Winterbottom e una storia d'amore cinese

VENEZIA Se è vero che trovare un film di Takeshi Kitano in Concorso al Festival di Venezia non è certo una sorpresa, vero è anche che il suo ultimo «**Zatoichi**» in grado di sorprendere lo è stato. Eccome.

Takeshi Kitano dirige, Beat Takeshi recita, portando sulla scena una pellicola di kurosaviana memoria, d'ambientazione storica e di samurai, dove le spade si nascondono dentro bastoni di bambù laccati di rosso e la cecità infonde grazia ed ironia.

«Zotoichi», uno degli eroi più famosi del dramma storico giapponese, è praticamente invincibile, può battere chiunque. Lui, capelli biondo platino, maestro di spada e genio del gioco d'azzardo non sarà un personaggio facile da dimenticare.

Giappone, XIX secolo. Zatoichi è un vagabondo cieco, che vive facendo il massaggiatore. Dietro a questa umile facciata si nasconde però un valente maestro di spada, capace di sfoderare la sua lama con la velocità della luce e di usarla per infliggere colpi di una precisione letale. Giunto in una sperduta cittadina di montagna s'imbatte nella crudele banda del Ginzo. L'intera popolazione ne è in balia.

Ma il suo vagare sarà destinato a lasciare una lunga scia di sangue in grado di rimettere a posto le cose.

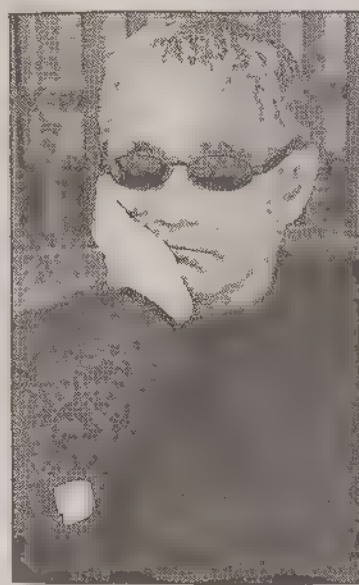
Kitano non sbaglia un colpo, che sia pistola, spada o cinema: il suo è in grado di librarsi a molti centimetri da terra. «Sei un Dio!» gli hanno gridato dagli spalti nel corso della proiezione stampa, per ben due volte e gridando a squarciagola, mentre gli applausi invadevano la sala.

Alcune sequenze sono da antologia. Quella del combattimento sotto la pioggia scrosciante rimarrà indimenticata. Pioggia e sangue con la macchina da presa che si allontana da Takeshi per catturare l'intero campo visivo, una sequenza che lo stesso Kitano ha dichiarato essere un sentito omaggio ai «Sette samurai» di Akira Kurosawa.

Come Kurosawa, Kitano gira e rigira infiniti ciak per preparare i suoi combattimenti di spada. Ma c'è di più: c'è l'ironia e un bel pò di sano umorismo, il tip tap e un atipico ed esplosivo happy end in aria di sequel.

In Concorso ieri anche il cinese «**Floating Landscape**» della regista Carol Lai Miu Suet, un viaggio iniziatico verso un ritorno alla vita. Maan (Karena Lam), dopo aver perso l'uomo amato per una malattia incurabile, decide di partire alla volta della Cina, per ritrovare i paesaggi della sua infanzia e un po' di serenità. Durante il viaggio incontra Lit (Ekin Cheng), un postino che l'aiuterà in questa tormentata ricerca. Una piccola e commovente storia d'amore e malattia, un piccolo e malinconico film che per la delicatezza con cui tratta gli universali temi trattati ci sentiamo di consigliare.

Takeshi Kitano

Futuristico invece il film di Michael Winterbottom (sempre in Concorso) che conduce Tim Robbins in una Shanghai ipertecnologica e invasa da fantomatici virus. Qui, William (Robbins) deve indagare su una frode ai danni della compagnia di assicurazioni Sphinx e s'imbatte nella diafana Samantha Morton (l'indimenticabile interprete di «Minority Report»). Lei, che alla Sphinx lavora, è la responsabile della sparizione di diverse coperture assicurative che danno il permesso di uscire al di fuori di una sorta di zone autorizzate. La trama è complessa e ci fermiamo qui, non del tutto convinti di averla compresa o che Winterbottom volesse renderla comprensibile al grande pubblico. Ciò nonostante «**Code 46**» (Codice 46) trascina lo spettatore in una grande storia d'amore, soffocata e improbabile ma che da sola vale l'intera visione del film.

Il regista inglese cambia registro. Passati i tempi di «Butterfly Kiss», «Benvenuti a Saraievo» e «Cose di questo mondo» si avvicina timidamente ad un film di genere, non dimenticandosi però della sua cupa e visionaria cifra stilistica che sta tutta scritta nel volto basito e dolente della sempre brava Morton.

E' presto per fare pronostici. All'appello del Concorso mancano ancora le attese pellicole di Amos Gitai, di Bruno Dumont, di Alejandro Inarritu e del nostro Marco Belloccio sul cui «Buongiorno Notte» (che dal 5 settembre si potrà vedere in tutta Italia, con 170 copie distribuite) la critica tutta ha gli occhi puntati.

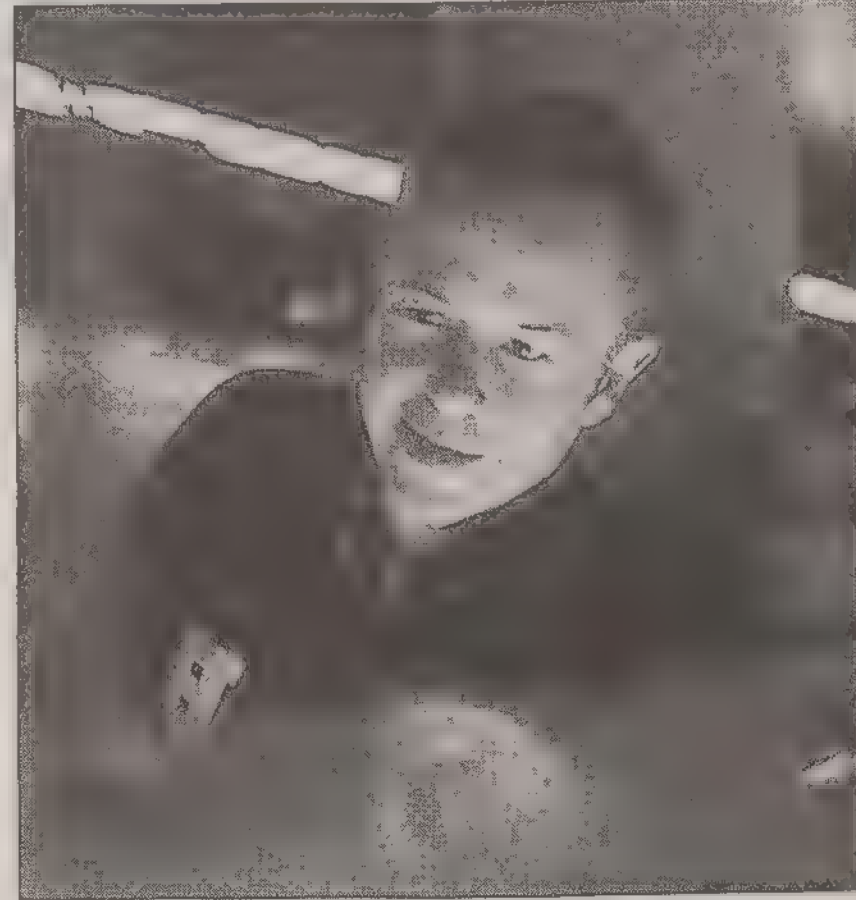
Sguardi sul cinema italiano, allora, come quelli che Silvio Danese ha lanciato nel suo libro «**Anni fuggenti. Il romanzo nel cinema italiano**», edito dalla Bompiani e presentato ieri alla Mostra. Più di trenta autoritratti, da Monicelli a Sordi, da Risi a Manfredi, da Age & Scarpelli a Suso Cecchi d'Amico, per un libro di «narrativa» del cinema italiano.

La Mostra del cinema di Venezia diventa così anche un momento di riflessione sul nostro cinema, su quello del passato, su quello a venire e in tutte le sue forme. Lungometraggi ma anche corti e documentari, che dalla prossima stagione troveranno nuovi e più ampi spazi di visione. E se Wind, in collaborazione con Cinecittà Holding e l'Istituto Luce, ha presentato ieri «**Ultracorti film festival**», il primo festival dedicato ai filmati brevi che ci permetterà a breve di vederli direttamente sui telefonini di ultimissima generazione, quest'oggi la giornata sarà all'insegna del documentario.

«**Scusi dov'è il documentario?**», divertente cortometraggio sulle condizioni di salute del genere nel nostro Paese, verrà proiettato questa sera ad apertura di un incontro-dibattito dal titolo «Cinema del reale, la realtà al cinema. Iniziative per una nuova stagione del documentario italiano».

Ci saranno quelli di Fandango e Anteo, ma anche di Lindau e di Doc/It (l'Associazione dei documentaristi italiani) per presentare un libro (dal titolo «L'idea documentaria») che del genere si occupa con un occhio all'attualità e per darci una gran bella notizia. I documentari potremo vederli finalmente anche al cinema!

Cristina Borsatti

Una scena d'azione del film «Zatoichi» di Takeshi Kitano, molto applaudito ieri in concorso al Festival di Venezia.

Michael Winterbottom in concorso con «Codice 46».

Tim Robbins: «Che l'Iraq non diventi un Vietnam»

VENEZIA Sull'intervento angloamericano in Iraq, dice l'attore Usa Tim Robbins, al Lido per presentare «Code 46», del regista inglese Michael Winterbottom, non tutti in Usa esprimono davvero la loro opinione. «Non tutti hanno il coraggio di parlare - dice l'attore, marito di Susan Sarandon e noto liberal -. Molti esprimerebbero il loro pensiero, ma si sentono intimiditi, abdicano rispetto a questa loro libertà».

Nessun problema invece da parte sua per i suoi viaggi all'estero come attore americano durante e prima del conflitto: «Per i molti spostamenti necessari per girare 'Code 46' mi sono fatto affiancare per sicurezza da una guardia del corpo, ma le mie ansie erano ingiustificate. Le persone che incontravo, in Asia come in India, sapevano distinguere e mi dicevano: non sono d'accordo con il tuo governo, ma nulla di personale».

Crede che l'Iraq stia diventando per gli americani un nuovo Vietnam? «Mi auguro di no», dice Robbins, che per dimostrare ancora una volta il suo impegno politico ha portato in teatro una piece dedicata alla guerra e alle sue false verità.

Sotto il provocatorio ma eloquente titolo «Ridateci i soldi»

E nello «spazio libero» di Ippoliti fioccano le lamentele della gente

VENEZIA «I dieci giorni di prognosi dati a Tonino Pinto *(il giornalista Rai atterrato da una guardia del corpo di Stallone - ndr)* gli eviteranno di continuare a seguire i film di quest'anno? Se sì, mi faccio picchiare anch'io... O al limite mi picchio da solo», sentenzia uno spettatore.

Il clima si è adeguato alla Mostra del Cinema con un borino che gela le ossa e un grigio stabile, lo stesso registrato dal pubblico sui tatze-bao dello spazio libero di Gianni Ippoliti «Ridateci i soldi». Uno stand dove non si vende e non si reclamizza nulla - racconta Ippoliti - anzi si critica molto, ai limiti della querela, eppure stimolato a sorpresa dalla Biennale. «Vede questi parallelepipedi di cemento? Mica me li sono portati io. Me li fornisce la Mostra, gentilmente, senza che abbia dovuto avanzarne richiesta».

Beffardo, dà indicazioni a un collaboratore. «Ha notato - continua Ippoliti - che ci sono più lamentele che stroncature? Per forza, il pubblico non riesce ad entrare nelle sale. Come fa a dare un giudizio sui film?»

Al giro di boa della Mostra, a proposito dei film finora passati sul grande schermo, nessuno ancora si è azzardato a designare il prossimo Leone, ma in compenso piovono sentenze senza appello: «Ridateci Alavaro Vitali che rutta apertamente. Meno intimista ma con significato che non necessita sottotitoli e interpretazioni». «L'anno prossimo iscrivo il mio filmino delle vacanze».

«Logico - incalza Ippoliti mentre con l'occhio a mo' di telecamera registra i nuovi messaggi che si vanno accumulando - che la qualità sia la grande assente. Quanti film all'anno nel mondo possono dirsi memorabili? Al massimo quattro o cinque. «Il mio spazio veneziano è nato nel 1997, nel momento in cui in Italia si stava delineando la nuova strategia economica, dove la Tv sarebbe diventata il primo produttore e distributore di film. Di conseguenza, con programmi sempre più infarciti di ospiti, vallette e promozioni, impossibile dichiarare brutti i film girati con i soldi dalla propria azienda. Ci hanno rimesso pellicole di alto livello. "Pane e tulipani" di Silvio Soldini ad esempio avrebbe potuto quadruplicare gli incassi». «In compenso offrendo questo spazio libero, a furor di popolo, negli anni passati siamo riusciti a ottenere proiezioni straordinarie di "Train de vie" e "Magdalene", Leone d'oro lo scorso anno».

Il regista Gianni Ippoliti.

Un giovane accreditato di Milano, Davide Rossi, sorride: «Non è però tutto. È nato anche l'Hotel Ippoliti, mezza stella, del quale sono ospite». E spostando il lembo di una tenda mostra una camera d'albergo improvvisata: «Nessuno più di me è vicino alla mostra, neanche de Hadeln. Ecco il letto matrimoniale con copriletto damascato. Il resto dell'arredo, telefono, tv, wc, è virtuale. In compenso il prezzo è competitivo. Assolutamete gratis».

Recita il cartello: «Hotel Ippoliti: Non sai dove dormire? Sei troppo lontano dal Lido? Hai litigato e/o vuoi stare da solo? prenotati qui». Dati i prezzi correnti nell'isola del cinema, un altro colpo di genio.

Cristina Bongiorno

L'attrice romana interprete di «L'acqua... il fuoco» dell'ottantacinquenne Luciano Emmer

Sabrina Ferilli: «L'overdose di tv non paga»

Le fiction da milioni di spettatori, dice, tengono lontano il cinema

VENEZIA Sabrina Ferilli spiega subito che «non si tratta di razzismo», però ammette e giustifica che «la sovraesposizione in tv si paga». Per questo il rapporto con il cinema, dopo gli inizi molto promettenti con Paolo Virzì e Marco Ferreri, si è un po' fermato. A Venezia è la protagonista del film di un grande vecchio come Luciano Emmer, «L'acqua... il fuoco», evento collaterale della Mostra, dal 12 settembre nelle sale.

«Quando fai fiction televisive da milioni di spettatori, chi fa il cinema tende a non chiamarti, temendo che il pubblico dopo averti visto in tv non ti segua al cinema. Lo capisco - spiega l'attrice, alla sua prima uscita pubblica dopo il matrimonio del 13 luglio - anche se mi dispiace». E aggiunge: «La tv la fanno tutti, non tutti con successo. Gli esempi sono tanti. Io comunque non potrò mai parlare male della tv, mi ha concesso cose che al cinema forse non mi sarebbero mai arrivate. Penso a "Almost America", un capolavoro. Ora cerco di cambiare rotta proprio per incontrare sulla mia strada di nuovo il cinema. Così non accetto serial tv ma miniserie come quella con Sofia Loren per Mediaset o tv movie come il nuovo progetto con Raiuno».

Sabrina Ferilli racconta che sarà una partigiana «in una bellissima storia d'amore vera, "Al di là delle frontiere", che sarà diretta da Maurizio Zaccaro. È una storia forte che mi attrae moltissimo: è l'amore impossibile tra una partigiana e un ufficiale delle Ss nell'ultimo periodo della guerra. Lui sarà accusato di tradimento, lei anche. Ma dopo la guerra, e questo è ciò che realmente è accaduto, si ritroveranno e si sposeranno. Il film che comincerò a girare nel Nord Italia a ottobre è tratto dal libro di memorie di Nini Wiedemann».

Sabrina Ferilli è critica sull'attuale momento televisivo - «la tv sta precipitando nel piattume», dice - mentre «il cinema sta rialzando la testa. Penso a tanti bei nuovi film d'autore come "Respiro" o "L'imbalsamatore". Mi piacerebbe lavorare con quegli autori, il cinema è anarchia e libertà, altrimenti è televisione e quelli che garantiscono questa libertà e si permettono il lusso di rispettare tutto quello che nel condotto televisivo per buon senso non si fa, mi attraggono. Penso a ciò che è stato Ferreri, penso a Emmer con cui ho appena lavorato, penso a Bertolucci».

È stata la Ferilli a contattare Emmer: «Avevo visto i suoi film come "Domenica d'agosto", mi piacevano. Con i "vecchi" del cinema, come del teatro, ho sempre avuto un bel rapporto perchè non hanno paura di una personalità forte come la mia, sono persone sicure. A teatro ho sempre lavorato con questo tipo di persone, come Trovajoli e Garinei. Con i miei coetanei invece il rapporto è diverso, più faticoso, più diffidente».

«Emmer ha dimostrato di essere tutt'altro che anziano, nonostante gli 85 anni: è energico, vitale, un incantatore, un seduttore. Non a caso il primo giorno, gli ho detto: sei un vecchio porco, e lui mi ha risposto: perchè vecchio?»

Dino De Laurentiis ha detto di avere nel cassetto un progetto per Sabrina Ferilli, ma di averlo accantonato per l'ostacolo della lingua inglese. «Certo, non sarò mai americana e tra Cameron Diaz e me a un casting sceglieranno sempre lei. Ma se uno vuole fare un film lo fa e si prepara.

a.m.

La Ferilli nel film di Emmer.

Laetitia Casta già partita e Chiambretti si prepara

VENEZIA Per una Laetitia Casta, a lungo e invano inseguita dai paparazzi, arrivata con discrezione per far sentire meno solo il fidanzato giurato Stefano Accorsi e subito ripartita, si segnalano al Lido Piero Chiambretti che scalda i muscoli per la serata finale di sabato; Elena Varzi e Saverio Vallone per l'annunciato omaggio a Raf; Catherine Zeta-Jones (che però sta al Cipriani e apparirà solo oggi) e in serata anche Raoul Bova vincitore del premio Diamanti al cinema.

Premio omosex. A corto di scandali veri, la Mostra punta, per ricordare i bei temi degli inquieti ami del coreano «L'isola», a un premio speciale nel 2004 per i film a tematica omosessuale.

«Liberi». Ressa, spintoni e attesa per «Liberi», il film di Gianluca Maria Tavarelli. L'anteprima stampa del film presentato nella Settimana della critica è finita però con sonori fischi.

Giurata da premio. Impegnata in giuria nella Settimana della Critica, l'attrice Valeria Golino riceve oggi, sulla terrazza del Casinò, il riconoscimento come miglior attrice dell'anno «Diamanti al cinema». Intanto il 3 ottobre esce il suo nuovo film, «Prendimi e portami via», regia di Tonino Zangardi.

Padre. Va di moda la retorica familiare al Festival: dopo l'elogio del matrimonio e dei figli fatto da Johnny Depp, arriva quello di Nicholas Cage che non ha mancato di dire, alla conferenza stampa di presentazione de «Il genio della truffa» di Ridley Scott, che da quando ha un figlio, Weston di 11 anni, gli «è cambiata davvero la vita: ho smesso di fumare e mi allaccio regolarmente le cinture di sicurezza in auto».

«Capriccio emiliano». Così il regista Giuseppe Bertolucci definisce il suo film «Segni particolari», nato da un'idea dello scrittore Carlo Lucarelli, che sarà presentato oggi in anteprima nella sezione «Nuovi territori». L'opera fa parte di tre film-documentari dedicati all' Emilia-Romagna.

TEATRO *«Fia mia» di Giacinto Gallina aprirà il 3 ottobre il nuovo cartellone di prosa al «Cristallo»*

In Contrada si comincia con l'appello

Dieci spettacoli con i «soliti noti», da Paolo Poli a Gaspare e Zuzzurro

TRIESTE La stagione 2003-2004 del Teatro Cristallo è stata presentata ieri dall'équipe organizzativa e artistica della Contrada, che ha messo a punto il cartellone degli spettacoli in abbonamento.

A introdurre le nuove produzioni del teatro triestino, gli spettacoli ospiti e quelli ancora in cantiere, sul palcoscenico di via Ghirlandaio erano schierati Orazio Bobbio, Francesco Macedonio, Ivaldo Vernelli, Paolo Quazzolo, Mario Licalsi. A loro si sono aggiunti Lino Carpinteri, Roberto Recchia e Antonio Salines che, a vario titolo, rispettivamente come autore, interprete e regista, danno il proprio contributo a diversi progetti teatrali che La Contrada sta sviluppando.

Dieci, nella tipica forma delle stagioni del Cristallo, gli allestimenti proposti. La campagna di abbonamento si apre oggi presso la biglietteria del teatro e gli sportelli dell'UtatPoint di galleria Protti, mentre il sipario si alzerà esattamente tra un mese, venerdì 3 ottobre, quando un testo dell'autore veneto dell'Ottocento, Giacinto Gallina, trascritto in dialetto triestino da Mario Licalsi che ne cura anche la regia, aprirà il cartellone. «**Fia mia**» è la nuova produzione della Contrada per il 2003-2004 e racconta il teatro d'opera da dietro le quinte: tra arie da «Trovatore» e questioni in famiglia, la commedia porta in palcoscenico dodici attori, la dotazione artistica della Contrada quasi al completo.

Da sinistra, Zuzzurro & Gaspare (a febbraio con Ayckbourn) e il trio Simoni-Milani-Bonacelli che reciterà Feydeau.

Dal 7 novembre in poi, il ventaglio delle ospitalità. Si comincia con un vaudeville francese, forse il testo più rappresentato di Georges Feydeau, «**La pulce nell'orecchio**». La produzione è del Teatro Stabile di Bolzano e conta su un tandem noto al pubblico di Trieste, Patrizia Milani e Carlo Simoni. A loro si aggiunge il carattere e la voce di Paolo Bonacelli.

Dal 21 al 30 novembre si rinnova anche l'incontro di teatro e musica. «**Promesse promesse**», è la commedia di Neil Simon tratta dal film «L'appartamento» (proprio quello con Shirley MacLaine è Jack Lemmon, un Billy wilder d'annata, «robetta» da 5 Oscar e colonna sonora di Burt Bacharach). Trent'anni fa in Italia l'avevano fatto Catherine Spaak e Johnny Dorelli. Adesso la interpreta il figlio, Gianluca Guidi, mentre papà Doreli si occupa della regia.

Musicale è anche «**Ailoviù**», sottotitolo «Sei perfetto... adesso cambia» (dal 12 al 23 dicembre). Una commedia di recente successo statunitense, veloce come zoomata sui rapporti di coppia, da Adamo ed Eva in poi, con la originalità di cast femminile formato da due gemelle: Marisa e Paola Della Pasqua.

Ancora al traino di un film è il più recente impegno di Gianfranco D'Angelo. Il comico televisivo prova a portare in teatro «**Il paradiso può attendere**» (in questo caso gli Oscar erano sette, ma c'era anche l'ex-bellone Warren Beatty), in scena dal 9 al 18 gennaio.

Torna anche Paolo Poli con una nuova galleria di personaggi. Stavolta il più arguto tra gli attori italiani si cimenta con un filosofo altrettanto dotato, Denis Diderot. Dal «dialogo viaggiante» di un gentiluomo colto e del suo valletto, Poli e la fidatissima Ida Omboni hanno tratto «**Jacques il fatalista**» (dal 30 gennaio al 9 febbraio).

Con «**Parenti apparenti**» si ripresenta al Cristallo (dal 20 febbraio all'1 marzo) la coppia stabile Gaspare e Zuzzurro. Dietro al titolo da commedia all'italiana è nascosto «Relatively Speaking», un rodato copione inglese di Alan Ayckbourn, l'autore di ben congegnate irruzioni nei rapporti di mogli e mariti.

La casella dei classici è occupata da un Goldoni di immediata presa. Ugo Pagliai e Paola Gassman (e con loro Stefano Lescovelli e Daniele Salvo) sono tra gli interpreti della «**Bottega del caffé**» (5-14 marzo) prodotta dallo Stabile del Veneto per la regia di Luca de Fusco.

Ad Ariella Reggio, il cartellone offre a fine marzo una prova al singolare. La stessa che quattro anni fa ha portato al successo Olympia Dukakis in una produzione del National Theatre di Londra. Il titolo è «**Rose**», l'autore è Martin Sherman, e la vicenda è quella di una donna ebrea di ottant'anni, scampata al campo di concentramento ma non alle avversità di una vita in fuga e al peso della memoria (L'attrice sarà inoltre impegnata quest'anno anche in una produzione esterna alla Contrada, «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg con la regia di Valerio Binasco, al debutto a novembre a Milano).

Ma la sorpresa di stagione viene in fondo. Ribaltando ogni aspettativa, il nuovo copione di Carpinteri e Faraguna, l'ottavo scritto per La Contrada, non apre la stagione, ma la suggella. Dal 16 al 25 aprile (e con possibile prosecuzione) con la domanda di rito - «**Cosa dirà la gente?**» - verrà proposta in tre dimensioni la storica rubrica che per decenni venne ospitata dalla «Cittadella», a sua volta ospitata dal titolo. E' facile immaginare quale sarà la risposta «Mi credo che i scrivi 'sta roba solo per insempiar la gente».

Pur pronto a intervenire con disinvolti commenti, tra la presentazione di uno spettacolo e l'altro, Orazio Bobbio ha sottolineato la difficoltà della situazione finanziaria in cui versa La Contrada, che si è vista decurtata quest'anno di un contributo di 500 milioni di vecchie lire. Riconoscendo l'impegno che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha già messo in atto per assicurare il proseguimento delle attività (che comprendono anche le rassegne di spettacoli per ragazzi, «A Teatro In Compagnia» e «Ti Racconto Una Fiaba», e di Contradeaperte, il settore Progetti Speciali-Teatro Scuola), Bobbio ha rivolto un appello al Comune di Trieste affinché l'attuale contributo di 20.000 euro (che non copre, è stato detto, nemmeno le spese di pulizia del teatro) possa essere riconsiderato, visto il ruolo che il Cristallo svolge nell'economia della cultura e dello spettacolo a Trieste. «Dacci una mano, signor sindaco...» è stato l'appello di Bobbio.

Roberto Canziani

Gli attori della Contrada (in primo piano Ariella Reggio e Orazio Bobbio), protagonisti di «Cosa dirà la gente?».

C'è una «ricetta» segreta per il cocktail in scena

Per la Contrada il teatro è come un cocktail. Si adoperano sempre gli stessi ingredienti. E le stesse dosi. E bisogna sempre servirlo allo stesso modo. Sennò il cliente si disaffeziona. Da oltre dieci anni la ricetta non cambia. A una base aromatica tipica (gli spettacoli in dialetto) si mescolano alcune riduzioni teatrali di celebri film, affidate ad attori comici, se provengono dalla televisione è meglio. Si aggiunge qualche copione brillante, specialmente farsa francese o humour britannico, e si completa con un piccolo musical. La stagione è fatta. Il pubblico che segue gli spettacoli al Cristallo troverà quest'anno esattamente ciò che ha trovato in quelli precedenti. Una forma di fidelizzazione, accentuata dalla presenza degli interpreti che con stupefacente regolarità, un anno sì un anno no, salgono su quel palco. Patrizia Milani e Carlo Simoni, Gianfranco D'Angelo, Paolo Poli, Gaspare e Zuzzurro sono tra i protagonisti di una stagione che davvero restituisce al teatro una delle sue più antiche funzioni. Non quella d'interpretare il presente, ma quella di fermare il passato, rendendolo eterno.

canz.

FINALE LUNEDI' 15

Miss Italia: ecco le tre del Fvg

SALSOMAGGIORE Ecco le tre bellezze del Friuli Venezia Giulia in lizza per Miss Italia. Sono Stefania Carrano (a destra), 19 anni, di Gradisca, eletta Miss Fvg a Lignano; Federica Raffin (al centro), 18 anni, di Monfalcone; Alessandra Polegato (a sinistra), 20 anni, di Sequals. La più bella del reame verrà eletta lunedì 15 settembre.

RASSEGNA *Comincia oggi il Festival che propone fino a domenica incontri, «colazioni» e spettacoli*

Mantova Letteratura: la carica dei trentamila

Attesa per Erica Jong, ma anche per Giorgio Faletti e il Nobel Kertesz

MANTOVA Comincia oggi il Festivaletteratura di Mantova, che durerà fino a domenica e ha già raccolto trentamila prenotazioni. Tutte esaurite le colazioni del mattino che da domani vedranno protagonisti Erica Jong, Francesco Piccolo, Giorgio Faletti e Irene Bignardi. E dei 216 eventi in calendario oltre 150 sono già chiusi ma rimane qualche possibilità di poter partecipare.

Grandi preparativi per lo spettacolo della compagnia australiana degli Strange Fruit, stasera a Piazza Sordello. Tutti con gli occhi puntati verso il cielo per «The field», così si intitola la performance, che vedrà gli otto interpreti salire su pertiche flessibili alte più di quattro metri in una coreografia aerea che mescola teatro, danza, circo e arte acrobatica.

Grande attesa stasera anche per Antonia Byatt, l'autrice di «Possessione», di cui sta per uscire il nuovo romanzo «Natura morta» (Einaudi). La scrittrice inglese sarà la prima tra i grandi nomi attesi al Festival a incontrare il pubblico al Cortile della Cavallerizza del Palazzo Ducale di Mantova.

Cento gli scrittori protagonisti tra cui il Nobel per la Letteratura 2002, Imre Kertesz, Jonathan Franzen, Joachim Fest, Anita Desai, David Grossman, Arundhati Roy, il premio Strega di quest'anno Melania Mazzucco. Ma c'è anche grande attenzione per gli scrittori giovani. Molto prenotato anche Faletti e tanti consensi per un autore completamente diverso come Diego Marani che si occupa di linguistica. È l'anima del Festival, che accoglie le diversità: tutto e il contrario di tutto.

Melania Mazzucco

Non a caso «Ama le differenze» è il titolo della vetrina della manifestazione realizzata dalla Fondazione Pistoletto per conto di Illycaffè. C'è uno specchio che riproduce il Mediterraneo e i ragazzi hanno attaccato al vetro dei magneti con delle parole che il pubblico può spostare per costruire le frasi e i messaggi che vuole.

Adesioni oltre ogni aspettativa per tutto ciò che riguarda i ragazzi e i bambini, con i laboratori a cura di due musei prestigiosi, tra cui il Beaubourg di Parigi. Tra le nuove proposte di quest'anno, un successo annunciato è «Balla coi libri», sulle rive del lago di Mantova dove tutte le sere al Club nautico si festeggerà l'antico legame tra danza e letteratura. I primi a salire su una sorta di balera saranno domani Carmine Abate e Erri De Luca in una serata dedicata alle danze zingare con musica degli Acquaragia Drom. Sarà poi la volta dei tanghi argentini con L'Ensemble Hyperion e gli scrittori Maurizio Maggiani e Juan Octavio Prenz. E poi gighe, valzer e balli tradizionali con Eraldo Baldini, Diego Marani, Carlo Lucarelli accompagnati dalla Bonifica Emiliana Veneta.

Piace anche «Voci di vocabolario», incontri coordinati da Silvio Perrella in cui si parlerà del rapporto che scrittori e artisti hanno con il vocabolario, da Guido Ceronetti a Diego Marani, Erri De Luca e il musicista rock Lindo Ferretti. Altre informazioni su www.festivaletteratura.it

Esce il 12 settembre

Così il pugile Primo Carnera raccontava la sua storia

MILANO «La mia nascita era difficoltosa per mia mamma dato che ero molto più grande del normale, difatti il mio peso era oltre 10 chilogrammi, man mano che gli anni avanzavano la mia statura e il mio corpo prendevano proporzioni gigantesche...». Ha un inizio epico l'autobiografia di Primo Carnera, il pugile italiano più famoso della storia, ritrovata dalla figlia Giovanna in una vecchia cassa e ora divenuta un libro per iniziativa della Gazzetta dello Sport. Il volume, intitolato «Io, Primo Carnera», titolo preso dall'incipit del memoriale, sarà disponibile dal 12 settembre insieme con il quotidiano.

STORIA *Altri pareri s'intrecciano sul libro di Roberto Spazzali che analizza la Resistenza politica e militare fra il 1943 e il 1947*

Ma quando l'Italia chiamò, Trieste libera e antifascista rispose

Da lettori intendiamo esprimere alcune osservazioni alla recensione che la professoressa Marina Rossi ha dedicato al volume: «L'Italia chiamò» di Roberto Spazzali (pubblicata sul «Piccolo» il 6 agosto: ndr).

Il libro è, a nostro giudizio, molto importante perché mette insieme, finalmente, tutti i «pezzi» della Resistenza italiana a Trieste e tutti i pezzi – uomini e fatti – dell'insurrezione del 30 aprile 1945. Questo è il nocciolo del lavoro di Spazzali, lavoro importante per Trieste e per l'Italia.

Lo studio dello Spazzali mette in luce la continuità morale e civile di quel patriottismo democratico le cui origini risalgono al Risorgimento italiano e dal quale tre uomini di cultura e formazioni diverse, Schiffrer, Fonda Savio e don Marzari furono i concreti interpreti in quel momento cruciale della storia di Trieste che è il 30 aprile 1945. Il lavoro di Spazzali conferma che sarebbe errato o limitativo ritenere che il sentimento democratico appartenesse soltanto alla classe operaia e ai suoi dirigenti come ripeteva un motivo di propaganda degli anni '50 che non attribuiva alla borghesia triestina alcuna credenziale di democrazia. Non è così e lo Spazzali lo attesta. Anzi, proprio nel momento di traviamento del Pci, perduta la sua dirigenza «italiana» locale, e passato sulle posizioni dell'annessionismo jugoslavo già dall'ottobre 1944, con la sua uscita dal Cln, fu il Cln di Trieste che, con gli uomini che si riconoscevano nelle culture liberali, cattoliche, repubblicane e socialiste, mantenne fede agli ideali di italianità democratica senza cadere nelle trappole delle lusinghe filojugoslave o di chi sosteneva la formazione di una sorta di «blocco italiano» in cui avrebbero dovuto stare assieme tutti, dai fascisti ai patrioti antifascisti del Corpo Volontari della Libertà – proposta, come si sa, decisamente rifiutata dal Cln di Trieste – e diede vita a un'insurrezione compiuta – è bene ricordarlo! – in base all'ordine impartito il 25 aprile 1945 dal Cln Alta Italia, come ribadirono negli anni successivi i dirigenti del Cvl.

Il 30 aprile è la giornata che è stata decisiva per Trieste perché gli esponenti del Cln cittadino quel giorno, con quell'atto, vollero restituire l'italianità di Trieste alla democrazia e la democrazia all'italianità. L'iniziativa così delegittimò le pretese di annessionismo della Jugoslavia e presentò agli occhi dei vincitori angloamericani il volto di una Trieste italiana, antifascista e democratica.

Da lettori dobbiamo dire che la professoressa Rossi non ha colto che questo è il nucleo centrale del volume di Spazzali, che recupera in tal modo un punto fondamentale della storia della città. La domanda che da lettori ci sentiamo di fare alla professoressa Rossi è quella di dirci perché non ha preso in esame l'insurrezione del 30 aprile; perché non è d'accordo sul valore del 30 aprile o perché non considera importanti le figure e l'opera di Antonio Fonda Savio, don Edoardo Marzari e Carlo Schiffrer in quelle ore? Non sono interrogativi polemici, ma esprimono l'esigenza di valutazione di merito sull'insurrezione cittadina e sulla Resistenza italiana.

Altri ancora sono i punti su cui si sofferma lo Spezzali: le Forze Armate Italiane non abbandonarono Trieste alla sua sorte e ci fu un'interessante azione per salvare il porto, soprattutto da parte della Regina Marina, che diede vita a uno dei fulcri della resistenza militare in città.

Altro elemento, infine, riguarda l'esigenza di approfondire la Resistenza italiana in Istria e Fiume, per avere finalmente un quadro complessivo riferito all'intera Venezia Giulia. È bene ricordare che allora ci fu un isolamento del Cln di Trieste: isolamento politico e incomprensione da parte del Cln Alta Italia per la complessa questione del confine orientale. L'isolamento di fatto impedì – come Spazzali segnala – la nascita di un Cln regionale, nel consesso della Resistenza italiana.

Questi sono gli argomenti più importanti che il libro di Spazzali ha voluto affrontare, per farli finalmente conoscere a Trieste e all'Italia e per ricordare coloro che in quella giornata hanno dato la vita, perché con la loro azione di cacciare i tedeschi dell'Adriatisches Küstenland e di innalzare il Tricolore sul Municipio e sulla Prefettura si avesse chiaro il significato – ricorda lo Spazzali – che Trieste aveva scelto la libertà, la democrazia nel contesto di una nuova Italia.

Fabio Forti
Stelio Spadaro

Ho letto con interesse la lettera inviata a «Il Piccolo» dal dott. Fabio Forti e dal prof. Stelio Spadaro a commento della mia recensione e rispondo volentieri, in termini di ampia rassicurazione ai suoi estensori: non credo di aver né frainteso né sottovalutato il senso e il valore della corposa ricerca di Roberto Spazzali, cui mi unisce una profonda stima e una leale amicizia, oltre che la condivisione di valori etici e la conoscenza della migliore storiografia di frontiera d'orientamento democratico: Carlo Schiffrer, Giulio Cervani, Galliano Fogar, tanto per citarne alcuni, oltre che storici, furono protagonisti di quella stagione di lotta, proprio come aderenti al Cln. Lo stesso Fogar in «Trieste in guerra» dedica molto spazio all'insurrezione del 30 aprile. Nel mio articolo, io dichiaro quanto Spazzali aderisca idealmente ai criteri interpretativi ispirati dall'antifascismo democratico. All'autore va attribuito, inoltre, il merito di una ricostruzione amplissima, sostenuta da documenti originali, riguardanti, oltre che Trieste, l'Istria, Fiume, il ruolo dell'esercito, la ricostruzione inedita dei singoli profili di resistenti. Poiché il dibattito suscitato da «L'Italia chiamò», su diversi organi di stampa, tra cui lo stesso «Il Piccolo», prima della mia recensione e «Trieste Oggi», ha già evidenziato il nocciolo del lavoro e la sua importanza, ho cercato di allargare la riflessione, proponendo nuove chiavi di lettura dell'opera, fra le tante possibili, senza pretendere di esaurirle, nell'ambito della storia di lungo periodo. Ad esempio, sulla divaricazione tra irredentismo e socialismo corrispondenti ad ambiti politici e sociali diversi: la fabbrica e la campagna da una parte, gli intellettuali e i ceti medi della città dall'altra, rinvio, per ragioni di spazio, alla rilettura del mio articolo. Quel grande maestro che è Elio Apih, ha ribadito di recente come la città asburgica non fosse affatto un melting pot, ha rimarcato il concetto della separatezza, dell'urto. Analizzando la città spezzata e lacerata dalla violenza del nazifascismo, possiamo quindi, grazie al prezioso lavoro dello Spazzali, scavare ancora, per rompere stereotipi creatisi all'interno di ogni orientamento politico ed evitare così che la politica contingente alteri l'obiettività storica.

Marina Rossi

TEATRO *La rappresentazione evento centrale della Giornata europea della cultura ebraica, domenica a Trieste*

Qohelet, colui che prende la parola

Messa in scena di Giulio Ciabatti con Luciano Virgilio e Michela Cadel

TRIESTE Uscire dalle certezze, dalle quattro mura delle convinzioni e interrogarsi sulla vita, pure con umiltà e dolore, alla ricerca di una maggiore consapevolezza. E' principalmente di questo messaggio che si fa portatore lo spettacolo «Qohelet», evento centrale della terza Giornata europea della cultura ebraica, che domenica 7 settembre a Trieste coinvolgerà ben 23 Paesi, rendendo disponibili al pubblico gli spazi della tradizione storica e culturale dell'ebraismo e promuovendo incontri di carattere divulgativo.

La manifestazione proporrà l'apertura, domenica, dalle ore 9 alle 19, del Museo «Carlo e Vera Wagner» in via del Monte 5, nelle cui sale verrà presentata una mostra dell'artista Maura Israel.

Nella Sinagoga di via San Francesco il pubblico potrà accedere invece soltanto in serata, dalle ore 21, per assistere allo spettacolo «Qohelet, colui che prende la parola» (già proposto con successo l'1 agosto ad Aquileia). La rappresentazione, ispirata al libro biblico dell'Ecclesiaste, è ideata e diretta da Marco Podda su una riduzione teatrale di Rino Alessi. La messa in scena, firmata da Giulio Ciabatti, si propone come un'integrazione omogenea di mezzi espressivi.

L'attore Luciano Virgilio

Il monologo del protagonista (Luciano Virgilio) evolve in un dialogo con il coro e con l'anima (la voce di Michela Cadel) e lo spettacolo ripercorre le emozioni e le riflessioni di Qohelet, costruendo un impianto musicale che, sposandosi al testo, intende divenire esso stesso evocativo e simbolico, anche con l'inserimento di elaborazioni elettroniche accanto alle sonorità acustiche.

Ad interpretare la parte musicale i solisti Claudia Vigini, Mirjam Pahor, Massimo Devitor, Slavo Sekulic e Erminio Amori, l'orchestra che vede la partecipazione della Serenade Ensemble e un coro costituito da formazioni provenienti da tutta la Regione, tra cui la Cappella Tergestina. Lo spettacolo, voluto dalla comunità ebraica di Trieste in collaborazione con il Museo «Carlo e Vera Wagner», è una co-produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e del Teatro degli Asinelli.

Il 7 settembre la rappresentazione verrà proiettata in diretta su un maxischermo all'aperto in piazza Giotti e al coperto presso il Caffè San Marco. L'ingresso allo spettacolo è gratuito, ma nell'occasione viene promossa una raccolta di offerte in favore dell'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Annalisa Perini

Gorizia: al Puppet Festival «Lear» in prima nazionale

GORIZIA Ricca di proposte la terza giornata di Alpe Adria Puppet Festival 2003, in cartellone oggi a Gorizia. Si parte alle 10.30, nel Parco di Villa Coronini-Cronberg, dove, per il percorso open air, andrà in scena lo spettacolo **«Le allegre farse»**, una produzione ADM!/Compagnia dell' Atelier (Cervia-Ravenna), con Angelo Aiello, Francesca Piersanti, Silvia Zambrenti. I giovani artisti, ispirandosi al Teatro dei Burattini emiliano-romagnolo, presentano brevi farse che ripropongono una tradizione che attinge alla Commedia dell'Arte: malintesi e inganni, giovin signori persi dietro a vecchie ereditiere, cavalieri prepotenti che pretendono in moglie Rosaure e Colombine, Arlecchini e Fagiolini combattenti impavidi loro malgrado, intriganti Brighella, Sganapini insensati, travolgenti Dottori...

Sempre oggi, con doppia replica alle 17 e alle 18.30 al Kulturni Center Bratuz, appuntamento con un **«Viaggio in aereo»** davvero speciale: quello proposto dalla compagnia Drammatico Vegetale (Ravenna), a numero chiuso. Diretto dal regista Pietro Fenati, «Viaggio in aereo» è un itinerario che coinvolge insieme attori e pubblico, a bordo di una navicella a forma di esagono. Tutti alla scoperta delle immagini e dei mondi del piccolo principe dalla sciarpa d'oro che l'aviatore ha incontrato nel deserto. Per prenotazioni tel. 0481/537280.

Alle 21, al Kulturni Dom, il sipario del Puppet Festival si alzerà sull'attesissima prima nazionale di **«Lear»**, la pièce messa in scena dalle compagnie tedesche MatherialTheater Stuttgart/ Theater PepperMIND, con Annette Scheible e Hartmut Liebsch, in cartellone per il percorso dedicato alle «tendenze» del teatro d'animazione internazionale. Si tratta della tragedia shakespeariana liberamente rivisitata in forma grottesca: nasce un singolare parallelo tra il secentesco Lear e un padre di oggi.

Infine, alle 22.30, nella Biblioteca Statale Isontina, terza tappa per **«Mediterranea»**, la produzione del Festival dedicata ai miti e favole dell'antica tradizione mediterranea. Di scena la storia di Eco e Narciso, a cura di Antonella Caruzzi e Roberto Piaggio, con Luisa Vermiglio e colonna sonora dal vivo per voce sola, affidata alla cantante Adriana Vasques.

Per il cartellone del Teatro di frontiera senza frontiere, alle 10 nella Sala Cinema di Sempeter, il Kazaliste Lutaka (Croazia) presenta **«Cappuccetto rosso»**.

MUSICA *Da lunedì a Duino*

Note del Timavo cambierà casa

TRIESTE «Note del Timavo» si congeda dalla sua sede storica. Sarà infatti questa l'ultima occasione per seguire i concerti nella magica cornice della Chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino, e che dalla prossima edizione si trasferiranno altrove. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Punto Musicale sotto la direzione artistica di Carla Agostinello e con i contributi di Provincia e Regione, è giunta alla sua 16.a stagione e propone per quest'anno 4 concerti che si svolgeranno i lunedì di settembre, con inizio alle 21, tutti ad ingresso libero.

Aprirà la manifestazione, lunedì 8 settembre, un grosso nome del pianismo quale Roberto Cominati, con un programma da recital romantico. Per il secondo spettacolo, il 15, si esibiranno Le stravaganti, un ensemble viennese di tre artiste che eseguiranno musica medievale dal '300 al '600. Altro appuntamento di rilievo, il 22, l'esibizione del violoncellista Enrico Bronzi, vincitore lo scorso anno del primo premio al prestigioso Paulo Cello Competition di Helsinki, mentre l'ultimo concerto sarà un omaggio ai musicisti della nostra città proponendo l'Orchestra Busoni, con Massimo Belli succeduto al padre nella direzione della storica formazione.

Massimo Belli

«Il prossimo anno la manifestazione cambierà luogo e diventerà ancora più importante - ha spiegato Carla Agostinello - ma voglio tranquillizzare il nostro pubblico storico, perché non deve cambiare l'idea dei concerti». Fino a quest'anno ci sono stati infatti grossi problemi con la Curia, «per il fatto di eseguire, in una chiesa, musica non sacra». Attorno alla delusione degli organizzatori ha fatto quadrato il pubblico, che ha seguito con attenzione la vicenda promovendo addirittura una petizione inviata all'Arcivescovado di Gorizia.

«All'ultimo momento - ha continuato la direttrice artistica - ci è stato dato il benestare ancora per quest'edizione, che però, è ormai certo, sarà l'ultima a tenersi nella splendida chiesetta di San Giovanni in Tuba. Non è una novità dell'ultim'ora, quindi, avevamo già preventivato da tempo di spostarci in un' altra sede».

E il nuovo sito che ospiterà l'edizione 2004? Quasi certamente sarà il Castello di Duino. È stato redatto anche un test in cui venivano richiesti suggerimenti al pubblico circa una sede più appropriata, e in cui la stragrande maggioranza delle persone proponeva proprio il Castello. «Perciò seguiamo una precisa indicazione del nostro pubblico. La stagione - ha concluso la Agostinello - cambierà un po' nell'atmosfera e dovremo per forza, considerando i costi diversi, introdurre un biglietto d'ingresso che si manterrà entro livelli popolari».

Federica Gregori

Premio di poesia edita

I sei finalisti dell'«Orta»

ORTA I finalisti del Premio di poesia edita Orta San Giulio sono Ermanno Krumm (con «Animali e uomini», edito da Einaudi), Patrizia Valduga («Manfred», Mondadori), Emilio Isgrò («Brindisi all'amico infame», Aragno), Giuliano Gramigna («Quello che resta», Mondadori), Annalise Allesa («Istinto e spettri», Jaca Book) e Biancamaria Fabrotta («La pianta del pane», Mondadori). Proclamazione il 25 ottobre a Orta (Novara) in occasione di un convegno su Gianni Rodari.

APPUNTAMENTI

Serata afro a Trieste, Europlane Orchestra in Friuli, Pippo Pollina in Veneto

Trio in viaggio nell'universo jazz

TRIESTE Oggi alle 18, in piazza Ponterosso, per la rassegna «Sotto lo stesso cielo - Solidarietà e convivenza», serata afro.

Oggi alle 21, al Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner, il Riccardo Morpurgo Trio presenta «Viaggio nell'universo jazz».

Domani alle 21.30, alla «Pignata» (Muggia, Santa Barbara), serata con Mario Tessuto.

Venerdì alle 21, al ricreatorio Toti (via del Castello, vicino San Giusto), serata di musica celtica con il duo Musici Vagantes.

Sabato alle 20.30, in piazza Marconi, a Muggia, concerto del gruppo triestino Joplin Ragtime Orchestra. Ingresso libero.

Sabato e domenica alle 21, al Teatro Romano va in scena «Sonno. Delirio in un atto», di Enrico Luttmann.

UDINE Oggi alle 21, al Castello di Saciletto a Ruda, concerto del Dramsan dal titolo «Musica cortese».

Oggi alle 20.30, in piazza San Paolino a Lavariano, concerto dell'Europlane Orchestra.

PORDENONE Domani alle 21, a San Vito al Tagliamento, concerto dell'Orchestra barocca Tiepolo e del coro del Friuli Venezia Giulia.

VENETO Oggi alle 21.30, a Venezia, a Rialto, Pippo Pollina presenta dal vivo il nuovo cd «Racconti brevi».

Da domani a domenica, all'Arena di Verona, va in scena «Notre Dame de Paris».

SLOVENIA Venerdì alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Biagio Antonacci.

Mercoledì 10 settembre alle 20, nel castello di Vogorsko a Vocia Draga (Nova Gorica), «Musica cortese» propone il concerto del complesso Salon de Musique con «Ruggero e Girometta», musiche in Emilia tra storia e tradizione.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO

OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * ALTRE INFORMAZIONI su www.triestecinema.it

PERSONAGGI *Il cantante triestino (nuovo cd in arrivo) «brucia» la concorrenza per il musical*

È Dennis il nuovo protagonista di «Grease»

TRIESTE Era scritto nelle stelle che la parte di Danny, il protagonista di «Grease», dovesse un giorno essere sua. Dopo averla interpretata da giovanissimo in un'esibizione amatoriale e poi da stella nascente della saga di «Saranno famosi», per Dennis è giunto il momento di coronare un altro sogno. Sarà proprio il triestino a vestire i panni del primo attore di una delle commedie musicali più note e amate al mondo, prossima a una tournée che solcherà i palcoscenici di tutta la penisola, Trieste compresa, dal 22 al 26 gennaio al Politeama Rossetti.

La concorrenza per il ruolo reso famoso al cinema da John Travolta, e poi perpetuato nei teatri italiani da Ingrassia e Paganini junior, è stata acerrima. Dennis tuttavia non ha dovuto sostenere alcun provino ed è stato semplicemente prescelto in virtù delle innate doti canore coniugati alla presenza scenica e al temperamento simile al personaggio del musical. Le prove di «Grease» inizieranno a breve a Roma. Dennis sarà diretto dal regista Saverio Marconi della compagnia dell'Arancia e avrà compagna sul palco la giovane Alberta Izzo nei panni di Sandy.

È il momento della svolta delle carriera di Dennis. Uscito indenne dal post periodo di gloria legato all'investitura di «Saranno famosi», il cantante ha continuato a mantenere accesa la sua vocazione canora debuttando sul mercato discografico con un prodotto grandi firme, e affrontando subito l'esperienza dal vivo con una ricca tournée, per altro ancora in atto accompagnato dal gruppo triestino dei Bandomat. Un'attività che non è passata inosservata, tanto da consentire al ventiseienne interprete di essere insignito a Foggia del Premio Alex Baroni, rivolto agli artisti emergenti.

Il triestino Dennis

La sua celebrità non è mai scemata. Lo testimoniano i benevoli continui assalti che il cantante deve sostenere dai fan. Una situazione ripetutasi anche in questi giorni nei vari aeroporti di scalo dei viaggi di lavoro con Dennis accompagnato come un'ombra da Caterina Belletti, la nuova curatrice del cantante in un momento di forte balzo delle quotazioni.

«È veramente un sogno che si avvera – ha dichiarato Dennis, catturato al volo di ritorno da una tappa della tournée – ho sempre vissuto gli anni '50 in modo particolarmente passionale, seguendo le mode i personaggi, gli stili. Ma ora è il momento di fare sul serio in un grande disegno artistico che avevo a cuore».

Il progetto «Grease» verrà presentato ufficialmente a metà settembre al Brancaccio di Roma, il teatro diretto da Gigi Proietti. Le fatiche di Dennis non si limiteranno allo studio del personaggio che fece grande John Travolta. C'è una tournée canora per la penisola ancora da completare, soprattutto un nuovo lavoro discografico da affrontare sempre sotto l'egida della Sugar.

Francesco Cardella

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, Campagna abbonamenti 2003/2004. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **15.30, 17.45, 20.05, 22.30:** «Hulk» Di Ang Lee. Da **domani** alle **15.20, 17.40, 20.05, 22.30** «La maledizione della prima luna».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5,50 €.

«Hulk» **16, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30** di Ang Lee con Eric Bana, Nick Nolte.

«Fallo!» **17.40, 20, 22.20.** Di Tinto Brass. **Questa sera ore 20 Tinto Brass incontrerà il pubblico di Cinecity per presentare il suo nuovo film «Fallo!».**

«Scemo & Più Scemo iniziò così» **16.55, 18.35, 20.20, 22.20.**

«They, incubi dal mondo delle ombre» **16.50, 18.35, 20.30, 22.30.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Il monaco» **16.40, 20.30, 22.30.**

«Una settimana da Dio» **18.35.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Antica Umbria Ristorantino
Unico in regione - Piatti tipici umbri
Specialità al tartufo nero. Aperto cena e pranzi su prenotazione:
040 314410 - 340 8753215 Via Bazzoni 11

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Una lezione di tolleranza dal libro di Eric-Emmanuel Schmidt. Sala climatizzata.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 20, 22.** «Me without you» di Sandra Goldbacher. Nella swinging London due amiche si misurano con le passioni, le delusioni, i sogni in comune. Presentato alla 58.a Mostra del Cinema di Venezia. Sala climatizzata.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Matrix reloaded». Con Keanu Reeves e Monica Bellucci. **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A solo 2 €. Da domani:** «Hulk».

16.45, 18.35, 20.30, 22.25: «Scemo & Più Scemo: iniziò così». Divertentissimo! **A solo 2 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Natale sul Nilo» con De Sica e Boldi. Domani: «Un ciclone in casa». Venerdì: «Il cuore altrove». Sabato: «Un amore a 5 stelle». Domenica: «Spider-men». Lunedì: «Il pianista». Martedì: «Chicago».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il monaco» con Sean William Scott. Le arti marziali sono la vera religione di un giovane monaco buddista! **A solo 6 €, rid. 4 €.** Da **venerdì**: «Cabin fever».

18 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto I). **A solo 6 €, rid. 4 €.** Conserva il biglietto potrai vedere il secondo atto al Super a prezzo ridotto.

16.10: «Final destination 2». **A solo 2 €.**

17, 18.45, 20.30, 22.15: «They, incubi dal mondo delle ombre», di Wes Craven. **A solo 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE DISNEY. 15.45 «Il libro della giungla 2». **A solo 2 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (atto II). **A solo 6 €, rid. 4 €. Da venerdì** «Buongiorno, notte» di M. Bellocchio.

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10 «Charlie's Angels più che mai». A € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. (in caso di maltempo in sala) «L'importanza di chiamarsi Ernest» di Oliver Parker con Rupert Everett, Colin Firth, Judi Dench. Ore **20.30** il cortometraggio «Emozioni tricolori». Domani: «Pollock». € 4,50

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21:** «Il pianista».

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL. Mercoledì 3 settembre ore **10.30** Parco di Villa Coronini Cronberg: Arrivano dal mare/ Compagnie dell'atelier «La Colombina furiosa». Ore **17** e ore **18.30** Kulturni Center «L. Bratuz» «Drammatico vegetale» «Viaggio in aereo», massimo 70 spettatori per replica, obbligatoria la prenotazione. Ore **21** Kulturni Dom Matherialtheater Stuttgart/Theater Pepper Mind «Lear». Ore **22.30** Cortile della Biblioteca statale isontina C.T.A. (Gorizia) «Mediterranea: Eco e Narciso per narratore e voce sola». Informazioni e prenotazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280. **Info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.**

Giovedì 4 settembre ore **10** e **11.30** Parco di Villa Coronini Cronberg: Arrivano dal mare/ Compagnie dell'atelier «Farsa breve». Ore **17** parco del Municipio, Luca Ronga/Arrivano dal mare «Pulcinella e l'organetto», ore **18.30** Kulturni Dom, Teatro MM (Bulgaria) «Biancaneve». Ore **21** Kulturni Center «L. Bratuz» Clac teatro «Storie della genesi». Ore **22.30** Cortile della Biblioteca statale isontina C.T.A. (Gorizia) «Mediterranea: Eco e Narciso per narratore e percussioni». Informazioni e prenotazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280. **Info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.**

CORSO.

Sala rossa. 17.30, 20, 22.30: «Hulk» con Eric Bana e Jennifer Connelly. Ingresso euro 4,80.

Sala blu. 17.45, 20, 22.20: «Una settimana da Dio», con Jim Carrey. Ingresso euro 4,80.

Sala gialla. 18, 20.30, 22.20: «They - incubi dal mondo delle ombre» con Laura Regan e John Abrahams. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA.

Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Final destination 2». Ingresso euro 4,80.

Sala 2. 17.45, 20, 22.10: «Il monaco». Ingresso euro 4,80.

Sala 3. 18 e 22.10: «Body Snatch». **20:** «Piovono mucche» (a richiesta). Ingresso euro 4,80.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5,50 €.

Oggi posto unico € 5,50.

Film in programmazione.

«Hulk» **17.15, 17.30, 18.45, 19.50, 20, 21.20, 22.20, 22.30** di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** con Omar Sharif, Isabelle Adjani.

«Fallo!» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Tinto Brass.

«Scemo & Più Scemo: iniziò così» **16.55, 18.35, 20.30, 22.25.**

«They, incubi dal mondo delle ombre» **16.40, 18.30, 20.20, 22.25.**

«Il monaco» **17.40, 20, 22.20.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Una ragazza e il suo sogno» **16.45, 18.45, 20.40.**

«The Italian job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«The Pool» **22.35.**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

«Hulk»: **17.10, 19.50, 22.30.**

«Una settimana da Dio»: **17.50, 20, 22.**

«Final destination 2»: **17.50, 20, 22.10.**

«Scemo & Più Scemo - iniziò così». V.m. 14. **17.40, 20, 22.**

«Fallo!». V.m. 18. **18, 20, 22.10.**

Per il film in due parti che andrà in onda su Raiuno il 19 e 20 ottobre

Madre Teresa a Trieste

Dopo le riprese nello Sri Lanka, si gira al «Verdi» e in Prefettura

I programmi più seguiti

Vince Amadeus con le Velone

ROMA Prima serata alle reti Rai ma successo per il film di Canale 5 «The gift» (5.634.000 spettatori). Nella guerra dei preserali, l'esordio della nuova edizione dell'«Eredità» su Raiuno batte «Il milionario» di Canale 5; dopo il tg «Velone» torna sull'ammiraglia Mediaset e ottiene il 22% di share, con oltre 5 milioni di spettatori, ma il debutto di «Cotta e mangiata», la versione mini della «Prova del cuoco», si difende con il 20%. Questi i dati salienti dell'Auditel di lunedì.

Nel complesso, vittoria di misura alla Rai con il 43% e 9.507.000 rispetto al 42.13% e 9.315.000 delle reti Mediaset.

TRIESTE Dopo sette settimane di riprese nello Sri Lanka, dove è stata ricostruita la Calcutta degli anni Cinquanta, è approdato a Trieste il set di «Madre Teresa», film in due parti che andrà in onda su Raiuno il 19 e 20 ottobre, in occasione della beatificazione in Vaticano della «piccola grande suora».

La fiction, diretta da Fabrizio Costa e prodotta dalla Lux Vide di Ettore Bernabei (che a febbraio ha già girato in Regione parte del film «Soraya», con Anna Valle), si fermerà in Friuli Venezia Giulia per tutta la settimana, ambientando alcune scene tra Trieste e Valvasone.

Il Teatro Verdi e il Palazzo della Prefettura di Trieste diventeranno il Nobel Institute di Oslo, dove nel 1979 Madre Teresa ritirò l'omonimo premio per la Pace, mentre la cittadina del Pordenonese sarà per qualche giorno la Skopje degli anni Venti, in Macedonia, luogo dell'infanzia della religiosa. Nei due set saranno impiegate oltre 150 comparse.

Dopo «Amanti segreti» di Gianni Lepre, un'altra produzione prestigiosa sceglie il Friuli Venezia Giulia come set ideale, grazie anche al costante lavoro promozionale della Film Commission.

Il budget di «Madre Teresa» è di undici milioni di euro per una coproduzione tra Italia, Spagna e Inghilterra che vanta un cast internazionale. Madre Teresa avrà il volto di Olivia Hussey, l'attrice inglese lanciata da Franco Zeffirelli in «Romeo e Giulietta» e «Gesù di Nazareth», mentre, tra gli italiani, Sebastiano Somma interpreterà padre Serrano e Laura Morante madre du Cenacle.

«Siamo molto soddisfatti nel vedere che chi ha lavorato qui, ci torni volentieri», dichiara Federico Poillucci della Film Commission, «ciò significa che i professionisti locali sono preparati ed efficienti e le location versatili».

Fra i protagonisti del telefilm, anche Laura Morante.

OGGI IN TV

Francesca Neri su Canale 5

Quel dolce rumore che ha la sua vita

I film

«Urban Legend» (Usa '98), di Jamie Blanks, con Jared Leto e Alicia Witt (Italia 1, ore 23). In un college del New England, già teatro di un massacro dimenticato, un serial killer decima gli studenti ispirandosi alle leggende metropolitane.

«Il dolce rumore della vita» (Italia '99), di Giuseppe Bertolucci, con Francesca Neri *(nella foto)* e Sandro Penna (Canale 5, ore 2.15). Una donna alle prese con il teatro, con un amore impossibile (l'oggetto del suo desiderio è gay...), una maternità «rubata» e il rapporto madre-figlio...

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.25

Castellina la rivoluzionaria

«Il mio Novecento» è il racconto in prima persona di alcuni protagonisti del Novecento nel campo della politica, della religione, della cultura, della scienza. Luciana Castellina, protagonista della puntata di oggi, si autodefinisce «rivoluzionaria di professione». Con sincerità racconta la sua vita ricca di passioni, incontri, avventure, aneddoti. Racconta della sua infanzia in una famiglia benestante nella Roma fascista, capitale dell'Impero. Ricorda la sua entusiastica e ingenua partecipazione in divisa alle parate del regime in qualità di «marinaretta tamburina». Poi la scelta politica antifascista. Particolarmente viva nei suoi ricordi è la partecipazione a una «brigata del lavoro» per la ricostruzione delle ferrovie jugoslave.

Raitre, ore 10.45

Cominciamo con un figlio

Un figlio a tutti i costi? È il tema della puntata di «Cominciamo bene estate». L'importante e delicato argomento, offrirà lo spunto a Ilaria D'Amico e Corrado Tedeschi per approfondire questo tema con il pubblico in studio e a casa.

Raitre, ore 20.50

Circo, ma non solo

«Non chiamatelo Circo» è un programma in tre puntate condotto da Marco Baldini con la partecipazione di Maria Laura Baccarini che andrà in onda a partire da oggi. È uno spettacolo basato sui migliori numeri di circo provenienti da scuole di ogni tipo: dalle più tradizionali, russe o italiane, con la presenza di artisti appartenenti alle più importanti famiglie circensi come Orfei e Togni, al Cirque du Soleil e al nouveau cirque più in generale. Il programma vive di contaminazioni tra il repertorio circense e quello di altri generi di spettacolo come musica, canzoni, balletti, musical, comicità e teatro di strada.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
- 7.00 TG1 (8.00-9.00)
- 7.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 - FLASH
- 9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
- 10.00 I FIGLI DI ZANNA BIANCA. Film (avventura '74). Di Maurizio Pradeaux. Con Sal Borghese, Ileana Rigano, Peter Fabian.
- 11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.30 TG1
- 11.35 CHE TEMPO FA
- 11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
- 12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Ritorno a casa"
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "La voce di Elisabeth"
- 15.05 UNA FAMIGLIA IN FUGA. Film (azione '93). Di Darrel James Roodt. Con Patrick Swayze, Halle Berry, Diane Ladd.
- 16.55 CHE TEMPO FA
- 17.00 TG1
- 17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il sasso nello stagno"
- 17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm. "Notizie sconvolgenti"
- 18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 LA PROVA DEL CUOCO - COTTA E MANGIATA
- 20.55 UN AMORE TUTTO SUO. Film (commedia '95). Di George Turtletaub. Con Sandra Bullock, Bill Pullman.
- 23.00 TG1
- 23.05 FIESTA. Con Charlie Gnocchi e Joe Valenti.
- 0.15 VENEZIA CINEMA E DINTORNI
- 0.35 TG1 NOTTE
- 1.00 CHE TEMPO FA
- 1.15 SOTTOVOCE: FOSTER, BULLOCK, SHARIF, MCDOWELL. Con Gigi Marzullo.
- 1.50 RAI EDUCATIONAL: DRUG STORIES

RAIDUE

- 6.00 SCANZONATISSIMA
- 6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
- 6.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
- 7.00 GO CART MATTINA
- 9.50 SUSAN. Telefilm. "Susan e le lettere di Pushkin"
- 10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- 10.30 TG2 NOTIZIE
- 10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 10.50 TG2 MEDICINA 33
- 10.55 METEO 2
- 11.00 NOTIZIE
- 11.15 TRENTA RIGHE PER UN DELITTO. Film tv. Di L. Gasparini. Con L. Barbareschi, L. Lante della Rovere, T. Bartorelli.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.50 TG2 MEDICINA 33
- 14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
- 15.50 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "In ritardo per il si"
- 16.40 STREGHE. Telefilm. "Il quadro incantato"
- 17.30 SANDOKAN
- 17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
- 18.00 SPORTSERA
- 18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Infermita' mentale"
- 19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Un amore perduto"
- 19.50 ZORRO. Telefilm. "L'uomo con la frusta"
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 MOONRAKER OPERAZIONE SPAZIO. Film (avventura '79). Di Lewis Gilbert. Con Roger Moore, Lois Chiles, Michael Lonsdale.
- 23.15 BULLDOZER REMIX
- 0.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 0.20 TG2 NOTTE
- 0.50 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.00 LE CITTA' INVISIBILI E ALTRE STORIE

RAITRE

- 6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - IERI E OGGI. Con Cinzia Tani.
- 9.05 NAPOLETANI A MILANO. Film (commedia '53). Di Eduardo De Filippo. Con Eduardo De Filippo, Anna Maria Ferrero.
- 10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ilaria D'Amico e Corrado Tedeschi.
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.15 SPECIALE TG3 FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA
- 12.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
- 13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Il veggente"
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 CARTONI ANIMATI
- 15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.15 VELA: SPECIALE COPPA AMERICA
- 17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
- 18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Rapimento a sorpresa"
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 20.50 NON CHIAMATELO CIRCO. Con Marco Baldini.
- 23.05 TG3
- 23.15 TG REGIONE
- 23.25 IL MIO NOVECENTO: LUCIANA CASTELLINA
- 0.20 TG3 - TG3 METEO
- 0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.35 RAI EDUCATIONAL
- 1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Tutta colpa dell'eclissi"
- 9.30 IKINGUT. Film tv (commedia). Di Gisli Snaer Erlingsson. Con Hjalti Runar Jonsson, Hans Tittus Nakinge
- 11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Lavoro di squadra"
- 12.30 VIVERE. Telenovela.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
- 14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
- 14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Il sangue non e' acqua"
- 15.45 SCELTE D'AMORE. Film tv (drammatico). Di Douglas Barr. Con Patty Duke, Ronny Cox.
- 17.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "La grande abbuffata"
- 18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.35 VELONE. Con Teo Mammuccari.
- 21.00 INFERNO DI FUOCO. Film tv (thriller ' 2). Di Steven Quale. Con Jay Bunyan, Gedeon Burkhard.
- 22.50 SQUADRA MOBILE - SCOMPARSI. Telefilm. "Una pratica in sospeso"
- 1.20 TG5 NOTTE (ALL'INTERNO)
- 2.15 IL DOLCE RUMORE DELLA VITA. Film (drammatico '99). Di Giuseppe Bertolucci. Con Francesca Neri, Sandro Penna.
- 3.45 VELONE (R)
- 4.15 SHOPPING BY NIGHT
- 4.45 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "L'ostaggio"
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 7.00 A-TEAM. Telefilm. "Lo zio amico"
- 8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 10.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e le Amazzoni"
- 10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules re artu' e Merlino"
- 11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la punizione di Corilo"
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 DETECTIVE CONAN
- 14.05 YU-GI-HO!
- 14.30 FUTURAMA. Telefilm. "La pietra dello scandalo"
- 15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il ballo studentesco"
- 15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
- 16.10 POKEMON
- 16.40 DORAEMON
- 17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
- 17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
- 17.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La pagella dei sogni" "Una doccia per mamma"
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 LA TATA. Telefilm. "Zampetta d'agnello e' servita"
- 19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Un bebe' volante"
- 20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Ricordi di famiglia" "Vita da cani"
- 21.00 IL MAGGIORE PAYNE. Film (drammatico '95). Di Nick Castle. Con Damon Wayans, Karyn Parsons.
- 23.00 URBAN LEGEND - LEGGENDA METROPOLITANA. Film (orrore '98). Di Jamie Blanks. Con Jared Leto, Alicia Witt.
- 1.00 STUDIO SPORT
- 1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.40 ONCE A THIEF. Telefilm. "Vizi e stravizi"
- 2.30 SHOPPING BY NIGHT
- 2.55 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Polvere"
- 3.45 SPIN CITY. Telefilm. "Le due sorelle"

RETE4

- 6.00 ESMERALDA. Telenovela.
- 6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
- 7.30 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE. Telefilm. "Il mistero della bambola"
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.45 QUINCY. Telefilm. "Omicidio sulla neve"
- 9.45 BATTICUORE. Telenovela.
- 10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
- 13.30 TG4
- 14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Theresa"
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
- 15.45 ZEUS, I MITI GRECI. Documenti.
- 16.00 SENTIERI. Telenovela.
- 17.00 IL PRIGIONIERO DELLA MINIERA. Film (avventura '54). Di Henry Hathaway. Con Gary Cooper, Susan Hayward.
- 18.55 TG4
- 19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Nessuno mi ama"
- 20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il bambino prodigio"
- 21.00 POIROT. Telefilm. "Omicidio al terzo piano"
- 23.05 UNA NOTTE D'ESTATE. Film (drammatico '80). Di John Cassavetes. Con Gena Rowland, Buck Henry.
- 1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.55 NAPOLI VIOLENTA. Film (poliziesco '76). Di Umberto Lenzi. Con Maurizio Merli, Barry Sullivan.
- 3.40 SHOPPING BY NIGHT
- 4.10 NAPOLI E' TUTTA UNA CANZONE. Film (commedia '59). Di Ignazio Ferronetti. Con Dina De Santis, Paolo Sardisco.
- 5.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
- 5.55 COME ERAVAMO

LA 7

- 6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- 8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
- 9.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
- 9.30 SPECIALE TG LA7 - BEACH VOLLEY (DIRETTA)
- 10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
- 11.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
- 12.30 TG LA7
- 12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
- 14.00 GARDENIA BLU. Film (drammatico '53). Di Fritz Lang. Con Raymond Burr, Anne Baxter.
- 16.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
- 16.50 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
- 18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
- 19.45 TG LA7
- 20.20 SPORT 7
- 20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
- 21.30 L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO. Film (giallo '56). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Doris Day.
- 23.40 TG LA7
- 0.10 CARTOLINE DA VENEZIA
- 0.30 L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO. Film (spionaggio '35). Di Alfred Hitchcock. Con L.M. Lion, A. Gray, P. Lorre.
- 2.05 CREA (R)
- 3.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- 8.00 PRIMA MATTINA - ANIMALI AMICI MIEI
- 10.30 LASCIATELI VIVERE. Documenti.
- 11.00 LE SPIE. Telefilm.
- 12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
- 12.30 MAGUY. Telefilm.
- 13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
- 13.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
- 13.45 KELLY. Telefilm.
- 14.10 SAILING TIME
- 15.05 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
- 17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.10 NOTIZIARIO
- 20.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
- 20.28 METEO
- 21.00 UN APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.
- 22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
- 22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
- 23.00 4 SAILING
- 23.20 STREET LEGAL. Telefilm.
- 0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
- 1.00 IL SEMIFREDDO (R)
- 2.30 PRIMA MATTINA - TRIESTE E DINTORNI
- 4.00 MAGUY. Telefilm.
- 4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
- 5.00 LE SPIE. Telefilm.

TELEFRIULI

- 6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.15 SPORT SERA
- 7.30 TG INN
- 8.00 FILM. Film.
- 13.00 CUCINOONE
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 13.30 OBIETTIVO SU PUNTI VERDI - PER CHI RESTA IN CITTA'
- 13.45 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.00 TG PRIMORKA
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 SPORT IN... SERA
- 19.45 BEACH SOCCER A LIGNANO
- 20.00 PROVINCIA APERTA
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 AZZURRO ITALIA
- 23.30 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
- 0.20 SPORT IN... SERA
- 0.45 TELEGIORNALE F.V.G.
- 1.15 FILM.

COMPERIAMO ORO
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL 040639006 040630037

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.10 EURONEWS
- 14.30 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
- 15.30 SLOVENIA MAGAZINE
- 16.00 ITINERARI. Documenti.
- 16.30 TENNIS: US OPEN NEW YORK: QUARTI DI FINALE
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
- 19.25 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 19.50 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
- 20.20 ITINERARI. Documenti.
- 20.50 L'APPUNTAMENTO. Film (giallo '61). Di Jean Delannoy. Con Jeanne Claude Pascal, Annie Girardot.
- 22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.40 TENNIS: US OPEN NEW YORK - QUARTI DI FINALE
- 24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 20.00 MUSIC ZOO ON THE BEACH
- 20.30 COMPILATION
- 21.30 MONO: GIORGIA
- 22.30 COMPILATION
- 23.00 THE CLUB
- 23.30 MUSIC ZOO ON THE BEACH
- 24.00 SURFIN'

ANTENNA 3 TS

- 6.30 A3 NOTIZIE (R)
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 11.40 COMING SOON
- 11.45 ITALIANISSIMA
- 12.40 NOTES OROSCOPO
- 12.45 NOTIZIE FLASH
- 13.00 RASSEGNA STAMPA
- 18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
- 19.00 PUNTO FRANCO
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.00 AVVISO D'ASTA
- 20.30 ESPRIT LIBRE
- 20.45 VENDETTA. Film.
- 22.45 PUNTO FRANCO
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 23.45 FILM VIETATO AI MINORI.

TELEPORDENONE

- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
- 22.05 VACANZE A CAORLE
- 22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
- 23.30 LE OSTERIE: I PIATTI TIPICI DEL TRIVENETO
- 0.20 FILMATO EROTICO. Film.
- 1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
- 1.55 ENJOY TV
- 2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

- 5.40 NEWS
- 7.00 WAKE UP!
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 12.55 FLASH
- 13.00 ON THE BEACH
- 14.00 TOTAL REQUEST LIVE!A ROMA
- 15.00 FLASH
- 15.05 SUMMER HITS
- 16.30 FLASH
- 16.35 SUMMER HITS
- 17.55 FLASH
- 18.00 DANCE FLOOR CHART
- 19.00 MUSIC NON STOP
- 20.00 BOYS AND GIRLS
- 20.30 DISMISSED
- 21.00 SCRUBS. Telefilm.
- 22.00 FLASH
- 22.05 ON THE BEACH
- 23.00 THE ISLE OF MTV BUILD UP SHOW
- 23.30 BEAVIS AND BUTTHEAD
- 23.55 FLASH
- 24.00 BRAND: NEW
- 1.00 THE ISLE OF MTV BUILD UP SHOW
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

- 21.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
- 22.00 RISI E BISI
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.40 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB
- 24.00 FILM

ITALIA 7

- 7.45 NEWS LINE
- 8.15 COMING SOON TELEVISION
- 8.30 MATTINATA CON...
- 12.30 NEWS LINE
- 12.50 COMING SOON TELEVISION
- 13.00 SUPERBOY. Telefilm.
- 13.30 BUON SEGNO
- 13.45 NEWS LINE
- 14.00 TG7 SPORT
- 14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE
- 19.30 TG7 SPORT
- 19.55 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
- 20.25 LAMU'
- 20.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- 23.00 MODELS INC.. Telefilm.
- 24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- 0.35 BUON SEGNO
- 0.45 NEWS LINE
- 1.00 COMING SOON TELEVISION
- 1.15 SUPERBOY. Telefilm.
- 1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 14.00 SAMPEI, RANMA
- 16.00 SEVEN SHOW
- 17.30 SUN COLLEGE
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 SAMPEI
- 20.50 SE MI VUOI PERCHE' NO? Film.
- 22.30 SEVEN SHOW
- 23.00 IL LOTTO E' SERVITO
- 23.30 IL CLUB DELLA MOTO

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 NOTIZIE DA NORDEST
- 7.30 ROSARIO
- 9.00 TERRALUNA
- 9.45 STREET LEGAL. Telefilm
- 12.00 CARO DOMANI. Telefilm
- 15.00 UDIENZA DEL PAPA
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 GIANNI E PINOTTO
- 17.15 TERRALUNA
- 18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
- 19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
- 19.25 REPLAY
- 20.15 GIANNI E PINOTTO
- 20.30 CRONACHE DELL'ALTOPIANO
- 21.45 TELECICLISMO GIOVANI
- 22.00 TELECICLISMO
- 23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8,31: GR1 Sport, 8 40 Golem; 8.47: Habitat; 9.00 GR1 (10 00-11.00-12 00 13.00), 9 08 Rad o an ch io, 10 05 Questione di borsa, 10 35 RadiounoMusica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12,33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno, 13.23: GR1 Sport; 13.35: Strawberry Fields; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (21.00-22.00-23.00); 19.36. Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 21.08: Radiouno Music Club; 23.23: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33 La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Radiouno - Musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: La mia estate.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: il ruggito del coniglio; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15 30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40 E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00. Il cammello di Radio2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00. Alle 8 de la sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9 00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10 00 Radio3 Mondo, 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale, 10.50. Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30 Storyville; 12 00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello Damasco; 19.03: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone: Prom 59; 23.40: Viaggio in Europa; 24.00. Battiti; 1.30. Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1 03; Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7 20 Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11 33 Strade di casa, 12 30 Tg 3 Giornale radio del Fvg, 13 34 Strade di casa, 14.03. Strade di casa, 14 50. Accesso; 15. Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30. Tg 3 Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.10 Musica leggera; 12: Globalizzazione; 12.30: Putpurri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale. Primorska poje 2003; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Romanzo a puntate. Franja Bojc Bidovec: «Non esistono strade esterne». Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc; 17.25. Putpurri; 18: Dall'intrattenimento a mezzogiorno; 18.30: Putpurri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta: 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7,10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17 10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico, 8 24 Radio Traffic viabilità, 9 05 Disconucleare, 9.15: Gl. appuntamenti di Konrad; 9 30 L'oroscopo agostinelliano, 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05 Disconucleare; 12.24. Radio Traffic viabilità, 13 05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20,05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14 30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7. Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7 30: Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40 Gioco «Paparazzi», 9: Company News; 9.20 Gioco «Company Velox», 10 Only the best, 10 05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12. Coppia Company (con Cristina Dori); 13 Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45: Gioco «Company Velox»; 17 45. Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

LADRI NELLO SPOGLIATOIO

Il Catania, ripescato in B, deve fare i conti con i ladri di spogliatoio. Palloni, mute sportive, qualche accappatoio e i guanti dei portieri sono stati rubati, la scorsa notte, nei camerini del campo comunale di Pedara, dove la squadra sta ultimando il ritiro precampionato in vista del prossimo torneo. Il previsto allenamento è cominciato con leggero ritardo.

OGGI IN TV

- **1.00** Italia 1: Studio Sport
- **7.53** Radiodue: GR Sport
- **8.31** Radiouno: GR1 Sport
- **9.30** Telemontecarlo: Speciale TG La7 - Beach Volley (diretta)
- **12.47** Radiodue: GR Sport
- **13.00** Italia 1: Studio sport
- **13.23** Radiouno: GR1 Sport
- **16.15** Raitre: Vela: Speciale Coppa America
- **16.30** Capodistria: Tennis: US Open New York: Quarti di finale
- **18.00** Raidue: Sportsera
- **19.30** Telefriuli: Sport in... sera
- **19.45** Telefriuli: Beach Soccer a Lignano
- **19.54** Radiodue: GR Sport
- **20.00** Raitre: Rai Sport Tre
- **20.20** Tmc: Sport 7
- **20.55** Telepadova: Diretta Stadio... ed e' subito goal!
- **22.40** Capodistria: Tennis: US Open New York - Quarti di finale

PORTOGHESI O BAGARINI?

L'Uefa ha multato di 50 mila franchi svizzeri (32 mila euro) il Porto per aver venduto a prezzi maggiorati i biglietti della finale di coppa Uefa a Siviglia vinta contro il Celtic. Multati per 30 mila franchi anche Real Madrid (organizzazioni insufficienti) e Manchester United (disordini provocati dalla tifoseria) per il quarto di finale di Champions al Santiago Bernabeu.

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
ACI
15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea
Associatevi all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE

SPORT

ACI CLUB
NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

Assemblea di Lega: i presidenti ribelli tengono duro anche se il Tar non ha bloccato il campionato

Sulla serie B oggi la resa dei conti

Niente Coppa Italia, Galliani spinge per giocare. «Non comanda lui», dice Ruggeri

MILANO La soluzione da qualche parte ci deve essere, ma per ora nessuno l'ha trovata. E domani in Lega Calcio, in un'assemblea convocata per discutere unicamente del format dei campionati, i presidenti di B continueranno la loro battaglia contro l'allargamento a 24 squadre. Como e Napoli hanno già deciso di scendere in campo domenica per la seconda giornata di campionato, ma quella del San Paolo potrebbe essere l'unica partita che verrà regolarmente disputata. «Le altre 18 squadre sono compatte e il fronte è tutt'altro che spaccato», assicura infatti Ivan Ruggeri, presidente dell'Atalanta.

Nè sembra sia importante per i club che il Tar del Lazio non abbia trovato motivi di particolare urgenza per trattare il ricorso e bloccare il campionato. Se ne discuterà, e l'urgenza è ben presente, già il 16 settebre in camera di consiglio. I club ritengono anticostituzionale l'articolo 3 del decreto del governo che da a Coni e Figc poteri di stabilire i format dei campionati.

A meno di improbabili colpi scena salteranno le gare di Coppa Italia in programma questa sera, ma per quelle di domenica non sarà facile per Adriano Galliani trovare una soluzione che accontenti tutti. Il presidente di Lega non ha intenzione di rinviare ulteriormente l'inizio del campionato di B e quindi chiederà a tutte le società di giocare. Ma per convincerle, dovrà offrire qualcosa di più di cinque promozioni in serie A, come prevede la sua proposta di riforma dei campionati che Ruggeri non intende neanche prendere in considerazione.

Se far partire le quattro ripescate con dei punti di penalizzazione sembra un' ipotesi improbabile, Galliani potrebbe rivedere il suo format aggiungendo almeno un'altra promozione e l'abolizione di playoff e playout, come chiesto ieri dall'Associazione calciatori, che a Roma ha riunito giocatori di quasi tutte le squadre di B per trovare una soluzione che sblocchi il campionato.

La decisione del Tar del Lazio di non esaminare con urgenza il ricorso presentato non preoccupa più di tanto il presidente del Cagliari Massimo Cellino, che si è detto disposto a ritirare il ricorso se tutto si risolverà nei prossimi giorni.

Cellino, presidente del Cagliari, portavoce del dissenso.

L'assemblea di oggi sarà quindi fondamentale, ma forse non decisiva perchè è probabile che i presidenti di B chiederanno un altro rinvio a Galliani: «Ma domenica si deve partire», ha detto il presidente di Lega. «Non decide e non comanda da solo», gli ha ricordato Ruggeri.

«Domani prevarrà il buon senso», sentenzia il presidente del Como Enrico Preziosi, che ha pagato con retrocessioni, 900 mila euro di multa e due anni di inibizione le sue battaglie contro Carraro. «Ma io volevo denunciare un sistema e l'ho fatto da solo. Il loro obiettivo, invece, qual è?». «Vogliamo - risponde Ruggeri - l'azzeramento dei vertici del calcio e il ritorno a 20 squadre. Vedremo chi cede per primo».

NAZIONALE

Totti a casa, Inzaghi in campo

FIRENZE Totti e Miccoli non convocati. Cannavaro (mal di gola), Vieri, Delvecchio e Perrotta (per problemi muscolari) fermi ai box durante il primo allenamento. I milanisti, reduci da Ancona, giunti all'ora di pranzo e senza Abbiati, a letto con la febbre.

Ieri mattina Trapattoni ha lavorato sul campo con appena quattordici giocatori: l'euforia che aveva preceduto e seguito la vittoria in Germania ha lasciato il posto alla conta dei feriti e degli assenti.

Non è iniziata sotto la buona stella la dieci giorni che dovrà chiarire i destini europei della nostra nazionale: tra sabato (a Milano contro il Galles) e mercoledì prossimo (a Belgrado contro la Serbia) gli azzurri si giocano la qualificazione a Portogallo 2004 e il bollettino medico non è dei più confortanti. A san Siro sicuramente non ci sarà Perrotta, uscito malconcio dalla gara di domenica a Brescia. La sua speranza è di recuperare in tempo utile per la sfida contro la Serbia, appuntamento per il quale Trap non ha perso le speranze di riavere Francesco Totti: «Ho aspettato fino all'ultimo prima di diramare le convocazioni. Se in questi giorni sta meglio e si potrà allenare, andrà in campo. Ma a questo punto ci vorrebbe un miracolo».

Buffon e Vieri, punti di forza della nazionale azzurra.

Il dottor Ferretti lo ha fatto intendere chiaramente: «Totti l'ho visto a Trigoria sabato mattina e camminava a fatica». La speranza è l'ultima a morire, ma immaginare che il capitano giallorosso domenica arrivi ad Appiano Gentile, giochi la partitella e poi parta per Belgrado appare un'ipotesi a dir poco remota.

«Il modulo resta intatto, ma sarà differente lo schieramento perchè Inzaghi è diverso da Totti, non gioca la palla di prima, ma ha il fiuto del gol». Trap, però, ha detto chiaramente che non vuole egoisti in squadra, un avvertimento rivolto al bomber milanista, che comunque non si è sottratto alle domande più maliziose: «Io qui solo quando sono certo di fare il titolare? Sono da dieci anni nel giro azzurro e non ho mai avuto il posto garantito».

Trapattoni ha affrontato anche la questione Cassano, che più d'uno si aspettava in questo giro di convocazioni. E qui ha tirato fuori il meglio di sè: «I vaccini devono avere il loro tempo per poter funzionare. Questo ragazzo è un campione in erba, deve ancora diventare un campione vero».

Su Vieri non ci sono dubbi, piuttosto è il centravanti dell'Inter ad alzare la voce. Stavolta i suoi strali sono rivolti ai difensori avversari: «La domenica ci sono delle mazzate incredibili, dopo le partite non riesco neanche a camminare. Qui è un massacro, gli arbitri dovrebbero tutelarci maggiormente. Farò di tutto per esserci sabato, ma recuperare dopo certe botte è sempre più dura». Trapattoni gli ha ricordato che è il destino dei grandi campioni subire le cure speciali dei difensori.

Fava: «Coronato un sogno»

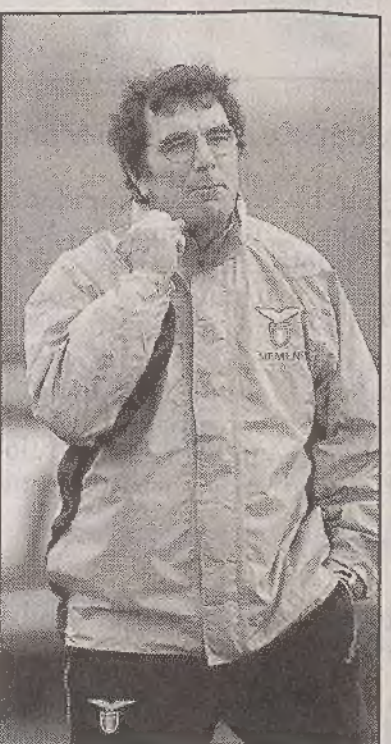
UDINE «Finalmente in A. A Udine corono un sogno. A 26 anni penso di essere maturo per la massima serie. Con Iaquinta spero di formare una bella coppia d' attacco».

Dino Fava, neo acquisto dell' Udinese, ieri, al suo primo allenamento in maglia bianconera, ha espresso tutta la propria soddisfazione per il passaggio alla corte di Spalletti «in una squadra che si propone sempre, che gioca un calcio d' attacco e che potrà essere anche quest' anno tra le protagoniste del massimo campionato». Fava ha ribadito di poter giocare sia come prima punta, ma anche come seconda. «Ho sempre fatto gol - ha spiegato - sia a Varese come seconda punta (17), sia a Trieste come prima (22). Spero di poter esordire già nell amichevole di sabato».

IN BREVE

Diventerà dottore in scienze motorie

All'ex portiere Dino Zoff la laurea honoris causa dell'università di Cassino

CASSINO L'università di Cassino conferirà il prossimo 2 ottobre la laurea Honoris causa in scienze motorie all'ex portiere azzurro Dino Zoff di Mariano del Friuli. Dopo l'introduzione del rettore, Paolo Vigo, il presidente del comitato tecnico ordinatore della neonata quinta facoltà dell' Ateneo, Gualtiero Ricciardi, svolgerà la laudatio del neolaureato che terrà quindi la sua lettura dottorale sul tema «L'Etica nello sport.» Il più grande portiere italiano di tutti i tempi ed uno dei più grandi al mondo, unico italiano insieme a Roberto Baggio a figurare nella selezione del secolo della Fifa, ha il record delle presenze consecutive in serie A con il Napoli e la Juventus.

Dino Zoff

Minacce di morte a Beckham

LONDRA Due pallottole in una busta: questo la minaccia di morte recapitata qualche anno fa a casa di David Beckham. È stato lo stesso giocatore del Real Madrid a raccontare il macabro avvertimento in un capitolo della sua prossima autobiografia, pubblicata a puntate in questi giorni dal tabloid britannico The Sun. «Mi si è chiuso lo stomaco quando le ho viste - ha scritto il capitano dell'Inghilerra -, ricordo ancora il rumore delle pallottole uscire dalla busta e cadere sul mio tavolo da biliardo». I due proiettili, incisi con il nome del giocatore, erano accompagnati da una nota minatoria. L'episodio risale al 1998, alcune settimane dopo l'inizio della relazione tra Becks e la futura moglie, Victoria.

Il presidente alabardato ha inaspettatamente rinnovato i suoi propositi di lasciare ma mancano i compratori

Berti: «Se qualcuno vuole la Triestina...»

«Lascerei una società senza debiti». Oggi l'Unione non andrà a Venezia

TRIESTE Amilcare Berti ha ancora una volta spiazzato tutti. Nel momento in cui sta conducendo una durissima battaglia assieme ad altri 17 presidenti di B contro la Figc per tornare a un campionato a venti squadre, nessuno si aspettava che rinnovasse il suo proposito di lasciare. Lo ha fatto lunedì sera durante il «salotto sportivo» di TeleSerenissima cui hanno partecipato anche gli allenatori Spalletti e Buffoni. «Non ho perso l'entusiasmo per il calcio e per la Triestina ma sono stanco. Se c'è qualcuno che vuole la società, può prendersela. Lascio un club pulito, senza debiti, con una buona liquidità e un buon parco-giocatori».

Lo ha ripetuto più volte negli ultimi mesi ma in un contesto diverso, non quando la serie B deve appena decollare. Per fortuna l'uomo delle due promozioni e del salvataggio dal fallimento non sembra deciso a scomparire dalla scena da un giorno all'altro. Resterà in sella (quindi onorando tutti gli impresi presi) fino a quando non troverà nuovi soci o un unico acquirente. Ragion per cui potrebbe rimanere con il testimone in mano chissà per quanto tempo: la crisi che attanaglia il calcio scoraggia eventuali investitori. L'ex presidente del Genoa Dalla Costa, per esempio, è stato due anni per vendere la società. Compratori all'orizzonte proprio non se ne vedono a Trieste dove è difficile trovare anche uno sponsor. Oggi come oggi l'Alabarda vale, euro più euro meno, nove milioni.

La stanchezza manifestata da Berti non è neanche un alibi: il presidente è ormai soffocato dagli impegni di lavoro da quando ha rilevato l'azienda elettronica «San Marco» di Pordenone. A Trieste lo si vede due o tre volte alla settimana. Se non ci sono grane o eventi straordinari, la Triestina adesso ha una struttura tale che è in grado di camminare da sola. La governa il direttore generale Seeber con un manipolo di validi collaboratori. Tuttavia Berti non sa rinunciare a quelle due o tre telefonate giornaliere all'allenatore Tesser per sapere le ultime sulla squadra. Squadra che tra l'altro, d'accordo con il Venezia, non giocherà stasera in Coppa Italia sempre per protesta. Per domenica, quando sarebbe in programma l'incontro casalingo con l'Avellino, si vedrà. Oggi in Lega nuova battaglia, forse quella decisiva.

Maurizio Cattaruzza

Saltate le amichevoli, oggi per la squadra di Tesser solo una partitella in famiglia. Assenti gli under 19

Molinari candidato a un posto in difesa

TRIESTE Beata gioventù alabardata. Ragazzi di belle speranze, già di azzurro vestiti, cresciuti dalle società di appartenenza a pallone e libri. Sani principi che, per qualche giorno, terranno però lontani dalla Triestina i romanisti Aquilani, Ferronetti (impegnati con la nazionale) e il granata Mantovani (alle prese con gli studi). Niente di strano, si dirà, solo che il tutto cade proprio nella settimana che precede l'esordio di campionato contro l'Avellino. Quella dove i ripassi di Tesser sono ancora più martellanti, specie per il reparto arretrato. Una difesa, che deve fare i conti con la squalifica di Pecorari, dove bisogna trovare il centrale da affiancare a Bega.

Visti gli allenamenti di questi giorni, dove Molinari ha risposto alle sedute senza particolari problemi (è stato esentato solo da qualche esercizio), in campo domenica ci potrebbe essere la casacca numero 9 (guarda caso la stessa scelta da Bacis). L'allenatore deciderà tra oggi e sabato quando, a

Morris Molinari

Attilio Tesser

rate, rientreranno gli azzurrini e anche la condizione di Molinari sarà più chiara. Servono gambe e automatismi, non a caso Tesser avrebbe voluto provare il gruppo in due amichevoli, in modo da verificare i 90' degli alabardati. Dovrà invece accontentarsi di una partitella in famiglia, programmata per oggi alle 17.30 al Rocco, perché non è stato possibile trovare adeguati sparring partner.

Niente paura, la squadra continua il lavoro per la sua strada: il timoniere Tesser a guidare e studiare, spesso interrompendo e spiegando cosa non va, il gruppo; il vice Strukelj ad allenare i fuorirosa; il preparatore atletico Renosto a tirare il recupero di Marianini (Rigoni non si è allenato per un gonfiore al ginocchio, che non desta comunque preoccupazioni); quello dei portieri, Cortiula, a spremere le sue cavie. L'ultima saracinesca arrivata in casa dell'Unione è Nicola Riato (78), che proviene dall'Alto Adige a titolo definitivo.

«Passo dalla C2 alla serie B con tanto entusiasmo. Non chiedo nulla, voglio solo impegnarmi con serietà e accetto anche di fare il terzo portiere», è l'autopresentazione di Riato, cresciuto nelle giovanili del Venezia (dove ha trovato per la prima volta in panchina Tesser), per fare il terzo sempre in Laguna (anche in serie A) e poi andare a giocare a Trento, San Donà e Padova. Proprio difendendo la porta del San Donà si mise di traverso agli alabardati in C2, imponendo il pareggio (1-1) alla squadra di Rossi in una trasferta amarissima. «Sembrava finita per la Triestina, che proprio in quella partita doveva rilanciarsi, poi arrivarono i play-off e la promozione...», ricorda il portiere, da ieri subito a sgobbare con i due nuovi compagni di reparto.

Pietro Comelli

BASKET L'Italia in Svezia pronta per i campionati europei che scattano tra due giorni. Secondo il tecnico di Treviso «mancano solo realizzatori»

Messina: «Ho fiducia anche se è un team senza stelle»

Tanjevic: «Sono in una posizione ideale perché nessuno pretende molto da loro e sono ben equilibrati»

Gli azzurri di Recalcati al via contro la Slovenia

MILANO Agli europei svedesi l'Italia esordisce venerdì alle 18 contro la Slovenia. Gli altri impegni degli azzurri di recalcati: sabato alole 18.30 con la Francia, domenica alle 18.15 con la Bosnia, Gli azzurri sono nel girone A, assieme a Slovenia, Francia e Bosnia. Nel girone B, Germania, Lituania, Lettonia e Israele; nel C, Serbia Montenegro, Spagna, Svezia e Russia; nel D, Grecia, Turchia, Croazia e Ucraina.

Le qualificazioni si concluderanno domenica, poi gli spareggi lunedì. I quarti di finale sono in programma il 10 e l'11, poi le semifinali il 12 e il 13.

Ultimo atto domenica 14 con alle 20 la finalissima, preceduta dalle «finaline» per il terzo, quinto e settimo posto.

MILANO «In quest'Italia ho fiducia. È una squadra priva di stelle, non è tra le favorite e noi, storicamente, quando non abbiamo avuto grandi aspettative, abbiamo fatto bene. Come nel '99, come nel '97». Ettore Messina, ct della Nazionale di basket per cinque anni, chiuse la sua avventura sulla panchina azzurra proprio con un' insperata medaglia d'argento agli Europei di Barcellona del '97, lasciando il testimone a Boscia Tanjevic che portò l'Italia al titolo, due anni dopo, per chiudere con la deludente esperienza turca, proprio là dove la squadra doveva rispondere a molte attese.

Anche per Tanjevic questa Nazionale è in una «posizione ideale perché nessuno pretende molto. È ben equilibrata, ben preparata e spero proprio che riesca ad arrivare nelle prime cinque perchè la Jugoslavia (lui la chiama ancora così, ndr) e la Grecia credo che nelle prime cinque ci saranno». La qualificazione olimpica, infatti, è riservata alle prime tre squadre classificate che non siano Serbia-Montenegro e Grecia, le quali hanno il pass di diritto.

Boscia giudica gli Europei «ogni anno più incerti. I serbi si sono presi una pausa pensando alle Olimpiadi ma sono sempre da medaglia, anche d'oro, mentre non credo che i greci siano condizionati dal fatto di essere già qualificati per Atene: da troppo tempo non vincono qualcosa, ci terranno a presentarsi con un'immagine importante per il prossimo anno».

Ettore Messina e Cesare Pancotto lo scorso aprile in occasione di Pallacanestro Trieste-Treviso. (Foto Bruni)

L'Italia dalle poche aspettative è composta per otto dodicesimi da uomini che erano ad Antalya nel disgraziato europeo di due anni fa. Quindi anche Tanjevic, si fosse trovato al posto di Recalcati, non avrebbe fatto una squadra molto diverso: «Credo proprio di no. Ma, poi, che importa? La squadra - ridacchia - la fanno i giocatori una volta in campo, mica gli allenatori...». Già allora mancavano Myers e Abbio, ora sarà un' Italia ancora più operaia visto che mancheranno anche Fucka e Meneghin. Due assenze pesanti? «Diamogli credito che saranno assenze pesanti, così quelli che vanno in campo devono rispondere e dimostrare che non è vero».

E se Ettore Messina non crede che ci possa essere una vera sorpresa a livello individuale fra gli azzurri («per molti si tratta solo di mettere a frutto l'esperienza internazionale acquisita con i loro club e fare la loro parte»), Tanjevic punta la sua attenzione su Denis Marconato: «Dal '97 Denis non ha dato quel che poteva per via di vari incidenti. Adesso viene da un'annata strepitosa, non è condizionato da infortuni, può essere decisivo: avessi avuto la fortuna di averlo così a Sydney, alle Olimpiadi...».

Per Messina, l'Italia è una squadra ben distribuita, «forse con l'unico difetto di avere pochi realizzatori», in grado di giocare alla pari con tutti. «Ha una circolazione di palla - dice il tecnico della Benetton campione d'Italia - che avevano solo le Nazionali del 1997 e del 1999, per restare alle ultime e per non andare indietro fino al 1983 in quella che è il paradigma di tutte le squadre azzurre».

Milan Goljovic nell'amichevole con Fiume. (Foto Bruni)

SERIE A L'ala serba: «Sono arrivato in una bella città, la società è ben organizzata. Mi sono trovato bene sia con lo staff tecnico sia con i giovani»

I tifosi biancorossi si sono già innamorati di Goljovic

TRIESTE Milan Goljovic sta conquistando Trieste. Una società e i suoi tifosi già innamorati di questo ragazzo che, arrivato in punta dei piedi, si è dimostrando fin dai primi giorni un professionista esemplare. Goljovic ha sposato la causa della Pallacanestro Trieste con il desiderio di riscattare una stagione deludente. Lasciata l'Ulker, la società turca che ha deciso di puntare su altri giocatori, è arrivato in Italia coronando un sogno inseguito per anni. Con la voglia di diventare un leader di questa squadra e di segnalarsi come uno dei migliori stranieri del nostro campionato.

Allora Goljovic, quali sono stati i motivi che l'hanno convinta a trasferirsi da Istanbul a Trieste?

Non avevo più un mio spazio all'interno dell'Ulker, giocavo 15 minuti a partita e toccavo 3, 4 palloni di media per gara. Non proprio le condizioni ideali per il mio modo di interpretare la pallacanestro. Ho sempre desiderato di venire a giocare in Italia: l'offerta di Trieste è arrivata al momento giusto.

La sua prima impressione su squadra, ambiente e città?

Positiva. La città è bella, la società ben organizzata. Mi sono trovato bene sia con lo staff tecnico che con i giovani che in questi giorni di lavoro hanno mostrato un ottimo atteggiamento. Sulla squadra aspettiamo di essere al completo per dare un giudizio.

Un raffronto tra la preparazione atletica fatta nelle ultime stagioni in Turchia e quella che sta svolgendo in questi giorni a Trieste?

Ho riscontrato due modi diversi di lavorare; per le mie caratteristiche fisiche preferisco il tipo di preparazione che stiamo svolgendo qui a Trieste.

L'hanno già ribattezzata «diesel» perché in tutte le prove atletiche arriva sempre fino in fondo con buoni risultati. Cosa nel pensa del suo nuovo soprannome?

Mi piace (Milan ride di gusto) e mi piace il nostro preparatore Paoli perché in ogni circostanza ci chiede sempre il massimo impegno.

Di lei dicono che è un ottimo tiratore ma non un gran difensore. Cosa ne pensa?

Penso che si fossi in grado di giocare allo stesso livello sia in attacco sia in difesa sarei nella Nba. A parte le battute, in attacco più che un tiratore mi considero un realizzatore, mentre in difesa so di dover dare di più e mi impegnerò per farlo.

Preferisce che la squadra lavori per i suoi tiri o le piace costruirseli da solo?

Entrambe le cose; se devo scegliere, certo, preferisco utilizzare i blocchi dei compagni.

Cosa conosce del basket italiano?

Conosco tre soli club, quelli che ho affrontato in Eurolega negli ultimi anni.

Quali sono i suoi obiettivi nella stagione?

Quattro anni fa, al Pivovarna Lasko, ho avuto le migliori percentuali di tiro in Europa, al mio primo anno in Turchia ho giocato una grande stagione. Voglio tornare a quei livelli e penso che qui a Trieste ci siano le possibilità per farlo.

Un' ultima battuta sui campionati europei che partono in Svezia. Chi è la squadra favorita?

Credo ci sarà grande equilibrio. Vedo molte squadre, tra cui anche l'Italia, sullo stesso piano. La favorita? Dico Serbia Montenegro anche se non sarà facile.

Lorenzo Gatto

FORMULA UNO

Secondo la casa di Maranello la Michelin (McLaren e Williams) utilizza pneumatici con un battistrada più largo

Monza, la Ferrari scatena la guerra delle gomme

Paura per Ralf Schumacher: è finito fuori pista in seguito a un capottamento nei test

Un autodromo largamente rinnovato e ora più sicuro

Lavori in pista per 25 milioni

MONZA È simbolicamente partito dalla nuova sala stampa dell'autodromo di Monza intitolata a Tazio Nuvolari il 74/o Gran Premio d'Italia di Formula 1, che si correrà il 14 settembre. Nella sala, dove ieri è avvenuta la presentazione, è stata scoperta una targa che, a 50 anni dalla morte, ricorda il Mantovano Volante, «ineguagliabile campione più volte trionfatore».

Per gli importanti lavori richiesti dalla Fom e appena completati, la Sias ha investito per 25 milioni di euro.

«Abbiamo portato avanti i lavori di completamento con i soli nostri mezzi finanziari, auguriamo e confidiamo ci venga concesso in tempi brevi un prolungamento della concessione», ha detto il presidente della Sias Giulio Fumagalli Romario rivolto a Michele Faglia sindaco di Monza. Le novità riguardano la sala stampa da 560 posti, una maxi terrazza sopra i box adibita a paddock club per gli ospiti di Ecclestone, una palazzina servizi che in futuro sarà adibita a centro convegni.

Per quanto attiene la pista, la corsia box è stata allungata di 90 metri e sono state aumentate le gomme di protezione all' interno della curva di Lesmo. Qualche numero per dare l'idea del lavoro fatto: sono stati posati 35 km di tubazioni, 170 km di cavi, 3800 gli allacciamenti elettrici disponibili.

Il piano d'emergenza e pronto soccorso predisposto per l'occasione prevede, solo per il pubblico, 15 postazioni con medico, infermiere e squadra di 3 soccorritori per ciascuna postazione oltre alla disponibilità dell'ambulanza.

Sono stati inoltre forniti i dati sulla disponibilità dei biglietti per le tribune: per il giorno della gara ne restano ancora 9.000 (su 61.000 posti) mentre non difettano i biglietti prato e gli abbonamenti validi 3 giorni, acquistabili anche direttamente agli ingressi dell'autodromo.

Lo scorso anno i paganti furono 123.693 contro i 152.241 del 2001 mentre il record di presenze paganti è del 2000: 160.532. «Abbiamo avuto una partenza lenta, ci consola il fatto che la Formula uno desta ancora un grande interesse», ha detto il presidente dell'Automobile Club di Milano Ludovico Grandi.

Il pilota tedesco, assistito dal fratello, è stato trasportato all'ospedale in stato confusionale ma i primi accertamenti hanno escluso gravi traumi

MONZA Nel giorno in cui Ralf Schumacher con la sua Bmw-Williams va a cappottare all'ultimo minuto dell' ultimo giro dei test di Monza, in formula 1 è ufficialmente cominciata la guerra delle gomme. Guerra strisciante, per il momento, guerra di parole, di sospetti, sul filo dei quali però ci si gioca il Mondiale.

Il nocciolo della questione è questo: secondo Ferrari e Bridgestone le gomme Michelin, su cui viaggiano tra le altre le McLaren-Mercedes e le BMW-Williams, non sono conformi al regolamento. Dopo il gran premio d'Ungheria, la scuderia di Maranello su indicazione del partner giapponese ha presentato una documentazione fotografica alla Fia dalla quale risulta evidente questo dato: il battistrada delle gomme Michelin se misurato a fine gara risulta di qualche millimetro più largo di quanto consentito. Gli pneumatici, cioè, dovrebbero lasciare sull'asfalto una «impronta» larga al massimo 270 millimetri, invece le Michelin eccedono questa misura.

La Ferrari-Bridgestone se ne è accorta a Budapest. E ha chiesto chiarimenti alla Fia. Ha cioè inoltrato alla federazione internazionale la documentazione fotografica in base alla quale si evince con chiarezza - sostiene la Ferrari - che a fine gara le Michelin risultano essere più larghe di quanto sia consentito.

La Fia a Budapest ha preso atto della richiesta di chiarimento e, dopo la gara, è andata a misurare le gomme. Quindi, dopo tre giorni di riflessione, ha inviato a tutti i team una lettera con l'interpretazione corretta della norma: ogni pneumatico - ha precisato - può toccare l'asfalto per una larghezza che può essere al massimo di 270 millimetri.

«A Budapest ci siamo limitati a segnalare una irregolarità che a noi sembra evidente e per questo abbiamo chiesto lumi - sostengono in Ferrari -. Ma se le cose non dovessero cambiare non è affatto escluso che già a partire da Monza invece che una semplice richiesta presenteremo un vero e proprio reclamo. Perchè a nostro avviso una violazione regolamentare di questo tipo è importante». Comporterebbe la squalifica, dicono in Ferrari.

«Le cose non sono affatto così chiare come la Ferrari sostiene - ha replicato a Monza uno dei responsabili della Comunicazione della Michelin, Pascal Vasselon -. Certo la lettera della Fia ci ha sorpreso, ma non pensiamo affatto di essere fuori dal regolamento. Al punto che noi a Monza porteremo gli stessi pneumatici che abbiamo usato finora». Come stiano esattamente le cose dovrebbe essere la Fia a dirlo.

Momenti di panico a Monza per Ralf Schumacher.

Come detto, Ralf Schumacher ha avuto un incidente proprio in chiusura dei test. Il pilota della Bmw- Williams è uscito alla seconda di Lesmo e, a quanto riferito dagli addetti alla pista, la sua monoposto si è ribaltata più volte prima di finire contro le barriere. Il pilota è stato trasportato in ambulanza al centro medico dell'Autodromo e poi all'ospedale San Raffaele. I soccorritori hanno raccontato che il pilota appariva confuso ma che non sembra aver riportato particolari danni. Gli accertamenti clinici svolti in serata sono stati rassicuranti. Solo tanta paura.

CALCIO DILETTANTI

Il bomber ha spinto i biancoverdi a superare la formazione Primavera della Triestina

Baia di Sistiana a Cermelj e al San Luigi

TRIESTE Il bomber Cermelj ha spinto il San Luigi alla conquista della terza edizione del torneo Baia di Sistiana, evento organizzato dal Gallery Duino Aurisina con la formula delle partite da 45' l'una. L'attaccante, laureatosi capocannoniere della kermesse con quattro centri, ha siglato una delle due reti, con le quali i sanluigini hanno battuto la Primavera della Triestina in occasione della finalissima (2-0 il risultato).

Anche se hanno messo il successo al sicuro solo nelle ultime battute, i biancoverdi si sono mostrati più pimpanti degli avversari. Dopo un rigore fallito dall'undici di Calò, sono state le parate del rossoalabardato Strukelj – eletto miglior portiere della manifestazione – a mantenere la gara sull'1-0 fino all'ultimo minuto, quando l'attento arbitro Giacomelli ha assegnato un secondo penalty al San Luigi per un atterramento ai danni di Cermelj, andato in gol assieme al compagno Davide Ferluga.

Il terzo posto se lo è aggiudicato il Domio, che ha avuto ragione del Vesna dagli undici metri: 1-1 al termine del tempo regolamentare, 4-3 dal dischetto. È stata così premiata l'audace linea verde del sodalizio di Seconda categoria, che ha presentato sei elementi del 1986 e due '85 dai buoni numeri. Il team di Santa Croce, da par suo, ha mirato alla rifinitura della preparazione alternando tutti gli effettivi e si è tolto la soddisfazione di vedere Depangher premiato quale miglior giocatore. Kurdi su rigore e Babic i firmatari delle marcature.

In precedenza le semifinali avevano visto la Triestina Primavera piegare il Domio per 1-0 (a segno Venturini), mentre il San Luigi si era imposto sul Vesna per 3-1 nella lotteria dei tiri da fermo (0-0 al fischio finale).

Per quanto riguarda le eliminatorie, ecco risultati. Girone A: San Giovanni-Opicina 1-0, Opicina-Domio 0-1, Domio-San Giovanni 3-2 dcr (0-0). Girone B: Vesna-Gallery Duino Aurisina 3-1, Gallery Duino Aurisina-Muggia 5-7 dcr (2-4), Muggia-Vesna 3-1 dcr (0-0). Girone C: Primorje-Triestina 0-2, Primorje-San Sergio 2-1, San Sergio-Triestina 1-2. Girone D: San Luigi-Breg 2-0, Breg-Kras 0-1, Kras-San Luigi 0-4.

mas. lau.

ATTIVITÀ E PEDAGOGIA

Prende forma il progetto nato dall'iniziativa dell'istituto magistrale Carducci di Trieste

In sviluppo il polo sportivo disabili

TRIESTE Un modello di cultura e didattica sorto a Trieste e ora esportato in tutta Italia. Il polo sportivo per disabili, progetto avviato dalla sede dell'istituto magistrale Carducci, da quest'anno non può più definirsi realtà di nicchia o in fase sperimentale. L'integrazione di soggetti handicappati con quelli abili ha portato subito a significativi risultati in termini di aggregazione, crescita emotiva e psicomotoria. Calcio a cinque, basket, vela, bocce. Per ora sono queste le discipline che danno vita a un disegno pedagogico capace di unire, sotto un unico tetto, studenti disabili a contatto con volontari, tecnici professionisti, insegnanti e soprattutto atleti.

Lo sport per tutti e con tutti vive a Trieste la sua stagione e trova nel lavoro dell'istituto Carducci il primo e unico epicentro scolastico in Italia capace di tale realizzazione.

«L'esperienza si sta dimostrando unica nel suo genere – ha sottolineato Elena Gianello, l'anima delle nuove risorse didattiche dello sport – il successo è maturato anche grazie alle ore alternative di educazione fisica, allestite al Palasport di Chiarbola, dove lo sport integrato ha vissuto, sul campo, la sua splendida realizzazione».

In questo è stato fondamentale anche l'apporto di alcune realtà sportive della zona, come la Triestina, la Pallacanestro Trieste, la società bocciofila S. Anna e la Triestina della vela, sodalizi che hanno saputo sostenere il progetto nei vari appuntamenti allestiti e ideati dal polo sportivo disabili dell'istituto Carducci.

Non è mancato nemmeno un importante aggancio in chiave internazionale. Nella scorsa primavera gli studenti dell'istituto triestino hanno stretto un gemellaggio con l'istituto commerciale di Villacco, in Austria, sulla base di interscambi tecnici e didattici legati alle discipline della vela e dello sci. Alla fase hanno partecipato 80 alunni italiani e austriaci e 12 insegnanti dei due centri scolastici impegnati. Un asse di collaborazione che proseguirà a Trieste con la Giornata polisportiva integrata, con austriaci e italiani impegnati in tornei di calcetto, volley e pallacanestro.

f.c.

MOTONAUTICA Il 6 e 7 settembre terza tappa del circuito mondiale Powerboat P1

Bolidi del mare a Porto San Rocco

Saranno dodici le imbarcazioni al via, tra i concorrenti anche Panatta

TRIESTE Ritorna la motonautica internazionale. Nuova formula, sede e protagonisti inediti per una «due giorni» di gare in programma il 6 e 7 settembre a Porto San Rocco, a Muggia, teatro del «Grand Prix of Trieste 2003», terza tappa del circuito mondiale di Powerboat P1. Promossa dalla Big T-me Events, in collaborazione con Provincia, Camera di commercio, Aiat, Comuni di Muggia e Trieste, la manifestazione rappresenta la prima edizione di una speciale categoria di motonautica, diversa dalla nicchia off-shore vista all'opera a Trieste nelle passate stagioni sulle Rive. La Powerboat P1 assembla piloti e scuderie non necessariamente professionisti, coinvolge un maggior numero di partecipanti, tanto da essere paragonata a una sorta di gran turismo automobilistico. L'apertura prevista dalla Powerboat ha alimentato ultimamente il settore della motonautica nell'ottica di un pieno rilancio agonistico. Un gran circo che coniuga velleità sportive a una facciata piuttosto ricca di colore, come testimonia la scelta di Porto San Rocco (un'opzione quasi obbligata viste alcune difficoltà di insediamento sulle Rive) e la cornice di personaggi più o meno vip come Stefano Masciarelli e Ramona Badescu, testimonial dell'evento e protagonisti della serata di gala in programma sabato a San Rocco, alla vigilia delle gare ufficiali del mondiale. Non mancano altri nomi eccellenti. A cominciare da Adriano Panatta, da anni legato al mondo della motonautica, suo secondo e dichiarato amore sportivo dopo il tennis. Panatta gareggerà nella categoria Evolution class, a bordo di uno scafo Lamborghini denominato Thuraya. Saranno dodici in tutto le imbarcazioni al via per una lunghezza dai 9 ai 18 metri, in grado di sviluppare una potenza fino a 2200 cavalli. La formula della gara prevede due manches: la prima della durata di 110 miglia, la seconda a carattere più tecnico e spettacolare sulle 60 miglia. Sabato 6 settembre, dopo le prove di mezzogiorno, alle 14.30, è in programma la prima gara. Alla domenica la prova ufficiale è fissata alle 12. La manifestazione rappresenta una sorta di puntata-zero della specialità. Questo l'auspicio del presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, antico estimatore delle discipline nautiche: «L'insediamento della motonautica di livello potrebbe sposarsi anche al progetto della Provincia di ripristino della diga vecchia», ha spiegato nel corso della conferenza avvenuta nella sede della Camera di commercio. «Da anni puntiamo di fare dell'antica sede balneare una tribuna d'onore in mare per seguire eventi del genere. Costituirebbe un progetto unico sportivo anche in campo internazionale». Nel frattempo la Provincia ha messo a disposizione degli appassionati disabili alcune imbarcazioni per assistere allo spettacolo di domenica.

f.c.

Un motoscafo in gara durante una passata edizione svoltasi nel golfo di Trieste.

NUOTO-PALLANUOTO

Il pensiero del presidente del comitato regionale della Fin: «Con Gorizia Nuoto, la Provincia e il Comune isontini una grande collaborazione»

Cassio, Savino, la Moscatelli e la Poran, «gioielli» di Pasquali

Sergio Pasquali

TRIESTE Il presidente del comitato regionale della Fin, Sergio Pasquali, traccia un bilancio dell'ultima fase della stagione agonistica e contemporaneamente pensa al futuro. «Innanzitutto sono contento dei risultati colti dai nostri atleti alle finali italiane di categoria». Le gare sono andate in archivio con il secondo posto di Nicola Cassio sia nei 200 sia nei 400 sl, la seconda piazza di Giulia Moscatelli nei 200 rana, la seconda posizione di Andrea Savino nei 100 delfino e nei 50 sl, che l'ha abbinata al bronzo dei 200 misti e dei 50 delfino. Argento pure per Valentina Poran nei 400 misti e per Claudia Spaggiari nei 200 dorso, gradino più basso del podio invece per Sara Fabbri nei 400 misti e per Mattia Pasut nei 100 dorso.

«Cassio poi – prosegue Pasquali – si è comportato bene agli europei di Glasgow, giungendo secondo nei 400 sl e dimostrando una buona determinazione nel cogliere dei risultati importanti. Passando al salvamento, voglio fare i complimenti a Auro Franceschini della Rari Nantes Trieste, che è stato convocato in nazionale. Visti gli ultimi riscontri cronometrici era nell'aria la sua chiamata, non lo era invece all'inizio della stagione».

Si cambia la disciplina, passando alla pallanuoto, ma non diminuisce la soddisfazione di Pasquali. «Grazie alla grande collaborazione tra la Fin regionale, il presidente della Provincia e del Coni provinciale di Gorizia, Giorgio Brandolin, il sindaco goriziano Vittorio Brancati e la società Gorizia Nuoto, siamo riusciti a portare a Gorizia un quadrangolare internazionale under 16 dall'ottimo livello, che è servito alle partecipanti come test per il torneo Comecon di Atene. È stata l'occasione giusta poi per un confronto generale tra il vicepresidente federale Paolo Colica, Brandolin e il sottoscritto, durante il quale è emersa tra l'altro la volontà di riportare il prossimo anno degli eventi importanti dalle nostre parti e le amministrazioni provinciale e comunale di Gorizia si sono dette disponibili a ospitare altre manifestazioni».

Pasquali punta molto poi su un fattore per accogliere delle prove di primo piano. «Con l'apertura completa dell'Unione europea e con la disponibilità del polo natatorio di Sant'Andrea a Trieste, il Friuli Venezia Giulia rappresenta il futuro del movimento, essendo un crocevia verso l'Est».

Intanto Pasquali è atteso oggi alle 17.30 da un incontro con i sodalizi alabardati per la discussione degli spazi acqua, mentre entro il 15 dello stesso mese, è programmata una visita nel capoluogo regionale del senatore Barelli, numero uno della Fin.

mas. lau.

VELA

Rinviata a luglio, disputata domenica

Successo di partecipanti alla regata in solitario studiata dalla Grignano

TRIESTE Quella originale regata che tradizionalmente la nautica Grignano fa disputare a metà estate, la 15 miglia in solitario per classi Open divise per categorie, con la calura imperante e con la bonaccia quasi biblica regnante sul golfo che rosolò per alcune ore i 22 equipaggi allora in attesa, è stata disputata domenica scorsa. L'ha voluta, sin dal 6 luglio scorso, il presidente del sodalizio, Camera, consenzienti tutti gli interessati.

Non soltanto. A dimostrazione della popolarità della formula in solitario, alle 22 barche della edizione mancata per bonaccia, alla prova di domenica si sono aggiunti, con le nuove iscrizioni, altri sette scafi. Ventinove barche di dieci sodalizi del golfo, divise in otto categorie, sono partite domenica alle 11 con tempo incerto ma con sufficiente vento di scirocco. Corsa a incastri fra i 20 scafi di crociera e i 4 di classe regata. Finché il vento oscillava dai 12 ai 18 nodi ma tendenzialmente andando a Nord, con nuvoloni sempre più minacciosi. I crociera, di linee d'acqua maggiore, reggevano meglio vento e onda in costante aumento.

A un certo punto la regata s'è trovata in un quadro classico da neverino di tramontanese, con raffiche da Nord fino a 46 nodi. Allertati tutti i servizi di soccorso in aiuto alle più piccole, nelle quali prevalevano le regata. Missione riuscita brillantemente. Nessun danno alle persone, In sostanza, dopo 2 ore e 34 minuti la regata si è felicemente conclusa in tutta regolarità facendo registrare un quintetto di velocisti con questi primi al traguardo: Schiribiz II, Spitz II, La Isla, La Bolero, Kanna.

Ma la formula sportiva prevedeva una classifica per categorie, che si è così articolata, premiando i primi tre per ciascuna categoria. REGATA - **Hotel:** 1. Zerozerosette, Nevia (Triestina Vela); tutti gli altri o in Dnf o in Dnc. CROCIERA - **Delta-Maxi:** 1. La Isla, Ferluga (Triestina Vela); 2. Karma, Molinari (Yc Adriaco); 2. Raffaella, Cok (Nautica Grignano). **Echo:** 1. Schiribiz II, Sinico (Cdv Muggia); 2. Spitz, Cermaz (Barcola-Grignano); 3. Le Bolero, Serio (Cdv Muggia). **Foxtrot:** 1. Polvere di stelle, Velasco (Cdv Muggia); 2. Anemos, Klun (Amici del mare); 3. Fenomenabile, Milazzo (Barcola-Grignano). **Hotel:** 1. Jonathan, Nobile (Amici del mare); 2. Delfinia, Capun (idem); 3. Moro de sede, Tommasini (idem).

Italo Soncini

Gara dedicata agli Snipe il trofeo Giorgio Ferin

TRIESTE Vela a gogo sul nostro golfo con il rientro degli skipper per vacanzieri estivi. Anche la Triestina della vela ha dato corso alla sua tradizionale regata valevole per il trofeo Giorgio Ferin, in ricordo di un suo campione della classe Snipe, barca da sempre al vertice delle derive del sodalizio della Sacchetta. Due giornate di gare. Durante la prima, domenica, dopo la seconda prova, il comitato di regata, avvertito il sopraggiungere del neverin da tramontana, ha fatto saggiamente dirottare i concorrenti al porto-rifugio di Muggia.

Nella seconda giornata ha risolto compiutamente le esigenze del regolamento con ulteriori tre prove. Ma i 19 equipaggi di una decina di sodalizi (da Livorno, Trento e Chioggia le sedi più lontane presenti) campo con bora iniziale sui 12 nodi poi in riduzione. In evidenza per rendimento equipaggi monfalconesi, barcolani e della Triestina vela, che hanno costituito un quintetto nettamente superiore, staccatosi per punteggio da tutte le altre forze in campo.

In sintesi nelle prime prove i timonieri Michel e Rochelli sono andati cauti di fronte all'irruenza del due volte al traguardo della barca del timoniere di Grignano Tomsic, sempre seguito da quella di Longhi, due volte secondo. Ma il monfalconese e il barcolano hanno largamente ricuperato nelle ulteriori tre, mentre gli altri hanno perso il passo, pur restando in posizioni altolocate. Gli ospiti livornesi e trentini, sfortunati nelle prime due partenze, hanno lievemente migliorato in seguito.

Delle due barche chioggiotte presenti, quella con Rodati e Stahl, dopo un 7.o e un promettente 3.o, tre Dnc.

La classifica. 1) Enrico Michel-Sarah Barbarossa (Svoc Monf.) p. 7.75, 2) Fabio e Daniela Rochelli (Barcola-Grignano) p. 10.75; 3) Pietro Fantoni-Jacopo Ferrari Bravo (Svoc Monf.) p. 11.75; 4) Paolo Tomsic-Andrej Mocilnik (Nautica Grignano) p. 13.50; 5) Stefano Longhi-Ortensia Caselli (Triestina Vela) p. 15. Seguono nei primi 10: Stefani-Anna Zerial, Marco Penso-Annarosa Perini, Irredento-Barbara Pozar, Savelli-Sabina Pischedda e Penzo-Maria Bellemo.

i.s.

TUFFI

Alla Coppa Comen con 12 team nazionali

L'alabardato Brandi in luce a Zagabria

TRIESTE Thomas Brandi, rappresentante del gruppo dei tuffi della Triestina, bagna il suo esordio in nazionale, ottenendo il suo miglior risultato dalla piattaforma. Lo intasca a Zagabria in occasione della Coppa Comen, una sorta di Giochi del Mediterraneo in chiave giovanile alla quale erano iscritte dodici nazioni, tutte con la peculiarità di affacciarsi sul Mediterraneo. Alla manifestazione dallo spessore tecnico soddisfacente, organizzata dalla federazione croata e riservata alle categorie ragazzi e C1, Brandi si piazza quarto dalla piattaforma alle spalle di due egiziani e un greco, proponendo tuffi eseguiti in modo pulito.

Dal trampolino, un «settore» nel quale deve ancora migliorarsi, Brandi conclude quinto da un metro e sesto dai sei metri. A ogni prova prendevano parte sedici atleti. Più in generale, buona l'impressione destata dagli egiziani, poco spettacolari, ma completi e concreti tanto da imporsi nella classifica finale per nazionali con tre punti di margine sull'Italia guidata dal tecnico giuliano Mario Bremini.

Le prestazioni di Brandi sono state ben accolte dalla squadra della Triestina ritenendole anche di buon auspicio per la ripresa dell'attività agonistica in questi giorni con la preparazione atletica, seguita due settimane più tardi (alla riapertura della piscina Bianchi) da quella in acqua.

La formazione alabardata, inoltre, è soddisfatta per aver fornito un altro elemento alla maglia azzurra dopo Alessia Bremini e intanto annota una piccola novità relativa al primo impegno ufficiale della stagione 2003-2004, che è fissato per il 29 e 30 novembre. In quelle date il sodalizio triestino organizzerà la prima fase del meeting Alpe Adria, cambiando così le sue abitudini, che di solito lo vedevano aver cura dell'ultima fase della kermesse internazionale.

Davide Fichera

MOTOCROSS

Debutto ufficiale della nuova pista di Gonars, ancora da completare

Nella 125 una caduta collettiva costringe il forte Marini al ritiro

TRIESTE Pur continuando a rimanere all'ombra dell'enduro, il motocross regionale si presenta in discreta salute, come forse mai prima. La quarta prova del campionato regionale ha inoltre regalato il debutto ufficiale della nuova pista di Gonars che, una volta completata, dovrebbe affiancarsi ai pochissimi impianti attualmente attivi. La nuova pista ha resistito bene anche alla pioggia, pur avendo il terreno fangoso ha reso più duro l'impegno dei piloti.

La classe 125, in particolare, è stata falcidiata da una caduta collettiva alla partenza della seconda manche; nessun danno ai piloti, ma fra i ritirati c'era anche Flavio Marini, considerato il più forte crossista regionale, che non aveva mancato di vincere nella prima manche. Vincendo nella seconda manche il giovane Simone Liva si è così aggiudicato la gara davanti a De Bortoli e Rubert, incrementando anche il suo vantaggio in campionato.

La classe 250 ha offerto un ininterrotto duello fra l'esperto De Cecco e il forte Vidotto; in grande giornata, De Cecco ha piegato l'avversario respingendone tutti gli attacchi e meritando gli applausi del pubblico.

Nella Over 40 ha vinto il veneto Belluzzo, nella amatori l'endurista Zuliani. Per vedere qualche pilota giuliano nelle prime posizioni si dovrebbe attendere solo fino a domenica, quando tornerà in scena l'enduro con la classica prova triveneta di Ragogna.

Simone Liva vincitore sulla nuova pista di Gonars nelle 125.

Andrea De Cecco

Va meglio nel minicross, malgrado l'assenza della stella Battig. Il goriziano Plesnicar, da poco rientrato da un infortunio, era in testa fra i senior prima di essere tradito dalla moto; Valentino Cantarutti ha vinto fra gli junior davanti ad Angelino.

Roberto Zei

CLASSIFICHE

Classe 125: 1. Liva; 2. De Bortoli; 3. Rubert; 4. Panzani; 5. Candotti.
250: 1. De Cecco; 2. Vidotto; 3. Tomba; 4. Polo; 5. Brusadin.
Over 40: 1. Belluzzo; 2. De Pin; 3. Marson.
Amatori: 1. Zuliani; 2. Cescon; 3. Mestroni.
Minicross senior: 1. Di Biaggio; 2. Panzani; 3. Cescon.
Minicross junior: 1. Cantarutti; 2. Angelino; 3. Pierfederici.

TRIS

Astro del Nord punta al Sant'Artemio di Treviso

TRIESTE Due nastri per un folto gruppo di buoni anziani (saranno in 17 a avviarsi) e la Tris torna stasera a Treviso, dopo una sola settimana dall'ultima apparizione al Sant'Artemio della scommessa più popolare. Nel plotone, dove sono in tanti ad aspirare per lo meno a un piazzamento onorevole, il pronostico spetta di diritto ad Astro del Nord; per la condizione del cavallo; ottimo ad Albenga, teatro della sua ultima pregevole rimonta, culminata nel secondo posto alle spalle di Albaba, che oggi ritrova, e per la guida, in quanto Pippo Gubellini è una sicurezza in ogni caso.

A cercare di rendere la vita difficile al figlio di Crystàs Crown saranno soprattutto i vicini di nastro, a cominciare da Baresone Cub, che avrà in sediolo Alfredo Pollini, per quanto gravato da un numero di complessa interpretazione, per proseguire con Zenì Rl, che nelle recenti prestazioni ha rivelato forma interessante e per finire con Brigadier, atteso anche di recente nella Tris. Meritano una citazione pure Unitex, che potrebbe sfruttare, in fase di giravolta, l'errore di qualcuno al primo nastro e Asiatica Gv, reduce da una bella vittoria e che Martellini potrebbe pilotare alla conquista di una buona posizione nei primi metri, per poi sfruttare lo spunto nel momento decisivo della corsa.

Premio Ferriano Fraccari: a metri 2060: 1) Tiepolo di mar (A. Demuru), 2) Zedro full (V. Ballardini), 3) Zirgon (M. Marini), 4) Troposferico (M. Giacometti), 5) Bolena By Pass (G. Targhetta), 6) Argento Um (Mas. Esposito), 7) Asiatica Gv (W. Martellini), 8) Ultramar (V. Fasciana), 9) Zuavo Pl (P. Esposito sr), 10) Albaba (L. Guzzinati); a metri 2080: 11) Unitex (M. Guasti), 12 Ballo (E. Cossar), 13) Ulmontgal (R. Destro), 14) Astro del Nord (P. Gubellini), 15) Baresone Cub (A. Pollini), 16) Brigadier (Giov. Fulici), 17) Zenì Rl (S. Talpo).

Pronostico base: (14) Astro del nord, (15) Baresone cub e (17) Zenì rl; aggiunte per il sistema (16) Brigadier, (11) Unitex e (7) Asiatica Gv.

u. sa.

MOUNTAIN BIKE

Itinerario asburgico di 8 triestini

TRIESTE Il gruppo Vulkan Mtb di Trieste ha effettuato la traversata integrale Trieste-Vienna in mountain bike, portando otto ciclisti appoggiati da un furgone logistico al seguito, dall'Obelisco di Opicina sino alla residenza imperiale estiva di Schönbrunn. Una cavalcata di 587 chilometri suddivisi in sei tappe e percorsi in 26 ore totali da Riccardo Segarich, Paolo Pezzolato, Paolo Del Core, Marco Petri, Roberto Tomè, Christian Vizzich, Daniele Rubesa e Roberto Puccioni, con Maurizio Glavina e Roberto Soldà.

I ragazzi del Vulkan Mtb hanno superato un dislivello totale di 7300 metri, su una rotta che ha attraversato il Carso, la Slovenia, la Alpi di Kamnik, la Carinzia e la Stiria lungo un itinerario poco praticato che ha fatto subito ribattezzare la spedizione «Radetzky Tour».

E proprio la ricerca di itinerari legati alla cultura asburgica hanno spinto i ciclisti a praticare strade poco trafficate, piste ciclabili e punti significativi della cultura mitteleuropea. Già la partenza dall'Obelisco, sotto la recente targa «strada per Vienna», ha lasciato presagire i sapori dell'impresa, fermatasi nella sua prima tappa a Skofja Loka, località termale in voga ai tempi dell'impero asburgico, prima del passaggio a Cehovini dove spicca il monumento a Andreas Freiherr von Zhehovin, «il più valoroso dei valorosi nell'esercito di Radetzky», come recita la targa apposta sotto l'opera del triestino Max Fabiani. La seconda tappa ha portato il gruppo sino all'austriaca Lolling, attraverso il valico di Jezersko, cuore delle Alpi di Kamnik. Terza tappa con le rampe del Klippitzthorl, punto più alto della spedizione e, attraverso l'autodromo di Zeltweg, arrivo a Bruck. Quarta tappa con arrivo a Mariazell, sotto l'imponente cattedrale. Quindi viaggio verso Pernitz il quarto giorno e cavalcata finale attraverso la piana viennese sino a Schönbrunn, residenza estiva di casa Asburgo.

I biker triestini appena giunti a Vienna davanti all'ingresso del castello di Schönbrunn.

Alessandro Ravalico

AUTOLINE Trieste S.r.l.

CONCESSIONARIA SUZUKI E MITSUBISHI PER TRIESTE E PROVINCIA

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2

Tel. 040232371 - www.autolinesrl.it

AUDI S4 AVANT QUATTRO – 1999 – 77.650 km – Blu Scuro Met.
ABS – AIRBAGS FRONTALI – AIRBAGS LATERALI – ANTIFURTO – AUTORADIO CD – NAVIGATORE SATELLITARE – CERCHI IL LEGA DA 18" – CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO – CLIMATIZZATORE AUTOMATICO – COMPUTER DI BORDO – TELEFONO CELLULARE - FENDINEBBIA – INTERNI IN PELLE NERA E CARBONIO – FARI XENON E LAVAFARI – SEDILI ELETTRICI – TETTO APRIBILE ELETTRICO – 4 VETRI ELETTRICI – SPECCHI ELETTRICI E RISCALDABILI – TRAZIONE QUATTRO E DIFFERENZIALE AUTOBLOCCANTE – **GARANZIA 12 MESI**
NS. PREZZO 26.500 €

BMW 330 d TOURING – 2002 – 38.700 km – Argento Met.
ABS – 6 AIRBAGS – ANTIFURTO – AUTORADIO BMW REVERSE – CAMBIO AUTOMATICO/SEQUENZIALE – CERCHI IN LEGA DA 17" – CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO – CLIMATIZZATORE AUTOMATICO – COMPUTER DI BORDO – FENDINEBBIA – 4 VETRI ELETTRICI – SPECCHI ELETTRICI E RISCALDABILI – RAIL SUL TETTO – GANCIO TRAINO – **GARANZIA 12 MESI**
NS. PREZZO 32.800 €

AUDI TT QUATTRO 225CV – 2000 – 43.000 km – Argento Met.
ABS – ESP - 4 AIRBAGS – ANTIFURTO – AUTORADIO CASSETTE E CARICATORE CD – CERCHI IN LEGA DA 17" – CHIUSURA CENTRALIZZATA E TELECOMANDO – CLIMATIZZATORE AUTOMATICO – COMPUTER DI BORDO – FENDINEBBIA – PELLE NERA – FARI XENON E LAVAFARI – SEDILI RISCALDABILI – VETRI ELETTRICI – SPECCHI ELETTRICI E RISCALDABILI – 6 MARCE – **GARANZIA 12 MESI**
NS. PREZZO 24.800 €

MERCEDES SLK 200 KOMPRESSOR 192CV – 2000 – 25.800 km – Nero Met.
ABS – ASR – 4 AIRBAGS – ANTIFURTO – CERCHI IN LEGA DA 16" – CHIUSURA CENTRALIZZATA E TELECOMANDO – CLIMATIZZATORE AUTOMATICO – COMPUTER DI BORDO – FENDINEBBIA – INTERNI IN PELLE NERA E CARBONIO – SEDILI ELETTRICI – VETRI ELETTRICI – CAPOTE ELETTRICA – SPECCHI ELETTRICI E RISCALDABILI – FRANGIVENTO – **GARANZIA 12 MESI**
NS. PREZZO 25.200 €

MITSUBISHI NEW PAJERO 2.5 TD 3P. GL – 2001 – 52.000 km – Blu Met.
2 AIRBAGS – CERCHI IN LEGA DA 16" – CHIUSURA CENTRALIZZATA – CLIMATIZZATORE – FENDINEBBIA – VETRI ELETTRICI – SPECCHI ELETTRICI – TRAZIONE 4X4 INSERIBILE – RIDUTTORE AL CAMBIO – DIFFERENZIALE POSTERIORE AUTOBLOCCANTE – MOZZI LIBERI AUTOMATICI - PARAFANGHINI SUPPLEMENTARI – **GARANZIA DELLA CASA**
NS. PREZZO 21.000 €

MITSUBISHI PAJERO CLASSIC 2.5 TDI 115 CV – 8/2003 – 0 km – Blu Met.
ABS – 2 AIRBAGS – PREDISPOSIZIONE RADIO – CERCHI IN LEGA – CHIUSURA CENTRALIZZATA – CLIMATIZZATORE – VETRI ELETTRICI – TRAZIONE INTEGRALE INSERIBILE – RIDUTTORE AL CAMBIO – MOZZI LIBERI AUTOMATICI – DIFFERENZIALE POSTERIORE BLOCCABILE AL 100% - SPECCHI ELETTRICI – VERNICE MET. – **GARANZIA DELLA CASA**
NS. PREZZO 27.320 €

MITSUBISHI NEW PAJERO 3.2 DID WAGON GLS1 – 0 km – Nero Met. Bicolore
ABS – 4 AIRBAGS – AUTORADIO CD – CERCHI IN LEGA DA 16" – CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO – CLIMATIZZATORE AUTOMATICO – FENDINEBBIA – 4 VETRI ELETTRICI – SPECCHI ELETTRICI, RISCALDABILI E RICHIUDIBILI – TRASMISSIONE SUPER SELECT – RIDUTTORE AL CAMBIO – MATC – MASC – EBAC – 7 POSTI – PEDANE – RAIL AL TETTO – TRASFORMABILE AUTOCARRO 5 POSTI – **GARANZIA DELLA CASA**
LISTINO 43.088 € - NS. PREZZO SENZA RITIRO USATO 37.900 €

SUZUKI GRAND VITARA 2.5 V6 FIVE STAR – 0 km – Blu Met. Bicolore
ABS – 2 AIRBAGS – AUTORADIO CD CLARION E 4 ALTOPARLANTI – CAMBIO AUTOMATICO – CERCHI IN LEGA DA 16" – CHIUSURA CENTRALIZZATA – CLIMATIZZATORE – 4 VETRI ELETTRICI – SPECCHI ELETTRICI E RISCALDABILI – SEDILI RISCALDABILI – INTERNI IN PELLE GRIGIA – RAIL SUL TETTO – TRAZIONE 4X4 INSERIBILE – RIDUTTORE AL CAMBIO – MOZZI LIBERI AUTOMATICI – VERNICE MET. – **GARANZIA DELLA CASA**
LISTINO 28.780 € - NS. PREZZO SENZA RITIRO USATO 23.500 €

Continuaz. dalla 22.a pagina

METIS Spa cerca addetti ortofrutta salumieri macellai operai generici, periti e ingegneri meccanici, commesse per Trieste e Altipiano elettricisti, idraulici, addetti fastfood, via Torrebianca 19, tel. 040/3480665, fax 040/3478103; Trieste@eurometis.it. (A4793)

MULTINAZIONALE seleziona 2 incaricate/i alle vendite per le province di Trieste e Gorizia. Inserimento rivolto a candidati seri e motivati a migliorare le proprie possibilità economiche e di carriera. Offresi formazione e affiancamento tecnico-commerciale. Per appuntamento telefonare n. 800/281878 sig. Giust. (Fil 84)

OTTIMO + percentuale a ragazze/i per distribuzione pubblicità cittadina scuola privata cerca. Subito 040/638542. (A5097)

PANETTIERE anche apprendista cercasi Casa del pane, v. S. Spiridione 7, tel. 040/630042. (A5074)

PRESTIGIOSO ristorante zona Trieste cerca chef di cucina si richiede curriculum, massima serietà e disponibilità. Scrivere a fermo posta centrale Trieste CI AG 6711974. (A4796)

S.I.I. - Servizi industriali integrati concessionaria carrelli elevatori cerca, per potenziamento struttura assistenza, 1 meccanico o elettromeccanico militassolto formazione professionale continua. Sede di lavoro Trieste. Trattamento economico rapportato a capacità. Inviare curriculum fax 0432/562707, tel. 040/2821112. (A00)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre servizi per selezione aspiranti attrici, attori, modelle, modelli, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde gratuito 800.906.123. (Fil47)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

RIMINI Hotel Serena *** 0541/738223 Hotel Fra i pini *** 0541/738151 due hotel un unico scopo; farti trascorrere una vacanza da sogno dove i bimbi sono gli ospiti più importanti. www.arlottihotels.it. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

5.000 € 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Med. Credit. Uic 4404 Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333-4892380. (A5073)

A.A.A.A. TRIESTE «novità» affascinante trasgressiva enorme sorpresa «Pamela» 333/5071841. (Fil47)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima californiana più calda che mai 335/6722563. (Fil47)

A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima ungherese ventiduenne bionda affascinante chiamami. 329/3373941.

A.A.A.A. TRIESTE novità Camila massaggiatrice thailandese a 4 mani 338/5755508. (CF2047)

A.A.A. TRIESTE novità Diana trasgressiva bellissima bionda sexy affascinante grossa sorpresa padrona. 339/3356404. (A5077)

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane Trieste. Chiamami. Tel. 340/1565872. (A5079)

A.A.A. NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A5071)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4884)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679. (A5098)

A. TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Telefonare 349/8586945. (Fil47)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21.enne bellissima disponibile. 338/1782280. (A5078)

APPENA, arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A5087)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779. (Fil1)

CENTRO massaggi aperto continuato dalle 9 alle 19. Chiama! 00/38657-670077. (A4837)

CHANTAL biondissima... affascinante. Farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa. Chiamami. 338/4130182. (A4802)

CLUB privè delle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single idromassaggi bagno turcò 340/2538041. (Fil 84)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 338/1659511. (A5090)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A00)

IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A5082)

MASSAGGI cinesi telefonare 3407075476. (A4783)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 ambiente climatizzato 349-1201903. (A5075)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A4143)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014. (Fil1)

AEROPORTO Ronchi dei Legionari capannoni nuovi di 350 mq e di 700 mq vendesi o affittasi. Ag. Imm. Paulin 0432/511950. (Fil47)

SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII illimitata cedesi licenza e avviamento grosso giro d'affari. Fermo posta Trieste centrale Pat. TS2049442L. (A00)

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315. (A4971)

Tutte le emozioni minuto per minuto.
Ora si gioca e si vince anche con *il9*.

aams per i giochi

CONI

Il nuovo Totocalcio ti fa vincere anche con le prime 9 partite. Preparati a una stagione ricca di emozioni. Con il nuovo Totocalcio vinci con il *12*, il *13* e il *13issimo!**. E se vuoi, anche con il *il9*. Tutto con la stessa schedina. Ma ci sono tante altre novità. Puoi giocare fino a mezz'ora prima degli incontri negli oltre 23.000 punti-gioco Totocalcio. All'atto della giocata puoi vincere subito 100 euro. Anche se hai fatto pochi punti, o addirittura zero, conserva la ricevuta; puoi partecipare all'estrazione di tanti altri premi. Con il nuovo Totocalcio **puoi vincere prima, durante e dopo le partite**. Allora, gioca la tua schedina e incomincia a sognare!

*Il 13issimo! è la vincita con 14 pronostici esatti.
Sul retro delle schedine trovi il nuovo regolamento.

nuovo Totocalcio Totogol

VINCI INSIEME ALLO SPORT